Provincia di Monza e della Brianza (MB)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 91 del 30/12/2022

OGGETTO:	PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2022-2024, AI SENSI DELL'ART.
	6 DEL DL N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021.
	APPROVAZIONE

Il giorno **trenta**, del mese di **Dicembre**, dell'anno **duemilaventidue** alle ore **14:30**, presso questa sede comunale, convocati previa osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto comunale, gli Assessori comunali, in collegamento da remoto, si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno ad essi consegnato.

Assume la presidenza il Vice Sindaco Daniele Misani (in collegamento).

Assiste la seduta Il Segretario Comunale Dott. Michele Panariello (in collegamento).

Dei Signori componenti la Giunta Municipale di questo Comune:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente
COLOMBO MAURO	Sindaco	
MISANI DANIELE	Assessore (in collegamento)	Х
BENVENUTI MARIA	Assessore (in collegamento)	Х
CODECASA LEILA LAURA GIOVANNA	Assessore (in collegamento)	X
STUCCHI STEFANO	Assessore (in collegamento)	X

Totale Presenti: 4 Totale Assenti: 1

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto:

OGGETTO:

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2022-2024, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DL N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021. APPROVAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

- l'art. 6, commi da 1 a 4, del D.L. 9/6/2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in L. 6/8/2021 n. 113, stabilisce che:
- "... Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190;

Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché' per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché' la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;
- Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché' le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198;

Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale ...";

l'art. 6, comma 5, del D.L. 9/6/2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in L. 6/8/2021 n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del D.L. 30/12/2021 n. 228, convertito con modificazioni dalla L. 25/2/2022 n. 15, stabilisce che:

"... entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo ...";

l'art. 6, comma 6, del D.L. 9/6/2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in L. 6/8/2021 n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del D.L. 30/12/2021 n. 228, convertito con modificazioni dalla L. 25/2/2022 n. 15, stabilisce che:

"... entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti ...";

l'art. 6, comma 6-bis, del D.L. 9/6/2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in L. 6/8/2021 n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del D.L. 30/12/2021 n. 228, convertito con modificazioni dalla L. 25/2/2022 n. 15, successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del D.L. 30/4/2022 n. 36, convertito, con modificazioni, in L. 29/6/2022 n. 79, stabilisce che:

"... 6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ...";

l'art. 6, comma 7, del D.L. 9/6/2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in L. 6/8/2021 n. 113, stabilisce che:

"... In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 ..."

l'art. 6, comma 8, del D.L. 9/6/2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in L. 6/8/2021 n. 113, stabilisce che:

" ... All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane ...".

Preso atto che

- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del D.Lgs. 28/8/1997 n. 281, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", di cui all'articolo 6, comma 5, del D.L. 9/6/2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in L. 6/8/2021 n. 113;
- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del D.Lgs. 28/8/1997 n. 281, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6, del D.L. 9/6/2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in L. 6/8/2021 n. 113.

DATO ATTO CHE:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 del 22/02/2022, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2022-2024;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 10/03/2022è stato approvato il Peg per il triennio 2022-2024;
- Il Comune di Bellusco ha delegato l'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago alla gestione delle funzioni fondamentali (esclusa la funzione H) e ad approvare i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione, che ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.L. 9/6/2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in L. 6/8/2021 n. 113, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):
- a) Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Unione n. 2 del 27/01/2022
- b) Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Unione n. 22 del 29/04/2022
- c) Piano Esecutivo di Gestione e Piano della Performance 2022-2024, approvati con deliberazione di Giunta Unione n. 34 del 14/06/2022
- d) Piano delle azioni positive 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Unione n. 30 del 31/05/2022

Rilevato che l'ente Unione non ha adottato il Piano Organizzativo del Lavoro Agile, in relazione altresì allo scioglimento dell'Ente, a seguito del recesso come deliberato dal Comune di Mezzago in data 28/06/2022 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 e recepito dal Comune di Bellusco con propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 14/09/2022, e che i singoli Comuni provvederanno, a seguito del trasferimento del personale dal 01/01/2023, all'adozione di detto Piano;

RILEVATO che il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 - Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce:

- all'art. 1, comma 1, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):
- 1) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165;
- 2) Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165;
- 3) Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a), della L. 24/12/2007 n. 244;
- 4) Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter, del D.L.gs. 27/10/2009 n. 150;
- 5) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), della L. 6/11/2012 n. 190;
- 6) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- 7) Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 11/4/2009 n. 198;

all'art. 1, comma 2, che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al citato comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;

all'art. 1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, che recitava "Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG", decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione;

all'art. 2, comma 1, che per gli Enti Locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 27/10/2009 n. 150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all'articolo 6 del D.L. 9/6/2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in L. 6/8/2021 n. 113;

RILEVATO altresì che il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce:

 all'art. 2, comma 1, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del decreto medesimo e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

```
SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE;
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE;
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO;
SEZIONE 4. MONITORAGGIO;
```

- all'art. 2, comma 2, che sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.";
- all'art. 7, comma 1, che ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione;
- all'art. 8, comma 2, che in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci;
- all'art. 8, comma 3, che in sede di prima applicazione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1, del presente decreto è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione;
- all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale;

CONSIDERATO che:

- l'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago, alla data del 31/12/2021, ha meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, e precisamente 47, pertanto nella redazione del PIAO 2022- 2024, si terrà conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;
- ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del D.L. 9/6/2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in L. 6/8/2021 n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del D.L. 30/12/2021 n. 228, convertito con modificazioni dalla L. 25/2/2022 n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del D.L. 30/4/2022 n. 36, convertito, con modificazioni, in L. 29/6/2022 n. 79, in fase di prima applicazione la data fissata per l'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione è il 30 giugno 2022;
- ai sensi all'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, in sede di prima applicazione, il

termine del 31 gennaio di ogni anno, di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto medesimo, è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione;

- con Decreto del Ministero dell'Interno del 28 luglio 2022 il termine ultimo per l'approvazione del Bilancio 2022-2024 è il 31 agosto 2022;
- l'Unione come precedentemente illustrato, ha provveduto a dare attuazione a parte delle disposizioni normative inerenti i documenti di pianificazione e programmazione, con distinte e separate deliberazioni nel rispetto della normativa vigente all'epoca della loro adozione;
- al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui questo Ente si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, è necessario dare tempestiva attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'art. 6, del D.L. 9/6/2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in L. 6/8/2021 n. 113, divenute efficaci, in data 30 giugno 2022, in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e della pubblicazione del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), coordinando i provvedimenti precedentemente approvati, nonché i provvedimenti sopra elencati non ancora approvati e che saranno approvati in questa sede, all'interno dello schema tipo di PIAO, definito con il citato decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione;
- sulla base dell'attuale quadro normativo di riferimento, e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 dell'Unione ha quindi il compito principale di fornire, in modo organico, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L. n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;
- il piano fabbisogni e anticorruzione, per effetto del trasferimento della funzione anticorruzione, era in capo all'Unione in quanto ente dotato di personale, limitatamente alle funzioni che erano rimaste in capo ai comuni e a quella scolastica già trasferita, che vedevano il personale dell'Unione distaccato funzionalmente presso i comuni per le funzioni non ancora trasferite;

Visti

- il D.Lgs. 30/3/2001 n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i.;
- il D.Lgs. 27/10/2009 n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;
- la L. 6/11/2012 n. 190 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14/3/2013 n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni";
- il D.Lgs. 25/5/2016 n. 97, attuativo dell'art. 7 della L. 7/8/2015 n. 124, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- il D.Lgs. 8/3/2013 n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

- la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;
- il D.L. 24/6/2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11/8/2014 n. 114, recante: "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";
- la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- gli "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022" adottati dal Consiglio dell'ANAC in data 2 febbraio 2022;
- la L. 7/8/2015 n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 14;
- la L. 22/5/2017 n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;
- il D.Lgs. 11/4/2006 n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 48;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni "art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183");
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- la L. 24/12/2007 n. 244 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", ed in particolare l'art. 2, comma 594, lettera a), che disciplina il "Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio";
- il D.L. 7/3/2002 n. 82 e s.m.i., recante "Codice dell'Amministrazione digitale", ed in particolare l'art. 12 che disciplina "Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa";
- il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021- 2023", comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 10 dicembre 2021;
- il D.L. 9/6/2021 n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, in L. 6/8/2021 n. 113;
- il D.L. 30/12/2021 n. 228 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", che all'articolo 1, comma 12, modifica il D.L. 9/6/2021 n. 80, prevedendo la proroga del termine di prima adozione del PIAO, da parte delle pubbliche amministrazioni, dal 31 gennaio 2022 al 30 aprile 2022;
- il D.L. 30/4/2022 n. 36, "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito, con modificazioni, in L. 29/6/2022 n. 79, che ha fissato al 30 giugno 2022, il termine per la prima adozione del PIAO;
- il D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", ed in particolare gli artt. 6, 7 e 48;
- l'art. 4 della L. 5/6/2003 n. 131, rubricato "Attuazione dell'articolo 114, secondo comma, e dell'articolo 117, sesto comma, della Costituzione in materia di potestà normativa degli enti locali";
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

DATO ATTO CHE in allegato alla presente, sono stati acquisiti i pareri espressi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 smi, qui allegati;

Con voti

DELIBERA

- 1) di far proprio, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 9/6/2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in L. 6/8/2021 n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema semplificato definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, per il Comune di Bellusco, che recepisce il Piano dell'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago, adottato dalla Giunta dell'Unione con deliberazione n. 61 del 30/11/2022, allegato alla presente deliberazione con la lettera A ne costituisce parte integrante e sostanziale, dando atto che i gli atti di programmazione in esso inseriti si estendono al Comune di Bellusco;
- 2) di escludere dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del D.L. 9/6/2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in L. 6/8/2021 n. 113;
- 3) di dare mandato al Responsabile del Settore:
- di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente";
- di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché alle rappresentanze sindacali.
- 4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 dando atto che per la stessa è avvenuta apposita e separata votazione.

Allegati

- 1. Pareri
- 2. Delibera di Giunta n. 61 del 30/11/2022

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SINDACO

Daniele Misani

IL SEGRETARIO COMUNALE **Dott. Michele Panariello**

Provincia di Monza e della Brianza (MB)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE.

Oggetto: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2022-2024, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DL N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021.

APPROVAZIONE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime Parere Favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Bellusco, li 28/12/2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO Vitali Giorgio

Provincia di Monza e della Brianza (MB)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE.

Oggetto: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

2022-2024, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DL N. 80/2021,

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021.

APPROVAZIONE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime Parere Favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Bellusco, li 28/12/2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO Vitali Giorgio

Provincia di Monza e della Brianza (MB)

Allegato alla Deliberazione del Consiglio Comunale N° 91 del 30/12/2022

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata in pubblicazione dal 16/01/2023 al 31/01/2023

E' divenuta esecutiva il **26/01/2023** decorsi i giorni della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 c. 3 del D.Lgs. 267/2000.

Bellusco, 10/02/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
Panariello Michele

UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO

Provincia di Monza e della Brianza (MB)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 61 del 30/11/2022

OGGETTO:	PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2022-2024, AI SENSI DELL'ART.
	6 DEL DL N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021.
	APPROVAZIONE

Il giorno **trenta**, del mese di **Novembre**, dell'anno **duemilaventidue** alle ore **14:30**, presso questa sede comunale, convocati previa osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto comunale, gli Assessori comunali, in collegamento da remoto, si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno ad essi consegnato.

Assume la presidenza il Presidente dell'Unione Arch. Mauro Colombo. Assiste la seduta il Segretario dell'Unione Dott. Michele Panariello.

Dei Signori componenti la Giunta Municipale di questo Comune:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente
COLOMBO MAURO	Presidente	Х
RIVABENI MASSIMILIANO	Vice Presidente (in collegamento)	Х
MISANI DANIELE	Assessore (in collegamento)	Х
STUCCHI STEFANO	Assessore (in collegamento)	Х
MACCHIAVELLI LORENZO ROBERTO	Assessore (in collegamento)	Х
SEVERGNINI CARLO	Assessore (in collegamento)	Х

Totale Presenti: 6 Totale Assenti: 0

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto:

OGGETTO:	PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2022-2024, AI SENSI DELL'ART	
	6 DEL DL N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021	
	APPROVAZIONE	

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato il comma 2 dell'art. 78 del D.lgs. 267/2000 relativo all'obbligo per gli amministratori di astensione per le delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al 4° grado.

Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse ex art. 6 bis L. 241/1990 ed ex art. 78 D.lgs. 267/2000.

Premesso che

- l'art. 6, commi da 1 a 4, del D.L. 9/6/2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in L. 6/8/2021 n. 113, stabilisce che:
- "... Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190;

Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché' per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché' la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;
- Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al

decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché' le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198;

Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale ...";

l'art. 6, comma 5, del D.L. 9/6/2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in L. 6/8/2021 n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del D.L. 30/12/2021 n. 228, convertito con modificazioni dalla L. 25/2/2022 n. 15, stabilisce che:

"... entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo ...";

l'art. 6, comma 6, del D.L. 9/6/2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in L. 6/8/2021 n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del D.L. 30/12/2021 n. 228, convertito con modificazioni dalla L. 25/2/2022 n. 15, stabilisce che:

"... entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti ...";

l'art. 6, comma 6-bis, del D.L. 9/6/2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in L. 6/8/2021 n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del D.L. 30/12/2021 n. 228, convertito con modificazioni dalla L. 25/2/2022 n. 15, successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del D.L. 30/4/2022 n. 36, convertito, con modificazioni, in L. 29/6/2022 n. 79, stabilisce che:

"... 6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ...";

l'art. 6, comma 7, del D.L. 9/6/2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in L. 6/8/2021 n. 113, stabilisce che:

"... In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 ..."

l'art. 6, comma 8, del D.L. 9/6/2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in L. 6/8/2021 n. 113, stabilisce che:

" ... All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane ...".

Preso atto che

- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del D.Lgs. 28/8/1997 n. 281, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 il Decreto

del Presidente della Repubblica n. 81, recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", di cui all'articolo 6, comma 5, del D.L. 9/6/2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in L. 6/8/2021 n. 113;

in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del D.Lgs. 28/8/1997 n. 281, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6, del D.L. 9/6/2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in L. 6/8/2021 n. 113.

DATO ATTO CHE:

- con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 6 del 22.02.2022, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2022-2024;
- con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 6 del 22.02.2022., è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2022-2024;
- l'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago ha provveduto ad approvare i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione, che ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.L. 9/6/2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in L. 6/8/2021 n. 113, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):
- a) Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Unione n. 2 del 27/01/2022
- b) Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Unione n. 22 del 29/04/2022
- c) Piano Esecutivo di Gestione e Piano della Performance 2022-2024, approvati con deliberazione di Giunta Unione n. 34 del 14/06/2022
- d) Piano delle azioni positive 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Unione n. 30 del 31/05/2022

Rilevato che l'ente non ha adottato il Piano Organizzativo del Lavoro Agile, in relazione altresì allo scioglimento dell'Ente, a seguito del recesso come deliberato dal Comune di Mezzago in data 28/06/2022 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 e recepito dal Comune di Bellusco con propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 14/09/2022, e che i singoli Comuni provvederanno, a seguito del trasferimento del personale dal 01/01/2023, all'adozione di detto Piano;

RILEVATO che il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 - Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce:

- all'art. 1, comma 1, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):
- 1) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165;
- 2) Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165;
- 3) Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a), della L. 24/12/2007 n. 244;
- 4) Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter, del D.L.gs. 27/10/2009 n. 150;
- 5) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), della L. 6/11/2012 n. 190;
- 6) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- 7) Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 11/4/2009 n. 198;

all'art. 1, comma 2, che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al citato comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;

all'art. 1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, che recitava "Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG", decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione;

all'art. 2, comma 1, che per gli Enti Locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 27/10/2009 n. 150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all'articolo 6 del D.L. 9/6/2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in L. 6/8/2021 n. 113;

RILEVATO altresì che il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce:

all'art. 2, comma 1, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del decreto medesimo e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE;

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE;

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO;

SEZIONE 4. MONITORAGGIO;

all'art. 2, comma 2, che sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.";

all'art. 7, comma 1, che ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione;

all'art. 8, comma 2, che in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci;

all'art. 8, comma 3, che in sede di prima applicazione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1, del presente decreto è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione;

all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale;

CONSIDERATO che:

• l'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago, alla data del 31/12/2021, ha meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, e precisamente 47, pertanto nella redazione del PIAO 2022- 2024, si terrà conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

- ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del D.L. 9/6/2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in L. 6/8/2021 n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del D.L. 30/12/2021 n. 228, convertito con modificazioni dalla L. 25/2/2022 n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del D.L. 30/4/2022 n. 36, convertito, con modificazioni, in L. 29/6/2022 n. 79, in fase di prima applicazione la data fissata per l'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione è il 30 giugno 2022;
- ai sensi all'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, in sede di prima applicazione, il termine del 31 gennaio di ogni anno, di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto medesimo, è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione;
- con Decreto del Ministero dell'Interno del 28 luglio 2022 il termine ultimo per l'approvazione del Bilancio 2022-2024 è il 31 agosto 2022;
- l'Unione come precedentemente illustrato, ha provveduto a dare attuazione a parte delle disposizioni normative inerenti i documenti di pianificazione e programmazione, con distinte e separate deliberazioni nel rispetto della normativa vigente all'epoca della loro adozione;
- al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui questo Ente si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, è necessario dare tempestiva attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'art. 6, del D.L. 9/6/2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in L. 6/8/2021 n. 113, divenute efficaci, in data 30 giugno 2022, in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e della pubblicazione del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), coordinando i provvedimenti precedentemente approvati, nonché i provvedimenti sopra elencati non ancora approvati e che saranno approvati in questa sede, all'interno dello schema tipo di PIAO, definito con il citato decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione;
- sulla base dell'attuale quadro normativo di riferimento, e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 dell'Unione ha quindi il compito principale di fornire, in modo organico, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L. n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

Visti

- il D.Lgs. 30/3/2001 n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i.;
- il D.Lgs. 27/10/2009 n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;
- la L. 6/11/2012 n. 190 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14/3/2013 n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni";
- il D.Lgs. 25/5/2016 n. 97, attuativo dell'art. 7 della L. 7/8/2015 n. 124, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo

- 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- il D.Lgs. 8/3/2013 n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;
- il D.L. 24/6/2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11/8/2014 n. 114, recante: "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";
- la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- gli "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022" adottati dal Consiglio dell'ANAC in data 2 febbraio 2022;
- la L. 7/8/2015 n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 14;
- la L. 22/5/2017 n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;
- il D.Lgs. 11/4/2006 n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 48;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni "art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183");
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- la L. 24/12/2007 n. 244 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", ed in particolare l'art. 2, comma 594, lettera a), che disciplina il "Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio";
- il D.L. 7/3/2002 n. 82 e s.m.i., recante "Codice dell'Amministrazione digitale", ed in particolare l'art.
 12 che disciplina "Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa";
- il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021- 2023", comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 10 dicembre 2021;
- il D.L. 9/6/2021 n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, in L. 6/8/2021 n. 113;
- il D.L. 30/12/2021 n. 228 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", che all'articolo 1, comma 12, modifica il D.L. 9/6/2021 n. 80, prevedendo la proroga del termine di prima adozione del PIAO, da parte delle pubbliche amministrazioni, dal 31 gennaio 2022 al 30 aprile 2022;
- il D.L. 30/4/2022 n. 36, "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito, con modificazioni, in L. 29/6/2022 n. 79, che ha fissato al 30 giugno 2022, il termine per la prima adozione del PIAO;

- il D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", ed in particolare gli artt. 6, 7 e 48;
- l'art. 4 della L. 5/6/2003 n. 131, rubricato "Attuazione dell'articolo 114, secondo comma, e dell'articolo 117, sesto comma, della Costituzione in materia di potestà normativa degli enti locali";
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

DATO ATTO CHE in allegato alla presente, sono stati acquisiti i pareri espressi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 smi, qui allegati;

AD UNANIMITÀ di voti, resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 9/6/2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in L. 6/8/2021 n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema semplificato definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, che allegato alla presente deliberazione con la lettera A ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di escludere dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del D.L. 9/6/2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in L. 6/8/2021 n. 113;
- 3) di dare mandato al Responsabile del Settore:
- di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente";
- di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché alle rappresentanze sindacali.

Con separata votazione, ad unanimità di voti, resa nelle forme di legge, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.

Allegati

- 1. Pareri
- 2. Piao
- 3. Piano della Performance
- 4. Piano delle Azioni Positive
- 5. Piano anti Corruzione Trasparenza
- 6. Piano dei Fabbisogni del Personale

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE **Arch. Mauro Colombo**

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE **Dott. Michele Panariello**

UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO

Provincia di Monza e della Brianza (MB)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE.

Oggetto: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

2022-2024, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DL N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021.

APPROVAZIONE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime Firma di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Bellusco, li 29/11/2022

IL RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI Vitali Giorgio

UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO

Provincia di Monza e della Brianza (MB)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE.

Oggetto: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2022-2024, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DL N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021. APPROVAZIONE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime Parere Favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Bellusco, li 30/11/2022

IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO
Biella Giovanna

Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE (PIAO) ANNO 2022

Premessa

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, in un'ottica di massima razionalizzazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

Il legislatore richiama tutte le discipline di settore e, in particolare, il D.Lgs. n. 150/2009, in materia di performance, e la Legge n. 190/2012, in materia di prevenzione della corruzione; i documenti a cui precedentemente le PA erano tenute confluiscono nel PIAO con pari contenuti.

Il documento di programmazione copre un arco triennale con aggiornamento annuale

Questi gli obblighi delle Amministrazioni a regime:

- approvare il Piano entro il 31 gennaio di ogni anno
- pubblicarlo nel proprio sito internet istituzionale
- inviarlo al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

In sede di prima applicazione ovvero per l'anno 2022 i termini di approvazione del Piano sono stati prorogati al 30 giugno e successivamente, con il DM del 24 giugno 2022, al 30 novembre ("In sede di prima applicazione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1, del presente decreto è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione")

Sezione 1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione

1.1. Scheda anagrafica

Denominazione Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago Ente: Unione di Comuni Indirizzo: Piazza F.lli Kennedy 1 Provincia MB PEC: unione.bellusco-mezzago@pec.regione.lombardia.it

Partita Iva e Codice Fiscale: P.IVA 09525280963

Sito web istituzionale:https://unione.belluscomezzago.mb.it/

1.2. Presentazione dell'Unione

La costituzione di una Unione dei Comuni riporta il fulcro dell'attenzione sul valore del territorio, essendo testimonianza di amministrazioni comunali e di amministratori attenti e legati al proprio paese e al suo sviluppo.

La costituzione di una Unione dei Comuni è una risposta degli Enti Locali che, con sapienza innovativa, cercano di dare il proprio contributo per uscire dalla crisi economica, sociale, istituzionale che è ormai diventato il paradigma di riferimento di questi anni.

Gli organi politici dell'Unione non sono un ulteriore appesantimento dell'apparato o nuovi spazi/ruoli da occupare, ma il naturale evolversi e il naturale completamento del mandato di amministratore comunale. Non un peso ulteriore, ma un ulteriore impegno, gratuito, al servizio del proprio territorio.

L'Unione è una scelta che guarda al futuro della propria comunità non fermandosi alle esigenze immediate e prossime ma allungando lo sguardo in una prospettiva di medio e lungo termine attenta al futuro anche generazionale.

Alla data del 31/12/2021 il personale in servizio a tempo indeterminato è di 47 unità, di cui 32 donne e 15 uomini; come si evince dalla tabella sotto riportata, l'ente ha nella propria dotazione

Categoria Tempo Indeterminato		Part-time
В	11	5
С	25	7
D	3	0
D - PO	6	0
SEG	0	0
Totale	45	12

Categoria	Tempo determinato	Part-time
В		
С	1	0
D	1	0
D - PO		
DIR		
SEG		
Totale	2	0

Non esistono società partecipate dell'Ente Unione. Le società partecipate sono in capo ai Comuni e sono state oggetto di ricognizione con deliberazioni di Consiglio Comunale

- Per Bellusco delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 21/12/2021
 Per Mezzago delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 21/12/2021

Organismi controllati

Non esistono società controllate dell'Ente Unione. La società controllata dai Comuni di Bellusco e Mezzago è la Azienda Speciale Consortile Offertasociale, che si occupa di servizi socioassistenziali e delle attività relative al Piano di Zona.

2. Sezione: Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione

2.1. Sottosezione di programmazione Valore Pubblico.

In questa sezione, sono rappresentati i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati.

Vengono di seguito espresse l'analisi del contesto di riferimento dell'ente, in termini di opportunità o rischi analizzati per il prossimo futuro e la definizione delle strategie che l'ente intende mettere in campo per affrontare le opportunità o i problemi del contesto di riferimento.

A tale scopo, l'ente mette in atto le "Politiche", cioè un insieme di azioni specifiche finalizzate all'attuazione delle strategie di evoluzione alla luce di quanto sopra indicato.

La sezione Valore Pubblico intende rappresentare una selezione delle priorità strategiche che l'ente individua per caratterizzare la propria azione amministrativa. Il rapporto con il DUP 2022-2024 è costituito dal fatto che, mentre nel DUP sono rappresentati per Programmi e Missioni tutte le attività dell'amministrazione che giustificano anche di fronte al Consiglio Comunale gli investimenti del triennio di competenza in relazione al programma di mandato, la sottosezione Valore Pubblico esplicita la sintesi di quanto l'amministrazione ritiene essere motivo di particolare qualificazione delle scelte gestionali che vengono messe in atto a partire dai problemi e dalle opportunità che si intendono affrontare.

Di seguito si rappresenta una sintesi dell'analisi delle opportunità e dei problemi che l'ente intende affrontare in chiave di strategia di evoluzione, anche alla luce dei punti di forza e delle aree di debolezza che caratterizzano l'attuale situazione dell'ente.

2.1.1 L'albero delle priorità strategiche

In questo paragrafo vengono individuati gli obiettivi di Valore Pubblico come declinati nei documenti di programmazione (DUP) della Amministrazione.

UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO e MEZZAGO SES QUINQUENNALE: MANDATO 2019 – 2024				
	SINDACI : MAURO COLOMBO – MASSIMILIANO RIVABENI			
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONI/ Programmi		
MIGLIORARE LA GOVERNANCE DELL'ENTE PER AUMENTARE L'EFFICACIA	Impostare un percorso di revisione dell'attuale assetto istituzionale, valutando - alla luce dell'esperienza di questi anni – possibili miglioramenti volti a garantire il buon funzionamento dell'Ente Unione	Missione 01 : Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma : 01.01 Organi istituzionali 01.02 Segreteria generale 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 01.06 Ufficio tecnico 01.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e		

	Migliorare il funzionamento di consiglio dell'ente union	o1.08- Statistica e sistemi informativi 01.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali 01.10 Risorse umane 01.11- Altri servizi generali e Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
		Programma : 01.01Organi istituzionali
	Valutare nel continuo e secondo le necessità che potrebbero sorgere la possibilità di collaborare con altri comuni con accordi di collaborazione / convenzionamento su particolari servizi.	Missione 01 : Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma :
		01.01 Organi istituzionali 01.02 Segreteria generale 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
PIU' SERVIZI E MAGGIORE QUALITA'	Completare il percorso di convenzionamento delle funzioni previste dallo Statuto – con particolare riferimento alla funzione dei servizi sociali – al fine di dare un assetto ed una organizzazione omogenea alla struttura amministrativa dell'Unione.	istituzionali, generali e di gestione
		Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali efamiglia Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nid 12.02 Interventi per la disabilità 12.03 Interventi per gli anziani 12.04 Interventi per soggetti a rischio diesclusione sociale 12.05 Interventi per le famiglie 12.06 Interventi per il diritto alla casa 12.07 Programmazione e governo della rete deiservizi sociosanitari e sociali 12.08- Cooperazione e associazionismo Missione 01: Servizi
	miglioramento della qualità dei servizi nella prospettiva di incrementare l'efficienza operativa degli stessi in quanto pensati e realizzati su scala più ampia (economie di scala). Completare il processo di convergenza nei processi di back office, quale elemento prioritario per garantire livelli di qualità crescenti.	istituzionali, generali e di gestione Programma :
CITTADINI e UNIONE	Definire un percorso di comunicazione nei confronti dei cittadini sul significato e sugli obiettividell'Ente Unione, sul funzionamento e sui risultati raggiunti	Missione 01 : Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 01.01 Organi istituzionali 01.08- Statistica e sistemi informativi

Ente Unio dalla tecno	ulteriormente le interazioni tra cittadini ed ne, sfruttando a pieno lepossibilità offerte ologia.	Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 01.01 Organi istituzionali 01.08- Statistica e sistemi informativi
SVILUPPO DIUN dei PGT dei rentale governo che	prossimo triennio un percorso di armonizzazio due comuni con l'idea di realizzare il piano e consideri il territorio come fosse un un	diterritorio ed ediliziaabitativa icoProgrammi
	a abitare, valorizzare e preservare con lo sguan stri cittadini futuri.	rdo 08.01 Urbanistica e assetto del territorio 08.02- Edilizia residenziale pubblica e locale e piani diedilizia economico-popolare
Mantenere i	risultati eccellenti raggiunti nella gestione della	Missione 09: Sviluppo
raccolta diffe	erenziata	sostenibile e tutela del
		territorio e dell'ambiente Programmi 09.03 -Rifiuti
Partiro dagli	alti standard raggiunti per raggiungere obiet	
_	one nella produzione dei rifiuti. Avviare	
	·	
-	ione della tariffa puntuale che dovrà essere	
cifra di ques	toobiettivo.	Programmi 09.03 -Rifiuti
Attuara una	attenta e continua manutenzione del natrimor	
	attenta e continua manutenzione del patrimor	
	io dei due comunirappresenta il miglior	sostenibile e tutela del
investimento	per garantire il futuro alla propria comunità.	territorio e dell'ambiente
		Programmi 09.03 -Rifiuti
Rendere sen	pre di più l'Ente Unione il luogo ideale e comu	ne Missione 01 : Servizi
	e migliori soluzioniper garantire un attento pia	
	ioni ordinarie e straordinarie.	gestione
di manatenz	ioni ordinarie e straordinarie.	Programma :
		01.06 –Ufficio tecnico
		Missione 09: Sviluppo
		sostenibile e tutela del
		territorio e dell'ambiente
		Programma 09.02 - Tutela, valorizzazione e
		recupero ambientale
LEGALITA' Garantire il	rispetto della legalità come principio r	
negeriabile	del vivere insieme è un obiettivo primario che	
de alian in ta	itti gli ambiti di azione dell'Unione e soprattu	
	amministrativi gestiti dall'Ente.	Programma :
liei processi	annimistrativi gestiti udil Elite.	01.01 Organi istituzionali
		01.02 Segreteria Generale
		01.08 Statistica e sistemi
		informativi
		01.11 Altri servizi generali

COMUNITA' E	Il termine sicurezza deriva dal latino, da sine cura ovvero	Missione 03 - Ordine pubblico			
TERRITORIO	senza preoccupazione. Un cittadino per essere veramente e sicurezza Programma				
SICURO	libero deve sentirsi sicuro, protetto e custode nella comunità	03.01 Polizia locale e			
	in cui vive. Rendere la comunità sicura ovvero rendere	amministrativa			
	possibile la collaborazione tra le forze dell'ordine e l'Ente	,03.02 Sistema integrato di			
	realizzare e tutelare la mobilità dolce e attuare la puntuale	sicurezza urbana Missione 10 -			
	manutenzione del territorio, prima garanzia di ordine e cura	Trasporti e diritto alla mobilità			
	dell'ambiente.	Programmi			
		10.04 Altre modalità di trasporto			
		10.05 Viabilità e infrastrutture stradali			
IAIV/ECTIDE AIEI	Sostenere e aumentare i servizi rivolti all'educazione,	Missione 04 Istruzione e diritto			
INVESTIRE NEL	,				
FUTURO	formazione e fruizione della cultura perfamiglie e studenti,	allo studio			
	ampliando l'offerta dei servizi educativi di competenza dei	Programma			
	nostri Comuni.	04.01 Istruzione prescolastica			
		04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria ⁱ			
		04.06 Servizi ausiliari all'istruzione			
		04.07 Diritto allo studio			
	Garantire gli interventi prioritari per la messa in sicurezza	Missione 17 - Energia e			
	e per una maggiore efficienzaenergetica degli edifici	diversificazione dellefonti			
	scolastici.	energetiche			
		Programma			
		17.01 Fonti energetiche			

2.1.2 Il Valore Pubblico dell'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago

Gli obiettivi operativi che rappresentano la declinazione degli obiettivi strategici sono rappresentati nel DUP 2022-2024 a cui si rimanda per l'individuazione degli output e dei tempi di raggiungimento degli stessi (DCU n. 6 del 22/02/2022)

2.2. Sottosezione di programmazione Performance.

Tale ambito programmatico è predisposto secondo le logiche di performance management, di cui al Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 e secondo le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Esso è finalizzato, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del predetto decreto legislativo.

Il Piano della Performance contiene sia gli obiettivi che discendono dalla strategia e dall'esplicitazione del Valore Pubblico dell'ente sia quelli che nascono dalle esigenze di garantire il funzionamento e la mission istituzionale dell'ente. Entrambe queste componenti costituiscono le fonti per la individuazione degli obiettivi di performance che l'ente intende realizzare.

Gli obiettivi operativi sono stati definiti come articolazione degli obiettivi strategici; con delibera di GU n. 34 del 14/06/2022 è stato approvato il Piano performance per l'anno 2022 in stretta connessione con il Piano Esecutivo di Gestione e degli obiettivi nello stesso declinati a cui si rimanda integralmente.

2.3. Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza.

In questa sottosezione, predisposta dal Segretario generale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici

definiti dall'organo di indirizzo, viene indicato come l'ente individua, analizza e contiene i rischi corruttivi connessi alla propria attività istituzionale.

Il ciclo di gestione del rischio adottato è coerente con quanto indicato nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e più in generale nella legge n. 190 del 2012 e, per quanto concerne la trasparenza, nel decreto legislativo n. 33 del 2013.

Garantendo la necessaria integrazione con la strategia di creazione di valore, la sottosezione è quindi organizzata in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida per la stesura del PIAO.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTCP) 2022 – 2024 è stato approvato con delibera di GU n. 22 del 29 aprile 2022.

È in corso di elaborazione il nuovo documento alla luce degli ultimi interventi dell'Autorità.

Valutazione d'impatto del contesto esterno

L'ANAC evidenzia la rilevanza, nel processo di gestione del rischio, della fase di analisi del contesto. Restano valide le considerazioni esposte anche nei PTPCT precedenti per quanto concerne l'area territoriale, in cui rientra l'Unione (ambito Monza e della Brianza), in cui si evidenziano connotazioni di complessità sociale, economica e politica.

Si tratta di rischi aventi una natura molto diversa e che richiedono l'adozione di contromisure complementari, ma evidentemente distinte.

Nel primo caso, occorre soprattutto migliorare il sistema delle procedure e dei controlli, anche mediante norme regolamentari, nella direzione di:

- precisare le competenze tra i diversi soggetti coinvolti nelle procedure di acquisto, operando ove possibile a meccanismi di segregazione delle funzioni;
- perfezionare gli automatismi di verifica in itinere delle procedure (check list di controllo);
- introdurre controlli in materia di antiriciclaggio;
- aumentare il livello dei requisiti di partecipazione richiesti alle ditte (white list).

Nel secondo caso, occorre invece agire sui comportamenti nella direzione di:

- migliorare la qualità degli atti, soprattutto sotto il profilo della motivazione;
- definire le procedure delle verifiche in materia di inconferibilità e incompatibilità;
- approfondire la conoscenza dei meccanismi di infiltrazione criminale;
- formalizzare e comunicare all'esterno dell'Ente la possibilità per i cittadini di segnalare comportamenti o situazioni a rischio potenziale di corruzione.

Valutazione d'impatto del contesto interno

L'organizzazione dell'ente è riportata nella sottosezione "Struttura organizzativa", a cui si rimanda; in questa sede giova esplicitare che l'analisi del rischio corruttivo prende in considerazione esclusivamente i processi critici direttamente gestiti dall'ente.

Aree di rischio dei processi

I processi critici individuati ai fini del rischio corruttivo sono:

- 1) autorizzazione/concessione;
- 2) contratti pubblici;
- 3) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- 4) concorsi e prove selettive.

Rispetto alla capacità dell'ente di organizzarsi nel modo più funzionale a contrastare comportamenti non integri o corruttivi, si evidenziano le seguenti priorità:

• segregazione delle procedure in ambito di atti autorizzativi/concessori complessi;

• implementazione di sistemi informativi in grado di garantire -con gli opportuni profili di accesso- lo stato di avanzamento delle pratiche.

Scala d'impatto del rischio

Per ogni area di rischio sono stati definiti i processi, identificati i possibili rischi e le relative misure di contrasto. Il rischio di un evento è calcolato come la moltiplicazione dell'impatto (negativo) dell'evento per la probabilità dell'evento stesso.

Rischio = Impatto x Probabilità

Impatto e probabilità sono stimati su una scala qualitativa a più livelli (es. Basso – Medio – Alto), associando ad ogni livello un valore numerico (solitamente intero, es. 1,2,3). Le scale di impatto e probabilità possono essere differenti per numero di livelli, valore e descrizione. La valutazione del rischio è effettuata moltiplicando i valori numerici di impatto e probabilità ed associando una descrizione ai livelli calcolati dalla moltiplicazione

Scale di Impatto e Probabilità e calcolo del Rischio

		Impatto		
		Basso Medio Alto		
Probabilità		1	2	3
Bassa	1	1	2	3
Media	2	2	4	6
Alta	3	3	6	9

Tabella da usare per la stima del Rischio

	Impatto		
Probabilità	Basso	Medio	Alto
Bassa	Basso	Medio-Basso	Medio
Media	Medio-Basso	Medio	Medio-Alto
Alta	Medio	Medio-Alto	Alto

Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti

Definiti nell'allegato B – Analisi del Rischio del PTPCT approvato con deliberazione di Giunta Unione n. 22 del 29/04/2022 al quale si rimanda integralmente.

Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio.

Definite nell'allegato C1 – Individuazione delle principali misure per aree di rischio approvato con deliberazione di Giunta Unione n. 22 del 29/04/2022 al quale si rimanda integralmente.

Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure

La gestione del rischio si conclude con la successiva azione di monitoraggio, che comporta la valutazione del livello di rischio a seguito delle azioni di risposta, ossia delle misure di prevenzione introdotte.

Le priorità d'intervento e la mappatura e pesatura dei rischi per l'integrità sono oggetto di monitoraggio e aggiornamento annuale, o se necessario, in corso d'anno, anche in relazione ad eventuali adeguamenti a disposizioni normative e/o a riorganizzazione di processi e/o funzioni. Il report di monitoraggio, che resterà agli atti del RPCT, evidenzierà quante e quali misure eventualmente non siano state raggiunte, con le motivazioni del caso.

In corrispondenza alle raccomandazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione, è prevista l'integrazione tra il sistema di prevenzione della corruzione e il sistema dei controlli amministrativi.

A tal fine, per le tipologie di procedimenti maggiormente esposti a rischio corruttivo sono state adottate delle check list che riassumono gli adempimenti di maggiore rilievo, sia per assicurare completezza alla motivazione dei provvedimenti, sia per verificare il rispetto degli adempimenti, oltre alle prescrizioni in materia di prevenzione della corruzione.

Due volte l'anno il RPCT provvede mediante estrazione casuale a verificare i provvedimenti dirigenziali e dei responsabili di servizio (determini, atti di liquidazione).

Programmazione dell'attuazione della trasparenza

L'amministrazione ritiene che la trasparenza sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012.

Pertanto, intende realizzare i seguenti obiettivi di trasparenza sostanziale:

- 1. la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;
- 2. il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal decreto legislativo 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

Sono stati individuati referenti per la trasparenza, che coadiuvano il Responsabile anticorruzione nello svolgimento delle attività previste dal decreto legislativo 33/2013

Come previsto dal PNA e dal decreto legislativo n. 33 del 2013, l'Ente ha predisposto l'individuazione dei responsabili delle pubblicazioni, ha adottato le misure per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato e mette a disposizione dati in forma aggregata in formato opensource.

Il RPCT e tutti i dirigenti possono richiedere il contributo del DPO a tutela dell'interesse alla protezione dei dati personali.

Le verifiche sulle pubblicazioni previste dalla legge vengono effettuate periodicamente dall'Organismo Comunale di Valutazione.

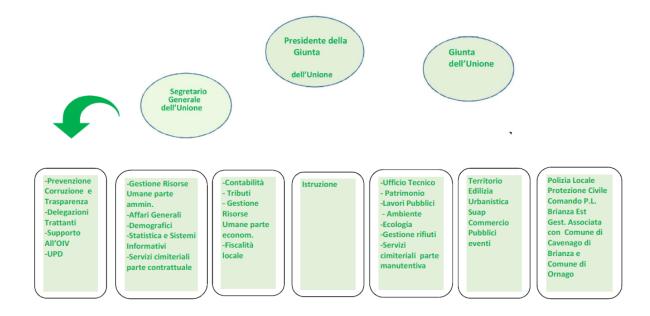
3. Sezione: Organizzazione e Capitale Umano.

La struttura dell'Ente è stata approvata con i tre atti organizzativi:

- deliberazione di Giunta dell'Unione n. 1 del 17/01/2017
- deliberazione di Giunta dell'Unione n. 35 del 08/05/2018
- deliberazione di Giunta dell'Unione n. 36 del 22/05/2019

Essa è composta da 6 Unità Organizzative.

Di seguito quadro sinottico



I dipendenti in servizio alla data del 31 dicembre 2021, a tempo determinato ed indeterminato, sono 47 come rappresentato al punto 1.2. del presente Piano.

3.2. Sottosezione di programmazione: Organizzazione del lavoro agile.

L'Unione come previsto dagli strumenti normativi dell'emergenza, ha affrontato le conseguenze eccezionali portate dalla pandemia degli ultimi anni facendo ricorso al lavoro agile.

L'ente non ha adottato il Piano Organizzativo del Lavoro Agile, in relazione altresì allo scioglimento dell'Ente, a seguito del recesso come deliberato dal Comune di Mezzago in data 28/06/2022 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 e recepito dal Comune di Bellusco con propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 14/09/2022, e che i singoli Comuni provvederanno, a seguito del trasferimento del personale dal 01/01/2023, all'adozione di detto Piano.

Il piano sarà oggetto di adozione da parte dei singoli comuni una volta trasferito il personale con deliberazione di Giunta Unione e recepita con deliberazione di Giunta Comunale dai comuni di Bellusco e Mezzago.

3.3 Sottosezione di programmazione: Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP)

3.3.1 Rappresentazione della consistenza del personale al 31 dicembre 2021

Alla data del 31/12/2021 il personale in servizio a tempo indeterminato è di 47 unità, di cui 32 donne e 15 uomini; come si evince dalla tabella sotto riportata, l'ente ha nella propria dotazione

Categoria	Tempo Indeterminato	Part-time
В	11	5
C	25	7
D	3	0
D - PO	6	0
SEG	0	0
Totale	45	12

Categoria	Tempo determinato	Part-time
В		
С	1	0
D	1	0
D - PO		
DIR		
SEG		
Totale	2	0

3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane e strategia di copertura del fabbisogno

Con delibera n. 2 del 27/01/2022 la Giunta Unione ha approvato il PTFP 2022-2024, composto dagli allegati dimostrativi dei vincoli di legge e dal parere del Revisore del Conto. Il limite massimo potenziale di spesa del personale calcolato sulla media del triennio 2011-2013 è pari ad € 1.766.972,92, ai sensi dell'art. 1, comma 557 e ss., L. 27/12/2006 n. 296, è ampiamente rispettato.

PTFP 2022-2023-2024 approvato con DGU 2/2022

Previsione assunzione	Cat.	Profilo Professionale / Settore	Tempo Lavoro	Tipologia di Assunzione	Esiti	spesa	note
1	С	Istruttore amministrativo / servizi sociali Mezzago	36	Assunzione previa mobilità ex art. 34 bis. Successivamente scorrimento graduatoria altro ente locale. In ultima istanza con concorso pubblico	Già in programmazione 2020/2022, annualità 2021, avviato iter con programmazione 2021	22.039,41	Previsto con preceden te program mazione.

1	С	Istruttore tecnico / Assetto Territorio	36	Assunzione previa mobilità ex art. 34 bis. Successivamente scorrimento graduatoria altro ente locale. In ultima istanza con concorso pubblico.	Già in programmazione 2020/2022, annualità 2021, avviato iter con programmazione 2021	22.039,41	Per servizio SUAP
1	D1	Istruttore direttivo tecnico /Lavori Pubblici	36	Assunzione previa mobilità ex art. 34 bis. Successivamente scorrimento graduatoria altro ente locale. In ultima istanza con concorso pubblico.	Già in programmazione 2020/2022, annualità 2021, avviato iter con programmazione 2021	23.980,09	In sostituzio ne istruttore direttivo tecnico cat D1 dimessosi in data 16/05/20 21
1	С	Istruttore amministrativo / Finanziario – Affari Generali	36	Stabilizzazione CFL assunto 2021		22.039,41	
Totale	Totale					90.098,32	

ANNO 2023

Previsi one assunz ione	Cat.	Profilo Professional e / Settore	Te mp o Lav oro	Tipologia di Assunzione	Esiti	spesa	note
1	D1	Esperto in attività amministrat ivo contabili	36	Stabilizzazione CFL cat D1		23.980,09	
Totale						23.980,09	

3.3.3 Formazione del personale

L'Unione ritiene che la formazione e l'aggiornamento professionale dei dipendenti rappresentano le leve fondamentali per rispondere in modo adeguato ai cambiamenti imposti dall'ordinamento e dalle nuove tecnologie e per fornire un servizio sempre più orientato ai cittadini.

L'ente, oltre a garantire percorsi di formazione su richiesta dei singoli Responsabili di settore per il proprio personale, ha adottato una deliberazione con la Fondazione Enti Locali per la messa a disposizione di percorsi formativi gratuiti ai dipendenti, sia in modalità webinar che in presenza, sulle principali aree tematiche, nonché abilitanti per l'esercizio di alcuni uffici e funzioni e obbligatori per legge.

Piano triennale azioni positive

Il Piano Triennale delle azioni positive 2020-2022 è stato approvato con delibera di Giunta Unione n. 30 del 31/05/2022 e qui integralmente richiamato.

4. Governance e Monitoraggio

In questa sezione sono indicate le modalità di governance del processo di stesura e le modalità di monitoraggio del PIAO che il Comune prevede di attivare, al fine di garantire le finalità di coerenza ed armonizzazione degli strumenti di programmazione.

4.1 Governance del Piano

L'interdisciplinarietà e l'innovatività di questo strumento di programmazione rende necessario prevedere una modalità di governance in grado di garantire sinergia e complementarietà in fase di progettazione del format del documento, stesura e collazione dei diversi contributi, verifica della sua coerenza con le prescrizioni normative e con le priorità dell'Amministrazione.

La Governance è gestita direttamente dal Segretario dell'Unione che si avvale per gli aspetti di competenza della Conferenza dei Responsabili di settore (composto da tutti i Responsabili P.O.).

4.2 Monitoraggio del PIAO

Di seguito i soggetti e le modalità competenti per il monitoraggio del Piano

Sezione	Controllore	Modalità
Valore Pubblico	Organismo Comunale o Valutazione	li Relazione alla Performance
Performance	Organismo Comunale o Valutazione	li Verifica dei risultati
Rischi Corruttivi e Trasparenza	RPCT / Organismo Comunal di Valutazione	Relazione RPCT sull'attuazione delle misure Verifica rispetto adempimenti trasparenza
Lavoro Agile	Organismo Comunale o Valutazione	li Verifica dei risultati con la performance
PTFP	Revisore del Conto	Verifica della coerenza della spesa

Allegati:

- a) approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) e bilancio di previsione per l'esercizio 2022/2024, approvato con deliberazione di Consiglio Unione n. 6 del 22/02/2022
- b) Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Unione n. 2 del 27/01/2022
- c) Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Unione n. 22 del 29/04/2022
- d) Piano Esecutivo di Gestione e Piano della Performance 2022-2024, approvati con deliberazione di Giunta Unione n. 34 del 14/06/2022
- e) Piano delle azioni positive 2020-2022, approvato con deliberazione di Giunta Unione n. 30 del 31/05/2022



UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO

Provincia di Monza e della Brianza (MB)

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

N° 22 del 29/04/2022

OGGETTO:	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA ANNO
	2022 E TRIENNALE 2022/2024. APPROVAZIONE DEL PIANO E RELATIVI ALLEGATI.

Il giorno **ventinove**, del mese di **Aprile**, dell'anno 2022 alle ore **22:00**, presso sala giunta - Comune di Mezzago, convocati previa osservanza di tutte le formalità prescritte, gli Assessori dell'Unione si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno ad essi consegnato.

Assume la presidenza il Presidente dell'Unione Arch. Mauro Colombo.

Assiste la seduta il Segretario dell'Unione Dott. Pasquale Pedace.

Dei Signori componenti la Giunta dell'Unione:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente
COLOMBO MAURO	Presidente	X
RIVABENI MASSIMILIANO	Vice Presidente	X
MISANI DANIELE	Assessore	X
STUCCHI STEFANO	Assessore	X
MACCHIAVELLI LORENZO ROBERTO	Assessore	
SEVERGNINI CARLO	Assessore	

Totale Presenti: 4 Totale Assenti: 2

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta dell'Unione ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto:

LA GIUNTA DELL'UNIONE

RICHIAMATO il comma 2 dell'art. 78 del D.lgs. 267/2000 relativo all'obbligo per gli amministratori di astensione per le delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al 4° grado;

DATO ATTO CHE non sussistono situazioni di conflitto d'interesse ex art. 6 bis L. 241/1990 ed ex art. 78 D.lgs. 267/2000;

RICHIAMATI:

- la legge 6.11.2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in cui si prevede che le singole amministrazioni adottino un "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione" e lo aggiornino annualmente,"a scorrimento", entro il 31 gennaio di ciascun anno;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, composto da 4 documenti:
 - OPiano Nazionale Anticorruzione 2019
 - OALLEGATO 1 Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi
 - OALLEGATO 2 La rotazione "ordinaria" del personale
 - OALLEGATO 3 Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
- l'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016, il quale ha stabilito che il PNA costituisca "un atto di indirizzo" al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare:
- il comunicato del Presidente dell'ANAC del 12/01/2022, con il quale è stato disposto il differimento al 30/04/2022 dei termini per la predisposizione e della pubblicazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2022/2024 (e della Relazione annuale 2021 del Responsabile della prevenzione della corruzione e la trasparenza);
- la deliberazione ANAC 881/2019 avente ad oggetto "Unioni di Comuni: adozione con modalità semplificate del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)" con la quale ANAC delibera che "per le Unioni di Comuni, si deve ritenere che a queste ultime non si applicano le misure di semplificazione indicate dall'Autorità per i piccoli comuni nell'Approfondimento I del PNA 2016, di cui alla delibera del 3 agosto 2016, n. 831 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" (§3.1), e nell'Approfondimento IV della parte speciale dell'Aggiornamento 2018 al PNA, di cui alla delibera del 21 novembre 2018 n. 1074 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione" (§ 1.1)"
- le linee guida sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui alla delibera ANAC 1310 del 28/12/2016;

VISTE le delibere dei Consigli dei Comuni di Bellusco n. 63 del 29.11.2016 e di Mezzago n. 42 del 30.11.2016 con le quali si conferiva all'ente Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago la funzione relativa alla Prevenzione della Corruzione, nonché la deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 11 del 16.12.2016, con la quale si recepiva il conferimento della funzione unica della Prevenzione della Corruzione nell'ambito dei Comuni dell'Unione.

RITENUTO quindi di adottare un unico Piano per l'ente Unione e per i Comuni facenti parte la stessa;

DATO ATTO che:

- il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza elabora e propone lo schema di PTPCT;

- per gli enti locali, la norma precisa che "il piano è approvato dalla giunta" (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016);
- l'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago, in data 30/03/2021, con deliberazione n. 25, ha approvato il PTPCT 2021/2023;

EVIDENZIATO che:

- si rende opportuno approvare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza con riferimento agli anni 2022/2024;
- il "Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza", ha promosso le seguenti iniziative:
 - la pubblicazione di un apposito avviso in data 20/04/2022, con il quale i cittadini, le imprese eogni interessato è stato invitato a fornire il proprio contributo in termini di idee e proposte, per il quale non sono giunte al protocollo dell'Ente indicazioni e contributi;
 - ha chiesto ai responsabili di servizio di verificare la bozza di Piano proponendo eventuali contributi utili al suo perfezionamento, anche a seguito di appositi incontri e confronti;

CONSIDERATO che, con aggiornamento 2019, l'ANAC precisa che la metodologia prevista dall'allegato n.5 del PNA 2013 è superata e che, d'ora in poi, si dovrà fare riferimento solo alla deliberazione 1064/2019, ed in particolare all'allegato 1 della medesima che reca "Indicazioni metodologiche dei gestione dei rischi corruttivi", suggerendo un approccio qualitativo per stimare l'esposizione dell'Ente ai rischi.

VISTA la proposta di "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022/2024", e i relativi allegati e dato atto che le misure e le azioni presenti nel Piano costituiscono obiettivi di PEG Piano Performance anno 2022;

DATO ATTO che il Piano verrà pubblicato all'albo pretorio per 10 giorni, nei quali gli stakeholders possono esprimere osservazioni e modifiche, in assenza delle quali il presente Piano si intende approvato; **RITENUTO** tale piano meritevole di approvazione;

RIBADITO che la violazione da parte dei dipendenti delle misure di prevenzione previste nel PTCP è fonte di responsabilità disciplinare ex art. 1 commi 14 e 44 della legge 190/2012;

ACQUISITO ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 18.08.2000 n. 267 sulla presente deliberazione il richiesto parere reso come di seguito riportato in ordine alla regolarità tecnica;

DATO ATTO che non necessita il parere in ordine alla regolarità contabile di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, non comportante la proposta della presente deliberazione riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

CON VOTI unanimi e palesi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

- 1. **DI APPROVARE** il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024, e i relativi allegati;
- 2. **DI PRECISARE** che il Piano verrà pubblicato all'albo per 10 giorni, nei quali gli stakeholders esterni potranno presentare osservazioni e in assenza di queste il Piano si intende approvato;
- 3. **DI DARE ATTO** che le misure e le azioni presenti nel Piano costituiscono obiettivi di PEG Piano Performance anno 2022
- 4. **DI INCARICARE** il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di provvedere alla pubblicazione del nuovo Piano nell'apposita sezione dell'Amministrazione

trasparente e darne adeguata comunicazione ai dipendenti e la cittadinanza;

5. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Allegati:

1 pareri

2 Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022/2024 e relativi allegati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE.

OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA ANNO 2022 E TRIENNALE 2022/2024. APPROVAZIONE DEL PIANO E RELATIVI ALLEGATI.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, il Responsabile sotto indicato esprime il proprio **parere favorevole** di regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI **Dott. Giorgio Vitali**

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE Arch. Mauro Colombo

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE **Dott. Pasquale Pedace**

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La presente deliberazione è stata PUBBLICATA in data odierna all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

La stessa sarà esecutiva ad ogni effetto di legge decorsi 10 gg. dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Addi,

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE dott. Pasquale Pedace



UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO

Provincia di Monza e della Brianza

Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022/2024

Disposizioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità art. 1 commi 8 e 9 della legge 190/2012 e smi.

Sommario

U.	Premessa anno 2022	3
1.	Contenuti generali	5
1.1.	PNA, PTPCT e principi generali	5
1.2.	La nozione di corruzione	7
1.3.	Ambito soggettivo	8
1.4.	Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la traspa	renza
(RP	PCT)	10
1.5.	I compiti del RPCT	14
1.6.	Attori e destinatari del Piano	17
1.7.	L'approvazione del PTPCT	20
1.8.	Obiettivi strategici	21
1.9.	PTPCT e performance	22
2. A	Analisi del contesto	24
2.1.	Analisi del contesto esterno	24
2.2.	Analisi del contesto interno	26
2.1.	1 Gli Organi politici dell'Unione	26
2.2.	2. La struttura organizzativa	30
2.2.	3. Funzioni e compiti della struttura	34
2.3.	La mappatura dei processi	36
3. V	Valutazione e trattamento del rischio	39
3.1.	Identificazione	39
3.2.	Analisi del rischio	42
3.4.	La ponderazione	47
3.5.	Trattamento del rischio	48
3.5.	1. Individuazione delle misure	49
3.5.	2. Programmazione delle misure	52
4. T	rasparenza sostanziale e accesso civico	54
4.1.	Trasparenza	54
4.2.	Accesso civico e trasparenza	54
4.3.	Trasparenza e privacy	58
	Comunicazione	
4.5.	Modalità attuative	61

4.6. Organizzazione63
4.7. Pubblicazione di dati ulteriori64
5. Altri contenuti del PTPCT69
5.1. Formazione in tema di anticorruzione
5.2. Codice di comportamento69
5.3. Criteri di rotazione del personale
5.5. Ricorso all'arbitrato69
5.6. Disciplina degli incarichi non consentiti ai dipendenti69
5.7. Attribuzione degli incarichi dirigenziali
5.8. Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro
5.9. Controlli su ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici
5.10. Misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)
5.11. Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti
5.12. Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti
5.13. Iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere
5.14. Iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale79
5.16. Monitoraggio sull'attuazione del PTPC75
5.17. Vigilanza su enti controllati e partecipati78

Allegati:

- A Mappatura dei processi e Catalogo dei rischi;
- B Analisi dei rischi;
- C Individuazione e programmazione delle misure;
- C1 Individuazione delle principali misure per aree di rischio;
- D Misure di trasparenza;
- E Mappatura delle funzioni trasferite.

0. Premessa anno 2022

L'elaborazione del Piano anno 2022/2024 ha risentito del particolare momento di emergenza sanitaria vissuta a livello globale e nel nostro Paese a seguito della pandemia da COVID-19.

Per fare fronte all'emergenza sanitaria, il Consiglio dei Ministri, con deliberazione del 31/01/2020 ha dichiarato lo stato di emergenza sanitaria, connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (Covid 19) per la durata di 6 mesi e quindi fino al 31/07/2020, prorogato successivamente al 15/10/2020 e recentemente al 31/03/2022.

Sono stati i approvati numerosi provvedimenti normativi a carattere straordinario per concorrere al mantenimento dei bilanci degli enti locali che, peraltro, sono stati chiamati in prima linea per sostenerne i propri cittadini che si sono trovati senza servizi e in molti casi senza lavoro.

Specifiche norme hanno rinviato scadenze di pagamento di imposte e tasse e di validità di documentazione e previsto nuove modalità operative, come il lavoro agile e la possibilità di effettuare riunioni degli organismi collegiali (consigli e giunte comunali, commissioni ecc.) mediante videoconferenza.

In considerazione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha ritenuto opportuno differire, al 30/04/2022, il termine ultimo per:

- la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale 2021 che i Responsabili per la Prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT) sono tenuti ad elaborare, ai sensi dell'art. 1, co. 14, della legge 190/2012;
- la predisposizione e la pubblicazione dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2022/2024.

Per fare fronte a tale situazione di blocchi e chiusure, con decreto del 19.10.2020, il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha indicato misure per disciplinare il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale, al fine di proseguire nella erogazione dei servizi mantenendo livelli di sicurezza per il personale del comparto.

1. Contenuti generali

1.1. PNA, PTPCT e principi generali

Il sistema organico di prevenzione della corruzione, introdotto nel nostro ordinamento dalla legge 190/2012, prevede l'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione da realizzarsi mediante un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione.

La strategia nazionale si realizza mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

In relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, il PNA individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

Dal 2013 al 2018 sono stati adottati due PNA e tre aggiornamenti. L'Autorità nazionale anticorruzione ha approvato il PNA 2019 in data 13 novembre 2019 (deliberazione n. 1064).

Detto Piano costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei propri Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Il PTPCT fornisce una valutazione del livello di esposizione delle amministrazioni al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi (cioè le misure) volti a prevenire il medesimo rischio (art. 1, comma 5, legge 190/2012) ed è predisposto ogni anno entro il 31 gennaio. Nel 2022 ANAC ha previsto una proroga per l'adozione del Piano al 30/04/2022 in relazione alla situazione di emergenza sanitaria.

La progettazione e l'attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo si svolge secondo i seguenti principi guida: principi strategici; principi metodologici; principi finalistici (PNA 2019).

Principi strategici:

- 1) Coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico-amministrativo: l'organo di indirizzo politico amministrativo deve assumere un ruolo attivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo e contribuire allo svolgimento di un compito tanto importante quanto delicato, anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT.
- 2) Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio: la gestione del rischio corruttivo non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura

organizzativa. A tal fine, occorre sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate. L'efficacia del sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e di controllo (vedi infra § 4. I Soggetti coinvolti).

3) Collaborazione tra amministrazioni: la collaborazione tra pubbliche amministrazioni che operano nello stesso comparto o nello stesso territorio può favorire la sostenibilità economica e organizzativa del processo di gestione del rischio, anche tramite la condivisione di metodologie, di esperienze, di sistemi informativi e di risorse. Occorre comunque evitare la trasposizione "acritica" di strumenti senza una preventiva valutazione delle specificità del contesto.

Principi metodologici:

- 1) prevalenza della sostanza sulla forma: il sistema deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di rischio di corruzione. A tal fine, il processo non deve essere attuato in modo formalistico, secondo una logica di mero adempimento, bensì progettato e realizzato in modo sostanziale, ossia calibrato sulle specificità del contesto esterno ed interno dell'amministrazione.
- 2) Gradualità: le diverse fasi di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni o con limitata esperienza, possono essere sviluppate con gradualità, ossia seguendo un approccio che consenta di migliorare progressivamente e continuativamente l'entità o la profondità dell'analisi del contesto (in particolare nella rilevazione e analisi dei processi) nonché la valutazione e il trattamento dei rischi.
- 3) Selettività: al fine di migliorare la sostenibilità organizzativa, l'efficienza e l'efficacia del processo di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni, è opportuno individuare le proprie priorità di intervento, evitando di trattare il rischio in modo generico e poco selettivo. Occorre selezionare, sulla base delle risultanze ottenute in sede di valutazione del rischio, interventi specifici e puntuali volti ad incidere sugli ambiti maggiormente esposti ai rischi, valutando al contempo la reale necessità di specificare nuove misure, qualora quelle esistenti abbiano già dimostrato un'adeguata efficacia.
- 4) Integrazione: la gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. In tal senso occorre garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance. A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT devono corrispondere specifici obiettivi nel Piano della Performance e nella misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali si deve tener conto

dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT.

5) Miglioramento e apprendimento continuo: la gestione del rischio va intesa, nel suo complesso, come un processo di miglioramento continuo basato sui processi di apprendimento generati attraverso il monitoraggio e la valutazione dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione.

Principi finalistici:

- 1) Effettività: la gestione del rischio deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di esposizione dell'organizzazione ai rischi corruttivi e coniugarsi con criteri di efficienza e efficacia complessiva dell'amministrazione, evitando di generare oneri organizzativi inutili o ingiustificati e privilegiando misure specifiche che agiscano sulla semplificazione delle procedure e sullo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'integrità.
- 2) Orizzonte del valore pubblico: la gestione del rischio deve contribuire alla generazione di valore pubblico, inteso come il miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento delle pubbliche amministrazioni, mediante la riduzione del rischio di erosione del valore pubblico a seguito di fenomeni corruttivi.

Infine, si precisa che la violazione da parte dei dipendenti delle misure di prevenzione previste nel PTPCT è fonte di **responsabilità disciplinare** (legge 190/2012, art. 14). Tale previsione è confermata dall'art. 44 della legge 190/2012 che stabilisce che la violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del PTPCT, è fonte di responsabilità disciplinare.

1.2. La nozione di corruzione

La legge 190/2012, non contiene una definizione di "corruzione".

Tuttavia da alcune norme e dall'impianto complessivo della legge è possibile evincere un significato ampio di corruzione a cui si riferiscono gli strumenti e le misure previsti dal legislatore.

L'art. 1, comma 36, della legge 190/2012, laddove definisce i criteri di delega per il riordino della disciplina della trasparenza, si riferisce esplicitamente al fatto che gli obblighi di pubblicazione integrano livelli essenziali delle prestazioni che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad erogare anche a fini di prevenzione e contrasto della "cattiva amministrazione" e non solo ai fini di trasparenza e prevenzione e contrasto della corruzione.

Il collegamento tra le disposizioni della legge 190/2012 e l'innalzamento del livello di qualità dell'azione amministrativa, e quindi al contrasto di fenomeni di inefficiente e cattiva amministrazione, è evidenziato anche dai successivi interventi del legislatore sulla legge 190/2012.

In particolare nell'art. 1, co 8-bis della legge suddetta, in cui è stato fatto un esplicito riferimento alla verifica da parte dell'OCV alla coerenza fra gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico gestionale e i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Pertanto, l'ANAC, anche in linea con la nozione accolta a livello internazionale, ha ritenuto che, poiché la legge 190/2012 è finalizzata alla prevenzione e, quindi, alla realizzazione di una tutela anticipatoria, debba essere privilegiata un'accezione ampia del concetto di corruzione, volta a ricomprendere le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si rilevi l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui conferito, al fine di ottenere vantaggi privati.

Al termine "corruzione" è attribuito, dunque, un significato più esteso di quello strettamente connesso con le fattispecie di reato disciplinate negli artt. 318, 319 e 319-ter del Codice penale (ipotesi di corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio e corruzione in atti giudiziari), tale da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

1.3. Ambito soggettivo

Le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza si applicano a diverse categorie di soggetti pubblici e privati, come individuati nell'art. 1, comma 2-bis, della legge 190/2012 e nell'art. 2-bis del d.lgs. 33/2013.

In ragione della diversa natura giuridica di tali categorie di soggetti, le disposizioni richiamate prevedono regimi parzialmente differenziati.

Per l'esatta individuazione dell'ambito soggettivo, l'ANAC ha dato indicazioni con:

la deliberazione n. 1310 del 28 dicembre 2016 ("Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016");

la deliberazione n. 1134 dello 8 novembre 2017, recante "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

Nelle citate deliberazioni sono stati approfonditi profili attinenti all'ambito soggettivo, al contenuto degli obblighi di pubblicazione, alla nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT) e alla predisposizione dei PTPCT, in conformità alle modifiche apportate dal d.lgs. 97/2016, ovvero all'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative del "Modello 231" per gli enti di diritto privato.

Per quel che concerne la trasparenza, l'ANAC ha fornito chiarimenti sul criterio della "compatibilità", introdotto dal legislatore all'art. 2-bis, commi 2 e 3, del d.lgs. 33/2013 ove è stabilito che i soggetti pubblici e privati, ivi indicati, applicano la disciplina sulla trasparenza prevista per le pubbliche amministrazioni "in quanto compatibile".

Nelle deliberazioni nn. 1310 e 1134, l'ANAC ha espresso l'avviso che la compatibilità non vada esaminata per ogni singolo ente, bensì in relazione alle categorie di enti e all'attività propria di ciascuna categoria.

In particolare, il criterio della compatibilità va inteso come necessità di trovare adattamenti agli obblighi di pubblicazione in ragione delle peculiarità organizzative e funzionali delle diverse tipologie di enti.

Alla luce del quadro normativo e delle deliberazioni ANAC, i soggetti tenuti all'applicazione della disciplina sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza sono innanzitutto le pubbliche amministrazioni individuate e definite all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001 e smi.

Pertanto, le pubbliche amministrazioni sono le principali destinatarie delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, e sono tenute a:

- adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT);
- nominare il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT);
- pubblicare i dati, i documenti e le informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività (in "Amministrazione trasparente");
- assicurare, altresì, la libertà di accesso di chiunque ai dati e documenti detenuti dalle stesse (accesso civico generalizzato), secondo quanto previsto nel d.lgs. 33/2013.
- Sono altresì tenute all'applicazione della disciplina in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza:
- le Autorità di sistema portuale;

- le Autorità amministrative indipendenti;
- gli enti pubblici economici;
- gli ordini professionali;
- le società in controllo pubblico, le associazioni, fondazioni ed altri enti di diritto privato e altri enti di diritto privato (cfr. deliberazione n. 1134/2017).

1.4. Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza di questo ente fino al 31/08/2021 è stata la dottoressa Francesca Zotti, segretario generale della convenzione di segreteria fra i Comuni di Bellusco e Mezzago e segretario dell'Unione, nominata con decreto n. 5 del 07/02/2021. Dal 01/09/2021 non è stato individuato in relazione alla mancanza della figura del segretario comunale, individuato in reggenza fino alla data odierna.

Il comma 7, dell'art. 1, della legge 190/2012 prevede che l'organo di indirizzo individui, "di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio", il responsabile anticorruzione e della trasparenza.

La figura del responsabile anticorruzione è stata l'oggetto di significative modifiche da parte del d.lgs. 97/2016, norma che:

- 1) ha riunito in un solo soggetto, l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- 2) ne ha rafforzato il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

La legge 190/2012 (articolo 1 comma 7), stabilisce che negli enti locali il responsabile sia individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.

In caso di carenza di ruoli dirigenziali può essere designato un titolare di posizione organizzativa. Ma la nomina di un dipendente privo della qualifica di dirigente deve essere adeguatamente motivata con riferimento alle caratteristiche dimensionali e organizzative dell'ente.

L'ANAC ha dovuto riscontrare che nei piccoli comuni il RPCT, talvolta, non è stato designato, in particolare, dove il segretario comunale non è "titolare" ma è un "reggente o supplente, a scavalco". Per sopperire a tale lacuna, l'Autorità propone due soluzioni:

se il comune fa parte di una unione, la legge 190/2012, prevede che possa essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione

e della trasparenza per l'intera gestione associata, che possa svolgere la funzione anche nell'ente privo di segretario;

se il comune non fa parte di una unione, "occorre comunque garantire un supporto al segretario comunale per le funzioni svolte in qualità di RPCT"; quindi, nei soli comuni con meno di 5.000 abitanti, "laddove ricorrono valide ragioni, da indicare nel provvedimento di nomina, può essere prevista la figura del *referente*".

Il referente avrebbe il compito di "assicurare la continuità delle attività sia per la trasparenza che per la prevenzione della corruzione e garantire attività informativa nei confronti del RPCT affinché disponga di elementi per la formazione e il monitoraggio del PTPCT e riscontri sull'attuazione delle misure" (ANAC, deliberazione n. 1074 del 21/11/2018, pag. 153).

"Il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico-amministrativo, salvo che il singolo comune, nell'esercizio della propria autonomia organizzativa, attribuisca detta funzione alla giunta o al consiglio" (ANAC, FAQ anticorruzione, n. 3.4).

Considerato il ruolo delicato che il RPCT svolge in ogni amministrazione, già nel PNA 2016, l'Autorità riteneva opportuno che la scelta del RPCT dovesse ricadere su persone che avessero sempre mantenuto una condotta integerrima, escludendo coloro che fossero stati destinatari di provvedimenti giudiziali di condanna o provvedimenti disciplinari.

Il PNA ha evidenziato l'esigenza che il responsabile abbia "adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione", e che sia: dotato della necessaria "autonomia valutativa"; in una posizione del tutto "priva di profili di conflitto di interessi" anche potenziali; di norma, scelto tra i "dirigenti non assegnati ad uffici che svolgono attività di gestione e di amministrazione attiva".

Pertanto, deve essere evitato, per quanto possibile, che il responsabile sia nominato tra i dirigenti assegnati ad uffici dei settori più esposti al rischio corruttivo, "come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio".

Il PNA prevede che, per il tipo di funzioni svolte dal responsabile anticorruzione improntate alla collaborazione e all'interlocuzione con gli uffici, occorra "valutare con molta attenzione la possibilità che il RPCT sia il dirigente che si occupa dell'ufficio procedimenti disciplinari".

A parere dell'ANAC tale soluzione sembrerebbe addirittura preclusa dal comma 7, dell'art. 1, della legge 190/2012. Norma secondo la quale il responsabile deve segnalare "agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare" i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di anticorruzione. In ogni caso, conclude l'ANAC, "è rimessa agli

organi di indirizzo delle amministrazioni, cui compete la nomina, in relazione alle caratteristiche strutturali dell'ente e sulla base dell'autonomia organizzativa, la valutazione in ordine alla scelta del responsabile".

Il d.lgs. 97/2016 (art. 41 comma 1 lettera f) ha stabilito che l'organo di indirizzo assuma le modifiche organizzative necessarie "per assicurare che al responsabile siano attribuiti funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività".

Secondo l'ANAC, risulta indispensabile che tra le misure organizzative, da adottarsi a cura degli organi di indirizzo, vi siano anche quelle dirette ad assicurare che il responsabile possa svolgere "il suo delicato compito in modo imparziale, al riparo da possibili ritorsioni".

L'ANAC invita le amministrazioni "a regolare adeguatamente la materia con atti organizzativi generali (ad esempio, negli enti locali il regolamento degli uffici e dei servizi) e comunque nell'atto con il quale l'organo di indirizzo individua e nomina il responsabile". Pertanto, secondo l'ANAC è "altamente auspicabile" che:

il responsabile sia dotato d'una "struttura organizzativa di supporto adeguata", per qualità del personale e per mezzi tecnici;

siano assicurati al responsabile poteri effettivi di interlocuzione nei confronti di tutta la struttura.

Quindi, a parere dell'Autorità "appare necessaria la costituzione di un apposito ufficio dedicato allo svolgimento delle funzioni poste in capo al responsabile". Se ciò non fosse possibile, sarebbe opportuno assumere atti organizzativi che consentano al responsabile di avvalersi del personale di altri uffici.

La necessità di rafforzare il ruolo e la struttura di supporto del responsabile discende anche dalle rilevanti competenze in materia di "accesso civico" attribuite sempre al responsabile anticorruzione dal d.lgs. 97/2016.

Riguardo all'"accesso civico", il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- ha facoltà di chiedere agli uffici informazioni sull'esito delle domande di accesso civico;
- si occupa dei casi di "riesame" delle domande rigettate (articolo 5 comma 7 del decreto legislativo 33/2013).

A garanzia dello svolgimento, autonomo e indipendente, delle funzioni del responsabile occorre considerare anche la durata dell'incarico che deve essere fissata tenendo conto della non esclusività della funzione.

Il responsabile, in genere, sarà un dirigente che già svolge altri incarichi all'interno dell'amministrazione. La durata dell'incarico di responsabile anticorruzione, in questi casi, sarà correlata alla durata del sottostante

incarico dirigenziale. Nelle ipotesi di riorganizzazione o di modifica del precedente incarico, quello di responsabile anticorruzione è opportuno che prosegua fino al termine della naturale scadenza.

Il d.lgs. 97/2016 ha esteso i doveri di segnalazione all'ANAC di tutte le "eventuali misure discriminatorie" poste in essere nei confronti del responsabile anticorruzione e comunque collegate, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni, mentre in precedenza era prevista la segnalazione della sola "revoca". L'ANAC può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire con i poteri di cui al comma 3 dell'articolo 15 del d.lgs. 39/2013.

Il comma 9, lettera c) dell'articolo 1 della legge 190/2012, impone, attraverso il PTPCT, la previsione di obblighi di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione che vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Piano. Gli obblighi informativi ricadono su tutti i soggetti coinvolti, già nella fase di elaborazione del PTPCT e, poi, nelle fasi di verifica e attuazione delle misure adottate.

Il PNA sottolinea che l'articolo 8 del DPR 62/2013 impone un "dovere di collaborazione" dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente.

Pertanto, tutti i responsabili, i funzionari, il personale dipendente ed i collaboratori sono tenuti a fornire al RPCT la necessaria collaborazione.

Dal decreto 97/2016 risulta anche l'intento di creare maggiore comunicazione tra le attività del responsabile anticorruzione e quelle dell'OCV, al fine di sviluppare una sinergia tra gli obiettivi di performance organizzativa e l'attuazione delle misure di prevenzione. A tal fine, la norma prevede:

- la facoltà all'OCV di richiedere al responsabile anticorruzione informazioni e documenti per lo svolgimento dell'attività di controllo di sua competenza;
- che il responsabile trasmetta anche all'OCV la sua relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta.

Le modifiche normative, apportate dal legislatore del d.lgs. 97/2016, hanno precisato che nel caso di ripetute violazioni del PTPCT sussista responsabilità dirigenziale e per omesso controllo, sul piano disciplinare, se il responsabile anticorruzione non è in grado di provare "di aver comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità" e di aver vigilato sull'osservanza del PTPCT.

I responsabili di settore, invece, rispondono della mancata attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, se il responsabile dimostra di avere effettuato le dovute comunicazioni agli uffici e di avere vigilato sull'osservanza del piano anticorruzione.

Immutata, la responsabilità di tipo dirigenziale, disciplinare, per danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, in caso di commissione di un reato di corruzione, accertato con sentenza passata in giudicato, all'interno dell'amministrazione (articolo 1, comma 12, della legge 190/2012). Anche in questa ipotesi, il responsabile deve dimostrare di avere proposto un PTPCT con misure adeguate e di averne vigilato funzionamento e osservanza.

Il responsabile della protezione dei dati (RPD), previsto dal Regolamento UE 2016/679, deve essere nominato in tutte le amministrazioni pubbliche. Può essere individuato in una professionalità interna o assolvere ai suoi compiti in base ad un contratto di servizi stipulato con persona fisica o giuridica esterna. Il responsabile anticorruzione, al contrario, è sempre un soggetto interno.

Qualora il RPD sia individuato tra gli interni, l'ANAC ritiene che, per quanto possibile, non debba coincidere con il RPCT. Secondo l'Autorità "la sovrapposizione dei due ruoli [può] rischiare di limitare l'effettività dello svolgimento delle attività riconducibili alle due diverse funzioni, tenuto conto dei numerosi compiti e responsabilità che la normativa attribuisce sia al RPD che al RPCT".

"Eventuali eccezioni possono essere ammesse solo in enti di piccole dimensioni qualora la carenza di personale renda organizzativamente non possibile tenere distinte le due funzioni. In tali casi, le amministrazioni e gli enti, con motivata e specifica determinazione, possono attribuire allo stesso soggetto il ruolo di RPCT e RPD".

Il medesimo orientamento è stato espresso dal Garante per la protezione dei dati personali (FAQ n. 7 relativa al RPD in ambito pubblico):

"In linea di principio, è quindi ragionevole che negli enti pubblici di grandi dimensioni, con trattamenti di dati personali di particolare complessità e sensibilità, non vengano assegnate al RPD ulteriori responsabilità (si pensi, ad esempio, alle amministrazioni centrali, alle agenzie, agli istituti previdenziali, nonché alle regioni e alle ASL).

In tale quadro, ad esempio, avuto riguardo, caso per caso, alla specifica struttura organizzativa, alla dimensione e alle attività del singolo titolare o responsabile, l'attribuzione delle funzioni di RPD al responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, considerata la molteplicità degli adempimenti che incombono su tale figura, potrebbe rischiare di creare un cumulo di impegni tali da incidere negativamente sull'effettività dello svolgimento dei compiti che il RGPD attribuisce al RPD".

1.5. I compiti del RPCT

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza svolge i compiti seguenti:

- elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
- verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
- comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPCT) e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del piano (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
- propone le necessarie modifiche del PTCP, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
- definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
- individua il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, la quale predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità (articolo 1 commi 10, lettera c), e 11 legge 190/2012);
- d'intesa con il responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di malaffare (articolo 1 comma 10 lettera b) della legge 190/2012), fermo il comma 221 della legge 208/2015 che prevede quanto segue: "(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale";
- riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
- entro il 15 dicembre di ogni anno, trasmette all'OCV e all'organo di indirizzo una relazione recante i risultati dell'attività svolta, pubblicata nel sito web dell'amministrazione;

- trasmette all'OCV informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (articolo 1 comma 8-bis legge 190/2012);
- segnala all'organo di indirizzo e all'OCV le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- indica agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- segnala all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti "per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni" (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PNA 2016, paragrafo 5.3, pagina 23);
- quale responsabile per la trasparenza, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (articolo 43 comma 1 del decreto legislativo 33/2013).
- quale responsabile per la trasparenza, segnala all'organo di indirizzo politico, all'OCV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (articolo 43 commi 1 e 5 del decreto legislativo 33/2013);
- al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il responsabile anticorruzione è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 21);
- può essere designato quale soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 22);
- può essere designato quale "gestore" delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette ai sensi del DM 25 settembre 2015 (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 17).

Il legislatore ha assegnato al RPCT il compito di svolgere all'interno di ogni ente "stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate nonché segnalando

all'organo di indirizzo politico, all'Organismo comunale di valutazione (OCV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione" (art. 43, comma 1, d.lgs. 33/2013).

È evidente l'importanza della collaborazione tra l'Autorità ed il Responsabile al fine di favorire la corretta attuazione della disciplina sulla trasparenza (ANAC, deliberazione n. 1074/2018, pag. 16).

Le modalità di interlocuzione e di raccordo sono state definite dall'Autorità con il Regolamento del 29 marzo 2017.

Il RPCT è il soggetto (insieme al legale rappresentante dell'amministrazione interessata e all'OCV) cui ANAC comunica l'avvio del procedimento con la contestazione delle presunte violazioni degli adempimenti di pubblicazione dell'amministrazione interessata. Tale comunicazione può anche essere preceduta da una richiesta di informazioni e di esibizione di documenti, indirizzata al medesimo RPCT, utile ad ANAC per valutare l'avvio del procedimento.

È opportuno che il RPCT riscontri la richiesta di ANAC nei tempi previsti dal richiamato Regolamento fornendo notizie sul risultato dell'attività di controllo.

1.6. Attori e destinatari del Piano

La disciplina in materia di prevenzione della corruzione assegna al RPCT un importante ruolo di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del PTPCT e al monitoraggio.

Questo ruolo di coordinamento non deve in nessun caso essere interpretato dagli altri attori organizzativi come un pretesto per deresponsabilizzarsi in merito allo svolgimento del processo di gestione del rischio.

Al contrario, l'efficacia del sistema di prevenzione dei rischi corruttivi è strettamente connessa al contributo attivo di altri attori all'interno dell'organizzazione.

Di seguito, si espongono i compiti dei principali ulteriori soggetti coinvolti nel sistema di gestione del rischio corruttivo, concentrandosi esclusivamente sugli aspetti essenziali a garantire una piena effettività dello stesso.

L'organo di indirizzo politico deve:

 valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;

- tenere conto, in sede di nomina del RPCT, delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e ad operarsi affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;
- assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

I responsabili delle unità organizzative devono:

- valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative;
- partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT, e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- assumersi la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PTPCT e operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale (ad esempio, contribuendo con proposte di misure specifiche che tengano conto dei principi guida indicati nel PNA 2019 e, in particolare, dei principi di selettività, effettività, prevalenza della sostanza sulla forma);
- tener conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT.

L'Organismo Comunale di Valutazione (OCV) e le strutture con funzioni assimilabili, devono:

- offrire, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;
- fornire, qualora disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi), alla valutazione e al trattamento dei rischi;

- favorire l'integrazione metodologica tra il ciclo di gestione della performance e il ciclo di gestione del rischio corruttivo.

Il RPCT può avvalersi delle strutture di vigilanza ed audit interno, laddove presenti, per:

- attuare il sistema di monitoraggio del PTPCT, richiedendo all'organo di indirizzo politico il supporto di queste strutture per realizzare le attività di verifica (audit) sull'attuazione e l'idoneità delle misure di trattamento del rischio;
- svolgere l'esame periodico della funzionalità del processo di gestione del rischio.

I dipendenti partecipano attivamente al processo di gestione del rischio e, in particolare, alla attuazione delle misure di prevenzione programmate nel PTPCT.

Tutti i soggetti che dispongono di dati utili e rilevanti (es. uffici legali interni, uffici di statistica, uffici di controllo interno, ecc.) hanno l'obbligo di fornirli tempestivamente al RPCT ai fini della corretta attuazione del processo di gestione del rischio.

È buona prassi, inoltre, soprattutto nelle organizzazioni particolarmente complesse, creare una rete di referenti per la gestione del rischio corruttivo, che possano fungere da interlocutori stabili del RPCT nelle varie unità organizzative e nelle eventuali articolazioni periferiche, supportandolo operativamente in tutte le fasi del processo.

In ogni caso, la figura del referente non va intesa come un modo per deresponsabilizzare il responsabile preposto all'unità organizzativa in merito al ruolo e alle sue responsabilità nell'ambito del "Sistema di gestione del rischio corruttivo".

Altro attore fondamentale è il RASA, Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante, che è incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) e della verifica e/o della compilazione e del successivo aggiornamento, almeno annuale, delle informazioni e dei dati identificativi della stazione appaltante stessa.

L'inserimento del nominativo del RASA all'interno del Piano è espressamente richiesto come misura organizzativa di trasparenza in funzione della prevenzione della corruzione dal PNA 2019 (paragrafo 4 della parte IV).

Con decreto del Presidente dell'Unione n. 1 del 15/03/2021 è stato nominato RASA dell'Unione il dott. Giorgio Vitali, Responsabile Settore Affari Generali dell'ente. Con analoghi decreti sindacali, n. 7/2013 del Comune di Bellusco e n. 1/2021 del Comune di Mezzago il dott. Vitali è stano nominato RASA dei Comuni facenti parte l'Unione.

1.7. L'approvazione del PTPCT

La legge 190/2012 impone, ad ogni pubblica amministrazione, l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCTT).

Il RPCT elabora e propone all'organo di indirizzo politico lo schema di PTPCT che deve essere approvato ogni anno entro il 31 gennaio. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione.

Per gli enti locali, "il piano è approvato dalla giunta" (art. 41 comma 1 lettera g) del d.lgs. 97/2016).

L'approvazione ogni anno di un nuovo piano triennale anticorruzione è obbligatoria (comunicato del Presidente ANAC 16 marzo 2018).

A tal fine, ANAC con propria deliberazione 881/2019 avente ad oggetto "Unioni di Comuni: adozione con modalità semplificate del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)" indica che "per le Unioni di Comuni, si deve ritenere che a queste ultime non si applicano le misure di semplificazione indicate dall'Autorità per i piccoli comuni nell'Approfondimento I del PNA 2016, di cui alla delibera del 3 agosto 2016, n. 831 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" (§3.1), e nell'Approfondimento IV della parte speciale dell'Aggiornamento 2018 al PNA, di cui alla delibera del 21 novembre 2018 n. 1074 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione" (§ 1.1)"

Negli enti locali nei quali sono presenti due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), secondo l'Autorità sarebbe "utile [ma non obbligatorio] l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPCT, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale".

In questo modo, l'esecutivo ed il sindaco avrebbero "più occasioni d'esaminare e condividere il contenuto del piano" (ANAC determinazione 12/2015, pag. 10 e PNA 2019).

Nello specifico, il presente PTPCT, allo scopo di assicurare il coinvolgimento degli stakeholders e degli organi politici è stato approvato con la procedura seguente:

- Pubblicazione avviso di avvio del procedimento in data 20/04/2022
- Adozione del Piano con deliberazione della Giunta dell'Unione
- Raccolta delle osservazioni dagli stakeholders esterni
- In assenza di osservazioni il Piano si intende approvato.

Il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012, prevede che il PTPCT debba essere trasmesso all'ANAC.

La trasmissione è svolta attraverso il nuovo applicativo elaborato dall'Autorità ed accessibile dal sito della stessa ANAC.

Il PTPCT, infine, è pubblicato in "amministrazione trasparente". I piani devono rimanere pubblicati sul sito unitamente a quelli degli anni precedenti.

Il presente PTPCT costituisce la naturale evoluzione dei precedenti che sono di fatto superati dal nuovo piano Nazionale dell'anno 2019. A detti piani comunque si rimanda per le eventuali parti non oggetto del presente piano e tutt'ora validi perché si riferiscono a disposizioni normative ed organizzative ancora attuali.

1.8. Obiettivi strategici

Il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal d.lgs. 97/2016) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli "obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione" che costituiscono "contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del PTPCT".

Il d.lgs. 97/2016 ha attribuito al PTPCT "un valore programmatico ancora più incisivo".

Il PTPCT, infatti, deve necessariamente elencare gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo. Conseguentemente, l'elaborazione del piano non può prescindere dal diretto coinvolgimento del vertice delle amministrazioni per ciò che concerne la determinazione delle finalità da perseguire. Decisione che è "elemento essenziale e indefettibile del piano stesso e dei documenti di programmazione strategico gestionale".

L'ANAC, con la deliberazione n. 831/2016, raccomanda proprio agli organi di indirizzo di prestare "particolare attenzione alla individuazione di detti obiettivi nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione".

Tra gli obiettivi strategici, degno di menzione è certamente "la promozione di maggiori livelli di trasparenza" da tradursi nella definizione di "obiettivi organizzativi e individuali" (art. 10 comma 3 del d.lgs. 33/2013).

La trasparenza è la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.

Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016: "La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini,

promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.".

Secondo l'ANAC, gli obiettivi del PTPCT devono essere necessariamente coordinati con quelli fissati da altri documenti di programmazione dei comuni quali: il piano della performance; il documento unico di programmazione (DUP).

In particolare, riguardo al DUP, il PNA "propone" che tra gli obiettivi strategico operativi di tale strumento "vengano inseriti quelli relativi alle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PTPCT al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa degli strumenti".

L'Autorità, come prima indicazione operativa in sede di PNA 2016, propone "di inserire nel DUP quantomeno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance".

L'amministrazione ritiene che la trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012.

Pertanto, intende realizzare i seguenti obiettivi di trasparenza sostanziale:

- 1- la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;
- 2- il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal d.lgs. 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche onorari;
- b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

1.9. PTPCT e performance

Come già precisato, l'integrazione è tra i principi metodologici che devono guidare la progettazione e l'attuazione del processo di gestione del rischio.

Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione è necessario che i PTPCT siano coordinati rispetto al contenuto

di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione.

In particolare, l'esigenza di integrare alcuni aspetti del PTPCT e del Piano della performance è stata chiaramente indicata dal legislatore e più volte sottolineata dalla stessa Autorità.

L'art. 1 comma 8 della legge 190/2012, nel prevedere che gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono contenuto necessario agli atti di programmazione strategicogestionale, stabilisce un coordinamento a livello di contenuti tra i due strumenti che le amministrazioni sono tenute ad assicurare.

Il legame è ulteriormente rafforzato dalla disposizione contenuta nell'art. 44 del d.lgs. 33/2013 che espressamente attribuisce all'OCV il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT e quelli indicati nel Piano della performance e di valutare l'adeguatezza dei relativi indicatori.

Gli obiettivi strategici, principalmente di trasparenza sostanziale, sono stati formulati coerentemente con la programmazione strategica e operativa degli strumenti di programmazione qui riportati:

documento unico di programmazione (DUP), art. 170 TUEL, e bilancio previsionale (art. 162 del TUEL);

piano esecutivo di gestione e piano dettagliato degli obiettivi (artt. 169 e 108 del TUEL);

Piano della performance triennale (art. 10 d.lgs. 150/2009);

A norma dell'art. 169, comma 3-bis, del TUEL, il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance sono unificati organicamente nel PEG (ultimo approvato in data 26/03/2019 con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 21)

Nell'ambito degli obiettivi assegnati ai responsabili di settore con il piano della performance viene dedicato un obiettivo specifico costante, che si contestualizza nella massima attuazione degli obblighi di trasparenza mediante il corretto aggiornamento dei siti web istituzionali e dell'albero della trasparenza dei singoli enti – Coordinamento e controllo della puntuale pubblicazione degli atti da parte degli altri settori dell'ente unione e dei comuni aderenti

2. Analisi del contesto

La prima fase del processo di gestione del rischio di fenomeni corruttivi è l'analisi del contesto, sia esterno che interno.

In questa fase, l'amministrazione acquisisce le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno).

2.1. Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha essenzialmente due obiettivi:

il primo, evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;

il secondo, come tali caratteristiche ambientali possano condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione.

Da un punto di vista operativo, l'analisi prevede sostanzialmente a due tipologie di attività: 1) l'acquisizione dei dati rilevanti; 2) l'interpretazione degli stessi ai fini della rilevazione del rischio corruttivo.

Con riferimento al primo aspetto, l'amministrazione utilizza dati e informazioni sia di tipo "oggettivo" (economico, giudiziario, ecc.) che di tipo "soggettivo", relativi alla percezione del fenomeno corruttivo da parte degli stakeholder.

Secondo il PNA, riguardo alle fonti esterne, l'amministrazione può reperire una molteplicità di dati relativi al contesto culturale, sociale ed economico attraverso la consultazione di banche dati o di studi di diversi soggetti e istituzioni (ISTAT, Università e Centri di ricerca, ecc.).

Particolare importanza rivestono i dati giudiziari relativi al tasso di criminalità generale del territorio di riferimento (ad esempio, omicidi, furti nelle abitazioni, scippi e borseggi), alla presenza della criminalità organizzata e di fenomeni di infiltrazioni di stampo mafioso nelle istituzioni, nonché più specificamente ai reati contro la pubblica amministrazione (corruzione, concussione, peculato etc.) reperibili attraverso diverse banche dati (ISTAT, Ministero di Giustizia, Corte dei Conti o Corte Suprema di Cassazione).

Potrebbe essere utile, inoltre, condurre apposite indagini relative agli stakeholder di riferimento attraverso questionari on-line o altre metodologie idonee (es. focus group, interviste, ecc.).

Riguardo alle fonti interne, l'amministrazione può utilizzare interviste con l'organo di indirizzo o con i responsabili delle strutture; le segnalazioni ricevute tramite il canale del whistleblowing o altre modalità; i risultati dall'azione di monitoraggio del RPCT; informazioni raccolte nel corso di incontri e attività congiunte con altre amministrazioni che operano nello stesso territorio o settore.

Il contesto territoriale di Bellusco e Mezzago è inserito in una zona posta ad Est della Città metropolitana di Milano, a ovest della Provincia di Bergamo, non lontana dal capoluogo ed è interessato da importanti arterie stradali provinciali di collegamento. Inoltre non è distante dai caselli Autostradali di Trezzo sull'Adda e Cavenago di Brianza. Detto contesto, se da un lato fa sì che l'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago fortunatamente non rispecchi a pieno quanto riscontrato sul territorio della provincia brianzola, in ordine a quanto riportato nella relazione al Parlamento sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata 2019, dall'altro è vittima di un'attività criminale di carattere prettamente predatorio, comunque a riguardo poche le rapine e nulle le estorsioni. Quest'ultimo reato infatti, nei due Comuni facenti parte dell'Unione, negli ultimi tre anni non è stato rilevato dalle Forze dell'Ordine. Ancorché quindi i reati predatori provochino un particolare senso di insicurezza il buon tessuto socio culturale, l'elevato livello di reddito medio, e le organizzazioni di volontariato presenti su territori limitano in modo importante le infiltrazioni di carattere criminale organizzato e le attività ad esse collegate.

I punti di forza del territorio dell'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago, che riducono fortemente il livello di rischio di corruzione e i rischi d'infiltrazione criminale organizzata, sebbene nell'ambito della provincia di Monza e Brianza quest'ultima è ben strutturata e attiva, sono diversi ma vanno tutti nella stessa direzione. Tra questi punti di forza emergono la presenza di attività industriali e artigianali da anni radicate sul territorio, le numerose associazioni attive sul territorio che aggregano un gran numero eterogeneo di cittadini, l'operosa attività della comunità pastorale costantemente al lavoro con i giovani e non ultimo la buona urbanizzazione messa in negli ultimi anni. atto all'urbanizzazione, questa è stata attenta su più fronti, anche in ordine ai mutamenti antropologici dei cittadini residenti, siano questi autoctoni o meno, fornendo nel recente passato e tuttora servizi ai cittadini in relazione alle loro nuove esigenze di mobilità, sport e tempo libero dedicato alle attività ludiche. L'attenzione alla cura delle infrastrutture, in particolare all'illuminazione pubblica e alle aree verdi ha elevato di conseguenza la sicurezza percepita degli stakeholder i quali di contro, con la loro mobilità monitorano costantemente il territorio e interagiscono continuamente con le Forze dell'Ordine segnalando anche i più minimi cambiamenti.

Pertanto il territorio dell'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago, anche se non scevro dai rischi d'infiltrazione criminale, dall'uso di sostanze stupefacenti, da reati contro il patrimonio agevolati dalle numerose vie di fuga legate alle arterie stradali, ha in seno un'ottima e molto bene organizzata cittadinanza che permette elevata coesione sociale capace di raggruppare e far interagire numerosissime persone del territorio anche di diverso livello culturale, con la conseguenza di mettere in campo un funzionale autocontrollo del territorio.

2.2. Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto interno investe aspetti correlati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo. L'analisi ha lo scopo di far emergere sia il sistema delle responsabilità, che il livello di complessità dell'amministrazione.

Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza.

L'analisi del contesto interno è incentrata:

sull'esame della struttura organizzativa e delle principali funzioni da essa svolte, per evidenziare il sistema delle responsabilità;

sulla mappatura dei processi e delle attività dell'ente, consistente nella individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi.

La funzione fondamentali in materia di prevenzione della corruzione ai sensi della 1.190/2012 – del dlgs 97/2016 ed in particolare della deliberazione ANAC n.831/2016 (PNA 2016) – parte speciale unione di comuni punto 3.1 e 3.2. sono state delegate all'Unione con deliberazioni n. n. 63 del 29.11.2016 del Comune di Bellusco e n. 42 del 30.11.2016 del Comune di Mezzago, recepite dall'Unione con deliberazione di Consiglio n. 11 del 16/12/2016.

Il Piano Unico Triennale di Prevenzione della Corruzione è stato quindi fin da subito adottato come Piano unitario.

2.1.1 Gli Organi politici dell'Unione

CONSIGLIO DELL'UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO

Per il Comune di Bellusco

MAURO COLOMBO - Presidente dell'Unione - (Progetto Democratico Popolare)

ROBERTO INVERNIZZI (Progetto Democratico Popolare)

AARON BESTETTI (Progetto Democratico Popolare)

MARIA BENVENUTI (Progetto Democratico Popolare)

GIANNI MAURI (Progetto Democratico Popolare)

STEFANO STUCCHI (Progetto Democratico Popolare)

PAOLO STEFANO FUMAGALLI (Gruppo Impegno Comune – Lista civica per Bellusco)

AUGUSTO VEZZOLI (Gruppo Impegno Comune - Lista civica per Bellusco)

SIMONA DI VITA (Gruppo Noi per Bellusco - Baldasarre Sindaco)

In data 29/10/2020 il consigliere dimissionario Monia Colaci è stata sostituita da Aaron Bestetti.

Per il Comune di Mezzago

MASSIMILIANO RIVABENI - Vice Presidente dell'Unione - (Gruppo Cambia Mezzago)

GIAN LUCA BIFFI (Gruppo Cambia Mezzago)

FAUSTO CATTANEO (Gruppo Cambia Mezzago)

ALESSANDRO SCARCELLA (Gruppo Cambia Mezzago)

GIORGIO MONTI (Gruppo Mezzago Democratica)

PAOLA SOLCIA (Gruppo Mezzago Democratica)

LA PRESIDENZA

Per l'anno 2022 la presidenza sarà di competenza del sindaco di Bellusco Mauro Colombo.

LA GIUNTA

MAURO COLOMBO: Presidente pro tempore

MASSIMILIANO RIVABENI: Vice Presidente pro tempore.

DANIELE MISANI: Assessore con delega al Territorio, Ambiente e Ecologia.

STEFANO STUCCHI: Assessore con delega al Bilancio e programmazione economica.

LORENZO ROBERTO MACCHIAVELLI: Assessore con delega alla Trasparenza, Digitalizzazione e Comunicazione.

CARLO SEVERGNINI: Assessore con delega all'Istruzione.

IL SEGRETARIO

Il segretario dei Comuni di Bellusco e Mezzago e dell'Unione, alla data di sottoscrizione del Piano, è vacante. Nel periodo 01/09/2021 – 30/04/2022 si sono susseguiti alcuni segretari in reggenza a scavalco.

Gli Organi Politici del Comune di Bellusco

Il 26 maggio 2019 si sono svolte le elezioni amministrative A seguito degli esiti della tornata elettorale l'attuale composizione degli organi politici del Comune di Bellusco è la seguente:

SINDACO: Mauro Colombo (Progetto Democratico Popolare)

LA GIUNTA

La giunta del comune di Bellusco è ad oggi così costituita:

Sindaco Mauro Colombo con le seguenti deleghe: Polizia locale, ordine pubblico, partecipate e ad ogni altra competenza non attribuita.

Vice Sindaco Daniele Misani con le seguenti deleghe: Lavori Pubblici, Urbanistica ed Edilizia Privata ed ecologia.

Assessore Maria Benvenuti con le seguenti deleghe: Politiche Sociali e Sport.

Assessore Leila Laura Giovanna Codecasa con le seguenti deleghe: Cultura, Comunicazione e Pari Opportunità.

Assessore Stefano Stucchi con le seguenti deleghe: Bilancio, programmazione economica e tributi.

CONSIGLIO COMUNALE

Maggioranza (Progetto Democratico Popolare)

Sindaco Mauro Colombo

Consigliere Roberto Invernizzi

Consigliere Daniele Misani

Consigliere Maria Benvenuti

Consigliere Gianni Mauri

Consigliere Aaron Bestetti

Consigliere Simona Gaslini

Consigliere Stefano Stucchi

Consigliere Marina Luigia Brambilla

Minoranza (Impegno Comune - Lista civica per Bellusco)

- Consigliere Cinzia Parolini
- Consigliere Augusto Vezzoli
- Consigliere Paolo Stefano Fumagalli

Minoranza (Noi per Bellusco – Baldasarre Sindaco)

Consigliere Simona Di Vita

Gli Organi Politici del Comune di Mezzago

Il 26 maggio 2019 si sono svolte le elezioni amministrative a seguito degli esiti della tornata elettorale l'attuale composizione degli organi politici del Comune di Mezzago è la seguente:

SINDACO: Massimiliano Rivabeni (Cambia Mezzago)

GIUNTA COMUNALE

Sindaco Massimiliano Rivabeni con le seguenti deleghe: Bilancio, vigilanza, personale, digitalizzazione, ecologia.

Vice Sindaco Lorenzo Roberto Macchiavelli con le seguenti deleghe: servizi sociali e alla persona, pari opportunità, integrazione e gemellaggi.

Assessore Erika Bulletta con le seguenti deleghe: politiche giovanili, sport e tempo libero.

Assessore Carlo Severgnini con le seguenti deleghe: pubblica istruzione, politiche culturali e associazionismo.

Assessore Attilia Visconti con le seguenti deleghe: urbanistica, edilizia privata e sviluppo sostenibile.

CONSIGLIO COMUNALE

Maggioranza (Cambia Mezzago)

Sindaco Massimiliano Rivabeni

Consigliere Gian Luca Biffi

Consigliere Fausto Cattaneo

Consigliere Boris Karnolski

Consigliere Lorenzo Roberto Macchiavelli

Consigliere Daniele Salvetti

Consigliere Alessandro Scarcella

Consigliere Carlo Severgnini

Consigliere Attilia Visconti

Minoranza (Mezzago Democratica)

Consigliere Giorgio Monti

Consigliere Elisa Asnaghi

Consigliere Paola Solcia

Consigliere Alberto Iannucci

In data 28/11/2020 il consigliere dimissionario Stucchi Saturnino è stato sostituito da Iannucci Alberto.

2.2.2. La struttura organizzativa

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO

Il personale proveniente dai singoli comuni aderenti è stato trasferito e contrattualizzato in capo all'ente unione a far data dall'01.01.2018.

Più precisamente con delibere consiliari:

- delibera CC n.56 del 28.11.2017 Comune di Bellusco,
- delibera CC nn.37 del 27.11.2017 Comune di Mezzago,
- delibera CU di presa in carico n.34 del 28.11.2017

è stato approvato e recepito l'atto di indirizzo per il trasferimento di tutto il personale dei comuni all'ente unione a far data dal 01.01.2018:



Settore	Personale	Cat	orario
Settore Affari Generali	BENINCASA GAETANO CHRISTIAN	C1	24
	CATTANEO ILARIA	C1	36
	COGLIATI MARICA	В6	25
	CORONA CARLA	В3	36
	MONTERISI ANGELA	B4	36
	MOTTA ALESSIO	B4	36
	RONCHI ELENA	В3	18
	RONCHI ROSSANA GIUSEPPINA	В3	36
	SCANZIANI FEDERICO	C1	36
	SICHELI ROMANELLA	C1	27
	VITALI GIORGIO	D4	36
Settore	BIELLA GIOVANNA	D2	36
Finanziario e tributi	BRAMBILLA SIMONA	D4	36
tributi	FUMAGALLI MONICA	C3	24
	GIUSTINONI ANNA MARIA	C2	36
	GOBBI LUISA ELENA	C4	30
	SCRIMENTI DANIELA SONIA	C1	36
	TORTORELLA RAFFAELE	C1	36
Settore	ALTOMONTE PAOLA	C3	36
Istruzione (comprende anche i settori sociali dei Comuni)	AMICO CARMELA	B2	30
	BAIONI SILVIA NICOLETTA	C3	36
	BIANCHI ERIKA	C3	24
	CARBONE CAROLINA	В3	18
	CASADEI LORENZO	C1	36
	CORSINI GIUDITTA	C3	36
	FACCINI FEDERICA	D1	36

	GHIROTTI ILARIA	D1	36
	MAGNI RAFFAELLA	В3	36
	NEGRI ELISABETTA	D1	36
	REDAELLI CRISTINA	C4	28
	SIGNORINI FEDERICA	D1	36
Settore Lavori	BETTINI ALBERTO CARLO	D2	36
Pubblici Manutenzioni,	BRAMBILLA EMILIO	C2	36
Patrimonio,	MAURI SIMONA	C4	30
Ecologia	PAROLINI MARIA GRAZIA	C4	36
	PISANU ROBERTO	В3	36
	COLETTI GIUSEPPE	B1	36
Settore	COLNAGHI GIOVANNI	D1	36
Assetto del Territorio	COLZANI DONATELLA	C2	36
Territorio	ROMANI GIANPAOLO	C4	36
Settore Polizia	BAVA ROBERTO	C3	36
Locale	BENEDETTI ALESSANDRO	D1	36
	BERTELLE TIZIANA	C1	36
	GARONFOLO GIUSEPPE	C1	36
	LAMPERTI GRAZIELLA	C3	36
	LONGHI MARIANNA	B1	18
	MINOPOLI ANNAMARIA	C1	36
	CLEMENTE MIRCO	C1	36

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE DI BELLUSCO

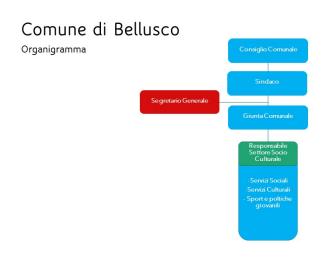
Ai sensi del Regolamento comunale sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 135 del 30/12/2010 e smi, la struttura organizzativa del Comune di Bellusco è articolata in Settori e servizi/uffici. I Settori sono le strutture di massima dimensione dell'Ente, ai quali sono preposti i Responsabili di Settore. I Settori funzionali sono deputati:

- a) alla analisi dei bisogni per ambiti di intervento omogenei;
- b) alla programmazione;
- c) alla realizzazione degli interventi di competenza;
- d) al controllo, in itinere, delle operazioni;
- e) alla verifica finale dei risultati.

I Settori comprendono uno o più uffici/servizi, secondo raggruppamenti di competenza adeguati all'assolvimento di una o più attività omogenee. Gli

uffici/servizi costituiscono unità operative che gestiscono in modo organico un ambito definito di materie per fornire servizi rivolti sia all'interno che all'esterno dell'Ente.

A seguito dei conferimenti delle funzioni all'ente Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago, rimane in capo al comune di Bellusco la struttura funzionale di gestione dei seguenti settori



Settore	Personale	Cat	orario
Settore	ALTOMONTE PAOLA	C3	36
Educativo e socio culturale	BAIONI SILVIA NICOLETTA	C3	36
socio culturale	BIANCHI ERIKA	C3	24
	CARBONE CAROLINA	В3	18
	NEGRI ELISABETTA	D1	36
	GHIROTTI ILARIA	D1	36
	SIGNORINI FEDERICA	D1	36

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE DI MEZZAGO

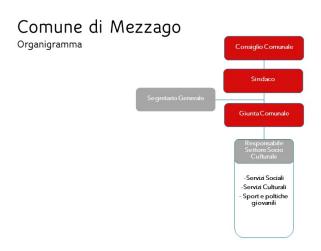
Ai sensi del Regolamento comunale sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.120 del 14/05/1999 e smi, la struttura organizzativa del Comune di Mezzago è articolata in Servizi ed uffici. I Servizi sono le strutture di massima dimensione dell'Ente, ai quali sono preposti i Responsabili di Servizi. I Servizi funzionali sono deputati:

- a) alla analisi dei bisogni per ambiti di intervento omogenei;
- b) alla programmazione;

- c) alla realizzazione degli interventi di competenza;
- d) al controllo, in itinere, delle operazioni;
- e) alla verifica finale dei risultati.

I Servizi comprendono uno o più uffici, secondo raggruppamenti di competenza adeguati all'assolvimento di una o più attività omogenee. Gli uffici costituiscono unità operative che gestiscono in modo organico un ambito definito di materie per fornire servizi rivolti sia all'interno che all'esterno dell'Ente.

A seguito dei conferimenti delle funzioni all'ente Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago, rimane in capo al comune di Mezzago la struttura funzionale di gestione dei seguenti servizi



Settore	Personale	Cat	orario
Settore socio culturale	AMICO CARMELA	B2	24
	CASADEI LORENZO	C1	36
	FACCINI FEDERICA	D1	36
	REDAELLI CRISTINA	C4	28

2.2.3. Funzioni e compiti della struttura

La struttura organizzativa è chiamata a svolgere tutti i compiti e le funzioni che l'ordinamento attribuisce a questo.

In primo luogo, a norma dell'art. 13 del d.lgs. 267/2000 e smi (il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - TUEL) spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici:

- dei servizi alla persona e alla comunità;
- dell'assetto ed utilizzazione del territorio;
- dello sviluppo economico;

salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Inoltre, l'art. 14 del medesimo TUEL, attribuisce al comune la gestione dei servizi, di competenza statale, elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica. Le relative funzioni sono esercitate dal sindaco quale "Ufficiale del Governo".

Il comma 27 dell'art. 14 del DL 78/2010 (convertito con modificazioni dalla legge 122/2010), infine, elenca le "funzioni fondamentali".

Sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettera p), della Costituzione:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi; (234)
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;

l-bis) i servizi in materia statistica.

Le funzioni fondamentali trasferite all'Unione dal 2016 in poi, attraverso l'adozione di idonee convenzioni fra i Comuni e l'Unione, sono elencate nell'allegato

2.3. La mappatura dei processi

L'aspetto più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la mappatura dei processi, che nella individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi.

L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

Secondo l'ANAC, nell'analisi dei processi organizzativi è necessario tener conto anche delle attività che un'amministrazione ha esternalizzato ad altre entità pubbliche, private o miste, in quanto il rischio di corruzione potrebbe annidarsi anche in questi processi.

Secondo il PNA, un processo può essere definito come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente).

La mappatura dei processi si articola in 3 fasi: identificazione, descrizione, rappresentazione.

L'identificazione dei processi consiste nello stabilire l'unità di analisi (il processo) e nell'identificazione dell'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione che, nelle fasi successive, dovranno essere accuratamente esaminati e descritti.

In questa fase l'obiettivo è definire la lista dei processi che dovranno essere oggetto di analisi e approfondimento nella successiva fase.

L'ANAC ribadisce che i processi individuati dovranno fare riferimento a tutta l'attività svolta dall'organizzazione e non solo a quei processi che sono ritenuti (per ragioni varie, non suffragate da una analisi strutturata) a rischio.

Il risultato atteso della prima fase della mappatura è l'identificazione dell'elenco completo dei processi dall'amministrazione.

Secondo gli indirizzi del PNA, i processi identificati sono poi aggregati nelle cosiddette "aree di rischio", intese come raggruppamenti omogenei di processi.

Le aree di rischio possono essere distinte in generali e specifiche. Quelle generali sono comuni a tutte le amministrazioni (es. contratti pubblici, acquisizione e gestione del personale), mentre quelle specifiche riguardano la singola amministrazione e dipendono dalle caratteristiche peculiari delle attività da essa svolte.

Il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato le seguenti "Aree di rischio" per gli enti locali:

- 1. acquisizione e gestione del personale;
- 2. affari legali e contenzioso;
- 3. contratti pubblici;
- 4. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- 5. gestione dei rifiuti;
- 6. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- 7. governo del territorio;
- 8. incarichi e nomine;
- 9. pianificazione urbanistica;
- 10. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato;
- 11. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato.

Oltre, alle undici "Aree di rischio" proposte dal PNA, il presente prevede un'ulteriore area definita "Altri servizi". In tale sottoinsieme sono ordinati processi tipici degli enti territoriali, in genere privi di rilevanza economica e difficilmente riconducibili ad una delle aree proposte dal PNA.

Ci si riferisce, ad esempio, ai processi relativi a: gestione del protocollo, funzionamento degli organi collegiali, istruttoria delle deliberazioni, ecc.

La preliminare mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità complessiva della gestione del rischio. Infatti, una compiuta analisi dei processi consente di identificare i punti più vulnerabili e, dunque, i rischi di corruzione che si generano attraverso le attività svolte dall'amministrazione.

Per la mappatura è fondamentale il coinvolgimento dei responsabili delle strutture organizzative principali.

Secondo il PNA, può essere utile prevedere, specie in caso di complessità organizzative, la costituzione di un "gruppo di supporto" dedicato e

interviste agli addetti ai processi onde individuare gli elementi peculiari e i principali flussi.

Il PNA suggerisce di "programmare adeguatamente l'attività di rilevazione dei processi individuando nel PTPCT tempi e responsabilità relative alla loro mappatura, in maniera tale da rendere possibile, con gradualità e tenendo conto delle risorse disponibili, il passaggio da soluzioni semplificate (es. elenco dei processi con descrizione solo parziale) a soluzioni più evolute (descrizione più analitica ed estesa)".

Laddove possibile, l'ANAC suggerisce anche di avvalersi di strumenti e soluzioni informatiche idonee a facilitare la rilevazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati.

Con propria determinazione n. 43 del 12/03/2021, il RPCT ha individuato lo staff comunale a supporto delle attività del responsabile unico dell'anticorruzione e della trasparenza dell'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago - periodo 2021/2023, individuando i seguenti dipendenti:

- Dott. Giorgio Vitali Istruttore Direttivo, Posizione Organizzativa-Responsabile dell'Area Affari Generali
- Federico Scanziani dipendente Settore Affari Generali Ufficio Segreteria
- Rossana Ronchi dipendente Settore Affari Generali Ufficio Segreteria,

dando altresì atto che tutti i dipendenti dell'Ente Unione sono tenuti a collaborare con il RPCT per gli adempimenti previsti in materia dalla normativa vigente e che il mancato adempimento è sanzionabile disciplinarmente

Data l'approfondita conoscenza da parte di ciascun funzionario dei procedimenti, dei processi e delle attività svolte dal proprio ufficio, il Gruppo di supporto ha potuto enucleare i processi elencati nelle schede allegate, denominate "Mappatura dei processi a catalogo dei rischi" (Allegato A).

Tali processi, poi, sempre secondo gli indirizzi espressi dal PNA, sono stati brevemente descritti (mediante l'indicazione dell'input, delle attività costitutive il processo, e dell'output finale) e, infine, è stata registrata l'unità organizzativa responsabile del processo stesso.

Sempre secondo gli indirizzi del PNA, e in attuazione del principio della "gradualità" (PNA 2019), seppur la mappatura di cui all'allegato appaia comprensiva di tutti i processi riferibili all'ente, il Gruppo di supporto si riunirà nel corso del prossimo esercizio (e dei due successivi) per addivenire, con certezza, alla individuazione di tutti i processi dell'ente.

3. Valutazione e trattamento del rischio

Secondo il PNA, la valutazione del rischio è una "macro-fase" del processo di gestione del rischio, nella quale il rischio stesso viene "identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive e preventive (trattamento del rischio)".

Tale "macro-fase" si compone di tre (sub) fasi: identificazione, analisi e ponderazione.

3.1. Identificazione

Nella fase di identificazione degli "eventi rischiosi" l'obiettivo è individuare comportamenti o fatti, relativi ai processi dell'amministrazione, tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo.

Secondo l'ANAC, "questa fase è cruciale perché un evento rischioso non identificato non potrà essere gestito e la mancata individuazione potrebbe compromettere l'attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione".

In questa fase, il coinvolgimento della struttura organizzativa è essenziale. Infatti, i vari responsabili degli uffici, vantando una conoscenza approfondita delle attività, possono facilitare l'identificazione degli eventi rischiosi. Inoltre, è opportuno che il RPCT, "mantenga un atteggiamento attivo, attento a individuare eventi rischiosi che non sono stati rilevati dai responsabili degli uffici e a integrare, eventualmente, il registro (o catalogo) dei rischi".

Per individuare gli "eventi rischiosi" è necessario: definire l'oggetto di analisi; utilizzare tecniche di identificazione e una pluralità di fonti informative; individuare i rischi e formalizzarli nel PTPCT.

<u>L'oggetto di analisi</u> è l'unità di riferimento rispetto alla quale individuare gli eventi rischiosi.

Dopo la "mappatura", l'oggetto di analisi può essere: l'intero processo; ovvero le singole attività che compongono ciascun processo.

Secondo l'Autorità, "Tenendo conto della dimensione organizzativa dell'amministrazione, delle conoscenze e delle risorse disponibili, l'oggetto di analisi può essere definito con livelli di analiticità e, dunque, di qualità progressivamente crescenti".

L'ANAC ritiene che, in ogni caso, il livello minimo di analisi per l'identificazione dei rischi debba essere rappresentato almeno dal "processo". In tal caso, i processi rappresentativi dell'attività

dell'amministrazione "non sono ulteriormente disaggregati in attività". Tale impostazione metodologica è conforme al principio della "gradualità".

L'analisi svolta per processi, e non per singole attività che compongono i processi, "è ammissibile per amministrazioni di dimensione organizzativa ridotta o con poche risorse e competenze adeguate allo scopo, ovvero in particolari situazioni di criticità". "L'impossibilità di realizzare l'analisi a un livello qualitativo più avanzato deve essere adeguatamente motivata nel PTPCT" che deve prevedere la programmazione, nel tempo, del graduale innalzamento del dettaglio dell'analisi.

L'Autorità consente che l'analisi non sia svolta per singole attività anche per i "processi in cui, a seguito di adeguate e rigorose valutazioni già svolte nei precedenti PTPCT, il rischio corruttivo [sia] stato ritenuto basso e per i quali non si siano manifestati, nel frattempo, fatti o situazioni indicative di qualche forma di criticità". Al contrario, per i processi che abbiano registrato rischi corruttivi elevati, l'identificazione del rischio sarà "sviluppata con un maggior livello di dettaglio, individuando come oggetto di analisi, le singole attività del processo".

Come già precisato, secondo gli indirizzi del PNA, il RPCT costituirà un "Gruppo di supporto" composto dai responsabili di settore.

Data la dimensione organizzativa contenuta dell'ente, il Gruppo di supporto ha svolto l'analisi per singoli "processi" (senza scomporre gli stessi in "attività", fatta eccezione per i processi relativi agli affidamenti di lavori, servizi e forniture).

Sempre secondo gli indirizzi del PNA, e in attuazione del principio della "gradualità" (PNA 2019), il Gruppo di supporto si riunirà nel corso del prossimo esercizio (e dei due successivi) per affinare la metodologia di lavoro, passando dal livello minimo di analisi (per processo) ad un livello via via più dettagliato (per attività), perlomeno per i processi maggiormente esposti a rischi corruttivi.

<u>Tecniche e fonti informative:</u> per identificare gli eventi rischiosi "è opportuno che ogni amministrazione utilizzi una pluralità di tecniche e prenda in considerazione il più ampio n. possibile di fonti informative".

Le tecniche applicabili sono molteplici, quali: l'analisi di documenti e di banche dati, l'esame delle segnalazioni, le interviste e gli incontri con il personale, workshop e focus group, confronti con amministrazioni simili (benchmarking), analisi dei casi di corruzione, ecc.

Tenuto conto della dimensione, delle conoscenze e delle risorse disponibili, ogni amministrazione stabilisce le tecniche da utilizzare, indicandole nel PTPCT. L'ANAC propone, a titolo di esempio, un elenco di fonti informative utilizzabili per individuare eventi rischiosi: i risultati

dell'analisi del contesto interno e esterno; le risultanze della mappatura dei processi; l'analisi di eventuali casi giudiziari e di altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in passato, anche in altre amministrazioni o enti simili; incontri con i responsabili o il personale che abbia conoscenza diretta dei processi e quindi delle relative criticità; gli esiti del monitoraggio svolto dal RPCT e delle attività di altri organi di controllo interno; le segnalazioni ricevute tramite il "whistleblowing" o attraverso altre modalità; le esemplificazioni eventualmente elaborate dall'ANAC per il comparto di riferimento; il registro di rischi realizzato da altre amministrazioni, simili per tipologia e complessità organizzativa.

Il "Gruppo di supporto", ha applicato principalmente le metodologie seguenti:

- in primo luogo, la partecipazione degli stessi funzionari responsabili, con conoscenza diretta dei processi e quindi delle relative criticità, al Gruppo di supporto;
- quindi, i risultati dell'analisi del contesto;
- le risultanze della mappatura;
- l'analisi di casi giudiziari e di altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in passato in altre amministrazioni o enti simili;
- segnalazioni ricevute tramite il "whistleblowing" o con altre modalità.

<u>Identificazione dei rischi:</u> una volta individuati gli eventi rischiosi, questi devono essere formalizzati e documentati nel PTPCT.

Secondo l'Autorità, la formalizzazione potrà avvenire tramite un "registro o catalogo dei rischi" dove, per ogni oggetto di analisi, processo o attività che sia, è riportata la descrizione di "tutti gli eventi rischiosi che possono manifestarsi". Per ciascun processo deve essere individuato almeno un evento rischioso.

Nella costruzione del registro l'Autorità ritiene che sia "importante fare in modo che gli eventi rischiosi siano adeguatamente descritti" e che siano "specifici del processo nel quale sono stati rilevati e non generici".

Il "Gruppo di supporto", ha prodotto un catalogo dei rischi principali.

Il catalogo è riportato nelle schede allegate, denominate "Mappatura dei processi a catalogo dei rischi" (Allegato A). Il catalogo è riportato nella colonna F.

Per ciascun processo è indicato il rischio più grave individuato dal Gruppo di supporto.

3.2. Analisi del rischio

L'analisi del rischio secondo il PNA si prefigge due obiettivi: comprendere gli eventi rischiosi, identificati nella fase precedente, attraverso l'esame dei cosiddetti "fattori abilitanti" della corruzione; stimare il livello di esposizione al rischio dei processi e delle attività.

Fattori abilitanti

L'analisi è volta a comprendere i "fattori abilitanti" la corruzione, i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione (che nell'aggiornamento del PNA 2015 erano denominati, più semplicemente, "cause" dei fenomeni di malaffare).

Per ciascun rischio, i fattori abilitanti possono essere molteplici e combinarsi tra loro. L'Autorità propone i seguenti esempi:

- assenza di misure di trattamento del rischio (controlli): si deve verificare se siano già stati predisposti, e con quale efficacia, strumenti di controllo degli eventi rischiosi;
- mancanza di trasparenza;
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- scarsa responsabilizzazione interna;
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

Stima del livello di rischio

In questa fase si procede alla stima del livello di esposizione al rischio per ciascun oggetto di analisi. Misurare il grado di esposizione al rischio consente di individuare i processi e le attività sui quali concentrare le misure di trattamento e il successivo monitoraggio da parte del RPCT.

Secondo l'ANAC, l'analisi deve svolgersi secondo un criterio generale di "prudenza" poiché è assolutamente necessario "evitare la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione".

L'analisi si sviluppa secondo le sub-fasi seguenti: scegliere l'approccio valutativo; individuare i criteri di valutazione; rilevare i dati e le informazioni; formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato.

Per stimare l'esposizione ai rischi, l'approccio può essere di tipo qualitativo o quantitativo, oppure un mix tra i due.

Approccio qualitativo: l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri. Tali valutazioni, anche se supportate da dati, in genere non prevedono una rappresentazione di sintesi in termini numerici.

Approccio quantitativo: nell'approccio di tipo quantitativo si utilizzano analisi statistiche o matematiche per quantificare il rischio in termini numerici.

Secondo l'ANAC, "considerata la natura dell'oggetto di valutazione (rischio di corruzione), per il quale non si dispone, ad oggi, di serie storiche particolarmente robuste per analisi di natura quantitativa, che richiederebbero competenze che in molte amministrazioni non sono presenti, e ai fini di una maggiore sostenibilità organizzativa, si suggerisce di adottare un approccio di tipo qualitativo, dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza".

Criteri di valutazione

L'ANAC ritiene che "i criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi possono essere tradotti operativamente in **indicatori di rischio** (*key risk indicators*) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti". Per stimare il rischio, quindi, è necessario definire preliminarmente indicatori del livello di esposizione del processo al rischio di corruzione.

In forza del principio di "gradualità", tenendo conto della dimensione organizzativa, delle conoscenze e delle risorse, gli indicatori possono avere livelli di qualità e di complessità progressivamente crescenti.

L'Autorità ha proposto indicatori comunemente accettati, anche ampliabili o modificabili da ciascuna amministrazione (PNA 2019, Allegato n. 1).

Gli indicatori sono:

1. **livello di interesse "esterno"**: la presenza di interessi rilevanti, economici o meno, e di benefici per i destinatari determina un incremento del rischio;

- 2. **grado di discrezionalità del decisore interno**: un processo decisionale altamente discrezionale si caratterizza per un livello di rischio maggiore rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
- manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha caratteristiche che rendono praticabile il malaffare;
- 4. **trasparenza/opacità del processo decisionale**: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, abbassa il rischio;
- 5. livello di collaborazione del responsabile del processo nell'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della corruzione o, comunque, determinare una certa opacità sul reale livello di rischio;
- 6. **grado di attuazione delle misure di trattamento**: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore probabilità di fatti corruttivi.

Tutti gli indicatori suggeriti dall'ANAC sono stati utilizzati per valutare il rischio nel presente PTPCT.

Il "Gruppo di supporto", ha fatto uso dei suddetti indicatori.

I risultati dell'analisi sono stati riportati nelle schede allegate, denominate "Analisi dei rischi" (Allegato B).

Rilevazione dei dati e delle informazioni

La rilevazione di dati e informazioni necessari ad esprimere un giudizio motivato sugli indicatori di rischio, di cui al paragrafo precedente, "deve essere coordinata dal RPCT".

Il PNA prevede che le informazioni possano essere "rilevate da soggetti con specifiche competenze o adeguatamente formati", oppure attraverso modalità di autovalutazione da parte dei responsabili degli uffici coinvolti nello svolgimento del processo.

Qualora si applichi l'autovalutazione, il RPCT deve vagliare le stime dei responsabili per analizzarne la ragionevolezza ed evitare la sottostima delle stesse, secondo il principio della "prudenza".

Le valutazioni devono essere suffragate dalla "motivazione del giudizio espresso", fornite di "evidenze a supporto" e sostenute da "dati oggettivi, salvo documentata indisponibilità degli stessi" (Allegato n. 1, Part. 4.2, pag. 29).

L'ANAC ha suggerito i seguenti "dati oggettivi":

- i dati sui precedenti giudiziari e disciplinari a carico dei dipendenti, fermo restando che le fattispecie da considerare sono le sentenze definitive, i procedimenti in corso, le citazioni a giudizio relativi a: reati contro la PA; falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate alla PA (artt. 640 e 640-bis CP); procedimenti per responsabilità contabile; ricorsi in tema di affidamento di contratti);
- le segnalazioni pervenute: whistleblowing o altre modalità, reclami, indagini di customer satisfaction, ecc.;
- ulteriori dati in possesso dell'amministrazione (ad esempio: rassegne stampa, ecc.).

Infine, l'Autorità ha suggerito di "programmare adeguatamente l'attività di rilevazione individuando nel PTPCT tempi e responsabilità" e, laddove sia possibile, consiglia "di avvalersi di strumenti e soluzioni informatiche idonee a facilitare la rilevazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie" (Allegato n. 1, pag. 30).

La rilevazione delle informazioni è stata realizzata con l'apporto del segretario comunale reggente e del Gruppo di supporto.

Come già precisato, il "Gruppo di supporto" ha applicato gli indicatori di rischio proposti dall'ANAC.

Il "Gruppo di supporto" coordinato dal RPCT e composto dai responsabili delle principali ripartizioni organizzative (funzionari che vantano una approfondita conoscenza dei procedimenti, dei processi e delle attività svolte dal proprio ufficio) ha ritenuto di procedere con la metodologia dell"autovalutazione" proposta dall'ANAC (PNA 2019, Allegato 1, pag. 29).

Si precisa che, al termine dell'"autovalutazione" svolta dal Gruppo di supporto, il RPCT ha vagliato le stime dei responsabili per analizzarne la ragionevolezza ed evitare la sottostima delle stesse, secondo il principio della "prudenza".

I risultati dell'analisi sono stati riportati nelle schede allegate, denominate "Analisi dei rischi" (Allegato B).

Tutte le "valutazioni" espresse sono supportate da una chiara e sintetica motivazioni esposta nell'ultima colonna a destra ("Motivazione") nelle suddette schede (Allegato B). Le valutazioni, per quanto possibile, sono sostenute dai "dati oggettivi" in possesso dell'ente (PNA, Allegato n. 1, Part. 4.2, pag. 29).

Misurazione del rischio

In questa fase, per ogni oggetto di analisi si procede alla misurazione degli indicatori di rischio.

L'ANAC sostiene che sarebbe "opportuno privilegiare un'analisi di tipo qualitativo, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione quantitativa che prevede l'attribuzione di punteggi".

Se la misurazione degli indicatori di rischio viene svolta con metodologia "qualitativa" è possibile applicare una scala di valutazione di tipo ordinale: alto, medio, basso. "Ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte" (PNA 2019, Allegato n. 1, pag. 30).

Attraverso la misurazione dei singoli indicatori si dovrà pervenire alla valutazione complessiva del livello di rischio. Il valore complessivo ha lo scopo di fornire una "misurazione sintetica" e, anche in questo caso, potrà essere usata la scala di misurazione ordinale (basso, medio, alto).

L'ANAC, quindi, raccomanda quanto segue:

qualora, per un dato processo, siano ipotizzabili più eventi rischiosi con un diverso livello di rischio, "si raccomanda di far riferimento al valore più alto nello stimare l'esposizione complessiva del rischio";

evitare che la valutazione sia data dalla media dei singoli indicatori; è necessario "far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico".

In ogni caso, vige il principio per cui "ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte".

Pertanto, come da PNA, l'analisi del presente PTPCT è stata svolta con **metodologia di tipo qualitativo** ed è stata applicata una **scala ordinale** persino di maggior dettaglio rispetto a quella suggerita dal PNA (basso, medio, alto):

Livello di rischio	Sigla corrispondente
Rischio quasi nullo	N
Rischio molto basso	B-
Rischio basso	В
Rischio moderato	M
Rischio alto	A
Rischio molto alto	A+

Rischio altissimo	A++

Il "Gruppo di supporto", coordinato dal RPCT, ha applicato gli indicatori proposti dall'ANAC ed ha proceduto ad autovalutazione degli stessi con metodologia di tipo qualitativo.

Il Gruppo ha espresso la misurazione, di ciascun indicatore di rischio applicando la scala ordinale di cui sopra.

I risultati della misurazione sono riportati nelle schede allegate, denominate "Analisi dei rischi" (<u>Allegato B</u>). Nella colonna denominata "Valutazione complessiva" è indicata la misurazione di sintesi di ciascun oggetto di analisi.

Tutte le valutazioni sono supportate da una chiara e sintetica motivazioni esposta nell'ultima colonna a destra ("**Motivazione**") nelle suddette schede (<u>Allegato B</u>).

Le valutazioni, per quanto possibile, sono sostenute dai "dati oggettivi" in possesso dell'ente (PNA, Allegato n. 1, Part. 4.2, pag. 29).

3.4. La ponderazione

La ponderazione del rischio è l'ultima delle fasi che compongono la macrofase di valutazione del rischio.

Scopo della ponderazione è quello di "agevolare, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione" (Allegato n. 1, Par. 4.3, pag. 31).

Nella fase di ponderazione si stabiliscono: le azioni da intraprendere per ridurre il grado di rischio; le priorità di trattamento, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

Per quanto concerne le azioni, al termine della valutazione del rischio, devono essere soppesate diverse opzioni per ridurre l'esposizione di processi e attività alla corruzione. "La ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti".

Un concetto essenziale per decidere se attuare nuove azioni è quello di "rischio residuo" che consiste nel rischio che permane una volta che le misure di prevenzione siano state correttamente attuate.

L'attuazione delle azioni di prevenzione deve avere come obiettivo la riduzione del rischio residuo ad un livello quanto più prossimo allo zero.

Ma il rischio residuo non potrà mai essere del tutto azzerato in quanto, anche in presenza di misure di prevenzione, la probabilità che si verifichino fenomeni di malaffare non potrà mai essere del tutto annullata.

Per quanto concerne la definizione delle priorità di trattamento, nell'impostare le azioni di prevenzione si dovrà tener conto del livello di esposizione al rischio e "procedere in ordine via via decrescente", iniziando dalle attività che presentano un'esposizione più elevata fino ad arrivare al trattamento di quelle con un rischio più contenuto.

In questa fase, il "Gruppo di supporto", ha ritenuto di:

1- assegnare la massima priorità agli oggetti di analisi che hanno ottenuto una valutazione complessiva di rischio A++ ("rischio altissimo") procedendo, poi, in ordine decrescente di valutazione secondo la scala ordinale;

2- prevedere "misure specifiche" per gli oggetti di analisi con valutazione A++, A+, A.

3.5. Trattamento del rischio

Il trattamento del rischio è la fase finalizzata ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

In tale fase, si progetta l'attuazione di misure specifiche e puntuali e prevedere scadenze ragionevoli in base alle priorità rilevate e alle risorse disponibili.

La fase di individuazione delle misure deve quindi essere impostata avendo cura di contemperare anche la sostenibilità della fase di controllo e di monitoraggio delle misure stesse, onde evitare la pianificazione di misure astratte e non attuabili.

Le misure possono essere "generali" o "specifiche".

Le **misure generali** intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione;

le **misure specifiche** agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano dunque per l'incidenza su problemi specifici.

L'individuazione e la conseguente programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresentano il "cuore" del PTPCT.

Tutte le attività fin qui effettuate sono propedeutiche alla identificazione e progettazione delle misure che rappresentano, quindi, la parte fondamentale del PTPCT.

È pur vero tuttavia che, in assenza di un'adeguata analisi propedeutica, l'attività di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione può rivelarsi inadeguata.

In conclusione, il trattamento del rischio rappresenta la fase in cui si individuano le misure idonee a prevenire il rischio corruttivo cui l'organizzazione è esposta (fase 1) e si programmano le modalità della loro attuazione (fase 2).

3.5.1. Individuazione delle misure

La prima fase del trattamento del rischio ha l'obiettivo di identificare le misure di prevenzione della corruzione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi.

In questa fase, dunque, l'amministrazione è chiamata ad individuare le misure più idonee a prevenire i rischi individuati, in funzione del livello di rischio e dei loro fattori abilitanti.

L'obiettivo di questa prima fase del trattamento è quella di individuare, per quei rischi (e attività del processo cui si riferiscono) ritenuti prioritari, l'elenco delle possibili misure di prevenzione della corruzione abbinate a tali rischi.

Il PNA suggerisce le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche":

- controllo;
- trasparenza;
- definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- regolamentazione;
- semplificazione;
- formazione;
- sensibilizzazione e partecipazione;
- rotazione;
- segnalazione e protezione;
- disciplina del conflitto di interessi;
- regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).

A titolo esemplificativo, una misura di trasparenza, può essere programmata come misure "generale" o come misura "specifica".

Essa è generale quando insiste trasversalmente sull'organizzazione, al fine di migliorare complessivamente la trasparenza dell'azione amministrativa (es. la corretta e puntuale applicazione del d.lgs. 33/2013);

è, invece, di tipo specifico, se in risposta a specifici problemi di scarsa trasparenza rilevati tramite l'analisi del rischio trovando, ad esempio, modalità per rendere più trasparenti particolari processi prima "opachi" e maggiormente fruibili informazioni sugli stessi.

Con riferimento alle principali categorie di misure, l'ANAC ritiene particolarmente importanti quelle relative alla semplificazione e sensibilizzazione interna (promozione di etica pubblica) in quanto, ad oggi, ancora poco utilizzate.

La semplificazione, in particolare, è utile laddove l'analisi del rischio abbia evidenziato che i fattori abilitanti i rischi del processo siano una regolamentazione eccessiva o non chiara, tali da generare una forte asimmetria informativa tra il cittadino e colui che ha la responsabilità del processo.

L'individuazione delle misure di prevenzione non deve essere astratta e generica. L'indicazione della mera categoria della misura non può, in alcun modo, assolvere al compito di individuare la misura (sia essa generale o specifica) che si intende attuare. E' necessario indicare chiaramente la misura puntuale che l'amministrazione ha individuato ed intende attuare.

Ciascuna misura dovrebbe disporre dei requisiti seguenti:

1- presenza ed adeguatezza di misure o di controlli specifici pre-esistenti sul rischio individuato e sul quale si intende adottare misure di prevenzione della corruzione: al fine di evitare la stratificazione di misure che possono rimanere inapplicate, prima dell'identificazione di nuove misure, è necessaria un'analisi sulle eventuali misure previste nei Piani precedenti e su eventuali controlli già esistenti per valutarne il livello di attuazione e l'adeguatezza rispetto al rischio e ai suoi fattori abilitanti; solo in caso contrario occorre identificare nuove misure; in caso di misure già esistenti e non attuate, la priorità è la loro attuazione, mentre in caso di inefficacia occorre identificarne le motivazioni;

2- capacità di neutralizzazione dei fattori abilitanti il rischio: l'identificazione della misura deve essere la conseguenza logica dell'adeguata comprensione dei fattori abilitanti l'evento rischioso; se l'analisi del rischio ha evidenziato che il fattore abilitante in un dato processo è connesso alla carenza dei controlli, la misura di prevenzione dovrà incidere su tale aspetto e potrà essere, ad esempio, l'attivazione di una nuova procedura di controllo o il rafforzamento di quelle già presenti.

In questo stesso esempio, avrà poco senso applicare per questo evento rischioso la rotazione del personale con qualifica dirigenziale perché, anche ammesso che la rotazione fosse attuata, non sarebbe in grado di incidere sul fattore abilitante l'evento rischioso (che è appunto l'assenza di strumenti di controllo);

- **3- sostenibilità economica e organizzativa delle misure**: l'identificazione delle misure di prevenzione è strettamente correlata alla capacità di attuazione da parte delle amministrazioni; se fosse ignorato quest'aspetto, il PTPCT finirebbe per essere poco realistico; pertanto, sarà necessario rispettare due condizioni:
- a) per ogni evento rischioso rilevante, e per ogni processo organizzativo significativamente esposto al rischio, deve essere prevista almeno una misura di prevenzione potenzialmente efficace;
- b) deve essere data preferenza alla misura con il miglior rapporto costo/efficacia;
- **4- adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione**: l'identificazione delle misure di prevenzione non può essere un elemento indipendente dalle caratteristiche organizzative, per questa ragione, il PTPCT dovrebbe contenere un n. significativo di misure, in maniera tale da consentire la personalizzazione della strategia di prevenzione della corruzione sulla base delle esigenze peculiari di ogni singola amministrazione.

Come nelle fasi precedenti, anche l'individuazione delle misure deve avvenire con il coinvolgimento della struttura organizzativa, recependo le indicazioni dei soggetti interni interessati (responsabili e addetti ai processi), ma anche promuovendo opportuni canali di ascolto degli stakeholder.

In questa fase, il "Gruppo di supporto", secondo il PNA, ha individuato misure generali e misure specifiche, in particolare per i processi che hanno ottenuto una valutazione del livello di rischio **A++**.

Le misure sono state puntualmente indicate e descritte nelle schede allegate denominate "**Individuazione e programmazione delle misure**" (<u>Allegato C</u>).

Le misure sono elencate e descritte nella **colonna E** delle suddette schede.

Per ciascun oggetto analisi è stata individuata e programmata almeno una misura di contrasto o prevenzione, secondo il criterio suggerito dal PNA del "miglior rapporto costo/efficacia".

Le principali misure, inoltre, sono state ripartite per singola "area di rischio" (Allegato C1).

3.5.2. Programmazione delle misure

La seconda fase del trattamento del rischio ha l'obiettivo di programmare adeguatamente e operativamente le misure di prevenzione della corruzione dell'amministrazione.

La programmazione delle misure rappresenta un contenuto fondamentale del PTPCT in assenza del quale il Piano risulterebbe privo dei requisiti di cui all'art. 1, comma 5 lett. a) della legge 190/2012.

La programmazione delle misure consente, inoltre, di creare una rete di responsabilità diffusa rispetto alla definizione e attuazione della strategia di prevenzione della corruzione, principio chiave perché tale strategia diventi parte integrante dell'organizzazione e non diventi fine a se stessa.

Secondo il PNA, la programmazione delle misure deve essere realizzata considerando i seguenti elementi descrittivi:

fasi o modalità di attuazione della misura: laddove la misura sia particolarmente complessa e necessiti di varie azioni per essere adottata e presuppone il coinvolgimento di più attori, ai fini di una maggiore responsabilizzazione dei vari soggetti coinvolti, appare opportuno indicare le diverse fasi per l'attuazione, cioè l'indicazione dei vari passaggi con cui l'amministrazione intende adottare la misura;

tempistica di attuazione della misura o delle sue fasi: la misura deve essere scadenzata nel tempo; ciò consente ai soggetti che sono chiamati ad attuarla, così come ai soggetti chiamati a verificarne l'effettiva adozione (in fase di monitoraggio), di programmare e svolgere efficacemente tali azioni nei tempi previsti;

responsabilità connesse all'attuazione della misura: in un'ottica di responsabilizzazione di tutta la struttura organizzativa e dal momento che diversi uffici possono concorrere nella realizzazione di una o più fasi di adozione delle misure, occorre indicare chiaramente quali sono i responsabili dell'attuazione della misura, al fine di evitare fraintendimenti sulle azioni da compiere per la messa in atto della strategia di prevenzione della corruzione;

indicatori di monitoraggio e valori attesi: al fine di poter agire tempestivamente su una o più delle variabili sopra elencate definendo i correttivi adeguati e funzionali alla corretta attuazione delle misure.

Secondo l'ANAC, tenuto conto dell'impatto organizzativo, l'identificazione e la programmazione delle misure devono avvenire con il più ampio coinvolgimento dei soggetti cui spetta la responsabilità della loro attuazione, anche al fine di individuare le modalità più adeguate in tal senso.

Il PTPCT carente di misure adeguatamente programmate (con chiarezza, articolazione di responsabilità, articolazione temporale, verificabilità effettiva attuazione, verificabilità efficacia), risulterebbe mancante del contenuto essenziale previsto dalla legge.

In questa fase, il "Gruppo di supporto", dopo aver individuato misure generali e misure specifiche (elencate e descritte nelle schede allegate denominate "Individuazione e programmazione delle misure" - <u>Allegato</u> <u>C</u>), ha provveduto alla programmazione temporale delle medesime, fissando le modalità di attuazione.

Il tutto è descritto per ciascun oggetto di analisi nella **colonna F** ("Programmazione delle misure") delle suddette schede alle quali si rinvia.

4. Trasparenza sostanziale e accesso civico

4.1. Trasparenza

La trasparenza è la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012. Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016:

"La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."

La trasparenza è attuata principalmente attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazioni elencate dalla legge sul sito web nella sezione "Amministrazione trasparente".

4.2. Accesso civico e trasparenza

Il d.lgs. 33/2013 (comma 1 dell'art. 5) prevede: "L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione".

Mentre il comma 2, dello stesso art. 5: "Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione" obbligatoria ai sensi del decreto 33/2013.

La norma attribuisce ad ogni cittadino il libero accesso ai dati elencati dal d.lgs. 33/2013, oggetto di pubblicazione obbligatoria, ed estende l'accesso civico ad ogni altro dato e documento rispetto a quelli da pubblicare in "Amministrazione trasparente".

L'accesso civico "generalizzato" investe ogni documento, ogni dato ed ogni informazione delle pubbliche amministrazioni. L'accesso civico incontra quale unico limite "la tutela di interessi giuridicamente rilevanti" secondo la disciplina del nuovo art. 5-bis.

Lo scopo dell'accesso generalizzato è quello "di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico".

L'esercizio dell'accesso civico, semplice o generalizzato, "non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente". Chiunque può esercitarlo, "anche indipendentemente dall'essere cittadino italiano o residente nel territorio dello Stato" come precisato dall'ANAC nell'allegato della deliberazione 1309/2016 (a pagina 28).

Nei paragrafi 2.2. e 2.3 delle Linee Guida (deliberazione ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016) l'Autorità anticorruzione ha fissato le differenze tra accesso civico semplice, accesso civico generalizzato ed accesso documentale normato dalla legge 241/1990. Il nuovo accesso "generalizzato" non ha sostituito l'accesso civico "semplice" disciplinato dal decreto trasparenza prima delle modifiche apportate dal "Foia".

L'accesso civico semplice è attivabile per atti, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria e "costituisce un rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge, sovrapponendo al dovere di pubblicazione, il diritto del privato di accedere ai documenti, dati e informazioni interessati dall'inadempienza" (ANAC deliberazione 1309/2016 pag. 6).

Al contrario, l'accesso generalizzato "si delinea come affatto autonomo ed indipendente da presupposti obblighi di pubblicazione e come espressione, invece, di una libertà che incontra, quali unici limiti, da una parte, il rispetto della tutela degli interessi pubblici o privati indicati all'art. 5 bis, commi 1 e 2, e dall'altra, il rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni (art. 5 bis, comma 3)".

La deliberazione 1309/2016 ha il merito di precisare anche le differenze tra accesso civico e diritto di accedere agli atti amministrativi secondo la legge 241/1990.

L'ANAC sostiene che l'accesso generalizzato debba essere tenuto distinto dalla disciplina dell'accesso "documentale" di cui agli articoli 22 e seguenti della legge sul procedimento amministrativo. La finalità dell'accesso documentale è ben differente da quella dell'accesso generalizzato. È quella di porre "i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà partecipative o oppositive e difensive – che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari". Infatti, dal punto di vista soggettivo, il richiedente deve dimostrare di essere titolare di un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso".

Inoltre, se la legge 241/1990 esclude perentoriamente l'utilizzo del diritto d'accesso documentale per sottoporre l'amministrazione a un controllo generalizzato, l'accesso generalizzato, al contrario, è riconosciuto dal legislatore proprio "allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul

perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico". "Dunque, l'accesso agli atti di cui alla l. 241/1990 continua certamente a sussistere, ma parallelamente all'accesso civico (generalizzato e non), operando sulla base di norme e presupposti diversi" (ANAC deliberazione 1309/2016 pag. 7).

Nel caso dell'accesso documentale della legge 241/1990 la tutela può consentire "un accesso più in profondità a dati pertinenti", mentre nel caso dell'accesso generalizzato le esigenze di controllo diffuso del cittadino possono "consentire un accesso meno in profondità (se del caso, in relazione all'operatività dei limiti) ma più esteso, avendo presente che l'accesso in questo caso comporta, di fatto, una larga conoscibilità (e diffusione) di dati, documenti e informazioni".

L'Autorità ribadisce la netta preferenza dell'ordinamento per la trasparenza dell'attività amministrativa:

"la conoscibilità generalizzata degli atti diviene la regola, temperata solo dalla previsione di eccezioni poste a tutela di interessi (pubblici e privati) che possono essere lesi o pregiudicati dalla rivelazione di certe informazioni". Quindi, prevede "ipotesi residuali in cui sarà possibile, ove titolari di una situazione giuridica qualificata, accedere ad atti e documenti per i quali è invece negato l'accesso generalizzato".

L'Autorità, "considerata la notevole innovatività della disciplina dell'accesso generalizzato, che si aggiunge alle altre tipologie di accesso", suggerisce alle amministrazioni ed ai soggetti tenuti all'applicazione del decreto trasparenza l'adozione, "anche nella forma di un regolamento interno sull'accesso, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso, con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa amministrazione".

La disciplina regolamentare dovrebbe prevedere: una parte dedicata alla disciplina dell'accesso documentale di cui alla legge 241/1990; una seconda parte dedicata alla disciplina dell'accesso civico "semplice" connesso agli obblighi di pubblicazione; una terza parte sull'accesso generalizzato.

Riguardo a quest'ultima sezione, l'ANAC consiglia di "disciplinare gli aspetti procedimentali interni per la gestione delle richieste di accesso generalizzato". In sostanza, si tratterebbe di:

- individuare gli uffici competenti a decidere sulle richieste di accesso generalizzato;
- disciplinare la procedura per la valutazione, caso per caso, delle richieste di accesso.

Inoltre, l'Autorità, "al fine di rafforzare il coordinamento dei comportamenti sulle richieste di accesso" invita le amministrazioni "ad adottare anche adeguate soluzioni organizzative". Quindi suggerisce "la concentrazione della competenza a decidere sulle richieste di accesso in un unico ufficio (dotato di risorse professionali adeguate, che si specializzano nel tempo, accumulando know how ed esperienza), che, ai fini istruttori, dialoga con gli uffici che detengono i dati richiesti" (ANAC deliberazione 1309/2016 paragrafi 3.1 e 3.2).

Oltre a suggerire l'approvazione di un nuovo regolamento, l'Autorità propone il "registro delle richieste di accesso presentate" da istituire presso ogni amministrazione. Questo perché l'ANAC svolge il monitoraggio sulle decisioni delle amministrazioni in merito alle domande di accesso generalizzato. A tal fine raccomanda la realizzazione di una raccolta organizzata delle richieste di accesso, "cd. registro degli accessi", che le amministrazioni "è auspicabile pubblichino sui propri siti".

Il registro dovrebbe contenere l'elenco delle richieste con oggetto e data, relativo esito e indicazione della data della decisione. Il registro è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, e tenuto aggiornato almeno ogni sei mesi in "amministrazione trasparente", "altri contenuti – accesso civico".

Secondo l'ANAC, "oltre ad essere funzionale per il monitoraggio che l'Autorità intende svolgere sull'accesso generalizzato, la pubblicazione del cd. registro degli accessi può essere utile per le pubbliche amministrazioni che in questo modo rendono noto su quali documenti, dati o informazioni è stato consentito l'accesso in una logica di semplificazione delle attività".

Questa amministrazione pubblica semestralmente l'elenco degli accessi, per tipologia, con le indicazioni degli esiti e la tempistica.

Del diritto all'accesso civico è stata data ampia informazione sul sito dell'ente. A norma del d.lgs. 33/2013 in "Amministrazione trasparente" sono pubblicati:

- le modalità per l'esercizio dell'accesso civico;
- il nominativo del responsabile della trasparenza al quale presentare la richiesta d'accesso civico;
- il nominativo del titolare del potere sostitutivo, con l'indicazione dei relativi recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale;

I dipendenti sono stati appositamente formati su contenuto e modalità d'esercizio dell'accesso civico, nonché sulle differenze rispetto al diritto d'accesso documentale di cui alla legge 241/1990.

Con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 15 del 02/03/2021 è stato istituire il registro delle domande di accesso civico semplice e generalizzato e approvata la relativa modulistica, che si trova pubblicata nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente del sito dell'Unione (Amministrazione Trasparente - Altri contenuti - Accesso civico) e richiamata in home page.

4.3. Trasparenza e privacy

Con l'applicazione dal 25 maggio 2018 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (di seguito RGPD) e, dell'entrata in vigore, il 19 settembre 2018, del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, sono stati formulati quesiti all'ANAC volti a chiarire la compatibilità della nuova disciplina con gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013.

Pertanto, fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza, che concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione (art. 1, d.lgs. 33/2013), occorre che l'ente Unione, i comuni aderenti e i relativi centri di responsabilità, prima di mettere a disposizione sul proprio sito web istituzionale, dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione. Inoltre l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento. In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati.

Il medesimo d.lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, co. 4, dispone inoltre che «Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione». Si richiama anche quanto previsto all'art. 6 del d.lgs. 33/2013 rubricato "Qualità delle informazioni" che risponde alla esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati.

In generale, in relazione alle cautele da adottare per il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, si rinvia alle più specifiche indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali.

Si ricorda inoltre che, in ogni caso, ai sensi della normativa europea, il Responsabile della Protezione dei Dati-RPD svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RGPD).

Rapporti tra RPCT e Responsabile della Protezione dei Dati -RPD

Un indirizzo interpretativo con riguardo ai rapporti fra il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT) e il Responsabile della protezione dei dati - RPD, figura introdotta dal Regolamento (UE) 2016/679 (artt. 37-39), è stato sollecitato all'Autorità da diverse amministrazioni. Ciò in ragione della circostanza che che molte amministrazioni e soggetti privati tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nella l. 190/2012, e quindi alla nomina del RPCT, sono chiamate a individuare anche il RPD.

Fermo restando, quindi, che il RPCT è sempre un soggetto interno, qualora il RPD sia individuato anch'esso fra soggetti interni, l'Autorità ritiene che, per quanto possibile, tale figura non debba coincidere con il RPCT. Si valuta, infatti, che la sovrapposizione dei due ruoli possa rischiare di limitare l'effettività dello svolgimento delle attività riconducibili alle due diverse funzioni, tenuto conto dei numerosi compiti e responsabilità che la normativa attribuisce sia al RPD che al RPCT.

Eventuali eccezioni possono essere ammesse solo in enti di piccole dimensioni qualora la carenza di personale renda, da un punto di vista organizzativo, non possibile tenere distinte le due funzioni. In tali casi, le amministrazioni e gli enti, con motivata e specifica determinazione, possono attribuire allo stesso soggetto il ruolo di RPCT e RPD.

Il medesimo orientamento è stato espresso dal Garante per la protezione dei dati personali nella FAQ n. 7 relativa al RPD in ambito pubblico, laddove ha chiarito che «In linea di principio, è quindi ragionevole che negli enti pubblici di grandi dimensioni, con trattamenti di dati personali di particolare complessità e sensibilità, non vengano assegnate al RPD ulteriori responsabilità (si pensi, ad esempio, alle amministrazioni centrali, alle agenzie, agli istituti previdenziali, nonché alle regioni e alle asl). In tale quadro, ad esempio, avuto riguardo, caso per caso, alla specifica struttura organizzativa, alla dimensione e alle attività del singolo titolare o responsabile, l'attribuzione delle funzioni di RPD al responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, considerata la molteplicità degli adempimenti che incombono su tale figura, potrebbe rischiare di creare un cumulo di impegni tali da incidere negativamente sull'effettività dello svolgimento dei compiti che il RGPD attribuisce al RPD».

Alla luce di tali linee di indirizzo, l'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago ha nominato RPD un professionista esterno, l'ing. Davide Bariselli.

Resta fermo che, per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, il RPD costituisce una figura di riferimento anche per il RPCT, anche se naturalmente non può sostituirsi ad esso nell'esercizio delle funzioni. Si consideri, ad esempio, il caso delle istanze di riesame di decisioni sull'accesso civico generalizzato che, per quanto possano riguardare profili attinenti alla protezione dei dati personali, sono decise dal RPCT con richiesta di parere al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 5, co. 7, del d.lgs. 33/2013. In questi casi il RPCT ben si può avvalere, se ritenuto necessario, del supporto del RDP nell'ambito di un rapporto di collaborazione interna fra gli uffici ma limitatamente a profili di carattere generale, tenuto conto che proprio la legge attribuisce al RPCT il potere di richiedere un parere al Garante per la protezione dei dati personali. Ciò anche se il RPD sia stato eventualmente già consultato in prima istanza dall'ufficio che ha riscontrato l'accesso civico oggetto del riesame.

4.4. Comunicazione

Per assicurare che la trasparenza sia sostanziale ed effettiva non è sufficiente provvedere alla pubblicazione di tutti gli atti ed i provvedimenti previsti dalla normativa, ma occorre semplificarne il linguaggio, rimodulandolo in funzione della trasparenza e della piena comprensibilità del contenuto dei documenti da parte di chiunque e non solo degli addetti ai lavori.

È necessario utilizzare un linguaggio semplice, elementare, evitando per quanto possibili espressioni burocratiche, abbreviazioni e tecnicismi dando applicazione alle direttive emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica negli anni 2002 e 2005 in tema di semplificazione del linguaggio delle pubbliche amministrazioni.

Il sito web dell'ente è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale l'amministrazione garantisce un'informazione trasparente ed esauriente circa il suo operato, promuove nuove relazioni con i cittadini, le imprese le altre PA, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale.

Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, l'ente ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale costantemente aggiornato.

La legge 69/2009 riconosce l'effetto di "pubblicità legale" soltanto alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici delle PA.

L'art. 32 della suddetta legge dispone che "a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati".

L'amministrazione ha adempiuto al dettato normativo sin dal 1° gennaio 2010: l'albo pretorio è esclusivamente informatico. Il relativo link è ben indicato nella home page del sito istituzionale.

Come deliberato dall'Autorità nazionale anticorruzione (legge 190/2012), per gli atti soggetti a pubblicità legale all'albo pretorio on line, nei casi in cui tali atti rientrino nelle categorie per le quali l'obbligo è previsto dalla legge, rimane invariato anche l'obbligo di pubblicazione in altre sezioni del sito istituzionale, nonché nell'apposita sezione "trasparenza, valutazione e merito" (oggi "amministrazione trasparente").

L'ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata.

Sul sito web, nella home page, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale. Nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, nonché gli altri consueti recapiti (telefono, fax, ecc.).

4.5. Modalità attuative

L'Allegato n. 1, della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 n. 1310, integrando i contenuti della scheda allegata al d.lgs. 33/2013, ha rinnovato la disciplina la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni adeguandola alle novità introdotte dal d.lgs. 97/2016.

Come noto, il legislatore ha organizzato in sotto-sezioni di primo e di secondo livello le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito web.

Oggi le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato dalla deliberazione ANAC 1310/2016.

Le schede allegate denominate "**ALLEGATO D - Misure di trasparenza**" ripropongono fedelmente i contenuti, assai puntuali e dettagliati, quindi più che esaustivi, dell'Allegato n. 1 della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016, n. 1310.

Rispetto alla deliberazione 1310/2016, le tabelle di questo piano sono composte da sette colonne, anziché sei.

Infatti, è stata aggiunta la "Colonna G" (a destra) per poter indicare, in modo chiaro, l'ufficio responsabile delle pubblicazioni previste nelle altre colonne.

Le tabelle, composte da sette colonne, recano i dati seguenti:

Colonna A: denominazione delle sotto-sezioni di primo livello;

Colonna B: denominazione delle sotto-sezioni di secondo livello;

Colonna C: disposizioni normative, aggiornate al d.lgs. 97/2016, che impongono la pubblicazione;

Colonna D: denominazione del singolo obbligo di pubblicazione;

Colonna E: contenuti dell'obbligo (documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto-sezione secondo le linee guida di ANAC);

Colonna F: periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni;

Colonna G: ufficio responsabile della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nella colonna E secondo la periodicità prevista in colonna F.

Nota ai dati della Colonna F:

la normativa impone scadenze temporali diverse per l'aggiornamento delle diverse tipologie di informazioni e documenti.

L'aggiornamento delle pagine web di "Amministrazione trasparente" può avvenire "tempestivamente", oppure su base annuale, trimestrale o semestrale.

L'aggiornamento di numerosi dati deve essere "tempestivo". Il legislatore non ha però specificato il concetto di tempestività, concetto relativo che può dar luogo a comportamenti anche molto difformi.

Pertanto, al fine di "rendere oggettivo" il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini e amministrazione, si definisce quanto segue:

è tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata entro n. 30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti.

Nota ai dati della Colonna G:

L'art. 43 comma 3 del d.lgs. 33/2013 prevede che "i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge".

I dirigenti responsabili della trasmissione dei dati sono individuati nei Responsabili dei settori indicati nella colonna G.

I dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati, indicati nominativamente come da delibera ANAC n. 1310/2016, § 2. - PNA 2019/2021, Parte III, § 4.3, sono individuati nei Responsabili dei settori indicati nella colonna G.

4.6. Organizzazione

I referenti per la trasparenza, che coadiuvano il Responsabile anticorruzione nello svolgimento delle attività previste dal d.lgs. 33/2013, sono gli stessi Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna G.

L'ufficio segreteria dell'Ente Unione è incaricato della gestione della sezione "amministrazione trasparente".

Gli uffici depositari dei dati, delle informazioni e dei documenti da pubblicare (indicati nella Colonna G) trasmettono settimanalmente a detto ufficio i dati, le informazioni ed i documenti previsti nella Colonna E all'Ufficio preposto alla gestione del sito il quale provvede alla pubblicazione entro giorni 20 dalla ricezione. Gli uffici possono anche pubblicare in autonomia nelle sezioni di propria competenza le informazioni e i dati richiesti. L'accesso alle sezioni dell'amministrazione trasparente infatti è garantito anche da personale incaricato in ogni singolo settore.

Il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza sovrintende e verifica: il tempestivo invio dei dati, delle informazioni e dei documenti dagli uffici depositari all'ufficio preposto alla gestione del sito; la tempestiva pubblicazione da parte dell'ufficio preposto alla gestione del sito; assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni.

Il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza: coordina, sovrintende e verifica l'attività dei componenti il Gruppo di supporto; accerta la tempestiva pubblicazione da parte di ciascun ufficio; assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza svolge stabilmente attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo comunale di valutazione (OCV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Nell'ambito del ciclo di gestione della performance sono definiti obiettivi, indicatori e puntuali criteri di monitoraggio e valutazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza.

L'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013 e dal presente programma, sono oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa come normato dall'art. 147-bis, commi 2 e 3, del TUEL e dal regolamento sui controlli interni approvato dall'organo consiliare con deliberazione n. 4 del 30/01/2017.

4.7. Pubblicazione di dati ulteriori

La pubblicazione puntuale e tempestiva dei dati e delle informazioni elencate dal legislatore è più che sufficiente per assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa di questo ente.

Pertanto, non è prevista la pubblicazione di ulteriori informazioni.

In ogni caso, i Responsabili dei settori indicati nella colonna G, possono pubblicare i dati e le informazioni che ritengono necessari per assicurare la migliore trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa.

5. Altri contenuti del PTPCT

5.1. Formazione in tema di anticorruzione

La formazione finalizzata a prevenire e contrastare fenomeni di corruzione dovrebbe essere strutturata su due livelli:

<u>livello generale</u>, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);

<u>livello specifico</u>, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai responsabili di settore e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

A tal proposito si precisa che:

il DL 124/2019 (comma 2 dell'art. 57) ha stabilito che "a decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi e enti strumentali come definiti dall'art. 1, comma 2, del dl.gs. 118/2011, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, [cessino] di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa per formazione [...]".

Si demanda al Responsabile per la prevenzione della corruzione il compito di individuare, di concerto con i responsabili di settore, i collaboratori cui somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Di norma viene garantito a tutti i dipendenti, in collaborazione con altre realtà comunali del territorio, un corso di formazione con contenuti specifici a seconda del profilo professionale

5.2. Codice di comportamento

In attuazione dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001 e smi, il 16 aprile 2013 è stato emanato il DPR 62/2013, il Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Il comma 3 dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento "con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione".

L'esecutivo ha avviato il suddetto procedimento, "con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione", per la definizione del Codice di comportamento dell'ente.

Chiunque fosse stato interessato alla definizione del Codice avrebbe potuto presentare osservazioni e suggerimenti entro il 16/01/2018

L'OCV, in data 24/01/2018, ha espresso il proprio parere in merito al Codice di comportamento che, in via definitiva, è stato approvato dall'organo esecutivo in data 30/01/2018 (deliberazione n. 5)

E' intenzione dell'ente, predisporre o modificare gli schemi tipo di incarico, contratto, bando, inserendo la condizione dell'osservanza del Codici di comportamento per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organi, per il personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi od opere a favore dell'amministrazione, nonché prevedendo la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codici.

Riguardo ai meccanismi di denuncia delle violazioni del codice trova piena applicazione l'art. 55-bis comma 3 del d.lgs. 165/2001 e smi in materia di segnalazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari.

L'aggiornamento al PNA 2018 (paragrafo 8 -ANAC delibera del 21.11.2018) anticipava che l'ANAC nei primi mesi del 2019 intendeva emanare nuove linee giuda per l'adozione dei codici di comportamento di "seconda generazione", volte a promuovere regole di comportamento di lunga durata.

Come precisato nelle premesse del presente piano, l'ANAC con la deliberazione n.177 del 19.02. 2020 ha approvato le attese "Linee guida in materia di codici di comportamento delle Amministrazioni pubbliche" che, tra l'altro, prevedono:

- i codici di comportamento rivestono un ruolo importante nella strategia delineata dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 rubricata "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei funzionari e ad orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico;
- essi sono importanti sia per orientare le condotte di chi lavora nell'amministrazione e per l'amministrazione verso il miglior perseguimento dell'interesse pubblico, sia come strumento di prevenzione dei rischi di corruzione, da armonizzare e coordinare con i PTPCT di ogni amministrazione;

- deve sussistere uno stretto collegamento tra il codice ed il PTPCT di ogni amministrazione;
- al pari del Piano di prevenzione della corruzione anche la predisposizione del Codice spetta al Responsabile della prevenzione dalla corruzione.

5.3. Criteri di rotazione del personale

L'ente intende adeguare il proprio ordinamento alle previsioni di cui all'art. 16, comma 1, lett. I-quater), del d.lgs. 165/2001, in modo da assicurare la prevenzione della corruzione mediante la tutela anticipata.

Rotazione Ordinaria

L'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago, è ormai un ente che conta 48 dipendenti, comunque una struttura medio – piccola, ma che in vista della nuova struttura organizzativa dell'ente unione è stata assoggettata ad un massiccio cambiamento, fatto di spostamenti di dipendenti da una sede all'altra, da un ufficio all'altro, ed è tuttora in corso la ridistribuzione delle attività in capo ai vari settori.

Nel 2018 a partire dall'01.01, tutto il personale di ruolo dei singoli comuni (sia a tempo determinato che indeterminato) è transitato nell'ente Unione ed è stato contrattualizzato in capo appunto all'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago,

La rotazione ordinaria nel caso dell'Unione in oggetto è inoltre legata:

- Alla organizzazione strutturale dell'ente, il quale comprende n.2 sedi logistiche site sui territori dei comuni aderenti di Bellusco e di Mezzago.
- Dal trasferimento di tutto il personale dipendente dei comuni in capo all'ente unione, e del contestuale distacco di alcuni dipendenti dall'ente unione ai comuni di provenienza per le funzioni e i servizi non ancora conferiti all'ente unione, in misura totale o parziale rispetto alle ore lavorate settimanali.
- Ad una costante formazione di tutti i dipendenti e, ove sia possibile, ad un turn over nelle mansioni interne agli uffici, questo al fine di garantire anche l'intercambiabilità delle professionalità e la continuità dell'erogazione dei servizi. La formazione resta quindi una misura fondamentale per garantire che sia acquisita dai dipendenti la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per dare luogo alla rotazione. Una formazione di buon livello in una pluralità di ambiti operativi può contribuire a rendere il personale più flessibile e impiegabile in diverse attività.

 Ad una equilibrata distribuzione dei processi a rischio. La gestione delle fasi più complesse dei procedimenti soggetti a rischio di corruzione, non vengono, infatti, mai affidati ad un solo funzionario ma ad un piccolo team, con l'obbligo a volte di informare anche il segretario in qualità di responsabile anticorruzione.

Rotazione straordinaria

Per quanto concerne la rotazione cd "straordinaria", onde assicurare la maggiore correttezza e trasparenza nell'attribuzione delle responsabilità dell'ente, l'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago ha scelto di applicarla qualora sussistano e siano verificati i presupposti (avvio procedimenti disciplinari e/o penali nei confronti di un/a funzionario). Certamente dalla stessa si desume l'obbligo per l'amministrazione di assegnare il personale sospettato di condotte di natura corruttiva, che abbiano o meno rilevanza penale, ad altro servizio. Si tratta, quindi, di una misura di carattere eventuale e cautelare tesa a garantire che nell'area ove si sono verificati i fatti oggetto del procedimento penale o disciplinare siano attivate idonee misure di prevenzione del rischio corruttivo.

Figure analoghe

Il principio di rotazione viene in ogni caso applicato nelle commissioni interne previste sia in materia di assunzione / reclutamento del personale, sia di appalti.

La Rotazione nello stesso ente inoltre è sempre prevista per motivate esigenze d'ufficio attraverso l'istituto della c.d. mobilità interna, prevista dal regolamento degli uffici e servizi. La durata della rotazione/mobilità interna può essere temporanea e/o definitiva. È prevista altresì la rotazione tra diversi enti attraverso l'istituto della "mobilità intercompartimentale" ai sensi dell'art. 30, co. 1, del d.lgs. 165/2001, come novellato dal d.l. 90/2014.

Mobilità e rotazione, però, rispondono, tuttavia, a finalità diverse. La mobilità di personale può favorire il crearsi delle condizioni che rendono possibile la rotazione, specie laddove esistono carenze di organico.

In prospettiva, si auspicano modifiche legislative che possano consentire la rotazione tra amministrazioni, valorizzando forme aggregative attraverso convenzioni fra enti territoriali limitrofi e uniformi (comuni, aziende sanitarie, zone sociali) o unioni di comuni.

5.5. Ricorso all'arbitrato

L'ente applica, per ogni ipotesi contrattuale, in modo puntuale le prescrizioni dell'art. 209 del Codice dei contratti pubblici, in merito all'arbitrato.

5.6. Disciplina degli incarichi non consentiti ai dipendenti

L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina del d.lgs. 39/2013, dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 60 del DPR 3/1957.

L'ente intende intraprendere adeguate iniziative per dare conoscenza al personale dell'obbligo di astensione, delle conseguenze scaturenti dalla sua violazione e dei comportamenti da seguire in caso di conflitto di interesse.

5.7. Attribuzione degli incarichi dirigenziali

L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina recata dagli articoli 50 comma 10, 107 e 109 del TUEL e dagli articoli 13 – 27 del d.lgs. 165/2001 e smi.

Inoltre, l'ente applica puntualmente le disposizioni del d.lgs. 39/2013 ed in particolare l'art. 20 rubricato: dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità.

5.8. Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro

La legge 190/2012 ha integrato l'art. 53 del d.lgs. 165/2001 con un nuovo comma il 16-ter per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente pubblico successivamente alla cessazione del suo rapporto di lavoro.

La norma vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli.

E' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con

obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose, sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione, per poi ottenere contratti di lavoro/collaborazione presso imprese o privati con cui entra in contatto.

La norma limita la libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di eventuali accordi fraudolenti.

Pertanto, ogni contraente e appaltatore dell'ente, all'atto della stipulazione del contratto deve rendere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 e smi.

L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

5.9. Controlli su ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici

La legge 190/2012 ha introdotto delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, che anticipano la tutela al momento della formazione degli organi deputati ad assumere decisioni e ad esercitare poteri nelle amministrazioni.

L'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- a) non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture,
- c) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

d) non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Pertanto, ogni commissario e/o responsabile all'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra.

L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

5.10. Misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)

Il 15 novembre 2017 la Camera ha approvato in via definitiva il disegno di legge n. 3365-B, già licenziato dal Senato il 18 ottobre 2017. La novella reca le "Disposizioni a tutela degli autori di segnalazioni di condotte illecite nel settore pubblico e privato".

Per le amministrazioni pubbliche non si tratta di una vera e propria novità, dato che l'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 disciplinava il "whistleblowing" sin dal 2012, anno in cui la legge "anticorruzione" n. 190/2012 ha introdotto tale disposizione nell'ordinamento italiano.

La nuova legge sul whistleblowing ha riscritto l'art. 54-bis.

Secondo la nuova disposizione il pubblico dipendente che, "nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione", segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, oppure all'ANAC, o all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile, "condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione".

Secondo il nuovo art. 54-bis e come previsto nel PNA 2013 (Allegato 1 paragrafo B.12) sono accordate al whistleblower le seguenti garanzie:

- a) la tutela dell'anonimato;
- b) il divieto di discriminazione;
- c) la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso.

L'art. 54-bis delinea una "protezione generale ed astratta" che, secondo ANAC, deve essere completata con concrete misure di tutela del

dipendente. Tutela che, in ogni caso, deve essere assicurata da tutti i soggetti che ricevono la segnalazione.

Il Piano nazione anticorruzione prevede, tra azioni e misure generali per la prevenzione della corruzione e, in particolare, fra quelle obbligatorie, che le amministrazioni pubbliche debbano tutelare il dipendente che segnala condotte illecite.

Il PNA impone alle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1 co. 2 del d.lgs. 165/2001, l'assunzione dei "necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua le segnalazioni".

Le misure di tutela del whistleblower devono essere implementate, "con tempestività", attraverso il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC).

Per tutelare il dipendente che segnala gli illeciti e garantire quindi l'efficacia del processo di segnalazione, il sistema di gestione interno, sotto il controllo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione deve quindi essere capace di:

- gestire le segnalazioni in modo trasparente attraverso un iter procedurale definito e comunicato all'esterno con termini certi per l'avvio e la conclusione dell'istruttoria;
- tutelare la segretezza dell'identità del dipendente che effettua la segnalazione;
- tutelare il soggetto che gestisce le segnalazioni da pressioni e discriminazioni, dirette e indirette;
- tutelare la segretezza del contenuto della segnalazione nonché l'identità di eventuali soggetti segnalati;
- consentire al segnalante, attraverso appositi strumenti informatici, di verificare lo stato di avanzamento dell'istruttoria.

Il RPTC dovrà prevedere le opportune cautele al fine di:

- identificare correttamente il segnalante acquisendone, oltre all'identità, anche la qualifica e il ruolo;
- separare i dati identificativi del segnalante dal contenuto della segnalazione, prevedendo l'adozione di codici sostitutivi dei dati identificativi, in modo che la segnalazione possa essere processata in modalità anonima e rendere possibile la successiva associazione della segnalazione con l'identità del segnalante nei soli casi in cui ciò sia strettamente necessario;

- non permettere di risalire all'identità del segnalante: ciò a causa del fatto, già ricordato, che l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso;
- mantenere segreto, il contenuto della segnalazione durante l'intera fase di gestione della stessa. A tal riguardo si rammenta che la denuncia è sottratta all'accesso di cui all'art. 22 e seguenti della legge 241/1990. Ai fini della tutela della segretezza dell'identità del segnalante, la gestione delle segnalazioni realizzata attraverso l'ausilio di procedure informatiche è largamente preferibile a modalità di acquisizione e gestione delle segnalazioni che comportino la presenza fisica del segnalante; è in ogni caso necessario che il sistema informatico di supporto sia realizzato in maniera tale da garantire adeguate misure di sicurezza delle informazioni.
- A tal riguardo, oltre alla corretta identificazione del segnalante, il RPTC può effettuare accessi a banche dati del sistema la cui consultazione deve essere riservata esclusivamente ai soggetti che ne hanno diritto. Il sistema, oltre a tenere traccia delle operazioni eseguite, dovrà offrire idonee garanzie a tutela della segretezza, integrità e disponibilità dei dati e delle informazioni che attraverso questo verranno acquisiti, elaborati e comunicati secondo la procedura di gestione delle segnalazioni opportunamente stabilita dall'amministrazione.

Il PTPCT Unico dispone il ricorso alla apposita pagina web di ANAC https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#!/#%2F, che consente l'inoltro della segnalazione e la gestione in maniera del tutto anonima.



Nel caso si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto, il RPTC inoltra la segnalazione ai soggetti terzi competenti - anche per l'adozione dei provvedimenti conseguenti - quali:

- l'ufficio procedimenti disciplinari, per eventuali profili di responsabilità disciplinare;
- l'Autorità giudiziaria,

- la Corte dei Conti
- l'A.N.AC., per i profili di rispettiva competenza;
- il Dipartimento della funzione pubblica.

Si ribadisce in ogni caso la rigorosa applicazione del diritto alla difesa del soggetto coinvolto nelle segnalazioni, in riferimento a quanto stabilito dall'art. 54 bis del D.lgs.165/2001, così come novellato dalla L.179/2017

Anche in seguito alla chiusura dell'istruttoria, i processi svolti ed i dati rilavati attraverso le segnalazioni e le documentazioni raccolte, potranno comunque fornire importanti informazioni di tipo generale (ad esempio sulle tipologie di violazioni) dalle quali desumere elementi per l'identificazione delle aree critiche sulle quali intervenire in termini di miglioramento della qualità e dell'efficacia del sistema di prevenzione della corruzione. Tali informazioni saranno quindi utilizzate, per aggiornare o integrare la mappa dei rischi del Piano di prevenzione della corruzione, il Codice di comportamento, nonché per prevedere nuovi o diversi strumenti di risposta.

5.11. Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti

Attraverso il monitoraggio possono emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

La misura è già operativa.

5.12. Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti

Il sistema di monitoraggio è attivato nell'ambito del *controllo di gestione* dell'ente. Inoltre, taluni parametri di misurazione dei termini procedimentali sono utilizzati per finalità di valutazione della *performance* dei responsabili e del personale dipendente.

5.13. Iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere

Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del regolamento previsto dall'art. 12 della legge 241/1990. Detto regolamento è stato approvato dal Consiglio Comunale del Comune di Bellusco con deliberazione n. 10 del 22/02/2022

Ogni provvedimento d'attribuzione/elargizione è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "amministrazione trasparente", oltre che all'albo online e nella sezione "determinazioni/deliberazioni".

Ancor prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 33/2013, che ha promosso la sezione del sito "amministrazione trasparente, detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati all'albo online e nella sezione "determinazioni/deliberazioni" del sito web istituzionale.

5.14. Iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale

I concorsi e le procedure selettive si svolgono secondo le prescrizioni del d.lgs. 165/2001 e del regolamento per il funzionamento degli uffici e dei servizi approvato dal Comune di Bellusco (in assenza di regolamento dell'Ente e utilizzato per analogia) approvato con deliberazione dell'esecutivo n. 135 del 30/12/2010 e s.m.i.

Ogni provvedimento relativo a concorsi e procedure selettive è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "amministrazione trasparente".

Ancor prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 33/2013, che ha promosso la sezione del sito "amministrazione trasparente, detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati secondo la disciplina regolamentare.

5.16. Monitoraggio sull'attuazione del PTPC

L'art. 43, c. 1 del D. Lgs. 33/13 affida al Responsabile per la trasparenza il compito di svolgere stabilmente "un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione".

Il Responsabile della Trasparenza garantisce il monitoraggio interno degli obblighi di trasparenza con l'ausilio dei Referenti per la Trasparenza ed Anticorruzione ed altresì con quello dell'OCV (Organismo Comunale di valutazione):

verifiche mirate in corso d'anno;

- monitoraggio programmato e report.

La definizione delle procedure di monitoraggio interno comporterà l'individuazione di: fasi, attori e responsabilità relativamente al monitoraggio e agli audit.

Qui di seguito una tabella con i principali step per l'aggiornamento del piano.

Data	Attività	Soggetto competente
Entro il 30/11	Proposta "mappatura" dei procedimenti con analisi dei flussi operativi dei processi espletati dai diversi settori	Responsabili di settore
15 gennaio	Presentazione proposta piano di prevenzionedella corruzione al Sindaco e alla Giunta	RPCT
31 gennaio	Adozione PTPCT	Giunta dell'Unione
31 dicembre	Proposta al responsabile della prevenzionedella corruzione, di individuazione dei dipendenti da inserire nei programmi di formazione	Responsabili di settore
20 marzo	Proposta alla Giunta del Piano Annuale di Formazione con riferimento alle attività arischio di corruzione	RPCT
30 aprile	Approvazione della Formazione con riferimento alle attività a rischio di corruzione	Responsabile Settore Affari Generali
Annualmente	Relazione sul rispetto dei tempi procedimentali	Responsabili di settore
Entro il 15 dicembre	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta.	RPCT

L'attestazione dell'Organismo Comunale di Valutazione

A far data dal 16/03/2021 è stato nominato con decreto n.2 del Presidente pro – tempore, l'OCV monocratico dell'ente Unione.

L'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione rilasciata dall'OCV, è finalizzata a certificare la veridicità e attendibilità delle informazioni riportate nel report di monitoraggio (ed in particolare nella griglia di attestazione), predisposto dal Responsabile per la Trasparenza, riguardo all'assolvimento di ciascun obbligo di pubblicazione sul sito web dell'amministrazione (in apposita sezione

"Amministrazione trasparente") dei dati previsti dalle leggi vigenti nonché dell'aggiornamento dei medesimi dati al momento dell'attestazione.

Per certificazione della veridicità, si intende la conformità tra quanto rilevato dall'OCV, nella griglia di monitoraggio ed attestazione e quanto pubblicato sul sito istituzionale al momento dell'attestazione. L'attestazione viene rilasciata con cadenza annuale.

L'attestazione non esaurisce e non si sostituisce ad eventuali ulteriori verifiche che l'OCV può decidere di effettuare d'ufficio oppure a seguito delle segnalazioni interne del Responsabile per la Trasparenza o delle segnalazioni pervenute dalla A.N.AC. o dai cittadini.

L'attestazione dell'Organismo Comunale di Valutazione

Fase	Descrizione	Documentazione
1. Ricezione del Report di monitoraggio	L'OCV riceve la Griglia di monitoraggio ed attestazione utilizzata dal Responsabile per la trasparenza per mappare il grado di rispetto degli obblighi di pubblicazione.	Griglia di monitoraggio
2. Effettuazione delle verifiche	L'OCV effettua verifiche in merito alla conformità tra quanto dichiarato nella Griglia di monitoraggio ed attestazione e quanto pubblicato nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale. Nell'effettuare tali verifiche, l'OCV può avvalersi dell'ausilio dei referenti per La Trasparenza ed Anticorruzione e chiedere chiarimenti ed integrazioni al Responsabile per la trasparenza. Nel corso delle verifiche l'OCV può apportare modifiche alla Griglia di monitoraggio ed	Griglia di monitoraggio ed attestazione degli obblighi di pubblicazione

	attestazione, in relazione a quanto effettivamente rilevato.	
3. Rilascio dell'attestazione	A seguito delle verifiche effettuate, l'OCV rilascia la Dichiarazione di attestazione. Alla Dichiarazione di attestazione	attestazione
	viene allegata la Griglia di monitoraggio ed attestazione, così come risultante a seguito delle verifiche effettuate dall'OCV.	Griglia di monitoraggio ed attestazione degli obblighi di pubblicazione
4. Accertamento di eventuali violazioni	Qualora dalla Griglia di monitoraggio ed attestazione venga accertato l'inadempimento, oppure il parziale o ritardato	Dichiarazione di attestazione
	adempimento di uno o più obblighi di pubblicazione, l'OCV ne dà evidenza anche nella Dichiarazione di attestazione.	Griglia di monitoraggio ed attestazione degli obblighi di pubblicazione

Ai fini del monitoraggio i responsabili sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e forniscono ogni informazione che lo stesso ritenga utile.

5.17. Vigilanza su enti controllati e partecipati

A norma della deliberazione ANAC, n. 1134/2017, sulle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici" (pag. 45), in materia di prevenzione della corruzione, gli enti di diritto privato in controllo pubblico è necessario che:

- adottino il modello di cui al d.lgs. 231/2001;

- provvedano alla nomina del Responsabile anticorruzione e per la trasparenza;

Sono tenuti all'osservanza di tali prescrizioni i seguenti enti privati controllati, inseriti nella ricognizione annuale delle partecipazioni degli enti facenti parte l'Unione (in quanto l'Unione non ha partecipazioni o enti di diritto privato controllati direttamente)

Comune di Bellusco

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
BRIANZACQUE SRL	03988240960	0,2076	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE	
CAP HOLDING SPA	13187590156		MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE	
CEM AMBIENTE SPA	03965170156	1,435	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE	
UNICA SERVIZI SPA	03438660163	0.14	INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE	

Comune di Mezzago

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
BRIANZACQUE SRL	03988240960	0,0929	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE	
CAP HOLDING SPA	13187590156	0,2105	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE	
CEM AMBIENTE SPA	03965170156	0,967	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE	

A- Mappatura dei processi e catalogo dei rischi

	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Descrizione del processo						Unita organizzativa		
n.	na.	Tab.3)	Processo	Input	Attività	Output	responsabile del	Catalogo dei rischi principali	NOTE
		Α	В	С	D	E	F	G	н
1	1	Acquisizione e gestione del personale	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	definizione degli obiettivi e dei criteri di valutazione	analisi dei risultati	graduazione e quantificazione dei premi	responsabile settore affari generali responsabile settore finanziario	Selezione "pilotata" per interesse personale di uno o più commissari	Funzione in carico all'Unione
2	2	Acquisizione e gestione del personale	Concorso per l'assunzione di personale	bando	selezione	assunzione	responsabile settore affari generali	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	Funzione in carico all'Unione
3	3	Acquisizione e gestione del personale	Concorso per la progressione in carriera del personale	bando	selezione	progressione economica del dipendente	responsabile settore affari generali	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	Funzione in carico all'Unione
4	4	Acquisizione e gestione del personale	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	iniziativa d'ufficio / domanda dell'interessato	istruttoria	provvedimento di concessione / diniego	responsabile settore affari generali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	Funzione in carico all'Unione
5	5	Acquisizione e gestione del personale	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	iniziativa d'ufficio / domanda di parte	informazione, svolgimento degli incontri, relazioni	verbale	segretario dell'ente responsabile settore affari generali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	Funzione in carico all'Unione
6	6	Acquisizione e gestione del personale	Contrattazione decentrata integrativa	iniziativa d'ufficio / domanda di parte	contrattazione	contratto	segretario dell'ente responsabile settore affari generali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	Funzione in carico all'Unione
7	7	Acquisizione e gestione del personale	servizi di formazione del personale dipendente	iniziativa d'ufficio	affidamento diretto/acquisto con servizio di economato	erogazione della formazione	responsabile settore affari generali	selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte	Funzione in carico all'Unione
8	1	Affari legali e contenzioso	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	iniziativa di parte: reclamo o segnalazione	esame da parte dell'ufficio o del titolare del potere sostitutivo	risposta	gestione da parte del responsabile di riferimento in funzione del reclamo/segnalazion e	violazione delle norme per interesse di parte	Funzione in carico all'Unione
9	2	Affari legali e contenzioso	Supporto giuridico e pareri legali	iniziativa d'ufficio	istruttoria: richiesta ed acquisizione del parere	decisione	segretario dell'ente	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	Funzione in carico all'Unione
10	3	Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso	iniziativa d'ufficio, ricorso o denuncia dell'interessato	istruttoria, pareri legali	decisione: di ricorrere, di resistere, di non ricorrere, di non resistere in giudizio, di transare o meno	responsabile settore affari generali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	Funzione in carico all'Unione
11	1	Altri servizi	Gestione del protocollo	iniziativa d'ufficio	registrazione della posta in entrate e in uscita	registrazione di protocollo	responsabile settore affari generali	Ingiustificata dilatazione dei tempi	funzione in carico all'Unione

12	2	Altri servizi	Organizzazione eventi culturali ricreativi	iniziativa d'ufficio	organizzazione secondo gli indirizzi dell'amministrazio ne	evento	responsabile settore socio culturale degli enti facenti parte l'Unione	violazione delle norme per interesse di parte	di competenza dei singoli enti facenti parte l'unione (funzione non ancora trasferita all'Unione)
13	3	Altri servizi	Funzionamento degli organi collegiali	iniziativa d'ufficio	convocazione, riunione, deliberazione	verbale sottoscritto e pubblicato	responsabile settore affari generali	violazione delle norme per interesse di parte	funzione in carico all'Unione
14	4	Altri servizi	Istruttoria delle deliberazioni	iniziativa d'ufficio	istruttoria, pareri, stesura del provvedimento	proposta di provvedimento	responsabile settore affari generali	violazione delle norme procedurali	funzione in carico all'Unione
15	5	Altri servizi	Pubblicazione delle deliberazioni	iniziativa d'ufficio	ricezione / individuazione del provvedimento	pubblicazione	responsabile settore affari generali	violazione delle norme procedurali	funzione in carico all'Unione
16	6	Altri servizi	Accesso agli atti, accesso civico	domanda di parte	istruttoria	provvedimento motivato di accoglimento o differimento o rifiuto	responsabile settore affari generali	violazione di norme per interesse/utilità	funzione in carico all'Unione
17	7	Altri servizi	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	iniziativa d'ufficio	archiviazione dei documenti secondo normativa	archiviazione	responsabile settore affari generali	violazione di norme procedurali, anche interne	funzione in carico all'Unione
18	8	Altri servizi	Gestione dell'archivio storico	iniziativa d'ufficio	archiviazione dei documenti secondo normativa	archiviazione	responsabile settore affari generali	violazione di norme procedurali, anche interne	funzione in carico all'Unione
19	9	Altri servizi	formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	iniziativa d'ufficio	istruttoria, pareri, stesura del provvedimento	provvedimento sottoscritto e pubblicato	tutti i responsabili di settore	violazione delle norme per interesse di parte	funzione in carico all'Unione
20	10	Altri servizi	Indagini di customer satisfaction e qualità	iniziativa d'ufficio	indagine, verifica	esito	tutti i responsabili di settore	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità	funzione in carico all'Unione per le funzioni trasferite in capo ai singoli enti per le funzioni ancora da conferire
21	1	Contratti pubblici	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	bando / lettera di invito	selezione	contratto di incarico professionale	tutti i responsabili di settore	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	funzione in carico all'Unione
22	2	Contratti pubblici	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	bando	selezione	contratto d'appalto	tutti i responsabili di settore	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	funzione in carico all'Unione
23	3	Contratti pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	indagine di mercato o consultazione elenchi	negoziazione diretta con gli operatori consultati	affidamento della prestazione	tutti i responsabili di settore	Selezione "pilotata" / mancata rotazione	funzione in carico all'Unione
24	4	Contratti pubblici	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	bando	selezione e assegnazione	contratto di vendita	tutti i responsabili di settore	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	funzione in carico all'Unione
25	5	Contratti pubblici	Affidamenti in house	iniziativa d'ufficio	verifica delle condizioni previste dall'ordinamento	provvedimento di affidamento e contratto di servizio	tutti i responsabili di settore	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	funzione in carico all'Unione

26	6	Contratti pubblici	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice art. 77	iniziativa d'ufficio	verifica di eventuali conflitti di interesse, incompatibilità	provvedimento di nomina	tutti i responsabili di settore	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina	funzione in carico all'Unione
27	7	Contratti pubblici	ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale art. 97	iniziativa d'ufficio	esame delle offerte e delle giustificazioni prodotte dai concorrenti	provvedimento di accoglimento / respingimento delle giustificazioni	tutti i responsabili di settore	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP	funzione in carico all'Unione
28	8	Contratti pubblici	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	iniziativa d'ufficio	esame delle offerte	aggiudicazione provvisoria	tutti i responsabili di settore	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	funzione in carico all'Unione
29	9	Contratti pubblici	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	iniziativa d'ufficio	esame delle offerte	aggiudicazione provvisoria	tutti i responsabili di settore	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	funzione in carico all'Unione
30	10	Contratti pubblici	Programmazione dei lavori art. 21	iniziativa d'ufficio	acquisizione dati da uffici e amministratori	programmazione	responsabile settore Lavori Pubblici, Manutenzioni e Patrimonio, Ecologia	violazione delle norme procedurali	funzione in carico all'Unione
31	11	Contratti pubblici	Programmazione di forniture e di servizi	iniziativa d'ufficio	acquisizione dati da uffici e amministratori	programmazione	tutti i responsabili di settore	violazione delle norme procedurali	funzione in carico all'Unione
32	12	Contratti pubblici	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	iniziativa d'ufficio	stesura, sottoscrizione, registrazione	archiviazione del contratto	responsabile settore affari generali	violazione delle norme procedurali	funzione in carico all'Unione
33	1	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	richiesta di pagamento	responsabile settore finanziario	omessa verifica per interesse di parte	funzione in carico all'Unione
34	2	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti con adesione dei tributi locali	iniziativa di parte / d'ufficio	attività di verifica	adesione e pagamento da parte del contribuente	responsabile settore finanziario	omessa verifica per interesse di parte	funzione in carico all'Unione
35	3	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione / ordinanza di demolizione	settore assetto del territorio	omessa verifica per interesse di parte	funzione in carico all'Unione
36	4	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Settore Polizia Locale	omessa verifica per interesse di parte	funzione in carico all'Unione
37	5	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	settore assetto del territorio	omessa verifica per interesse di parte	funzione in carico all'Unione
38	6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	settore assetto del territorio	omessa verifica per interesse di parte	funzione in carico all'Unione
39	7	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'uso del territorio	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	settore assetto del territorio	omessa verifica per interesse di parte	funzione in carico all'Unione
40	8	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	omessa verifica per interesse di parte	funzione in carico all'Unione

41	1	Gestione dei rifiuti	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	funzione in carico all'Unione
42	1	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	iniziativa d'ufficio	registrazione dei verbali delle sanzioni levate e riscossione	accertamento dell'entrata e riscossione	Settore Polizia Locale	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	funzione in carico all'Unione
43	2	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria della entrate	iniziativa d'ufficio	registrazione dell'entrata	accertamento dell'entrata e riscossione	settore finanziario	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	funzione in carico all'Unione
44	3	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	determinazione di impegno	registrazione dell'impegno contabile	liquidazione e pagamento della spesa	settore finanziario	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	funzione in carico all'Unione
45	4	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Adempimenti fiscali	iniziativa d'ufficio	quantificazione e liquidazione	pagamento	settore finanziario	violazione di norme	funzione in carico all'Unione
46	5	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Stipendi del personale	iniziativa d'ufficio	quantificazione e liquidazione	pagamento	settore finanziario	violazione di norme	funzione in carico all'Unione
47	6	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	iniziativa d'ufficio	quantificazione e provvedimento di riscossione	riscossione	settore finanziario	violazione di norme	funzione in carico all'Unione
48	7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione delle aree verdi	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	funzione in carico all'Unione
49	8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	funzione in carico all'Unione
50	9	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Settore Polizia Locale	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	funzione in carico all'Unione
51	10	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	funzione in carico all'Unione
52	11	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione dei cimiteri	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	funzione in carico all'Unione
53	12	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di custodia dei cimiteri	bando / avviso	selezione	contratto e gestione del contratto	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	funzione in carico all'Unione
54	13	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	funzione in carico all'Unione

55	14	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli edifici scolastici	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	funzione in carico all'Unione
56	15	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di pubblica illuminazione	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	funzione in carico all'Unione
57	16	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	funzione in carico all'Unione
58	17	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione biblioteche	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	settore istruzione	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	di competenza dei singoli enti facenti parte l'unione (funzione non ancora trasferita all'Unione)
59	18	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione musei	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	settore istruzione	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	non sono presenti strutture sui territori dei comuni facenti parte l'Unione
60	19	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione delle farmacie	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	settore istruzione	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	non sono presenti strutture sui territori dei comuni facenti parte l'Unione
61	20	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione impianti sportivi	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	COMUNE DI BELLUSCO settore educativo e socio-culturale COMUNE DI MEZZAGO servizi alla persona - cultura -sport e tempo libero	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	di competenza dei singoli enti facenti parte l'unione (funzione non ancora trasferita all'Unione)
62	21	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione hardware e software	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	settore affari generali	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	funzione in carico all'Unione
63	22	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di disaster recovery e backup	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	settore affari generali	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	funzione in carico all'Unione
64	23	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	gestione del sito web	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	settore affari generali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	funzione in carico all'Unione
65	2	Gestione rifiuti	Gestione delle Isole ecologiche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	funzione in carico all'Unione
66	3	Gestione rifiuti	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	funzione in carico all'Unione

67	4	Gestione rifiuti	Pulizia dei cimiteri	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	funzione in carico all'Unione
68	5	Gestione rifiuti	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	funzione in carico all'Unione
69	1	Governo del territorio	Permesso di costruire	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	rilascio del permesso	settore assetto del territorio	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	funzione in carico all'Unione
70	2	Governo del territorio	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	rilascio del permesso	settore assetto del territorio	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	funzione in carico all'Unione
71	1	Pianificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	iniziativa d'ufficio	stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	approvazione del documento finale	settore assetto del territorio	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	funzione in carico all'Unione
72	2	Pianificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	iniziativa di parte / d'ufficio	stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	approvazione del documento finale e della convenzione	settore assetto del territorio	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	funzione in carico all'Unione
73	3	Governo del territorio	Permesso di costruire convenzionato	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione della convenzione	sottoscrizione della convenzione e rilascio del permesso	settore assetto del territorio	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	funzione in carico all'Unione
74	4	Governo del territorio	Gestione del reticolo idrico minore	iniziativa d'ufficio	quantificazione del canone e richiesta di pagamento	accertamento dell'entrata e riscossione	settore assetto del territorio	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	funzione in carico all'Unione
75	5	Governo del territorio	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	iniziativa di parte: domanda di convenzionamento	esame da parte dell'ufficio (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione e sottoscrizione della convenzione	convenzione / accordo	settore assetto del territorio	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	funzione in carico all'Unione

76	6	Pianificazione urbanistica	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	iniziativa di parte: domanda di convenzionamento	esame da parte dell'ufficio (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione e sottoscrizione della convenzione	convenzione / accordo	settore assetto del territorio	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	funzione in carico all'Unione
77	7	Governo del territorio	Sicurezza ed ordine pubblico	iniziativa d'ufficio	gestione della Polizia locale	servizi di controllo e prevenzione	Settore Polizia Locale	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	funzione in carico all'Unione
78	8	Governo del territorio	Servizi di protezione civile	iniziativa d'ufficio	gestione dei rapporti con i volontari, fornitura dei mezzi e delle attrezzature	gruppo operativo	Settore Polizia Locale	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	funzione in carico all'Unione
79	1	Incarichi e nomine	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	bando / avviso	esame dei curricula sulla base della regolamentazione dell'ente	decreto di nomina	settore affari generali	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	funzione in carico all'Unione
80	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	domanda dell'interessato	esame secondo i regolamenti dell'ente	concessione	"COMUNE DI BELLUSCO settore educativo e socio-culturale COMUNE DI MEZZAGO servizi alla persona - cultura -sport e tempo libero	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	di competenza dei singoli enti facenti parte l'unione (funzione non ancora trasferita all'Unione)
81	2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio e acquisizione del parere della commissione di vigilanza	rilascio dell'autorizzazione	settore assetto del territorio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	funzione in carico all'Unione
82	3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per minori e famiglie	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/riget to della domanda	"COMUNE DI BELLUSCO settore educativo e socio-culturale COMUNE DI MEZZAGO servizi alla persona - cultura -sport e tempo libero	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	di competenza dei singoli enti facenti parte l'unione (funzione non ancora trasferita all'Unione)

83	4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/riget to della domanda	"COMUNE DI BELLUSCO settore educativo e socio-culturale COMUNE DI MEZZAGO servizi alla persona - cultura -sport e tempo libero	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	di competenza dei singoli enti facenti parte l'unione (funzione non ancora trasferita all'Unione)
84	5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per disabili	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/riget to della domanda	"COMUNE DI BELLUSCO settore educativo e socio-culturale COMUNE DI MEZZAGO servizi alla persona - cultura -sport e tempo libero	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	di competenza dei singoli enti facenti parte l'unione (funzione non ancora trasferita all'Unione)
85	6	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per adulti in difficoltà	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/riget to della domanda	"COMUNE DI BELLUSCO settore educativo e socio-culturale COMUNE DI MEZZAGO servizi alla persona - cultura -sport e tempo libero	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	di competenza dei singoli enti facenti parte l'unione (funzione non ancora trasferita all'Unione)
86	7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/riget to della domanda	"COMUNE DI BELLUSCO settore educativo e socio-culturale COMUNE DI MEZZAGO servizi alla persona - cultura -sport e tempo libero	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	di competenza dei singoli enti facenti parte l'unione (funzione non ancora trasferita all'Unione)
87	8	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione delle sepolture e dei loculi	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	assegnazione della sepoltura	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario	funzione in carico all'Unione
88	9	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	bando	selezione e assegnazione	contratto	settore affari generali	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	funzione in carico all'Unione

89	10	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	iniziativa d'ufficio	selezione delle sepolture, attività di esumazione ed estumulazione	disponibilità di sepolture presso i cimiteri	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	funzione in carico all'Unione
90	11	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione degli alloggi pubblici	bando / avviso	selezione e assegnazione	contratto	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	funzione in carico all'Unione
91	12	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	settore istruzione	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	funzione in carico all'Unione
92	13	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Asili nido	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	"COMUNE DI BELLUSCO settore educativo e socio-culturale	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	di competenza dei singoli enti facenti parte l'unione (funzione non ancora trasferita all'Unione)
93	14	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di "dopo scuola"	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	settore istruzione	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	funzione in carico all'Unione
94	15	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di trasporto scolastico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	settore istruzione	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	funzione in carico all'Unione
95	16	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di mensa	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	settore istruzione	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	funzione in carico all'Unione
96	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio dell'autorizzazione	settore assetto del territorio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	funzione in carico all'Unione
97	2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Pratiche anagrafiche	domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio	esame da parte dell'ufficio	iscrizione, annotazione, cancellazione, ecc.	responsabile settore affari generali	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	funzione in carico all'Unione

98	3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Certificazioni anagrafiche	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio del certificato	responsabile settore affari generali	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	funzione in carico all'Unione
99	4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	domanda dell'interessato /iniziativa d'ufficio	istruttoria	atto di stato civile	responsabile settore affari generali	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	funzione in carico all'Unione
100	5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio di documenti di identità	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio del documento	responsabile settore affari generali	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	funzione in carico all'Unione
101	6	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio di patrocini	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio sulla base della regolamentazione dell'ente	rilascio/rifiuto del provvedimento	responsabile settore affari generali	violazione delle norme per interesse di parte	di competenza dei singoli enti
102	7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione della leva	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	responsabile settore affari generali	violazione delle norme per interesse di parte	funzione in carico all'Unione
103	8	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Consultazioni elettorali	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	responsabile settore affari generali	violazione delle norme per interesse di parte	funzione in carico all'Unione
104	9	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione dell'elettorato	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	responsabile settore affari generali	violazione delle norme per interesse di parte	funzione in carico all'Unione

B- Analisi dei rischi

				In	dicatori di stima	del livello di ı	rischio				
n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA	manifestazion e di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazion e del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione complessiva	Motivazione	NOTE
	A	В	С	D	E	F	G	н	I	L	М
1	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	Selezione "pilotata" per interesse personale di uno o più commissari	А	М	N	А	А	А	А	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	Funzione in carico all'Unione
2	Concorso per l'assunzione di personale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	А	А	N	A+	А	А	Α	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	Funzione in carico all'Unione
3	Concorso per la progressione in carriera del personale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	B-	В	N	A	А	А	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Funzione in carico all'Unione
4	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	N	В	N	В	А	А	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Funzione in carico all'Unione
5	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	N	В	N	В	А	А	В-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Funzione in carico all'Unione
6	Contrattazione decentrata integrativa	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	N	В	N	В	А	А	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Funzione in carico all'Unione
7	servizi di formazione del personale dipendente	selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte	М	М	N	А	А	А	М	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.	Funzione in carico all'Unione
8	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	violazione delle norme per interesse di parte	М	М	N	М	А	А	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	Funzione in carico all'Unione
9	Supporto giuridico e pareri legali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	В	М	N	М	А	А	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	Funzione in carico all'Unione

2022/2024

10	Gestione del contenzioso	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	В	М	N	М	А	А	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	Funzione in carico all'Unione
11	Gestione del protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi	B-	В	N	А	А	А	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	funzione in carico all'Unione
12	Organizzazione eventi culturali ricreativi	violazione delle norme per interesse di parte	М	А	N	А	А	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	di competenza dei singoli enti facenti parte l'unione (funzione non ancora trasferita all'Unione)
13	Funzionamento degli organi collegiali	violazione delle norme per interesse di parte	B-	М	N	А	А	А	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	funzione in carico all'Unione
14	Istruttoria delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	B-	М	N	А	А	А	В-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	funzione in carico all'Unione
15	Pubblicazione delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	B-	М	N	А	А	А	В-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	funzione in carico all'Unione
16	Accesso agli atti, accesso civico	violazione di norme per interesse/utilità	M	М	N	М	А	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	funzione in carico all'Unione
17	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	violazione di norme procedurali, anche interne	B-	М	N	А	А	А	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	funzione in carico all'Unione
18	Gestione dell'archivio storico	violazione di norme procedurali, anche interne	B-	М	N	А	А	А	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	funzione in carico all'Unione
19	formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	violazione delle norme per interesse di parte	B-	М	N	А	А	А	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	funzione in carico all'Unione

20	Indagini di customer satisfaction e qualità	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità	В	М	N	В	А	М	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	funzione in carico all'Unione per le funzioni trasferite in capo ai singoli enti per le funzioni ancora da
21	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A+	М	A (in altri enti)	А	А	М	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	funzione in carico all'Unione
22	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A++	М	A (in altri enti)	А	А	М	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	funzione in carico all'Unione
23	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	Selezione "pilotata" / mancata rotazione	A++	М	A (in altri enti)	А	А	М	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	funzione in carico all'Unione
24	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A+	М	N	А	А	М	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	funzione in carico all'Unione
25	Affidamenti in house	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	A+	М	N	А	А	М	A+	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse.	funzione in carico all'Unione
26	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice art.	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina	А	М	N	А	A	М	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	funzione in carico all'Unione
27	ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale art. 97	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP	А	М	N	А	A	М	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	funzione in carico all'Unione
28	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	А	М	N	А	А	М	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	funzione in carico all'Unione

29	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	А	М	N	А	А	М	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	funzione in carico all'Unione
30	Programmazione dei lavori art. 21	violazione delle norme procedurali	М	А	N	A	А	А	М	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	funzione in carico all'Unione
31	Programmazione di forniture e di servizi	violazione delle norme procedurali	М	А	N	A	А	А	М	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	funzione in carico all'Unione
32	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	violazione delle norme procedurali	B-	М	N	А	А	А	B-		funzione in carico all'Unione
33	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	А	А	N	В	А	М	А	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	funzione in carico all'Unione
34	Accertamenti con adesione dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	А	А	N	В	А	М	А	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	funzione in carico all'Unione
35	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	omessa verifica per interesse di parte	А	А	N	В	А	М	А	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	funzione in carico all'Unione
36	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	omessa verifica per interesse di parte	М	А	N	В	А	М	А	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	funzione in carico all'Unione
37	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	omessa verifica per interesse di parte	А	А	N	В	А	М	А	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	funzione in carico all'Unione
38	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	omessa verifica per interesse di parte	Α	А	N	В	А	М	А	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	funzione in carico all'Unione
39	Controlli sull'uso del territorio	omessa verifica per interesse di parte	А	А	N	В	А	М	А	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	funzione in carico all'Unione
40	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	omessa verifica per interesse di parte	А	А	N	В	А	М	А	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	funzione in carico all'Unione

41	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A++	М	A (in altri enti)	А	А	М	A++	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	funzione in carico all'Unione
42	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	А	М	A (in altri enti)	М	А	М	А	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	funzione in carico all'Unione
43	Gestione ordinaria della entrate	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	В	М	N	Α	А	А	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	funzione in carico all'Unione
44	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	А	М	N	А	А	А	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti	funzione in carico all'Unione
45	Adempimenti fiscali	violazione di norme	B-	В	N	А	А	А	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	funzione in carico all'Unione
46	Stipendi del personale	violazione di norme	B-	В	N	А	А	А	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	funzione in carico all'Unione
47	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	violazione di norme	В	М	N	А	А	А	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	funzione in carico all'Unione
48	manutenzione delle aree verdi	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	В	М	N	М	А	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	funzione in carico all'Unione
49	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	В	М	N	М	А	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	funzione in carico all'Unione
50	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	В	М	N	М	А	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	funzione in carico all'Unione

51	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	В	М	N	М	А	М	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	funzione in carico all'Unione
52	manutenzione dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	В	М	N	М	А	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	funzione in carico all'Unione
53	servizi di custodia dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	В	М	N	М	А	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	funzione in carico all'Unione
54	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	В	М	N	М	А	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	funzione in carico all'Unione
55	manutenzione degli edifici scolastici	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	В	М	N	М	А	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	funzione in carico all'Unione
56	servizi di pubblica illuminazione	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	В	М	N	М	А	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	funzione in carico all'Unione
57	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	В	М	N	М	А	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	funzione in carico all'Unione
58	servizi di gestione biblioteche	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	В	М	N	М	А	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	di competenza dei singoli enti facenti parte l'unione (funzione non ancora trasferita all'Unione)
59	servizi di gestione musei	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	В	М	N	M	А	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	non sono presenti strutture sui territori dei comuni facenti parte l'Unione

60	servizi di gestione delle farmacie	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	В	М	N	М	А	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	non sono presenti strutture sui territori dei comuni facenti parte l'Unione
61	servizi di gestione impianti sportivi	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	В	M	N	M	А	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	di competenza dei singoli enti facenti parte l'unione (funzione non ancora trasferita all'Unione)
62	servizi di gestione hardware e software	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	В	М	N	М	А	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	funzione in carico all'Unione
63	servizi di disaster recovery e backup	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	В	М	N	М	А	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	funzione in carico all'Unione
64	gestione del sito web	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	В	М	N	М	А	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	funzione in carico all'Unione
65	Gestione delle Isole ecologiche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	А	М	N	М	А	М	А	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	funzione in carico all'Unione
66	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	А	М	N	М	А	М	А	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	funzione in carico all'Unione
67	Pulizia dei cimiteri	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	А	М	N	М	А	М	Α	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	funzione in carico all'Unione
68	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	А	М	N	М	А	М	A	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	funzione in carico all'Unione
69	Permesso di costruire	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	М	A (in altri enti)	А	А	М	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	funzione in carico all'Unione

70	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	М	A (in altri enti)	Α	А	М	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	funzione in carico all'Unione
71	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A++	A++	A (in altri enti)	В	А	В	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.	funzione in carico all'Unione
72	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A++	A++	A (in altri enti)	В	A	В	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.	funzione in carico all'Unione
73	Permesso di costruire convenzionato	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	М	A (in altri enti)	А	А	М	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	funzione in carico all'Unione
74	Gestione del reticolo idrico minore	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	М	М	N	А	А	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	funzione in carico all'Unione
75	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	A+	М	N	А	A	М	A+	L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura).	funzione in carico all'Unione
76	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	A++	A	N	Α	A	М	A++	L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura).	funzione in carico all'Unione
77	Sicurezza ed ordine pubblico	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	В	М	N	В	А	М	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	funzione in carico all'Unione
78	Servizi di protezione civile	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	В	М	N	В	А	М	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	funzione in carico all'Unione
79	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	А	А	N	В	А	М	А	La nomina di amministratori in società, enti, organismi collegati alla PA, talvolta di persone prive di adeguate competenza, può celare condotte scorrette e conflitti di interesse.	funzione in carico all'Unione

80	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	А	М	N	М	А	М	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	di competenza dei singoli enti facenti parte l'unione (funzione non ancora trasferita all'Unione)
81	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	А	M	N	М	А	М	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	
82	Servizi per minori e famiglie	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	А	М	N	М	А	М	А	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	di competenza dei singoli enti facenti parte l'unione (funzione non ancora trasferita all'Unione)
83	Servizi assistenziali e socio- sanitari per anziani	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	А	М	N	М	А	М	А	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	di competenza dei singoli enti facenti parte l'unione (funzione non ancora trasferita all'Unione)
84	Servizi per disabili	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	А	М	N	М	А	М	А	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	di competenza dei singoli enti facenti parte l'unione (funzione non ancora trasferita all'Unione)
85	Servizi per adulti in difficoltà	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	Α	M	N	М	А	М	Α	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	di competenza dei singoli enti facenti parte l'unione (funzione non ancora trasferita all'Unione)

86	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	А	М	N	М	А	М	А	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	di competenza dei singoli enti facenti parte l'unione (funzione non ancora trasferita all'Unione)
87	Gestione delle sepolture e dei loculi	ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario	М	М	N	М	А	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	funzione in carico all'Unione
88	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	М	М	N	М	А	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	funzione in carico all'Unione
89	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	В	М	N	А	А	А	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	funzione in carico all'Unione
90	Gestione degli alloggi pubblici	selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	А	М	N	Α	А	М	Α	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	funzione in carico all'Unione
91	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	М	М	N	М	А	А	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	funzione in carico all'Unione
92	Asili nido	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	В	М	N	М	А	А	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	di competenza dei singoli enti facenti parte l'unione (funzione non ancora trasferita all'Unione)
93	Servizio di "dopo scuola"	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	В	М	N	М	А	А	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	funzione in carico all'Unione
94	Servizio di trasporto scolastico	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	В	М	N	М	А	А	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	funzione in carico all'Unione

95	Servizio di mensa	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per	В	M	N	М	А	A	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto,	funzione in carico all'Unione
96	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	interesse/utilità di parte ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	M	M	N	M	A	A	M	il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-). Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	funzione in carico all'Unione
97	Pratiche anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	B-	N	А	А	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	funzione in carico all'Unione
98	Certificazioni anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	B-	N	А	А	А	В-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	funzione in carico all'Unione
99	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	В-	B-	N	А	А	А	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	funzione in carico all'Unione
100	Rilascio di documenti di identità	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	В-	B-	N	А	А	А	В-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	funzione in carico all'Unione
101	Rilascio di patrocini	violazione delle norme per interesse di parte	В	А	N	В	А	В	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	di competenza dei singoli enti
102	Gestione della leva	violazione delle norme per interesse di parte	B-	B-	N	А	А	А	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	funzione in carico all'Unione
103	Consultazioni elettorali	violazione delle norme per interesse di parte	B-	B-	N	А	А	А	В-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	funzione in carico all'Unione

104	4 Gestione dell'elettorato	violazione delle norme per interesse di parte	B-	B-	N	A	А	А	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	funzione in carico all'Unione
-----	----------------------------	--	----	----	---	---	---	---	----	--	-------------------------------------

ALLEGATO "C"- Individuazione e programmazione delle misure

1	1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione	NOTE
		Α	В	С	D	E	F	G	н	I I
	1 p	ncentivi economici al Jersonale (produttività e etribuzioni di risultato)	Selezione "pilotata" per interesse personale di uno o più commissari	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	responsabile settore affari generali responsabile settore finanziario	entro la fine di settembre 2022	Funzione in carico all'Unione
	, ,	Concorso per l'assunzione li personale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	А	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. ulteriori misure: Includere nella commissione valutatrice componenti esterni all'area o all'ente, Prova orale aperta al pubblico	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	responsabile settore affari generali	come da normativa, per ogni procedura all'atto dell'approvazione degli atti relativi al concorso, delle prove e dei verbali della commissione	Funzione in carico all'Unione
	3 р	concorso per la orogressione in carriera lel personale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". ulteriori misure: Includere nella commissione valutatrice componenti esterni all'area o all'ente	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	responsabile settore affari generali	come da normativa, per ogni procedura all'atto dell'approvazione degli atti relativi al concorso, delle prove e dei verbali della commissione	Funzione in carico all'Unione
	4 p	Gestione giuridica del Personale: permessi, ferie, Pocc.	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	responsabile settore affari generali	al verificarsi degli eventi	Funzione in carico all'Unione
	51	telazioni sindacali informazione, ecc.)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	segretario dell'ente responsabile settore affari generali	immediatamente	Funzione in carico all'Unione
	h I	Contrattazione decentrata ntegrativa	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	segretario dell'ente responsabile settore affari generali	immediatamente	Funzione in carico all'Unione
	7	ervizi di formazione del versonale dipendente	selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte	M	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	responsabile settore affari generali	immediatamente	Funzione in carico all'Unione

8	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	violazione delle norme per interesse di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	gestione da parte del responsabile di riferimento in funzione del reclamo/segnalazi one	immediatamente	Funzione in carico all'Unione per le attività conferite - in capo ai singoli enti per le funzioni da conferire
9	Supporto giuridico e pareri legali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". Ulteriori misure Affidamento incarico di rappresentanza e patrocinio legale tramite preventivo banchmarking informale e/o tramite piattaforma informatica Arca – Sintel Istituzione albo comunale previo avviso pubblico / manifestazione di interesse per incarico patrocinatori legali dell'ente Applicazione del principio di rotazione degli incarichi	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	segretario dell'ente	immediatamente	Funzione in carico all'Unione
10	Gestione del contenzioso	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". Ulteriori misure Affidamento incarico di rappresentanza e patrocinio legale tramite preventivo banchmarking informale e/o tramite piattaforma informatica Arca – Sintel Istituzione albo comunale previo avviso pubblico / manifestazione di interesse per incarico patrocinatori legali dell'ente Applicazione del principio di rotazione degli incarichi 1) Puntuale controllo e monitoraggio delle fasi del contenzioso in essere, anche mediante comunicazione tempestiva all'organo amministrativo di vertice, degli sviluppi delle varie cause esistenti 2) Attenzione alle tempistiche procedurali onde evitare decadenze riguardo soprattutto ad eventuali impugnazioni in secondo grado o relativamente ai termini di esecuzione di decisioni e/o sentenze	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	responsabile settore affari generali	immediatamente	Funzione in carico all'Unione
11	Gestione del protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	responsabile settore affari generali	immediatamente	funzione in carico all'Unione
12	Organizzazione eventi culturali ricreativi	violazione delle norme per interesse di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	responsabile settore socio culturale degli enti facenti parte l'Unione	immediatamente	di competenza dei singoli enti facenti parte l'unione (funzione non ancora trasferita all'Unione)
13	Funzionamento degli organi collegiali	violazione delle norme per interesse di parte	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	responsabile settore affari generali	immediatamente	funzione in carico all'Unione
14	Istruttoria delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	responsabile settore affari generali	immediatamente	funzione in carico all'Unione

15	Pubblicazione delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	responsabile settore affari generali	immediatamente	funzione in carico all'Unione
16	Accesso agli atti, accesso civico	violazione di norme per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	responsabile settore affari generali	immediatamente	funzione in carico all'Unione
17	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	violazione di norme procedurali, anche interne	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	responsabile settore affari generali	immediatamente	funzione in carico all'Unione
18	Gestione dell'archivio storico	violazione di norme procedurali, anche interne	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	responsabile settore affari generali	immediatamente	funzione in carico all'Unione
19	formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	violazione delle norme per interesse di parte	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	tutti i responsabili di settore	immediatamente	funzione in carico all'Unione
20	Indagini di customer satisfaction e qualità	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità	В	I vantaggi che il processo produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	tutti i responsabili di settore	immediatamente	funzione in carico all'Unione per le attività conferite - in carico ai singoli enti per le funzioni ancora da trasferire
21	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A +	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni. ulteriori misure: Revisione del Regolamento dell'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplinando in maniera più puntuale i presupposti e le condizioni per il conferimento degli incarichi Attestazione scritta dell'insussistenza di conflitti di interesse da parte dell'incaricato	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.		come da normativa, per ogni procedura alla pubblicazione degli atti di affidamento degli incarichi	funzione in carico all'Unione per le attività conferite - in carico ai singoli enti per le funzioni ancora da trasferire
22	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia di gare; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	tutti i responsabili di settore	come da normativa, per ogni procedura alla pubblicazione degli atti di gara	funzione in carico all'Unione per le attività conferite - in carico ai singoli enti per le funzioni ancora da trasferire

23	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	Selezione "pilotata" / mancata rotazione	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia di gare; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili di procedimento. ulteriori misure Utilizzo delle piattaforme informatiche di acquisto (MEPA—Sintel) 1)Inserimento di comprovate motivazioni alla base dell'affidamento diretto in deroga all'obbligo dell'Utilizzo delle piattaforme informatiche di acquisto Consip 2) Osservanza della rotazione dell' operatore affidatario dell'incarico — 3) Predisposizione all'interno dell'ufficio di un avviso pubblico per raccogliere manifestazioni di interesse da parte operatori interessati a far parte dell'elenco dei fornitori del comune. 4) Usufruire della possibilità di banchmarking preventivo su piattaforme informatiche illustrare adeguatamente le ragioni di fatto e di diritto che configurino l'urgenza come motivazione alla base dell'affidamento diretto	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	tutti i responsabili di settore	come da normativa, per ogni procedura alla pubblicazione degli atti di affidamento	funzione in carico all'Unione per le attività conferite - in carico ai singoli enti per le funzioni ancora da trasferire
24	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A +	I contratti di vendita (in particolare di immobili pubblici), dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni. ulteriori misure Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 91 comma 1 del D.lgs.50/2'16, l'esercizio della facoltà di limitare il numero dei candidati idonei da invitare a presentare l'offerta deve essere puntualmente motivato con l'enunciazione delle ragioni che determinano la particolare complessità o difficoltà della prestazione ulteriori misure Puntuale programmazione relativa all'inserimento nel paino annuale delle alienazioni e valorizzazioni. Puntuale valutazione peritale asseverata eseguita da un soggetto terzo all'ente. Puntuale indizione gara ad evidenza pubblica Aggiudicazione del bene immobile con ribasso motivato di non oltre il 10% del valore periziato in seguito precedente gara andata deserta	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	tutti i responsabili di settore	come da normativa, per ogni procedura alla pubblicazione degli atti di gara	funzione in carico all'Unione per le attività conferite - in carico ai singoli enti per le funzioni ancora da trasferire

25	i Affidame	enti in house	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	A+	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento degli affidamenti e l'esecuzione dei "contratti di servizio".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	tutti i responsabili di settore	immediatamente	funzione in carico all'Unione per le attività conferite - in carico ai singoli enti per le funzioni ancora da trasferire
2€	1	': Nomina della	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina	Α	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto al controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni. ulteriori misure Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti i requisiti di cui ai commi 4-5-6 dell'art.77 del Digs 50 /2016 oltre all'assenza di conflitti di interessi e inserimento della stessa come allegato nella determina di nomina della commissione. Puntuale attuazione delle prescrizioni di cui all'art.77 del digs 50/2016 Regolamentazione interna all'ente del principio di trasparenza – competenza – rotazione e riservatezza.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	tutti i responsabili di settore	immediatamente	funzione in carico all'Unione per le attività conferite - in carico ai singoli enti per le funzioni ancora da trasferire
27	, ATTIVITA offerte ar	.': Verifica delle nomale art. 97	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP	Α	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni. ulteriori misure Applicazione corretta della normativa del comma 2 dell'art 97/2016 Obbligo di comprovata motivazione per una diversa applicazione del comma 2 Documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni prodotte in riferimento alle fattispecie previste dall'art 97 del Dlgs 50/2016.	successiva all'approvazione del PTPC1.	tutti i responsabili di settore	immediatamente	funzione in carico all'Unione per le attività conferite - in carico ai singoli enti per le funzioni ancora da trasferire
28	1	l': Proposta di azione in base al	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	Α	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni. ulteriori misure Applicazione corretta della normativa del comma 2 dell'art 97/2016 Obbligo di comprovata motivazione per una diversa applicazione del comma 2	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	tutti i responsabili di settore	immediatamente	funzione in carico all'Unione per le attività conferite - in carico ai singoli enti per le funzioni ancora da trasferire

29	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	Α	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni. ulteriori misure Ridurre al minimo i margini di discrezionalità nell'offerta economicamente più vantaggiosa, vincolando l'assegnazione dei punteggi a criteri dettagliati e oggettivi predeterminati in sede di bando di gara	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	tutti i responsabili di settore	immediatamente	funzione in carico all'Unione per le attività conferite - in carico ai singoli enti per le funzioni ancora da trasferire
30	Programmazione dei lavori art. 21	violazione delle norme procedurali	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". ulteriori misure: Regolare rilevazione e comunicazione dei fabbisogni inseriti nella sez Dup Seo- Parte II *Attuazione dell'art. 21 del dlgs 50/2016" Rispetto dei tempi di Pubblicazione sul sito web, e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	responsabile settore Lavori Pubblici, Manutenzioni e Patrimonio, Ecologia	immediatamente	funzione in carico all'Unione
31	Programmazione di forniture e di servizi	violazione delle norme procedurali	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". ulteriori misure: Regolare rilevazione e comunicazione dei fabbisogni inseriti nella sez Dup Seo- Parte II "Attuazione dell'art. 21 del dlgs 50/2016" Rispetto dei tempi di Pubblicazione sul sito web, e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	tutti i responsabili di settore	immediatamente	funzione in carico all'Unione per le attività conferite - in carico ai singoli enti per le funzioni ancora da trasferire
32	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	violazione delle norme procedurali	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	responsabile settore affari generali	al verificarsi dell'evento	funzione in carico all'Unione
33	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	responsabile settore finanziario	come da normativa specifica	funzione in carico all'Unione
34	Accertamenti con adesione dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	responsabile settore finanziario	come da normativa specifica	funzione in carico all'Unione
35	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	settore assetto del territorio	come da normativa specifica	funzione in carico all'Unione
36	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	omessa verifica per interesse di parte	Α	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Settore Polizia Locale	immediatamente	funzione in carico all'Unione

3	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	omessa verifica per interesse di parte	Α	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	settore assetto del territorio/SUAP	immediatamente	funzione in carico all'Unione
3	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	settore assetto del territorio/SUAP	immediatamente	funzione in carico all'Unione
39	Controlli sull'uso del territorio	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. ulteriori misure Predisposizione ed organizzazione strutture interne preposte alla vigilanza anche in relazione agli obiettivi di performance Possibilità di ricorrere a tecnici esterni in particolare per la valutazione della impossibilità della restituzione in pristino. Definizione dei criteri e delle modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione, in caso di sanatoria. Istituzione di un registro degli abusi accertati per la tracciabilità di tute le fasi del procedimento compresa l'eventuale sanatoria. Pubblicazione sul sito del comune di tutti gli interventi oggetto di ordine di demolizione o ripristino. Monitoraggio dei tempi del procedimento sanzionatorio, comprensivo delle attività esecutive dei provvedimenti finali	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	settore assetto del territorio	come da normativa specifica	funzione in carico all'Unione
41	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	omessa verifica per interesse di parte	Α	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	immediatamente	funzione in carico all'Unione

	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A++	I contratti d'appaito per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	I- Misura di trasparenza generale e specifica: e necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare l'esecuzione del contratto. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/guiridica; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili di procedimento. ulteriori misure Puntale controllo risultati finanziari della Società partecipata Banchmarking pariodico sulla congruità dei costi Puntuale verifica dei dati finanziari di incidenza della società partecipata nel bilancio consolidato dell'ente. Banchmarking pariodico sulla congruità dei costi Sussistenza in capo all'ente affidante ai sensi dell'art. 12 della Direttiva UE 24/2014 e dell'art. 5 del d.lgs. 50/2016, in particolare: - la proprietà esclusivamente pubblica e, in particolare, la partecipazione di tutti gli enti locali destinatari del servizio (fatte salve diverse prescrizioni di legge); - l'80% dell'attività svolta dall'organismo in house deve essere svolta nei confronti dall'ente affidante (ivi comprese quelle erogate a terzi, in questo caso gli utenti del servizio); - l'esistenza del controllo analogo. 'influenza determinanteda parte del comitato di controllo analogo sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative" dell'organismo in house controllato - dotazione in capo al gestore di apposito software che procedimentalizzi tutte le attività gestionali, sia dal punto di vista organizzativo, sia per quanto riguarda la tenuta della contabilità analitica. Tale sistema dovrà i) essere aperto nel senso di consentire al Responsabile del servizio l'accesso in remoto, per la consultazione di tutte le informazioni necessarie al controllo dei servizi effettuati; - aggiornamento continuo del sofware per assicurarne la piena fruibilità ner l'intera durata del contratto.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	immeditamente	funzione in carico all'Unione
42	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	Α	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. ulteriori misure: Verifica sul software della corrispondenza dei verbali con l'inserimento Sottoposizione verbali al controllo a campione successivo	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Settore Polizia Locale		funzione in carico all'Unione
43 1	Gestione ordinaria della entrate	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". ulteriori misure: report annuale sul recupero delle entrate Puntuale applicazione degli atti regolamentari del comune Redazione di linee guida relative al procedimento di avvio della riscossione coattiva	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	settore finanziario	immediatamente	funzione in carico all'Unione

	T	г			I	T	1		۱ ۱
44	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	Α	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	settore finanziario	immediatamente	funzione in carico all'Unione
45	Adempimenti fiscali	violazione di norme	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	settore finanziario	immediatamente	funzione in carico all'Unione
46	Stipendi del personale	violazione di norme	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	settore finanziario	immediatamente	funzione in carico all'Unione
47	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	violazione di norme	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	settore finanziario	immediatamente	funzione in carico all'Unione
48	manutenzione delle aree verdi	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	immediatamente	funzione in carico all'Unione
49	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	immediatamente	funzione in carico all'Unione
50	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Settore Polizia Locale	immediatamente	funzione in carico all'Unione
51	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	immediatamente	funzione in carico all'Unione
52	manutenzione dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	immediatamente	funzione in carico all'Unione
53	servizi di custodia dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	immediatamente	funzione in carico all'Unione
54	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	immediatamente	funzione in carico all'Unione

	1		ı	T	T .		1		٦
55	manutenzione degli edifici scolastici	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	immediatamente	funzione in carico all'Unione
56	servizi di pubblica illuminazione	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	immediatamente	di competenza dei singoli enti
57	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	immediatamente	funzione in carico all'Unione
58	servizi di gestione biblioteche	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	settore istruzione	immediatamente	di competenza dei singoli enti
59	servizi di gestione musei	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	settore cultura	immediatamente	non sono presenti strutture sul territorio dell'Unione
60	servizi di gestione delle farmacie	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	settore socio- culturale	immediatamente	non sono presenti strutture sul territorio dell'Unione
61	servizi di gestione impianti sportivi	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	settore socio- culturale	immediatamente	di competenza dei singoli enti - funzione non ancora trasferita
62	servizi di gestione hardware e software	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	settore affari generali	immediatamente	funzione in carico all'Unione
63	servizi di disaster recovery e backup	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	settore affari generali	immediatamente	funzione in carico all'Unione
64	gestione del sito web	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	settore affari generali	immediatamente	funzione in carico all'Unione
65	Gestione delle Isole ecologiche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	Α	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	immeditamente	funzione in carico all'Unione

6	6 I	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	А	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	immeditamente	funzione in carico all'Unione
6	7 P	Pulizia dei cimiteri	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	A	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dai d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	immeditamente	funzione in carico all'Unione
6	8 d	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	Α	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	immeditamente	funzione in carico all'Unione
6	9 P	Permesso di costruire	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A +	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/guiridica; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili di procedimento. ulteriori misure: Puntuale verifica della correttezza dell'esecuzione delle opere previste in convenzione. Accertamento della qualificazione delle imprese utilizzate, qualora l'esecuzione delle opere sia affidata direttamente al privato titolare del permesso di costruire. Verifica, secondo i tempi programmati, del crono programma e dello stato di avanzamento dei lavori Rispetto delle tempistiche previste dalla convenzione. Nomina del collaudatore effettuata dal comune con oneri a carico del privato, garantendo la terzietà del soggetto incaricato. Previsione in convenzione di apposite misure sanzionatorie, nei casi di ritardata o mancata esecuzione delle pere, come il divieto del rilascio del titolo abilitativo per le parti non ancora attuate	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	settore assetto del territorio	immeditamente	funzione in carico all'Unione
7	o a	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/guiridica; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	settore assetto del territorio	immeditamente	funzione in carico all'Unione

7:	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale violazione del c di interessi, norme, dei limi indici urbanisi interesse di	delle ti e degli tici per	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.	1-Misura di trasparenza generale e specifica: e necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia di gare; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili di procedimento. ulteriori misure: 1) Controllo preventivo dell'assenza di professionalità interne, in sede di redazione del proframma degli incarichi 2) Pubblicazione da parte dell'organo politico delle procedure per l'identificazione del professionisti incaricati secondo i principi di comparazione e di evidenza pubblica. 3) Possibilità di associazione con altri enti confinanti per evitare la lievitazione dei costi. 4) Prevedere che lo staff incaricato abbia competenze multidisciplinari (anche ambientali – paesaggistiche – legali). 5) Accertamento dell'assenza di cause di incompatibilità o caso di conflitto di interessi in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro. Individuazione da parte dell'organo politico degli obiettivi generali del paino e l'elaborazione di criteri generali e linee guida in coerenza con gli indirizzi di politica territoriale. Ampia diffusione dei documenti di indirizzi, prevedendo forme di partecipazione dei cittadini sin dalla fase della redazione del piano , consentendo altresì alla cittadinanza e alle associazioni ed organizzazioni locali di avanzare proposte di carattere generale e specifico per riqualificare il territorio con particolare attenzione ai	settore assetto del territorio	immeditamente	funzione in carico all'Unione
				Ampia diffusione dei documenti di indirizzi, prevedendo forme di partecipazione dei cittadini sin dalla fase della redazione del piano, consentendo altresì alla cittadinanza e alle associazioni ed organizzazioni locali di avanzare proposte di carattere generale e			

7.	Provvedimenti di pianificazione urbanistica no attuativa ii	olazione del conflitto di interessi, delle irme, dei limiti e degli ndici urbanistici per interesse di parte	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: e necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia di gare; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili di procedimento. ulteriori misure: 1) Controllo preventivo dell'assenza di professionalità interne, in sede di redazione del programma degli incarichi 2) Pubblicazione da parte dell'organo politico delle procedure per l'identificazione dei professionisti incaricati secondo i principi di comparazione e di evidenza pubblica. 3) Possibilità di associazione con altri enti confinanti per evitare la lievitazione dei costi. 4) Prevedere che lo staff incaricato abbia competenze multidisciplinari (anche ambientali – paesaggistiche – legali). 5) Accertamento dell'assenza di cause di incompatibilità o caso di conflitto di interessi in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro. Individuazione da parte dell'organo politico degli obiettivi generali del paino e l'elaborazione di cirteri generali e linee guida in coerenza con gli indirizzi di politica territoriale. Ampia diffusione dei documenti di indirizzi, prevedendo forme di partecipazione dei cittadini sin dalla fase della redazione del piano, consentendo altresi alla cittadinanza e alle associazioni ed organizzazioni locali di avanzare proposte di carattere generale e specifico per riqualificare il territorio con particolare attenzione ai servizi pubblici.	settore assetto del territorio	immeditamente	funzione in carico all'Unione
					consentendo altresi alla cittadinanza e alle associazioni ed organizzazioni locali di avanzare proposte di carattere generale e specifico per riqualificare il territorio con particolare attenzione ai			

7	2	Permesso di costruire convenzionato	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A +	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: e necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/guiridica; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili di procedimento. ulteriori misure: Attestazione del responsabile dell'ufficio competente, da allegare alla convenzione, dell'avvenuto aggiornamento delle tabelle parametriche degli oneri e del fatto che la determinazione degli stessi è stata attuata sulla base dei valori in vigore alla data di stipula della convenzione 1) Identificazione delle opere di urbanizzazione mediante il coinvolgimento del responsabile della programmazione delle opere pubbliche, con espressione di relativo parere circa - l'assenza di altri interventi prioritari realizzabili a scomputo rispetto a quelli proposti dall'operatore privato - il livello qualitativo adeguato al contesto, dell'intervento previsto. 2) previsione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria. 3) calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezziari di Regione Lombardia e/o camera di Commercio 4) richiesta per tutte le opere ammesse a scomputo, - del progetto di fattibilità tecnica delle opere, ai sensi dell'art 1 comma 2 lett. E) del Digs 50/2016 da porre a base di gara - di personale in possesso di specifiche competenze in relazione alla natura delle opere da eseguire. 5) previsione di garanzia analoghe a quelle richieste in caso di appatto di opere pubbliche in relazione ai tempi degli interventi. Individuazione di un responsabile del procedimento che curi la corretta quantificazione ed individuazione delle aree; Richiesta ove necessario di	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT . La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	settore assetto del territorio	immeditamente	funzione in carico all'Unione
7	4	Gestione del reticolo idrico minore	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	settore assetto del territorio	immeditamente	funzione in carico all'Unione
7	5 1	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	A+	L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura).	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione e autorizzazione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	settore assetto del territorio	immeditamente	funzione in carico all'Unione
7	6 F	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	A++		1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione e autorizzazione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	settore assetto del territorio/SUAP	immeditamente	funzione in carico all'Unione

				T			1		٠ .
77	Sicurezza ed ordine pubblico	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Settore Polizia Locale	immeditamente	funzione in carico all'Unione
78	Servizi di protezione civile	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Settore Polizia Locale	immeditamente	funzione in carico all'Unione
79	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	Α	La nomina di amministratori in società, enti, organismi collegati alla PA, talvolta di persone prive di adeguate competenza, può celare condotte scorrette e conflitti di interesse.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. ulteriori misure: Procedure trasparenti nella nomina. Avviso per manifestazione di interesse alla nomina	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	settore affari generali	immediatamente	funzione in carico all'Unione
80	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	Α	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. ulteriori misure: Predisposizione di una modulistica chiara disponible sul stio istituzionale sulle modalità di accesso ai contributi Verifica della situazione economica per la totalità delle richieste Applicazione Regolamento per l'assegnazione dei contributi	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	settore socio- culturale	come da normativa specifica	di competenza dei singoli enti facenti parte l'unione (funzione non ancora trasferita all'Unione)
81	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	Α	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	settore socio- culturale	come da normativa specifica	di competenza dei singoli enti facenti parte l'unione (funzione non ancora trasferita all'Unione)
82	Servizi per minori e famiglie	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	Α	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	settore socio- culturale	come da normativa specifica	di competenza dei singoli enti facenti parte l'unione (funzione non ancora trasferita all'Unione)
83	Servizi assistenziali e socio- sanitari per anziani	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	Α	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	settore socio- culturale	come da normativa specifica	di competenza dei singoli enti facenti parte l'unione (funzione non ancora trasferita all'Unione)

_							_		_
84	Servizi per disabili	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	Α	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	settore socio- culturale	come da normativa specifica	di competenza dei singoli enti facenti parte l'unione (funzione non ancora trasferita all'Unione)
85	Servizi per adulti in difficoltà	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	А	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	settore socio- culturale	come da normativa specifica	di competenza dei singoli enti facenti parte l'unione (funzione non ancora trasferita all'Unione)
86	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	А	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	settore socio- culturale	come da normativa specifica	di competenza dei singoli enti facenti parte l'unione (funzione non ancora trasferita all'Unione)
87	Gestione delle sepolture e dei loculi	ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	come da regolamento cimiteriale	funzione in carico all'Unione
88	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	settore affari generali	come da normativa specifica	funzione in carico all'Unione
89	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	come da normativa specifica	funzione in carico all'Unione
90	Gestione degli alloggi pubblici	selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	settore lavori pubblici, manutenzione e patrimonio, ecologia	come da normativa specifica	funzione in carico all'Unione
91	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	settore istruzione	immediatamente	funzione in carico all'Unione
92	Asili nido	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	settore istruzione	immediatamente	di competenza dei singoli enti facenti parte l'unione
93	Servizio di "dopo scuola"	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	settore istruzione	immediatamente	funzione in carico all'Unione

94	Servizio di trasporto scolastico	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	settore istruzione	immediatamente	funzione in carico all'Unione
95	Servizio di mensa	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	settore istruzione	immediatamente	funzione in carico all'Unione
96	i i	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	settore assetto del territorio/SUAP	immediatamente	funzione in carico all'Unione
97	Pratiche anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". ulteriori misure: Verifica attenta della documentazione presentata Verifica a campione autocertificazioni presentate	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	responsabile settore affari generali	immediatamente	funzione in carico all'Unione
98	Certificazioni anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	В-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". ulteriori misure: Verifica attenta della documentazione presentata Verifica a campione autocertificazioni presentate	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	responsabile settore affari generali	immediatamente	funzione in carico all'Unione
99	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	В-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	responsabile settore affari generali	immediatamente	funzione in carico all'Unione
100	Rilascio di documenti di identità	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	В-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	responsabile settore affari generali responsabile settore socioculturale	immediatamente	di competenza dei singoli enti
101	Rilascio di patrocini	violazione delle norme per interesse di parte	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	responsabile settore affari generali	immediatamente	di competenza dei singoli enti

1	.02	Gestione della leva	violazione delle norme per interesse di parte	er interesse di parte B- Isignificativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei pubblicazione di tutte le pubblicazione di tutte le		1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	responsabile settore affari generali	immediatamente	funzione in carico all'Unione
1	.03	Consultazioni elettorali	violazione delle norme per interesse di parte	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	responsabile settore affari generali	immediatamente	funzione in carico all'Unione
1	.04	Gestione dell'elettorato	violazione delle norme per interesse di parte	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	responsabile settore affari generali	immediatamente	funzione in carico all'Unione

ALLEGATO "C1" - Individuazione delle principali misure per aree di rischio

r	ı.	Processo	Misure per processo	Programmazione delle misure per processo	Processi per Area di rischio	Area di rischio	Sintesi delle principali misure per Area di rischio	Sintesi della programmazione delle misure per Area di rischio
						Α		
		Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	1	Acquisizione e gestione del personale		
		Concorso per l'assunzione di personale	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. ulteriori misure: Includere nella commissione valutatrice componenti esterni all'area o all'ente, Prova orale aperta al pubblico	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	2	Acquisizione e gestione del personale	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso	La trasparenza deve essere attuata
3		Concorso per la progressione in carriera del personale	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". ulteriori misure: Includere nella commissione valutatrice componenti esterni all'area o all'ente	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	3	Acquisizione e gestione del personale	pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
	1	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	4	Acquisizione e gestione del personale		
!	5	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	5	Acquisizione e gestione del personale		
	5	Contrattazione decentrata integrativa	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	6	Acquisizione e gestione del personale		
	7	servizi di formazione del personale dipendente	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	7	Acquisizione e gestione del personale		
		Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	2	Affari legali e contenzioso		

9	Supporto giuridico e pareri legali	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". Ulteriori misure Affidamento incarico di rappresentanza e patrocinio legale tramite preventivo banchmarking informale e/o tramite piattaforma informatica Arca – Sintel Istituzione albo comunale previo avviso pubblico / manifestazione di interesse per incarico patrocinatori legali dell'ente Applicazione del principio di rotazione degli incarichi	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	3	Affari legali e contenzioso	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso	La trasparenza deve essere attuata
10	Gestione del contenzioso	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". Ulteriori misure Affidamento incarico di rappresentanza e patrocinio legale tramite preventivo banchmarking informale e/o tramite piattaforma informatica Arca – Sintel Istituzione albo comunale previo avviso pubblico / manifestazione di interesse per incarico patrocinatori legali dell'ente Applicazione del principio di rotazione degli incarichi 1) Puntuale controllo e monitoraggio delle fasi del contenzioso in essere, anche mediante comunicazione tempestiva all'organo amministrativo di vertice, degli sviluppi delle varie cause esistenti 2) Attenzione alle tempistiche procedurali onde evitare decadenze riguardo soprattutto ad eventuali impugnazioni in secondo grado o relativamente ai termini di esecuzione di decisioni e/o sentenze	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	4	Affari legali e contenzioso	pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
11	Gestione del protocollo	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	1	Altri servizi		
12	Organizzazione eventi culturali ricreativi	In Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	2	Altri servizi		
13	Funzionamento degli organi collegiali	I- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	3	Altri servizi		
14	Istruttoria delle deliberazioni	In Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	4	Altri servizi		
15	Pubblicazione delle deliberazioni	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	5	Altri servizi	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene	
16	Accesso agli atti, accesso civico	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	6	Altri servizi	sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
17	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	7	Altri servizi		

	18	Gestione dell'archivio storico	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	8	Altri servizi	
:	19	formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	9	Altri servizi	
:	20	Indagini di customer satisfaction e qualità	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	10	Altri servizi	
	221	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni. ulteriori misure: Revisione del Regolamento dell'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplinando in maniera più puntuale i presupposti e le condizioni per il conferimento degli incarichi Attestazione scritta dell'insussistenza di conflitti di interesse da parte dell'incaricato	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	1	Contratti pubblici	
	22	Affidamento mediante orocedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2-Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia di gare; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	2	Contratti pubblici	

23	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2-Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia di gare; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili di procedimento. ulteriori misure Utilizzo delle piattaforme informatiche di acquisto (MEPA- Sintel) 1)Inserimento di comprovate motivazioni alla base dell'affidamento diretto in deroga all'obbligo dell'Utilizzo delle piattaforme informatiche di acquisto Consip 2) Osservanza della rotazione dell' operatore affidatario dell'incarico — 3) Predisposizione all'interno dell'ufficio di un avviso pubblico per raccogliere manifestazioni di interesse da parte operatori interessati a far parte dell'elenco dei fornitori del comune. 4) Usufruire della possibilità di banchmarking preventivo su piattaforme informatiche lllustrare adeguatamente le ragioni di fatto e di diritto che configurino l'urgenza come motivazione alla base dell'affidamento diretto	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	3	Contratti pubblici		
24	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2-Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni. ulteriori misure Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 91 comma 1 del D.Lgs.50/2'16, l'esercizio della facoltà di limitare il numero dei candidati idonei da invitare a presentare l'offerta deve essere puntualmente motivato con l'enunciazione delle ragioni che determinano la particolare complessità o difficoltà della prestazione ulteriori misure Puntuale programmazione relativa all'inserimento nel paino annuale delle alienazioni e valorizzazioni. Puntuale valutazione peritale asseverata eseguita da un soggetto terzo all'ente. Puntuale indizione gara ad evidenza pubblica Aggiudicazione del bene immobile con ribasso motivato di non oltre il 10% del valore periziato in seguito precedente gara andata deserta	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	4	Contratti pubblici		
25	Affidamenti in house	Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2-Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento degli affidamenti e l'esecuzione dei "contratti di servizio".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	5	Contratti pubblici	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con rezolarità. deve verificare lo svolzimento	La trasparenza deve essere attu immediatamente. I controlli debt essere effettuati dalla prima sessi utile successiva all'approvazione PTPCT. La formazione deve esso

tuata bbono ssione ne del sere

26	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice art. 77	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2-Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni. ulteriori misure Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti i requisiti di cui ai commi 4-5-6 dell'art.77 del Dlgs 50 /2016 oltre all'assenza di conflitti di interessi e inserimento della stessa come allegato nella determina di nomina della commissione. Puntuale attuazione delle prescrizioni di cui all'art.77 del dlgs 50/2016	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	6	Contratti pubblici
27	ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale art. 97	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2-Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni. ulteriori misure Applicazione corretta della normativa del comma 2 dell'art 97/2016 Obbligo di comprovata motivazione per una diversa applicazione del comma 2 Documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni prodotte in riferimento alle fattispecie previste dall'art 97 del Dlgs 50/2016.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	7	Contratti pubblici
28	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2-Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni. ulteriori misure Applicazione corretta della normativa del comma 2 dell'art 97/2016 Obbligo di comprovata motivazione per una diversa applicazione del comma 2	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	8	Contratti pubblici
29	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs. 33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2-Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni. ulteriori misure Ridurre al minimo i margini di discrezionalità nell'offerta economicamente più vantaggiosa, vincolando l'assegnazione dei punteggi a criteri dettagliati e oggettivi predeterminati in sede di bando di gara	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	9	Contratti pubblici

delle selezioni. 3- Formazione: al personale somministrata nel corso di ciascun anno deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia di gare; 4-Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili di procedimento.

in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.

30		1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". ulteriori misure: Regolare rilevazione e comunicazione deli fabbisogni inseriti nella sez Dup Seo- Parte II "Attuazione dell'art. 21 del dlgs 50/2016" Rispetto dei tempi di Pubblicazione sul sito web, e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	10	Contratti pubblici	
31	Programmazione di forniture e di servizi	comunicazione del fabbisogni insenti nella sez Dup Seo- Parte II °Attuazione dell'art. 21 del dIgs 50/2016' Rispetto dei tempi di Pubblicazione sul sito web, e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	11	Contratti pubblici	
32	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici		La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	12	Contratti pubblici	
33	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	1	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	
34	Accertamenti con adesione dei tributi locali	anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTOT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	2	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	
35	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione teonico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	3	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	
36	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	4	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	
37	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	5	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	

38	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/gjuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
39	Controlli sull'uso del territorio	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. ulteriori misure Predisposizione ed organizzazione strutture interne preposte alla vigilanza anche in relazione agli obiettivi di performance Possibilità di ricorrere a tecnici esterni in particolare per la valutazione della impossibilità della restituzione in pristino. Definizione dei criteri e delle modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione, in caso di sanatoria. Istituzione di un registro degli abusi accertati per la tracciabilità di tute le fasi del procedimento compresa l'eventuale sanatoria. Pubblicazione sul sito del comune di tutti gli interventi oggetto di ordine di demolizione o ripristino. Monitoraggio dei tempi del procedimento sanzionatorio, comprensivo delle attività esecutive dei provvedimenti finali	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve	7	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
40	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	8	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		

	T		r- ivilsura ul trasparenza generale e specifica, e necessario pubblicare in amministrazione					
	11	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs. 33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2-Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare l'esecuzione del contratto. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/guiridica; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento. ulteriori misure Puntale controllo risultati finanziari della Società partecipata Banchmarking pariodico sulla congruità dei costi Puntuale verifica dei dati finanziari di incidenza della società partecipata nel bilancio consolidato dell'ente. Banchmarking pariodico sulla congruità dei costi Sussistenza in capo all'ente affidante ai sensi dell'art. 12 della Direttiva UE 24/2014 e dell'art. 5 del d.lgs. 50/2016, in particolare: - la proprietà esclusivamente pubblica e, in particolare, la partecipazione di tutti gli enti locali destinatari del servizio (fatte salve diverse prescrizioni di legge); - l'80% dell'attività svolta dall'organismo in house deve essere svolta nei confronti dall'ente affidante (ivi comprese quelle erogate a terzi, in questo caso gli utenti del servizio); - l'esistenza del controllo analogo. 'influenza determinanteda parte del comitato di constralle apalago. eia cuali obiatitii etzatezici che	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	1	Gestione dei rifiuti	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare l'esecuzione del contratto. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/guiridica; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.
,	12	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. ulteriori misure: Verifica sul software della corrispondenza dei verbali con l'inserimento Sottoposizione verbali al controllo a campione successivo	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	1	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
	13	Gestione ordinaria della entrate	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". ulteriori misure: report annuale sul recupero delle entrate Puntuale applicazione degli atti regolamentari del comune Redazione di linee guida relative al procedimento di avvio della riscossione coattiva	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	2	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
4			Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	3	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		

45	Adempimenti fiscali	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	4	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
46	Stipendi del personale	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	5	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
47	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	6	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
48	manutenzione delle aree verdi	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
49	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
50	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	9	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
51	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	10	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
52	manutenzione dei cimiteri	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	11	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
53	servizi di custodia dei cimiteri	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	12	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
54	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	13	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
55	manutenzione degli edifici scolastici	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	14	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
56	servizi di pubblica illuminazione	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	15	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
57	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	16	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
58	servizi di gestione biblioteche	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	17	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo essere effettuati dalla prima sesssione preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.

La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.

59	servizi di gestione musei	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	18	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
60	servizi di gestione delle farmacie	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	19	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
61	servizi di gestione impianti sportivi	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	20	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
62	servizi di gestione hardware e software	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	21	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
63	servizi di disaster recovery e backup	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	22	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
64	gestione del sito web	richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	23	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
65	Gestione delle Isole ecologiche	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	2	Gestione rifiuti		
66	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	3	Gestione rifiuti	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del
67	Pulizia dei cimiteri	Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	4	Gestione rifiuti	regolarità, deve verificare l'esecuzione del contratto. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/guiridica; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili di procedimento.	PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.
68	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	5	Gestione rifiuti		

69	Permesso di costruire	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/guiridica; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento. ulteriori misure: Puntuale verifica della correttezza dell'esecuzione delle opere previste in convenzione. Accertamento della qualificazione delle imprese utilizzate, qualora l'esecuzione delle opere sia affidata direttamente al privato titolare del permesso di costruire. Verifica, secondo i tempi programmati, del crono programma e dello stato di avanzamento dei lavoriRispetto delle tempistiche previste dalla convenzione. Nomina del collaudatore effettuata dal comune con oneri a carico del privato, garantendo la terzietà del soggetto incaricato. Previsione in convenzione di apposite misure sanzionatorie, nei casi di ritardata o mancata esecuzione delle pere, come il divieto del rilascio del titolo abilitativo per le parti non ancora attuate	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT . La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	1	Governo del territorio	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/guiridica; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.
	costruire in aree assoggettate ad autorizzazione	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/guiridica; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT . La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	2	Governo del territorio		

Г	Т		1- Ivilsura ul trasparenza generale e specifica, e					
	F 771	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia di gare; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili di procedimento. ulteriori misure: 1) Controllo preventivo dell'assenza di professionalità interne, in sede di redazione del programma degli incarichi 2)Pubblicazione da parte dell'organo politico delle procedure per l'identificazione dei professionisti incaricati secondo i principi di comparazione e di evidenza pubblica. 3)Possibilità di associazione con altri enti confinanti per evitare la lievitazione dei costi. 4)Prevedere che lo staff incaricato abbia competenze multidisciplinari (anche ambientali – paesaggistiche – legali). 5)Accertamento dell'assenza di cause di incompatibilità o caso di conflitto di interessi in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro. Individuazione da parte dell'organo politico degli obiettivi generali del paino e l'elaborazione di criteri generali e linee guida in coerenza con gli indirizzi di politica territoriale.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	1	Pianificazione urbanistica	1- Misura di trasparenza generale e specifica è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tencio/gluiridica in materia di gare; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di
	772	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	Amisuritario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia di gare; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili di procedimento. ulteriori misure: 1) Controllo preventivo dell'assenza di professionalità interne, in sede di redazione del programma degli incarichi 2)Pubblicazione da parte dell'organo politico delle procedure per l'identificazione dei professionisti incaricati secondo i principi di comparazione e di evidenza pubblica. 3)Possibilità di associazione con altri enti confinanti per evitare la lievitazione dei costi. 4)Prevedere che lo staff incaricato abbia competenze multidisciplinari (anche ambientali – paesaggistiche – legali). 5)Accertamento dell'assenza di cause di incompatibilità o caso di conflitto di interessi in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro. Individuazione da parte dell'organo politico degli obiettivi generali del paino e l'elaborazione di criteri generali e linee guida in coerenza con gli indirizzi di politica territoriale.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	2	Pianificazione urbanistica	procedure di pianificazione urbanistica. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia di gare; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonchè di	pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.

		r- iviisura ur trasparenza generale e specifica, e					
773	Permesso di costruire convenzionato	necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/guiridica; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili di procedimento. ulteriori misure: Attestazione del responsabile dell'ufficio competente, da allegare alla convenzione, dell'avvenuto aggiornamento delle tabelle parametriche degli oneri e del fatto che la determinazione degli stessi è stata attuata sulla base dei valori in vigore alla data di stipula della convenzione I) Identificazione delle opere di urbanizzazione mediante il coinvolgimento del responsabile della programmazione delle opere pubbliche, con espressione di relativo parere circa - l'assenza di altri interventi prioritari realizzabili a scomputo rispetto a quelli proposti dall'operatore privato - il livello qualitativo adeguato al contesto, dell'intervento previsto. 2) previsione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria. 3) calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezziari di Regione Lombardia e/o	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT . La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	3	Governo del territorio	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/guiridica; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili di procedimento.	
74	Gestione del reticolo idrico minore	1.1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	4	Governo del territorio		
75	Procedimento per insediamento di una nuova cava	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione autorizzazione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	5	Governo del territorio		
	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione autorizzazione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	3	Pianificazione urbanistica		
77	Sicurezza ed ordine pubblico	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 1- Misura di trasparenza generale: si ritiene	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	6	Governo del territorio	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Misura di
78 F	Servizi di protezione civile	i- misura di dasparenza generale. si nuerie sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	7	Governo del territorio	controllo specifica: i organo preposto al controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: al personale deve	controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure

79	rappresentanti	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. ulteriori misure: Procedure trasparenti nella nomina. Avviso per manifestazione di interesse alla nomina	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	1	Incarichi e nomine	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
80	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. ulteriori misure: Predisposizione di una modulistica chiara disponibile sul sito istituzionale sulle modalità di accesso ai contributi Verifica della situazione economica per la totalità delle richieste Applicazione Regolamento per l'assegnazione dei contributi	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		
81	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		
82	Servizi per minori e famiglie	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		
83	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTOT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		
84	Servizi per disabili	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		
85	Servizi per adulti in difficoltà	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	6	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		

86	Servizi di integrazione dei	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere
87	Gestione delle sepolture e dei loculi	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	8	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
88	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	9	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		
89	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	10	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		
90		1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	11	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		
91	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	12	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		
92	Asili nido	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	13	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		
93	Servizio di "dopo scuola"	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	14	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		
94	Servizio di trasporto scolastico	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	15	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		
95	Servizio di mensa	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	16	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato		

96	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		
97	Pratiche anagrafiche	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". ulteriori misure: Verifica attenta della documentazione presentata Verifica a campione autocertificazioni presentate	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		
98	Certificazioni anagrafiche	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". ulteriori misure: Verifica attenta della documentazione presentata Verifica a campione autocertificazioni presentate	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		
99	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene	
10	Rilascio di documenti di identità	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
10	Rilascio di patrocini	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	6	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		
10	Gestione della leva	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		
10	Consultazioni elettorali	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	8	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		
10	Gestione dell'elettorato	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	9	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		

ALLEGATO "D" - Misure di trasparenza

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile
А	В	с	D	E	F	G
	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MGO 5231) (<u>link</u> alla sotto-sezione Altri	Annuale	Segretario Generale
			Riferimenti normativi su organizzazione e	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che	Tempestivo	1
				regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni Direttive, circolari, programmi, istruzioni	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti amministrativi generali	e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei	Tempestivo	1
		33,203		quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Documenti di programmazione strategico- gestionale	Direttive ministeriali, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e	Tempestivo	1
Disposizioni generali				trasparenza	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di	Tempestivo	1
				competenza dell'amministrazione Codice disciplinare, recante l'indicazione	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001	Codice disciplinare e codice di condotta	delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luopo	Tempestivo	1
		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Codice di condotta inteso quale codice di comportamento Scadenzario con l'indicazione delle date		
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenzario obblighi amministrativi	di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni Regolamenti ministeriali o	Tempestivo	1
		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	//
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione	//
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione. la	obbligatoria ai sensi del d.lgs. 10/2016	//
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n.		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con	Tempestivo	1
		33/2013		l'indicazione delle rispettive competenze	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n.	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dIgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o	Tempestivo	1
		33/2013		del mandato elettivo	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae	Tempestivo	1
		33,232			(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo	1
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		an assumme uciid Edilled	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Importi di viaggi di servizio e missioni	Tempestivo	1
				pagati con fondi pubblici	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n.		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e	Tempestivo	1

		33/2013		relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei	Tempestivo	1
		55/2015		compensi spettanti 1) dichiarazione concernente diritti reali	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Nessuno (va	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società quote di partecipazione 2) copia dell'uttima dichiarazione dei	presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o Entro 3 mesi dalla	1
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il conjuge non separato e i parenti entro il	elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto	n	dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi	Tempestivo	1
		3, l. n. 441/1982		esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla 4) attestazione concernente le variazioni	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto.	Annuale	1
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.	
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo				33/2013)	1
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.	
					33/2013) Tempestivo	1
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Importi di viaggi di servizio e missioni	Tempestivo	1
				pagati con fondi pubblici	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del digs n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo	1
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1
Organizzazione		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e	Tempestivo	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n.		indicazione dei compensi spettanti 1) dichiarazione concernente diritti reali	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Nessuno (va presentata	1
		33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982 Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n.		su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione 2) copia dell'ultima dichiarazione dei	una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal Entro 3 mesi dalla	
		33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il 3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la	elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	1
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		disposizione dal partito o dalla 4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della	Annuale	1
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		dichiarazione dei redditi [Per il soggetto. Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	1
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n.		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	- 1
		33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici Dati relativi all'assunzione di altre	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da	cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	1

		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei	Nessuno	1
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		compensi spettanti 1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del	Nessuno	L'enta non ha società partecipate
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982 Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		termine di legge ner la nresentazione 3) dichinarizane concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero mattestazione di esseria avaolsi 4) dichinarizione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (Per il	Nessuno Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla	1
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarcihi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	soggetto. Il coniuge non separato e i Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le	ressazione dell' Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1
	Rendiconti gruppi	Art. 28, c. 1, d.lgs. n.	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	//
	consiliari regionali/provinciali	33/2013	Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	//
	Articolazione degli uffici Art. 13, 0	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.	1
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le	rappresentazioni grafiche Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	33/2013) Tempestivo	1
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n.	Consulenti e collaboratori	richiesta inerente i compiti istituzionali Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con	Tempestivo	1
		33/2013		contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			(da pubblicare in tabelle)	Per clascun titolare di incarico: 1) curriculum vitae, redatto in conformità	Tempestivo	1
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		al vigente modello europeo	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Consulenti e	Titolari di incarichi di collaborazione o	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n.		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla	Tempestivo	1
collaboratori	consulenza	33/2013		pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di	Tempestivo	-
		33/2013		collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico	Tempestivo	
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		(comunicate alla Funzione pubblica)	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1

	Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	1
			Per ciascun titolare di incarico:		
	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-		Atto di conferimento, con l'indicazione	Tempestivo	1
	bis, d.lgs. n. 33/2013		della durata dell'incarico	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-		Curriculum vitae, redatto in conformità al	Tempestivo	1
	bis, d.lgs. n. 33/2013		vigente modello europeo	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1
			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti	Tempestivo	
	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-		variabili o legate alla valutazione del risultato)	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1
	bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni	Tempestivo	
			pagati con fondi pubblici	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1
	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1- bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e	Tempestivo	ivo
Titolari di diriger	incarichi	Incarichi amministrativi di vertice (da	relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1
amministrati	vi di vertice Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1- bis, d.lgs. n. 33/2013	pubblicare in tabelle)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e	Tempestivo	
	013, 0.1g3. 11. 33/2013		indicazione dei compensi spettanti 1) dichiarazione concernente diritti reali	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Nessuno (va presentata	1
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1- bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecinazione 2) copia dell'ultima dichiarazione dei	una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal Entro 3 mesi della	
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1- bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il 3) attestazione concernente le variazioni	nomina o dal conferimento dell'incarico	1
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1- bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto.	Annuale	
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo	1
	53/2013		delle cause di inconferibilità dell'incarico	(art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	_ 1
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n.		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al	Annuale	1
	39/2013		conferimento dell'incarico	(art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della	Annuale	1
	periodo, d.igs. ii. 33/1013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo	finanza pubblica	(non oltre il 30 marzo)	
Titolari di diriger		conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di	Per ciascun titolare di incarico:		1
(dirigenti no	n generali) Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1- bis, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle che distinguano	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo	
		le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni	acina durata dell'illicarico	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1
	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1- bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo	
			ngence modello curopeo	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1
			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti	Tempestivo	
	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-		variabili o legate alla valutazione del risultato)	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1

bis, d.lgs. n. 33/2013 Tempestivo Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) 1 Tempestivo Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 relativi compensi a qualsiasi titolo (ex art. 8, d.lgs. n. corrisposti 33/2013) Tempestivo Altri eventuali incarichi con oneri a carico Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1della finanza pubblica e indicazione dei bis, d.lgs, n. 33/2013 compensi spettanti (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) 1 1) dichiarazione concernente diritti reali Nessuno (va presentata Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1su beni immobili e su beni mobili iscritti una sola volta entro 3 bis. d.lgs. n. 33/2013 Art. 2 in pubblici registri, titolarità di imprese, esi dalla elezione, dalla . 1. punto 1. l. n. 441/1982 zioni di società, quote di partecipazione 2) copia dell'ultima dichiarazione dei nomina o dal Entro 3 mesi della Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982 redditi soggetti all'imposta sui redditi nomina o dal delle persone fisiche [Per il soggetto, il conferimento dell'incarico conjuge non separato e i parenti entro il 3) attestazione concernente le variazioni 1 Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3 l. n. 441/1982 della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto Tempestivo Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013 Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013) Annuale Dichiarazione sulla insussistenza di una Art. 20, c. 3, d.lgs. n. delle cause di incompatibilità al 1 39/2013 conferimento dell'incarico (art. 20. c. 2. d.lgs. n. Annuale Ammontare complessivo degli Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013 molumenti percepiti a carico della finanza pubblica (non oltre il 30 marzo) Elenco delle posizioni dirigenziali, Dati non più soggetti a Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013 integrato dai relativi titoli e curricula, pubblicazione Elenco posizioni dirigenziali discrezional // attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate d.lgs 97/2016 Numero e tipologia dei posti di funzione Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. Posti di funzione disponibili che si rendono disponibili nella dotazione Tempestivo organica e relativi criteri di scelta 1 Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004 Ruolo dirigenti Ruolo dei dirigenti Annuale Atto di nomina o di proclamazione, con Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n 33/2013 l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo 1 Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. r Curriculum vitae Nessuno 33/2013 Compensi di qualsiasi natura connessi Nessuno all'assunzione della carica Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n 33/2013 Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici Dati relativi all'assunzione di altre Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n cariche, presso enti pubblici o privati, e Dirigenti cessati (documentazione da pubblicare sul sito Nessuno relativi compensi a qualsiasi titolo web) corrisposti Altri eventuali incarichi con oneri a carico Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n della finanza pubblica e indicazione dei Nessuno 33/2013 compensi spettanti 1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico: Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. r 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982 2) copia della dichiarazione dei redditi Nessuno 1 successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione
3) dichiarazione concernente le variazione Nessuno Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n 33/2013 Art. 4, l. n. della situazione patrimoniale intervenute (va presentata una sola dopo l'ultima attestazione [Per il volta entro 3 mesi dalla 441/1982 soggetto, il coniuge non separato e i Provvedimenti sanzionatori a carico del cessazione dell'incarico). responsabile della mancata o incompleta Tempestivo comunicazione dei dati di cui all'articolo Sanzioni per mancata Art. 47, c. 1, d.lgs. n. comunicazione dei dati da parte dei 14. concernenti la situazione comunicazione dei dati 33/2013 titolari di incarichi dirigenziali patrimoniale complessiva del titolare (ex art. 8, d.lgs. n. dell'incarico al momento dell'assunzione 33/2013) della carica, la titolarità di imprese, le 1 Tempestivo Curricula dei titolari di posizioni Art. 14, c. 1-quinquies., Posizioni organizzative Posizioni organizzative

Personale

POSIZIONI OF GANIZZATIVE	d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	organizzative redatti in conformita ai vigente modello europeo	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 16, c. 1, d.lgs. n.		Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla	Annuale	1
Dotazione organica	33/2013	Conto annuale del personale	dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e	(art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1
Dotazione diganica	Art. 16, c. 2, d.lgs. n.		Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare	Annuale	1
	33/2013	Costo personale tempo indeterminato	riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	(art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	1
		Personale non a tempo indeterminato	Personale con rapporto di lavoro non a	Annuale	1
	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	(art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1
Personale non a tempo		(da pubblicare in tabelle)	politico		1
indeterminato		Costo del personale non a tempo indeterminato	Costo complessivo del personale con	Trimestrale	1
	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di	(art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	1
		(da pubblicare in tabelle)	indirizzo politico		1
		Tassi di assenza trimestrali		Trimestrale	1
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	(art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1
		(da pubblicare in tabelle)			1
	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Elenco degli incarichi conferiti o	Tempestivo	1
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1
		(da pubblicare in tabelle)	de compenso speriante per ogni induce		1
Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali	Tempestivo	1
	Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001		ed eventuali interpretazioni autentiche	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1
	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti,	Tempestivo	1
Contrattazione integrativa	33/2013	-	collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti) Specifiche informazioni sui costi della	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1
integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costi contratti integrativi	contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e	Annuale	1
	Art. 55, c. 4,d.lgs. n. 150/2009	cost contact integrativ	delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la	(art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	1
	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n.	OIV	Nominativi	Tempestivo	1
	33/2013		Noninauvi	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1
OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		- Curricula	Tempestivo	1
Oiv	33) 2023	(da pubblicare in tabelle)		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1
	Par. 14.2, delib. CiVIT n.		Compensi	Tempestivo	1
	12/2013			(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1
		Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento, a	Tempestivo	1

Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013		qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1				
			(da pubblicare in tabelle)	tracce delle prove scritte		1				
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	1				
			Piano della Performance/Piano esecutivo	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo	1				
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n.	di gestione	Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1				
	Relazione sulla	33/2013	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10,	Tempestivo	1				
	Performance		Relazione suna renormance	d.lgs. 150/2009)	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1				
			Ammontare complessivo dei premi		Tempestivo	1				
	Ammontare complessivo dei premi			Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1				
		Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013				1				
			(da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo	1				
					distribuiti	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1			
	Dati relativi ai premi						Dati relativi ai premi	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per	Tempestivo	1
				l'assegnazione del trattamento accessorio	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1				
		Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto	Tempestivo	1				
			(da pubblicare in tabelle)	del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1				
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo	1				
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1				
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lg.s 97/2016	//				
		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n.	Enti pubblici vigilati	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di	Annuale	2				
		33/2013		nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	-				
				Per ciascuno degli enti:		2				
			(da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale	-				
				A) regione sociale	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	2				
				2) misura dell'eventuale partecipazione	Annuale	۲				
				dell'amministrazione	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	2				
				3) durata dell'impegno	Annuale					
				ay uurata uen mipegno	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	2				
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.	-				
					33/2013)	2				

Enti controllati

Enti pubblici vigilati			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico	Annuale	2		
			complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	2		
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre	Annuale	2		
			esercizi finanziari	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	2		
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico	Annuale	2		
			complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	2		
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n.		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo			
	39/2013		(<i>link</i> al sito dell'ente)	(art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	2		
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n.		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al	Annuale			
	39/2013		conferimento dell'incarico (l <u>ink al sito</u> dell'ente)	(art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	gs. n		
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n.		Collegamento con i siti istituzionali degli	Annuale			
	33/2013		enti pubblici vigilati	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	2		
	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n.	Dati società partecipate	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità,	Annuale	2		
	33/2013		delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate,	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	2		
		(da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle società:	Annuale			
			rei dascuna delle societa.	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	2		
			1) ragione sociale (art. 22, c. 1, d.lgs 33/2013)	Annuale	-		
				(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	2		
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale	_		
				(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	2		
			— 3) durata dell'impegno	Annuale	_		
			sy adiata dell'impegno	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	2		
	Art. 22, c. 2, d.lgs. n.		onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio	Annuale			
	33/2013		dell'amministrazione	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	2		
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di	Annuale			
			governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	2		
Società partecipate			f) risultati di bilancio degli ultimi tre	Annuale			
			esercizi finanziari	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	2		
			7) incarichi di amministratore della	Annuale	۷		
			società e relativo trattamento economico complessivo	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			

			Dichiarazione sulla insussistenza di una	Tempestivo	Ž.
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	(art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
			Dichiarazione sulla insussistenza di una	Annuale	2
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	(art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n.		Collegamento con i siti istituzionali delle	Annuale	2
	33/2013		società partecipate	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	_
	Art. 22, c. 1. lett. d-bis,		Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già	Tempestivo	2
	d.lgs. n. 33/2013		costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	2
		Provvedimenti	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle	Tempestivo	2
	Art. 19, c. 7, d.lgs. n.	Provvedimenti	spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	2
	175/2016		Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi	Tempestivo	-
			specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	2
	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n.	Enti di diritto privato controllati	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione	Annuale	
	33/2013		delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	2
			Per ciascuno degli enti:		-
		(da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale	2
			-,	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			2) misura dell'eventuale partecipazione	Annuale	2
			dell'amministrazione	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			- 3) durata dell'impegno	Annuale	2
			,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 22, c. 2, d.lgs. n.		onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio	Annuale	2
	33/2013		dell'amministrazione	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
Enti di diritto privato controllati			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di	Annuale	2
			governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre	Annuale	2
			esercizi finanziari	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico	Annuale	2
			complessivo	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n.		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo	2

1	I	39/2013		delle cause di inconteribilità dell'incarico		2
				(<i>link</i> al sito dell'ente)	(art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n.		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al	Annuale	2
		39/2013		conferimento dell'incarico (l <u>ink al sito</u> <u>dell'ente</u>)	(art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	2
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n.		Collegamento con i siti istituzionali degli	Annuale	
		33/2013		enti di diritto privato controllati	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	2
	Rappresentazione	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n.		Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra	Annuale	
	grafica	33/2013	Rappresentazione grafica	l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	2
	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	//
			Tipologie di procedimento	Per ciascuna tipologia di procedimento:		1
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n.		breve descrizione del procedimento con indicarione di tutti i riforimenti	Tempestivo	1
		33/2013		con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1
	Ai	Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n	(da pubblicare in tabelle)	unità organizzative responsabili	Tempestivo	1
		33/2013		dell'istruttoria	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n.		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta	Tempestivo	1
		33/2013		elettronica istituzionale	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n.		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del	Tempestivo	1
		33/2013		responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tempestivo	1
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n		b) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un	Tempestivo	1
				provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1
	Tipologie di	Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n.		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione	Tempestivo	1
	procedimento	33/2013		dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 1
Attività e procedimenti		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n.		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del	Tempestivo	1
Actività e procedimenti		33/2013		procedimento nei confronti dei provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n.		Si link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti	Tempestivo	1
		33/2013		per la sua attivazione	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1
		Art. 35, c. 1, lett. I), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del	Tempestivo	2
				 pagamento, ovvero di imputazione dei versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o 	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs.		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere,	Tempestivo	4
ı	l	1	1	1	-	1

1		n. 33/2013		con indicazione dei recapiti telefonici e		1
				delle caselle di posta elettronica istituzionale	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Per i procedimenti ad istanza di parte:		
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n.		1) atti e documenti da allegare all'istanza	Tempestivo	1
		33/2013		e modulistica necessaria, compresi i fac- simile per le autocertificazioni	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l.		uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti	Tempestivo	1
		190/2012		telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Monitoraggio tempi procedimentali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedimentali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	//
		Art. 1, t. 26, i. ii. 130/2012		Recapiti telefonici e casella di posta		
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la	Tempestivo	1
	dei dati			trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti Elenco dei provvedimenti, con	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori,	Semestrale	1
	,			forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e Elenco dei provvedimenti, con	(art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Dati non più soggetti a	
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione: concorsi e prove selettive Elenco dei provvedimenti, con	pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	//
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16	Provvedimenti dirigenti amministrativi	particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori,	Semestrale	1
		della I. n. 190/2012		forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e Elenco dei provvedimenti, con	(art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Dati non più soggetti a	1
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione: concorsi e prove selettive Elenco delle tipologie di controllo a cui	pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	//
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei Elenco degli obblighi e degli	Dati non più soggetti a pubblicazione	//
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle	obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	//
		Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	1,2,3,4,5,6
	Informazioni sulle singole procedure in	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di	Tempestivo	1,2,3,4,5,6
	formato tabellare	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac	(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012". adottate secondo quanto	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello	Annuale	1,2,3,4,5,6
		n. 39/2016		specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del Programma biennale degli acquisti di	(art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	1
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	4
				Per ciascuna procedura:		1,2,3,4,5,6
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n.	Tempestivo	1,2,3,4,5,6
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo	1,2,3,4,5,6
				Avvisi e bandi -		1,2,3,4,5,6
				Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016);		1,2,3,4,5,6
				Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC);		1,2,3,4,5,6

				Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida		1,2,3,4,5,6
				ANAC): Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016);		1,2,3,4,5,6
				Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016);		1,2,3,4,5,6
				Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016);		1,2,3,4,5,6
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1,		Avviso relativo all'esito della procedura;		1,2,3,4,5,6
Bandi di gara e contratti		d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per	Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi;	Tempestivo	1,2,3,4,5,6
Banur ur gara e contracti			l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di	Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016);		1,2,3,4,5,6
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti		concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'mabito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dIgs n. 50/2016	Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016);		1,2,3,4,5,6
	aggiudicatori distintamente per ogni procedura		30/2010	Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine	,	1,2,3,4,5,6
				di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016):		1,2,3,4,5,6
				Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016);		1,2,3,4,5,6
				Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016);		1,2,3,4,5,6
				Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016) Avviso sui risultati della procedura di		1,2,3,4,5,6
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36. Avvisi sistema di qualificazione - Avviso	Tempestivo	1,2,3,4,5,6
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II. lettera H: Bandi. avviso periodico	Tempestivo	1,2,3,4,5,6
				Affidamenti		1,2,3,4,5,6
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con soecifica dell'affidatario, delle modalità tutti gli atti connessi agli affidamenti in	Tempestivo	1,2,3,4,5,6
				house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra		1,2,3,4,5,6
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		enti (art. 192 c. 3. digs.n. 50/2016) Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti	Tempestivo	1,2,3,4,5,6
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-	Provvedimenti di esclusione e di amminssione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	1,2,3,4,5,6
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti. Testo integrale di tutti i contratti di	Tempestivo	1,2,3,4,5,6
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a un milione di euro in esecuzione del programma	Tempestivo	1,2,3,4,5,6
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	1,2,3,4,5,6
	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili	Tempestivo	3
		30/ 2023		finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi	Tempestivo	3
		33/2023	(da pubblicare in tabelle creando un	economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	(art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
			collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Per ciascun atto:		3
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	(NB: é fatto divieto di diffusione di dati	nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro	Tempestivo	
		22/2013	da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale	soggetto beneficiario	(art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	3

I	f.		Т	Г		3	
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo		
					(art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	3	
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n.		2) norma a titala a hasa dall'attribuzione	Tempestivo		
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici		33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	(art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	3	
	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento	Tempestivo		
				amministrativo	(art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	3	
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo		
					(art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	3	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) <i>link</i> al progetto selezionato	Tempestivo	3	
		33/2013			(art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	3	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo		
					(art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	3	
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e	Annuale		
		33/2013		di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a	(art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	3	
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in	Tempestivo	2	
		Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	2	
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire	Tempestivo	2	
	Bilancio preventivo e	2016		l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Bilanci	consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in	Tempestivo	2	
		Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire	Tempestivo	2	
		2010		l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del	Piano degli indicatori e dei risultati attesi	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le	Tempestivo	2	
	bilancio	dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	di bilancio	motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili	Tempestivo	4	
Beni immobili e gestione patrimonio				posseduti e detenuti	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	4	
gestione partition(0	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo	4	
				F-1-2-E-1	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
				Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	1	
	Organismi indipendenti			Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo		
	Organismi indipendenti				rempestivo		

	di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni		Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14. c. 4. lett. a). d. lps. n.	Tempestivo	1	
	analoghe			Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe,	Tempestivo	1	
Controlli e rilievi sull'amministrazione		Art. 31, d.lgs. n. 33/2013		procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1	
	Organi di revisione amministrativa e		Relazioni degli organi di revisione	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative	Tempestivo	2	
	contabile		amministrativa e contabile	variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	2	
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti	Tempestivo	2	
				l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	2	
	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei	Tempestivo	1	
	standard di quanta			servizi pubblici Notizia del ricorso in giudizio proposto	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1	
		Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di	Tempestivo	1	
	Class action	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	1	
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	1	
		Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati		Annuale		
Servizi erogati	Costi contabilizzati	Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013		Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo	(art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	2	
				andamento nel tempo			
			(da pubblicare in tabelle) Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a				
	Liste di attesa		carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio	Criteri di formazione delle liste di attesa,	Tempestivo		
		Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013		tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	//	
			(da pubblicare in tabelle)				
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	1	
			statistiche di utilizzo dei servizi in rete Dati sui pagamenti (da	Dati sui propri pagamenti in relazione alla	Trimestrale		
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	(in fase di prima attuazione semestrale)	2	
	Dati sui pagamenti del	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n.	Dati sui pagamenti in forma sintetica	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro,	Trimestrale	"	
	servizio sanitario nazionale	33/2013	e aggregata (da pubblicare in tabelle)	bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	(in fase di prima attuazione semestrale)	//	
				Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture	Annuale	2	
			Indicatore di tempestività dei pagamenti	(indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	(art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
	Indicatore di tempestività dei	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013		Indicatore trimestrale di tempestività dei	Trimestrale	2	
	pagamenti			pagamenti	(art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il	Annuale	2	

			Ammontare complessivo dei debiti	numero delle imprese creditrici	(art. 33, c. 1, d.lgs. n.	<u> </u>	
				Nelle richieste di pagamento: i codici	33/2013)		
	IBAN e pagamenti	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013	IBAN e pagamenti informatici	IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i	Tempestivo	2	
	informatici	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005		soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			Informazioni realtive ai nuclei di valutazione e verifica	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti	Tempestivo		
	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	degli investimenti pubblici	pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	4	
			(art. 1, l. n. 144/1999)	i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)		4	
		Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013		Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti").	Tempestivo	4	
A	Atti di programmazione	Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere	A titolo esemplificativo:	(art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
	delle opere pubbliche	Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	pubbliche	- Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016		4	
				- Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)		4	
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere	Tempestivo		
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle			pubbliche in corso o completate	(art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	4	
	opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n.	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in	Tempestivo		
		33/2013		corso o completate	(art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	4	
		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n.	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici,	Tempestivo	5	
Pianificazione e governo		33/2013		strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	(art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	J	
del territorio		Art. 39, c. 2, d.lgs. n.	(da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa	Tempestivo	5	
		33/2013		privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle	Tempestivo	4	
			mornazioni ampientali	proprie attività istituzionali:	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	•	
			Stato dell'ambiente	Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la	Tempestivo	4	
				diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi	Tempestivo	4	
				ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			Misure incidenti sull'ambiente e relative	Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura	Tempestivo	4	
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	analisi di impatto	amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	4	
	33/3		Misure a protezione dell'ambiente e	Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi	Tempestivo	4	
			relative analisi di impatto	economiche usate nell'àmbito delle stesse	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	-	
			Relazioni sull'attuazione della	5) Relazioni sull'attuazione della	Tempestivo	- 4	
			legislazione	legislazione ambientale	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		

1	I	I		6) Stato della salute e della sicurezza			
			Stato della salute e della sicurezza umana	umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.	4	
				influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi,	(ex art. 8, d.igs. n. 33/2013)		
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e	Tempestivo	4	
			territorio	della tutela del territorio	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale	//	
Strutture sanitarie		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013		accreditate	(art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)		
private accreditate		(da pubblicare in tabelle)		Accordi intercorsi con le strutture private	Annuale	//	
				accreditate	(art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)		
			Interventi straordinari e di emergenza	Prowedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle	Tempestivo	6	
		33/2013		norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Interventi straordinari e	terventi straordinari e di emergenza	Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei	Tempestivo	6	
di emergenza		55/2015		provvedimenti straordinari	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<u> </u>	
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo	Tempestivo	6	
		55/2015		effettivo sostenuto dall'amministrazione Piano triennale per la prevenzione della	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di nrevenzione della corruzione individuate legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	1	
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo		
	Prevenzione della		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	1	
Altri contenuti	Corruzione	Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i	Annuale	1	
		Att. 1, t. 14, i. ii. 150/2012	trasparenza	risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	(ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	1	
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	1	
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013 Nome del Responsabile della	Tempestivo		
		Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice"concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per Nomi Uffici competenti cui e presentata	Tempestivo	1	
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle Eienco delle richieste di accesso (atti,	Tempestivo		
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della Catalogo dei dati, dei metadati definitivi	Semestrale	1	
		Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio Regolamenti che disciplinano l'esercizio	Tempestivo		
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	1	
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	A + 0 - 7 11 1 7-	Obiettivi di accessibilità	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per	Annuale		
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221		l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria	(ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	1	
		I .	(da pubblicare secondo le indicazioni	organizzazione			

		Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Dati ulteriori	Dati, informazioni e documenti ulteriori	1,2,3,4,5,6
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012		che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono	 1,2,3,4,5,6
			(NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti in	riconducibili alle sottosezioni indicate	1,2,3,4,5,6

SETTORI	N.	RESPONSABILE
Settore Affari Generali	1	dott. Giorgio Vitali
Settore Finanziario Tirbuti	2	Giovanna Biella
Settore Istruzione	3	dott.ssa Ilaria Ghirotti
Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni, Patrimonio, Ecologia	4	Arch. Carlo Alberto Bettini
Settore Assetto del Territorio	5	dott. Giovanni Colnaghi
Settore Polizia Locale	6	Com. Alessandro Benedetti

	 							
Funzione	N. Missione	Missione	N. Programma	Programma/Servizio	Gestito dai Comuni	Gestito in Unione	Delibere conferimento	Attività
A) Organizzazione generale	01	Servizi istituzionali,	01.01	Organi istituzionali		х		Gestione deliberazioni / determinazioni/ pubblicazione atti Tenuta degli Statuti e dei Regolamenti
dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo		generali e di gestione	01.02	Segreteria generale		х		Gestione di tutte le attività contrattuali Gestione di tutti i Contenziosi e precontenzione di tutte degli archivi e dei protocolli di tutti gli enti Notificazioni sul territorio dell'ente unione Celebrazioni istituzionali Coordinamento in materia di trattamento dati particolari Contratti e concessioni cimiteriali relativamente ai cimiteri di Bellusco e Mezzago
			01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		x	C.U. 11/2016 C.U. 17/2016 C.U. 35/2017 C.U. 36/2017 C.U. 32/2018 C.U. 33/2018	Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale Formulazione, coordinamento e monitoraggio dei piani e dei programmi economi finanziari in generale gestione dei servizi di accertamento e di incasso in materia di entrate dell'ente gestione dei servizi di impegno e pagamento in materia di spesa dell'ente gestione e coordinamento dei trasferimenti delle entrate e delle spese relativamen rapporti tra comuni aderenti ed ente unione collaborazione con il servizio di tesoreria affidamento servizio di tesoreria gestione del bilancio di previsione e dei suoi allegati , delle variazioni , del rendicor dei suoi allegati emissione pareri di regolarità tecnica e contabile sugli atti assunti dall'ente collaborazione con l'organo di revisione Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso gener necessari al funzionamento dell'ente. Gestione dell'indebitamento e dei contributi provenienti da altri enti (mutui /frisl/contributi regionali / statali /europei etc) adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente attività di coordinamento per i rispettivi comuni aderenti all'ente unione relativam alla gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valuta delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei rela documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente. Revisione annuale piano partecipate per i comuni dell'ente unione Predisposizione annuale bilancio consolidato individuazione e perimetrazione puntuale degli enti da inserire nel bilancio consolidato individuazione annuale bilancio consolidato individuazione annuale bilancio consolidato individuazione dell'ente attività e tutto ciò che attiene in modo è più ampio la mate della contabilità e finanza locale;
		Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		х		Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscoss dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fis competenza dell'ente. Attività relative ai rimborsi d'imposta. Attuazioni contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossio		

	1	I		T T	-		
							alternativa gestione in economia dell'attività di accertamento e/o riscossione Gestione del contenzioso in materia tributaria. Attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Attuazione e collaborazione alla predisposizione delle manovre finanziarie dei singoli en aderenti all'unione in materia di tributi locali (IMU – TASI – TARI) Imposta pubblicità e pubbliche affissioni Cosap/ Tosap Tariffe servizi a domanda individuale e tutto ciò che attiene in modo è più ampio la materia dei tributi e della fiscalità locale
			01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		x	PATRIMONIO Manutenzioni ordinarie di tutti gli immobili di proprietà dei comuni dell'ente unione; Manutenzioni straordinarie di tutti gli immobili di proprietà dei comuni dell'ente unione Appalti servizi pubblici Acquisti arredi Parco macchine ufficio tecnico Pulizie edifici comunali manutenzione ordinaria è straordinaria delle strutture cimiteriali
			01.06	Ufficio tecnico		x	LAVORI PUBBLICI Programmazione Progettazione Appalti lavori pubblici Direzione Lavori Realizzazione opere pubbliche Collaudi
							ESPROPRI Dichiarazione pubblica utilità Piani particellari Accordi bonari Immissioni in possesso Occupazioni di urgenza Definizioni indennità di espropri Eventuali contenziosi Decreti di esproprio Acquisizioni immobili e/o diritti reali (registrazioni – trascrizioni) Presa in carico ed inventarizzazione degli immobili o dei diritti reali nel patrimonio
							immobiliare Illuminazione pubblica; funzionamento, gestione, utilizzo, costruzione e manutenzione, ordinaria e straordinaria delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. sorveglianza e presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata convenzioni urbanistiche

1 1	Γ		Г	
	01.09	Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	x	Programmazione e controllo Responsabilità della gestione complessiva del RISK management dell'Ente Unione; Programmazione delle misure di prevenzione e del trattamento del rischio in relazione al contesto concreto esterno ed interno del territorio dell'Ente Unione; Redazione di un Unico PTPC (Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione) dell'Ente Unione comprensivo anche delle funzioni non ancora associate dei Comuni aderenti; Responsabilità nel sovrintendere all'attuazione del PTPC unico Monitoraggio annuale insieme ai Responsabili di settore Predisposizione relazione/rendicontazione di fine anno; Vigilanza sull'attuazione delle misure di prevenzione (tra cui la possibilità di approntare sistemi di verifica e controllo dell'efficace attuazione delle misure, con la necessaria collaborazione dei soggetti che svolgono funzioni dirigenziali e in generale dei dipendenti dei Comuni aderenti); Interlocuzione con referenti, altri funzionari e organi di controllo dei Comuni coinvolti e conseguente previsione di doveri professionali dei dirigenti e dei referenti di rispondere al RPCT.
				Coordinamento e formazione Coordinamento generale del RPCT a fronte delle precise responsabilità di attuazione delle misure che spettano ai soggetti che, in ciascun comune, svolgono ruoli di responsabilità tecnico amministrativa (dirigenti, titolari di posizione organizzativa, funzionari); Organizzazione dei flussi informativi tra gli uffici degli enti aderenti, referenti e RPCT; Formazione del personale di tutti i comuni dell'unione; Analisi del contesto esterno per la predisposizione dei PTPC. Essa potrà svilupparsi in modo unitario considerando come riferimento l'intero territorio dell'unione ed essere svolta anche con il supporto tecnico e informativo della Prefettura competente, oltre che della provincia, in quanto ente territoriale di area vasta che esercita funzioni di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, ai sensi dell'art. 1, commi 85, lett. d), e 88, l. 56/2014.
				Attuazione delle misure di trasparenza Inserimento nel PTPC triennale del Piano delle misure di trasparenza; Attuazione delle misure di trasparenza previste del D.lgs. 33/2013 e smi e dal D.lgs. 97/2016; Garanzia del freedom of information act a tutti i cittadini mediante massima accessibilità e Massima fruibilità del sito web istituzionale dell'Ente Unione; Promozione della formazione interna sulla digitalizzazione e sulla totale tracciabilità dei processi Promozione ed attuazione delle normative del nuovo codice dell'amministrazione digitale -
	01.10	Risorse umane	х	Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente Programmazione su piani triennali del fabbisogno del personale da inserire nell'organico Reclutamento di personale Programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; Supporto all'organo esecutivo nella organizzazione del personale e nell'analisi dei fabbisogni di personale;

B) Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	x	C.U. 16/2016 C.U. 35/2018	Supporto all'organo esecutivo nella predisposizione del piano della performance e degli obiettivi Supporto nella fase di validazione e misurazione della performance Supporto all'OIV e/o Nucleo di Valutazione nelle operazioni di misurazione e valutazione della performance Gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; Gestione del programma relativo alla rilevazione delle presenze – ferie – permessi – autorizzazione straordinari – autorizzazioni missioni e trasferte – recuperi – assenze giustificate. Coordinamento attività svolte dai singoli responsabili di settore nelle materie indicate nel punto precedente per quanto loro di competenza Rilevazioni tassi di assenza ai fini della pubblicazione in amministrazione trasparente Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico. Gestione nel rispetto della trasparenza degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente, con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico. Predisposizione provvedimenti per l'organo esecutivo e/o sottoscrizione degli stessi qualora riguardino l'attività propria del responsabile di settore concernenti aspettative – maternità - cessazioni – mobilità esterna ed interna - contratti assunzionali – nomine agente contabile – attribuzione indennità specifiche etc.) Predisposizioni atti regolamentari relativi al personale Supporto all'UPD nella gestione del responsabile di settore concernenti aspettative – maternità - cessazioni – mobilità esterna ed interna - contratti pubblici no manine agente contabile – attribuzione indennità specifiche etc.) Predisposizioni atti regolamentari
			09.04	Servizio idrico integrato	х	-	

			09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	х		Manutenzione verde pubblico, Manutenzione Parchi Pubblici, verifica periodica con scadenza regolare di eventuale ammaloramento dovuti a usura, intemperie, affaticamento dei materiali e atti di vandalismo possono pregiudicare la sicurezza della attrezzature dei parchi giochi. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.
			09.06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	х		Casa dell'acqua
	10	Trasporti e diritto alla mobilità	10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	х		TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ Viabilità, Segnaletica orizzontale e verticale Autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai, Infrastrutture stradali in genere (semafori – dossi etc);
C) Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente					х	C.U. 10/2016	SPORTELLO CATASTALE Consultazione della banca dati catastale Aggiornamento della banca dati e correzione dei dati amministrativi compresi quelli inerenti alla toponomastica Stipula protocolli d'intesa, convenzioni e accordi in materia di esercizio associato di servizi e funzioni catastali Collaborazione con l'Agenzia del Territorio per l'assistenza e il supporto nel funzionamento del sistema catastale
D) Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	08.01	Urbanistica assetto del territorio	x	C.U. 18/2016	URBANISTICA Redazione Varianti di PGT Redazione Documenti di Piano Redazione Piani Attuativi Stesura convenzioni urbanistiche Piani PEEP e pubblica convenzionata Coordinamento delle urbanizzazioni Certificazioni urbanistiche e alloggiative Coordinamento con piani provinciali e regionali Piano Urbano del Traffico e trasporti Toponomastica e stradario Attività di collaborazione con Parco del Rio Vallone Attività di relazione con operatori e cittadini EDILIZIA PRIVATA Sportello Unico Edilizia Commissione per il Paesaggio Controllo attività edilizia Gestione della corrispondenza e protocollo Certificazioni varie d'ufficio Stesura atti amministrativi Relazioni con pubblico ed enti territoriali
			08.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	х		EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA Gestione del patrimonio ERP in capo ai comuni del territorio dell'Ente Unione Manutenzioni ordinarie e straordinarie del patrimonio ERP Razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica Gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Contratti in materia di edilizia residenziale pubblica Verifica e controlli sulla sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi degli aggiudicat

E) Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	11	Soccorso civile	11.01	Sistema di protezione civile		х	C.U. 14/2016	PROTEZIONE CIVILE Programmazione e pianificazione in materia di protezione civile Promozione attività di volontariato in ambito di protezione civile Formazione e spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile Spese per programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio Collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia Interventi a seguito di calamità naturale Adesione al gruppo intercomunale di protezione civile
F) Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.03	Rifiuti		х	C.U. 35/2018	Rapporti con la partecipata CEM Ambiente - soggetto gestore del servizio rifiuti median affidamento in house Gestione progetto Ecuosacco e programmazione Tariffa puntale Coordinamento – vigilanza e controllo raccolta trasporto e smaltimento RSU rifiuti indifferenziati Coordinamento – vigilanza e controllo gestione ecocentro e centri di raccolte sul territorio dei comuni dell'ente unione
G) Progettazione e gestione del sistema	12	Diritti sociali, politiche sociali e	12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	х			
locale dei servizi sociali ed erogazione delle		famiglia	12.02	Interventi per la disabilità	х			
relative prestazioni ai cittadini, secondo			12.03	Interventi per gli anziani	х			
quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della			12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	х			
Costituzione		-	12.05	Interventi per le famiglie	х			
			12.06	Interventi per il diritto alla casa	х			
			12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Х			
			12.08	Cooperazione e associazionismo	х			
H) Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi	04	Istruzione e diritto allo studio	04.01	Istruzione prescolastica		х	C.U. 12/2016	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA Stesura e gestione Piano Diritto allo Studio Organizzazione e gestione attività integrative e progetti educativi scuole dell'infanzia Stesura e Gestione Convenzione scuola dell'Infanzia privata Attività di relazione e collaborazione con Istituto comprensivo Attività di collaborazione con Enti esterni Attività di relazione con cittadini
scolastici			04.02	Altri ordini di istruzione		х		ISTRUZIONE SCOLASTICA Stesura e gestione Piano Diritto allo Studio Organizzazione e gestione attività integrative e progetti educativi scuola primaria e secondaria Attività di relazione e collaborazione con Istituto comprensivo Attività di collaborazione con Enti esterni

							Attività di relazione con cittadini
							Attività di l'elazione con cittadini
			04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	x		EDILIZIA SCOLASTICA Ristrutturazioni / nuove costruzioni Manutenzioni straordinarie ed ordinarie edifici scolastici Efficientamenti energetici edifici scolastici e di tutto ciò che attiene la materia dell'istruzione attraverso la programmazione e l'attuazione del più ampio diritto all'istruzione;
			04.07	Diritto allo studio	x		ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE, ALTRI SERVIZI Stesura e gestione Piano Diritto allo Studio Organizzazione e gestione servizio trasporto scolastico Gestione rette servizio trasporto scolastico Organizzazione e gestione refezione scolastica Gestione rette servizio refezione scolastica Gestione rette servizio refezione scolastica Gestione attività Commissione mensa Organizzazione e gestione servizio pre e post scuola Gestione rette servizio pre e post scuola Organizzazione e gestione servizio assistenza mensa Gestione rette servizio assistenza mensa Assistenza scolastica alunni diversamene abili in ogni ordine di scuola, anche scuole superiori Servizio psicopedagogico in ogni ordine di scuola Servizio di mediazione e facilitazione culturale Fornitura libri di testo scuola primaria Comodato libri scuola secondaria di I grado Gestione pratiche per contributo AGEA per prodotti lattiero caseari Contributi Prosecuzione studi Contributi Istituto Comprensivo Gestione attività Dote scuola e altri contributi di Enti esterni Attività di relazione e collaborazione con Istituto Comprensivo Organizzazione corsi di italiano per cittadini stranieri e altri corsi per adulti in convenzione con CPIA Monza Collaborazione con Associazione Pinamonte Attività di relazione con cittadini
I) Polizia municipale e polizia amministrativa locale	03	Ordine pubblico e sicurezza	03.01	Polizia locale e amministrativa	х	C.U. 13/2016	POLIZIA LOCALE Funzioni di Polizia Locale così come definite dall'art. 5 delle Legge 07 marzo 1986 nr. 65 – Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale; Funzioni di Polizia Locale come definite dall'art. 13 della L.R. nr. 6 del 01.04.2015. Servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle Funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti; Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche Ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita; Contrasto all'abusivismo edilizio; Procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative; Gestione del relativo contenzioso;

							Funzioni di polizia stradale: prevenzione e repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza; Violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, quali: • sanzioni amministrative pecuniarie; • sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori; misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Istruttoria, procedimento di individuazione, verifica, prelievo, conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono
			03.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	x		SICUREZZA URBANA Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza; Formulazione, amministrazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche, dei piani, e dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; Predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza; Promozione della legalità e del diritto alla sicurezza; Ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza. ALTRE ATTIVITÀ DI PUBBLICA SICUREZZA Gestione e coordinamento delle attività di CCV (Commissione Comunale di Vigilanza); Gestione del randagismo; Gestione delle comunicazioni di cessione fabbricato ed ospitalità ai sensi della Legge 18 maggio 1978, n. 191 come modificata dal decreto legge 20 giugno 2012, n. 79, convertito in legge n. 131/2012, e ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 del T.U. 286/98; autorizzazione passi carrai; nulla osta trasporti eccezionali;
L) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	х	C.U. 34/2018	nulla osta tecnico ai sensi del D.lgs. 285/92 pubblicità su strada Servizi demografici Stato civile Elettorale Servizio leva
L bis) Servizio statistico	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.08	Statistica e sistemi informativi	х		Tenuta dei sistemi informatici responsabilità transazione digitale Tenuta siti web istituzionali degli enti Digitalizzazione e conservazione documenti informatici Staff a supporto dell'ufficio del segretario generale – Resp. PTPC in materia di anticorruzione e trasparenza Gestione trasparenza coordinamento corretta pubblicazioni atti e controllo Coordinamento accessi agli atti

			I			
05	Tutela e valorizzazione	05.01	х			
	dei beni e attività culturali	05.02	x			
06	Politiche giovanili, sport e	06.01	х			
	tempo libero	06.02	х			
07	Turismo	07.01	х			
14	Sviluppo economico e competitività	14.04		x	C.U. 15/2016	SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE Programmazione e indirizzo delle attività produttive Gestione informatica dello sportello SUAP Controllo dei requisiti e della regolare iscrizione nell'apposito albo delle imprese artigiane Procedimenti amministrativi inerenti all'avvio, la modifica, la cessazione delle attività produttive, queste comprendenti: • le attività commerciali, • le attività argicole, • le attività argicole, • le attività ricettive, in genere tutte le attività che configurino una prestazione inerente un bene materiale o un servizio •COMMERCIO E AUTORIZZAZIONI Programmazione e indirizzo delle attività Occupazione suolo pubblico commerciali Coordinamento degli orari delle attività commerciali in genere Commercio in sede fissa (apertura negozi/esercizi di vicinato fino a 150 mq.) Rilascio autorizzazioni occupazione suolo pubblico Commercio su aree pubbliche (individuazione spazi e rilascio di autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, sia su posteggio per il mercato, sia in forma itinerante) Strutture ricettive (gestione pratiche inerenti l'attività di albergo, residence, casa o appartamenti per vacanza, affittacamere, bed & breakfast, agriturismo, etc.) Attività per le quali è necessario il possesso della qualifica professionale (quali barbieri, parrucchieri e estetisti) Pubblici esercizi (bar, ristoranti, birrerie, paninoteche e qualsiasi locale ove si somministrino alimenti e bevande per le quali è prevista la SCIA ai sensi della L.R. n. 6/2010) Istruzione pratiche richieste di apertura e/o di autorizzazione: • autorimesse • autorimesse • autorimesse • autorimesse • autorimesse • autorimesse • sale giochi e video giochi • manifestazioni e pubblici spettacoli • spettacoli viaggianti Controllo ascensori e montacarichi Relazioni con pubblico e amministratori Gestione della corrispondenza



UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO

Provincia di Monza e della Brianza (MB)

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

N° 13 del 10/03/2022

OGGETTO:	ART. 169	DEL D.LGS.	267/2000 -	PIANO	ESECUTIVO	DI	GESTIONE	2022/2024	_
	APPROVAZIO	ONE.							

Il giorno dieci, del mese di Marzo, dell'anno 2022 alle ore 14:00, presso sala giunta - Comune di Bellusco, convocati previa osservanza di tutte le formalità prescritte, gli Assessori dell'Unione, in collegamento da remoto si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno ad essi consegnato.

Assume la presidenza il Presidente dell'Unione Arch. Mauro Colombo.

Assiste la seduta il Segretario dell'Unione Dott. Pasquale Pedace (in collegamento).

Dei Signori componenti la Giunta dell'Unione:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente
COLOMBO MAURO	Presidente	X
RIVABENI MASSIMILIANO	Vice Presidente	X
MISANI DANIELE	Assessore	
STUCCHI STEFANO	Assessore (in collegamento)	X
MACCHIAVELLI LORENZO ROBERTO	Assessore (in collegamento)	Х
SEVERGNINI CARLO	Assessore (in collegamento)	X

Totale Presenti: 5 Totale Assenti: 1

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta dell'Unione ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto:

OGGETTO:	ART.	169	DEL	D.LGS.	267/2000	_	PIANO	ESECUTIVO	DI	GESTIONE	2022/2024	_
	APPR	OVAZ	IONE									

LA GIUNTA DELL'UNIONE

RICHIAMATO il comma 2 dell'art. 78 del D.lgs. 267/2000 relativo all'obbligo per gli amministratori di astensione per le delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al 4° grado;

DATO ATTO CHE non sussistono situazioni di conflitto d'interesse ex art. 6 bis L. 241/1990 ed ex art. 78 D.lgs. 267/2000;

PREMESSO:

- che il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.lgs. n. 267 del 18.08.2000 stabilisce in via definitiva i principi da applicarsi alle attività di programmazione, di previsione, di gestione, di rendicontazione e di investimento degli enti locali;
- che, in particolare, tale ordinamento sancisce la separazione tra le funzioni di indirizzo politicoamministrativo, attribuite al Consiglio ed alla Giunta, e quelle di attività gestionale, di competenza della dirigenza, e ribadisce la volontà di affidare agli organi elettivi la definizione dei programmi e degli obiettivi ed ai dirigenti la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
- che l'art. 109, comma 2, del citato T.U. stabilisce che, negli Enti privi di qualifica dirigenziale, le funzioni di amministrazione e gestione possono essere attribuite ai dipendenti investiti della responsabilità di un servizio, a prescindere dalla qualifica funzionale posseduta.

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42.

ACCERTATO che con decorrenza 01.01.2015 tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare la propria gestione ai principi contabili contenuti nel citato decreto e nelle successive norme di attuazione, al fine di garantire il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 6 del 22.02.2022 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024 ed il Documento unico di Programmazione 2022 – 2024.

RICHIAMATO l'art. 169 del D.lgs. 267/2000 che disciplina il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), quale documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

DATO ATTO che i contenuti del PEG, fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del bilancio di previsione, sono la risultante di un processo iterativo e partecipato che coinvolge la Giunta e la dirigenza dell'ente. Il PEG rappresenta lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 197 comma 2 lettera a) del D.lgs. 267/2000, la predisposizione del piano esecutivo di gestione rappresenta la prima fase del controllo di gestione di cui all'articolo 147, comma 1 lettera b).

CONSIDERATO che, attraverso il PEG degli enti locali, si provvede anche ad attribuire ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati. Per gli enti locali il PEG costituisce anche il fondamentale strumento di determinazione degli obiettivi di gestione e di

affidamento degli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei programmi previsti nel bilancio.

VISTO il D.Lgs. 27/10/2009 n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

VISTA la proposta di Piano esecutivo di gestione predisposto con l'ausilio e la collaborazione dei responsabili di settore, per la sua definizione ed approvazione.

VISTO il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica, espresso dai responsabili di settore ed il parere favorevole di regolarità contabile, espresso dal responsabile del servizio finanziario.

AD UNANIMITÀ di voti favorevoli resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE l'allegato P.E.G. 2022-2024 di cui all'art. 169 commi 1 e 2 del D.lgs. 267/2000 costituito dalla parte contabile;
- **2) DI DARE ATTO** che il P.E.G. di cui all'art. 169 commi 1 e 2 del D.lgs. 267/2000 coincide con le previsioni complessive del bilancio di previsione, approvato dal Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 6 in data 22.02.2022.
- **3) DI AFFIDARE** ai Responsabili di Settore le risorse e gli obiettivi facenti capo a ciascun centro di costo così come risulta dall'allegato.
- **4) DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma del T.U.E.L. n. 267/2000.

Allegati:

1) Pareri

2) PEG parte contabile

OGGETTO: ART. 169 DEL D.LGS. 267/2000 – PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022/2024 – APPROVAZIONE.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, il Responsabile sotto indicato esprime il proprio parere favorevole di regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Giovanna Biella

IL RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI **Dott. Giorgio Vitali**

IL RESPONSABILE SETTORE LAVORI PUBBLICI-TECNICO-MANUTENZIONI-PATRIMONIO Arch. Alberto Carlo Bettini

IL RESPONSABILE SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO **Dott. Giovanni Colnaghi**

IL RESPONSABILE SETTORE POLIZIA LOCALE
Alessandro Benedetti

IL RESPONSABILE SETTORE ISTRUZIONE **Dott.ssa Ilaria Ghirotti**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, il Responsabile sotto indicato esprime il proprio **parere favorevole** di regolarità contabile.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Giovanna Biella

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE
Arch. Mauro Colombo

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE **Dott. Pasquale Pedace**

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La presente deliberazione è stata PUBBLICATA in data odierna all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

La stessa sarà esecutiva ad ogni effetto di legge decorsi 10 gg. dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Addi, 29/03/2022

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE dott. Pasquale Pedace

RESPONSABILE DI SERVIZIO: AFFARI GENERALI

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA		PIANO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	FINANZIARIO (IV Liv.)	PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
TITOLO 2: TIPOLOGIA 10	Trasferimenti correnti 1: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
CATEGORIA 1:								
2 101 1 0001	CONTRIBUTO STATALE REGIONALIZZATO PER UNIONE DI COMUNI	E.2.01.01.01.000	0,00	comp.	85.549,00	95.000,00 95.000,00	95.000,00	95.000,00
2 101 1 0002	CONTRIBUTO STATO PER CARTA IDENTITA' ELETTRONICA BELLUSCO	E.2.01.01.01.000	1.407,70	comp.	960,00	700,00 2.107,70	700,00	700,00
2 101 1 0003	CONTRIBUTO STATO PER CARTA IDENTITA' ELETTRONICA MEZZAGO	E.2.01.01.01.000	1.177,70	comp.	581,00	400,00 1.577,70	400,00	400,00
2 101 1 0007	TASFERIMENTO DALLO STATO PER INDENNITA' ORDINE PUBBLICO EMERGENZA COVID-19	E.2.01.01.01.000	2.456,79	comp.	12.100,00	0,00 2.456,79	0,00	0,00
	Totale CATEGORIA 1 - Trasferimenti correnti da Amminist	razioni CENTRALI	5.042,19	comp.	99.190,00	96.100,00 101.142,19	96.100,00	96.100,00
CATEGORIA 2:	: Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI							
2 101 2 0001	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI L.REG.19/2008	E.2.01.01.02.000	0,00	comp.	45.938,73	45.939,00 45.939,00	45.939,00	45.939,00
2 101 2 0002	CONTRIBUTO DA COMUNE DI BELLUSCO PER TRASFERIMENTO FUNZIONI SPESA DEL PERSONALE	E.2.01.01.02.000	378.966,36	comp.	1.135.803,24	1.187.259,15 1.566.225,51	1.187.259,15	1.187.259,15
2 101 2 0003	CONTRIBUTO DA COMUNE DI MEZZAGO PER TRASFERIMENTO FUNZIONI SPESA PER IL PERSONALE	E.2.01.01.02.000	193.949,19	comp.	531.372,01	575.692,25 769.641,44	575.692,25	575.692,25
2 101 2 0019	TRASFERIMENTO DA COMUNE DI CAVENAGO BRIANZA SPESE GESTIONE CONVENZIONE POLIZIA LOCALE	E.2.01.01.02.000	0,00	comp.	0,00	9.511,44 9.511,44	9.511,44	9.511,44
2 101 2 0020	TRASFERIMENTO DA COMUNE DI ORNAGO SPESE GESTIONE CONVENZIONE POLIZIA LOCALE	E.2.01.01.02.000	0,00	comp.	0,00	6.708,11 6.708,11	6.708,11	6.708,11
2 101 2 0021	TRASFERIMENTO DA COMUNE DI BELLUSCO SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	E.2.01.01.02.000	0,00	comp.	11.258,00	11.258,00 11.258,00	11.258,00	11.258,00
2 101 2 0022	TRASFERIMENTO DA COMUNE DI MEZZAGO SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	E.2.01.01.02.000	663,56	comp.	5.240,00	5.240,00 5.903,56	5.240,00	5.240,00
	Totale CATEGORIA 2 - Trasferimenti correnti da Ammin	istrazioni LOCALI	573.579,11	comp.	1.729.611,98	1.841.607,95 2.415.187,06	1.841.607,95	1.841.607,95
	Totale TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amminis	578.621,30	comp.	1.828.801,98	1.937.707,95 2.516.329,25	1.937.707,95	1.937.707,95	
	Totale TITOLO 2 - Tra	sferimenti corrent	i 578.621,30	comp.	1.828.801,98	1.937.707,95 2.516.329,25	1.937.707,95	1.937.707,95

RESPONSABILE DI SERVIZIO: AFFARI GENERALI (segue)

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA		PIANO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	FINANZIARIO (IV Liv.)	PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
TITOLO 3:	Entrate extratributarie	•		•	•			
TIPOLOGIA 10		tione dei beni						
CATEGORIA 2			. =-			4 = 00 00	. ====	4 === ==
3 100 2 0006	DIRITTI DI SEGRETERIA	E.3.01.02.01.000	0,78	comp.	2.800,00	1.500,00 1.500,78	1.500,00	1.500,00
3 100 2 0007	DIRITTI DI ROGITO	E.3.01.02.01.000	0,00	comp.	5.000,00	5.000,00 5.000,00	5.000,00	5.000,00
3 100 2 0008	DIRITTI DI NOTIFICA	E.3.01.02.01.000	0,00	comp.	1.000,00	1.000,00 1.000,00	1.000,00	1.000,00
3 100 2 0009	DIRITTI RILASCIO CARTE D' IDENTITA' BELLUSCO	E.3.01.02.01.000	65,22	comp.	23.000,00	17.000,00 17.065,22	17.000,00	17.000,00
3 100 2 0013	PROVENTI FOTOCOPIE	E.3.01.02.01.000	0,00	comp.	200,00	200,00 200,00	200,00	200,00
3 100 2 0017	PROVENTI SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA BELLUSCO	E.3.01.02.01.000	571,20	comp.	35.000,00	35.000,00 35.571,20	35.000,00	35.000,00
3 100 2 0018	PROVENTI CIMITERIALI PER SEPOLTURE BELLUSCO	E.3.01.02.01.000	0,00	comp.	127.000,00	130.000,00 130.000,00	130.000,00	120.000,00
3 100 2 0023	PROVENTI CIMITERIALI PER SEPOLTURE MEZZAGO	E.3.01.02.01.000	0,00	comp.	64.000,00	63.000,00 63.000,00	62.000,00	62.000,00
3 100 2 0024	PROVENTI SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA MEZZAGO	E.3.01.02.01.000	2.446,21	comp.	22.000,00	22.000,00 24.446,21	22.000,00	22.000,00
3 100 2 0025	DIRITTI RILASCIO CARTE D' IDENTITA' MEZZAGO	E.3.01.02.01.000	0,00	comp.	14.900,00	10.000,00 10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Totale CATEGORIA 2 - Entrate dalla vendita e dall'er	ogazione di serviz	3.083,41	comp.	294.900,00	284.700,00 287.783,41	283.700,00	273.700,00
То	tale TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti	dalla gestione dei ben	3.083,41	comp.	294.900,00	284.700,00 287.783,41	283.700,00	273.700,00
TIPOLOGIA 50 CATEGORIA 2								
•	RIMBORSO DA COMUNE DI CAVENAGO BRIANZA SPESE DI PERSONALE PER GESTIONE CONVENZIONE POLIZIA LOCALE	E.3.05.02.01.000	8.581,00	comp.	8.600,00	8.600,00 17.181,00	8.600,00	8.600,00
3 500 2 0003	RIMBORSO DA COMUNE DI ORNAGO SPESE DI PERSONALE PER GESTIONE CONVENZIONE POLIZIA LOCALE	E.3.05.02.01.000	11.738,00	comp.	6.072,00	6.072,00 17.810,00	6.072,00	6.072,00

				1	1	T		
TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA		PIANO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
E Q E S	DENOMINAZIONE	FINANZIARIO (IV Liv.)	PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
3 500 2	RIMBORSO DA COMUNE DI VIMERCATE SPESE DI PERSONALE	F 3.05.02.01.000	481,50	comp	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
0004	PER GESTIONE CONVENZIONE BIBLIOTECA	2.0.00.02.01.000	401,00	cassa	11.000,00	11.481,50	11.000,00	11.000,00
3 500 2 0007	RIMBORSO SPESE LEGALI A SEGUITO SENTENZE ESECUTIVE	E.3.05.02.04.000	0,00	comp.	4.377,36	0,00 0,00	0,00	0,00
3 500 2 0026	RIMBORSO DA COMUNE DI CORNATE PER PARTECIPAZIONE BANDO DISTRETTI DEL COMMERCIO	E.3.05.02.03.000	4.434,00	comp.	4.434,00	0,00 4.434,00	0,00	0,00
	Totale CATEGORIA 2 - F	Rimborsi in entrata	25.234,50	comp.	34.483,36	25.672,00 50.906,50	25.672,00	25.672,00
CATEGORIA 9	99: Altre entrate correnti n.a.c.							
3 500 99 0008	RITENUTA PER MALATTIA DIPENDENTI ART.71 D.L.118/2008	E.3.05.99.99.000	299,45	comp.	500,00	1.000,00 1.299,45	1.000,00	1.000,00
	Totale CATEGORIA 99 - Altre ent	rate correnti n.a.c.	299,45	comp.	500,00	1.000,00 1.299,45	1.000,00	1.000,00
	Totale TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e alt	re entrate correnti	25.533,95	comp.	34.983,36	26.672,00 52.205,95	26.672,00	26.672,00
	Totale TITOLO 3 - Enti	rate extratributarie	28.617,36	comp.	329.883,36	311.372,00 339.989,36	310.372,00	300.372,00
TITOLO 4: TIPOLOGIA 20	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·							
CATEGORIA 1								
4 200 1 0002	CONTRIBUTO STRAORDINARIO DALLA REGIONE PER FUNZIONI TRASFERITE	E.4.02.01.02.000	0,00	comp.	20.000,00	20.000,00 20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Totale CATEGORIA 1 - Contributi agli investimenti da amminis	trazioni pubbliche	0,00	comp.	20.000,00	20.000,00 20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Totale TIPOLOGIA 200 - Contribu	ti agli investimenti	0,00	comp.	20.000,00	20.000,00 20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Totale TITOLO 4 - Entrate	e in conto capitale	0,00	comp.	20.000,00	20.000,00 20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Totale RESPONSABILE DI SERVIZIO: A	AFFARI GENERALI	607.238,66	comp.	·	2.269.079,95 2.876.318,61	2.268.079,95	2.258.079,95

RESPONSABILE DI SERVIZIO: EDILIZIA PRIVATA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA		PIANO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	FINANZIARIO (IV Liv.)	PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti	=						
TIPOLOGIA 101: CATEGORIA 2:	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI							
2 101 2 T	TRASFERIMENTO DA COMUNE DI BELLUSCO PER TRASFERIMENTO FUNZIONI URBANISTICA E CATASTO	E.2.01.01.02.000	37.384,35	comp.	37.953,00	39.753,00 77.137,35	39.753,00	39.753,00
	TRASFERIMENTO DA COMUNE DI MEZZAGO PER TRASFERIMENTO FUNZIONI URBANISTICA E CATASTO	E.2.01.01.02.000	13.734,00	comp.	25.000,00	26.200,00 39.934,00	26.200,00	26.200,00
	Totale CATEGORIA 2 - Trasferimenti correnti da Ammin	istrazioni LOCALI	51.118,35	comp.	62.953,00	65.953,00 117.071,35	65.953,00	65.953,00
	Totale TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amminis	strazioni pubbliche	51.118,35	comp.	62.953,00	65.953,00 117.071,35	65.953,00	65.953,00
	Totale TITOLO 2 - Tra	sferimenti corrent	i 51.118,35	comp.	62.953,00	65.953,00 117.071,35	65.953,00	65.953,00
TITOLO 3: TIPOLOGIA 100: CATEGORIA 2:	Entrate extratributarie : Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gest Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	ione dei beni						
3 100 2 [DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO A FAVORE DELL'UNIONE	E.3.01.02.01.000	0,00	comp.	45.500,00	40.000,00 40.000,00	40.000,00	40.000,00
	Totale CATEGORIA 2 - Entrate dalla vendita e dall'ero	ogazione di serviz	i 0,00	comp.	45.500,00	40.000,00 40.000,00	40.000,00	40.000,00
Tota	ele TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti	dalla gestione dei ben	-,	comp.	45.500,00	40.000,00 40.000,00	40.000,00	40.000,00
TIPOLOGIA 500: CATEGORIA 99:								
	RIMBORSO SPESE DA PRIVATI PER OPERAZIONI JRBANISTICHE	E.3.05.99.99.000	0,00	comp.	4.000,00	4.000,00 4.000,00	4.000,00	4.000,00
	Totale CATEGORIA 99 - Altre ent	rate correnti n.a.c	0,00	comp. cassa	4.000,00	4.000,00 4.000,00	4.000,00	4.000,00
	Totale TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e ali	tre entrate corrent	i 0,00	comp. cassa	4.000,00	4.000,00 4.000,00	4.000,00	4.000,00
	Totale TITOLO 3 - Ent	rate extratributarie	0,00	comp.	49.500,00	44.000,00 44.000,00	44.000,00	44.000,00
TITOLO 4: TIPOLOGIA 200:	Entrate in conto capitale Contributi agli investimenti							

RESPONSABILE DI SERVIZIO: EDILIZIA PRIVATA (segue)

TITOLO POLOGIA ATEGORIA		PIANO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
TITOLO TIPOLOGIA OTOLIGE CATEGORIA	DENOMINAZIONE	FINANZIARIO (IV Liv.)	PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
CATEGORIA 3	3: Contributi agli investimenti da Imprese	•			•	•		
4 200 3 0002	FONDO AREE VERDI BELLUSCO	E.4.02.03.03.000	0,00	comp.	4.889,15	0,00 0,00	0,00	0,00
	Totale CATEGORIA 3 - Contributi agli investi	imenti da Imprese	0,00	comp.	4.889,15	0,00 0,00	0,00	0,00
	Totale TIPOLOGIA 200 - Contribut	i agli investiment	i 0,00	comp.	4.889,15	0,00 0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 40 CATEGORIA 1								
		E.4.04.01.08.000	0,00	comp.	18.425,00	12.000,00 12.000,00	6.000,00	6.000,00
4 400 1 0007	DIRITTI DI SUPERFICIE MEZZAGO	E.4.04.01.08.000	0,00	comp.	6.711,50	3.000,00 3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Totale CATEGORIA 1 - Alienazion	e di beni material	i 0,00	comp.	25.136,50	15.000,00 15.000,00	9.000,00	9.000,00
	Totale TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni mate	eriali e immaterial	i 0,00	comp.	25.136,50	15.000,00 15.000,00	9.000,00	9.000,00
TIPOLOGIA 50 CATEGORIA 1								
4 500 1 0001		E.4.05.01.01.000	0,00	comp.	127.027,22	187.000,00 187.000,00	100.000,00	50.000,00
4 500 1 0002	PROVENTI PERMESSI A COSTRUIRE URBANIZZAZIONI SECONDARIE COMUNE DI BELLUSCO	E.4.05.01.01.000	0,00	comp.	13.972,78	25.000,00 25.000,00	20.000,00	15.000,00
4 500 1 0003	PROVENTI PERMESSI A COSTRUIRE E SANZIONI URBANISTICHE COMUNE DI MEZZAGO	E.4.05.01.01.000	0,00	comp.	42.000,00	50.000,00 50.000,00	40.000,00	30.000,00
4 500 1 0004	PROVENTI PERMESSI A COSTRUIRE URBANIZZAZIONI SECONDARIE COMUNE DI MEZZAGO	E.4.05.01.01.000	0,00	comp.	1.427,00	5.000,00 5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Totale CATEGORIA 1 - Pern	nessi da costruire	0,00	comp.	184.427,00	267.000,00 267.000,00	165.000,00	100.000,00
	Totale TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale			comp.	184.427,00	267.000,00 267.000,00	165.000,00	100.000,00
	Totale TITOLO 4 - Entrate	e in conto capitale	0,00	comp.	214.452,65	282.000,00 282.000,00	174.000,00	109.000,00

RESPONSABILE DI SERVIZIO: EDILIZIA PRIVATA (segue)

Totale RESPONSABILE DI SERVIZIO: EDILIZIA PRIVATA	51.118,35 comp.	326.905,65	391.953,00	283.953,00	218.953,00
	cassa		443.071,35		

RESPONSABILE DI SERVIZIO: EDUCATIVO SOCIO CULTURALE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA		PIANO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	FINANZIARIO (IV Liv.)	PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti	•			•			
TIPOLOGIA 10								
CATEGORIA 1:	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI TASFERIMENTO DALLO STATO PER SPESE TRASPORTO	E.2.01.01.01.000	3.871,13		3.871.13	0.00	0.00	0.00
0006	SCOLASTICO EMERGENZA COVID-19	E.2.01.01.01.000	3.671,13	cassa	3.671,13	3.871,13	0,00	0,00
	Totale CATEGORIA 1 - Trasferimenti correnti da Amminist	trazioni CENTRALI	3.871,13	comp.	3.871,13	0,00 3.871,13	0,00	0,00
CATEGORIA 2:	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI							
2 101 2 0016	CONTRIBUTO REGIONALE AES DISABILI SCUOLE SUPERIORI	E.2.01.01.02.001	40.341,00	comp.	54.978,00	53.500,00 93.841,00	50.000,00	50.000,00
2 101 2 0029	TRASFERIMENTO DA COMUNE DI BELLUSCO PER TRASFERIMENTO FUNZIONI SETTORE ISTRUZIONE	E.2.01.01.02.000	133.634,00	comp.	267.268,00	337.281,55 470.915,55	380.267,55	380.267,55
	TRASFERIMENTO DA COMUNE DI MEZZAGO PER TRASFERIMENTO FUNZIONI SETTORE ISTRUZIONE	E.2.01.01.02.000	70.421,00	comp.	140.842,00	150.370,45 220.791,45	147.893,45	147.893,45
2 101 2 0031	TRASFERIMENTO DA COMUNE DI BELLUSCO PER TRASFERIMENTO FUNZIONI SETTORE SOCIALE	E.2.01.01.02.000	12.750,00	comp.	25.500,00	22.000,00 34.750,00	22.000,00	22.000,00
	TRASFERIMENTO DA COMUNE DI MEZZAGO PER CONTRIBUTO DELLO STATO MENSA INSEGNANTI	E.2.01.01.02.000	0,00	comp.	0,00	5.150,00 5.150,00	10.300,00	10.300,00
	TRASFERIMENTO DA COMUNE DI BELLUSCO PER CONTRIBUTO DELLO STATO MENSA INSEGNANTI	E.2.01.01.02.000	0,00	comp.	0,00	9.000,00 9.000,00	18.000,00	18.000,00
0050	TRASFERIMENTO DA COMUNE DI BELLUSCO SPESE PULIZIE/SANIFICAZIONE SPAZI SERVIZI ACCESSORI SCUOLE EMERGENZA COVID-19	E.2.01.01.02.000	0,00	comp.	0,00	6.213,00 6.213,00	0,00	0,00
0051	TRASFERIMENTO DA COMUNE DI MEZZAGO SPESE PULIZIE/SANIFICAZIONE SPAZI SERVIZI ACCESSORI SCUOLE EMERGENZA COVID-19	E.2.01.01.02.000	0,00	comp.	0,00	2.987,00 2.987,00	0,00	0,00
	Totale CATEGORIA 2 - Trasferimenti correnti da Ammin	nistrazioni LOCALI	257.146,00	comp.	488.588,00	586.502,00 843.648,00	628.461,00	628.461,00
	Totale TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amminis	strazioni pubbliche	261.017,13	comp.	492.459,13	586.502,00 847.519,13	628.461,00	628.461,00
	Totale TITOLO 2 - Tra	nsferimenti corrent	261.017,13	comp.	492.459,13	586.502,00 847.519,13	628.461,00	628.461,00
TITOLO 3: TIPOLOGIA 100 CATEGORIA 2:	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	tione dei beni						

RESPONSABILE DI SERVIZIO: EDUCATIVO SOCIO CULTURALE (segue)

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA		PIANO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	FINANZIARIO (IV Liv.)	PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
3 100 2 0002	PROVENTI MENSA E REFEZIONE SCOLASTICA COMUNE DI BELLUSCO	E.3.01.02.01.000	0,00	comp.	0,00	160.000,00 160.000,00	400.000,00	400.000,00
3 100 2 0003	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER ATTIVITA' SCOLASTICHE (PRE- POST SCUOLA) - MEZZAGO Resp. proc.: EDUCATIVO SOCIO CULTURALE	E.3.01.02.01.000	7.236,70	comp.	5.000,00	4.150,00 11.386,70	5.000,00	5.000,00
3 100 2 0004	PROVENTI TRASPORTO ALUNNI COMUNE DI BELLUSCO	E.3.01.02.01.000	438,75	comp.	9.130,00	9.900,00 10.338,75	9.900,00	9.900,00
3 100 2 0014	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER CORSI DI ATTIVITA' SCOLASTICHE BELLUSCO	E.3.01.02.01.000	244,34	comp.	8.300,00	11.000,00 11.244,34	11.000,00	11.000,00
3 100 2 0031	PROVENTI SERVIZIO ASSISTENZA MENSA SC. MEDIE MEZZAGO	E.3.01.02.01.000	0,00	comp.	0,00	500,00 500,00	1.000,00	1.000,00
3 100 2 0033	PROVENTI TRASPORTO ALUNNI COMUNE DI MEZZAGO	E.3.01.02.01.000	0,00	comp.	2.680,00	2.680,00 2.680,00	2.600,00	2.600,00
	Totale CATEGORIA 2 - Entrate dalla vendita e dall'el	rogazione di serviz	7.919,79	comp.	25.110,00	188.230,00 196.149,79	429.500,00	429.500,00
3 100 3 0003	B: Proventi derivanti dalla gestione dei beni PROVENTI DA CANONE CONCESSIONE MENSA SCOLASTICA MEZZAGO	E.3.01.03.01.000	0,00	comp.	0,00	25.000,00 25.000,00	50.000,00	50.000,00
	Totale CATEGORIA 3 - Proventi derivanti dali	a gestione dei ben	0,00	comp.	•	25.000,00 25.000,00	50.000,00	50.000,00
То	otale TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti	dalla gestione dei ben	7.919,79	comp.	25.110,00	213.230,00 221.149,79	479.500,00	479.500,00
TIPOLOGIA 50								
3 500 99 0007	RIMBORSO SPESE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI PASTI A DOMICILIO BELLUSCO	E.3.05.99.99.000	0,00	comp.	0,00	19.000,00 19.000,00	35.000,00	35.000,00
3 500 99 0015	RIMBORSO MENSA DIPENDENTI	E.3.05.99.99.000	0,00	comp.	0,00	1.500,00 1.500,00	3.000,00	3.000,00
	Totale CATEGORIA 99 - Altre en	trate correnti n.a.c.	0,00	comp.	0,00	20.500,00 20.500,00	38.000,00	38.000,00
	Totale TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e a	tre entrate corrent	0,00	comp.	0,00	20.500,00 20.500,00	38.000,00	38.000,00

RESPONSABILE DI SERVIZIO: EDUCATIVO SOCIO CULTURALE (segue)

OLO LOGIA GORIA		PIANO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE		ONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	FINANZIARIO (IV Liv.)	PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	
	Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie				25.110,00	233.730,00 241.649,79	517.500,00	517.500,00	
	Totale RESPONSABILE DI SERVIZIO: EDUCATIVO SC	OCIO CULTURALI	268.936,92	comp.	•	820.232,00 1.089.168,92	1.145.961,00	1.145.961,00	

RESPONSABILE DI SERVIZIO: FINANZIARIO

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA		PIANO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	FINANZIARIO (IV Liv.)	PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	E.2.01.01.01.000	0,00	comp.	6.013,79	0,00 0,00	0,00	0,00
	MATERIA DI SALUTE, SOSTEGNO AL LAVORO E ALL'ECONOMIA COVID-19)							
	Totale CATEGORIA 1 - Trasferimenti correnti da Amministr	azioni CENTRALI	0,00	comp.	6.013,79	0,00 0,00	0,00	0,00
	Totale TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amminis	trazioni pubbliche	0,00	comp. cassa	6.013,79	0,00 0,00	0,00	0,00
	Totale TITOLO 2 - Tras	sferimenti corrent	i 0,00	comp.	6.013,79	0,00 0,00	0,00	0,00
TITOLO 3: TIPOLOGIA 300. CATEGORIA 3:								
1		E.3.03.03.99.000	0,07	comp.	100,00	100,00 100,07	100,00	100,00
	Totale CATEGORIA 3 - A	Altri interessi attiv	-,	comp.	100,00	100,00 100,07	100,00	100,00
	Totale TIPOLOGIA 3	00 - Interessi attiv	•	comp.	100,00	100,00 100,07	100,00	100,00
TIPOLOGIA 500: CATEGORIA 99:								
		E.3.05.99.03.000	0,00	comp.	15.000,00	45.000,00 45.000,00	45.000,00	45.000,00
3 500 99 I 0005	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	E.3.05.99.99.000	1.944,42	comp.	10.500,00	7.500,00 9.444,42	5.000,00	5.000,00
	Totale CATEGORIA 99 - Altre ent	rate correnti n.a.c	1.944,42	comp.	25.500,00	52.500,00 54.444,42	50.000,00	50.000,00
	Totale TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e alt	re entrate corrent	•	comp. cassa	25.500,00	52.500,00 54.444,42	50.000,00	50.000,00
	Totale TITOLO 3 - Entr	rate extratributarie	1.944,49	comp.	25.600,00	52.600,00 54.544,49	50.100,00	50.100,00

RESPONSABILE DI SERVIZIO: FINANZIARIO (segue)

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA		PIANO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	NI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	FINANZIARIO (IV Liv.)	PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
TITOLO 9: TIPOLOGIA 100	Entrate per conto di terzi e partite di giro	-			•			
CATEGORIA 1:	, ,							
9 100 1 0001	RITENUTE ERARIALI DIVERSE	E.9.01.01.99.000	0,00	comp.	10.000,00	10.000,00 10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Totale CATEGOI	RIA 1 - Altre ritenute	0,00	comp.	•	10.000,00 10.000,00	10.000,00	10.000,00
CATEGORIA 2:	Ritenute su redditi da lavoro dipendente							
9 100 2 0001	CONTRIBUTI CASSA PENSIONI	E.9.01.02.02.000	22.763,43	comp.	150.000,00	150.000,00 172.763,43	150.000,00	150.000,00
9 100 2 0002	CONTRIBUTI INADEL PREVIDENZA	E.9.01.02.02.000	9.709,65	comp.	30.000,00	30.000,00 39.709,65	30.000,00	30.000,00
9 100 2 0003	RITENUTE ERARIALI X LAVORO DIPENDENTE	E.9.01.02.01.000	65.288,68	comp.	300.000,00	300.000,00 365.288,68	300.000,00	300.000,00
9 100 2 0004	QUOTE SINDACALI	E.9.01.02.99.000	661,66	comp.	5.500,00	5.500,00 6.161,66	5.500,00	5.500,00
9 100 2 0005	CESSIONE STIPENDIO	E.9.01.02.99.000	117,96	comp.	20.000,00	20.000,00 20.117,96	20.000,00	20.000,00
	Totale CATEGORIA 2 - Ritenute su redditi d	a lavoro dipendente	98.541,38	comp.	•	505.500,00 604.041,38	505.500,00	505.500,00
CATEGORIA 3:	Ritenute su redditi da lavoro autonomo							
9 100 3 0001	RITENUTE ERARIALI X LAVORO AUTONOMO	E.9.01.03.01.000	0,00	comp.	30.000,00	30.000,00 30.000,00	30.000,00	30.000,00
	Totale CATEGORIA 3 - Ritenute su redditi	da lavoro autonomo	0,00	comp.	•	30.000,00 30.000,00	30.000,00	30.000,00
CATEGORIA 99 9 100 99 0001	9: Altre entrate per partite di giro RIMBORSO ANTIC.FONDI PER SERVIZIO ECONOMATO	E.9.01.99.03.000	2.438,35	comp.	3.000,00	3.000,00 5.438,35	3.000,00	3.000,00
	Totale CATEGORIA 99 - Altre entra	te per partite di girc	2.438,35	comp.	3.000,00	3.000,00 5.438,35	3.000,00	3.000,00
	Totale TIPOLOGIA 100 - Entra	te per partite di giro	100.979,73	comp.	548.500,00	548.500,00 649.479,73	548.500,00	548.500,00
TIPOLOGIA 200 CATEGORIA 1:		i						

RESPONSABILE DI SERVIZIO: FINANZIARIO (segue)

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA		PIANO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	FINANZIARIO (IV Liv.)	PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
9 200 1 0001	RIMBORSO SPESE SERVIZI IN CONTO DI TERZI	E.9.02.01.02.000	1.183,63	comp.	30.000,00	30.000,00 31.183,63	30.000,00	30.000,00
	Totale CATEGORIA 1 - Rimborsi per acquisto di beni e se	ervizi per conto terz	1.183,63	comp.	30.000,00	30.000,00 31.183,63	30.000,00	30.000,00
9 200 2 0001	2: Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministraz SERVIZI PER CONTO DELLO STATO	ioni pubbliche E.9.02.02.01.000	0,00	comp.	50.000,00	50.000,00 50.000,00	50.000,00	50.000,00
	Totale CATEGORIA 2 - Trasferimenti per conto terzi ricevuti	da Amministrazioni pubbliche		comp.	50.000,00	50.000,00 50.000,00	50.000,00	50.000,00
CATEGORIA 4	1: Depositi di/presso terzi							
9 200 4 0001	DEPOSITI CAUZIONALI	E.9.02.04.01.000	0,00	comp.	10.000,00	10.000,00 10.000,00	10.000,00	10.000,00
9 200 4 0002	DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI E D'ASTE	E.9.02.04.01.000	0,00	comp.	5.000,00	5.000,00 5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Totale CATEGORIA 4 - Dep	oositi di/presso terz	0,00	comp.	15.000,00	15.000,00 15.000,00	15.000,00	15.000,00
9 200 5 0001	5: Riscossione imposte e tributi per conto terzi RITENUTA IVA SPLIT PAYMENT	E.9.02.05.01.000	0,00	comp.	350.000,00	300.000,00 300.000,00	300.000,00	300.000,00
9 200 5 0002	RITENUTA IVA SPLIT PAYMENT SERVIZI COMMERCIALI	E.9.02.05.01.000	0,00	comp.	30.000,00	50.000,00 50.000,00	50.000,00	50.000,00
	Totale CATEGORIA 5 - Riscossione imposte e ti	ibuti per conto terz	0,00	comp.	380.000,00	350.000,00 350.000,00	350.000,00	350.000,00
	Totale TIPOLOGIA 200 - En	trate per conto terz	1.183,63	comp.	475.000,00	445.000,00 446.183,63	445.000,00	445.000,00
	Totale TITOLO 9 - Entrate per conto di	terzi e partite di giro	102.163,36	comp.	1.023.500,00	993.500,00 1.095.663,36	993.500,00	993.500,00
	Totale RESPONSABILE DI SER	/IZIO: FINANZIARIO	104.107,85	comp.	·	1.046.100,00 1.150.207,85	1.043.600,00	1.043.600,00

RESPONSABILE DI SERVIZIO: LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA		PIANO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	FINANZIARIO (IV Liv.)	PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
TITOLO 2: TIPOLOGIA 101 CATEGORIA 2:								
2 101 2	CONTRIBUTO DA COMUNE DI BELLUSCO PER TRASFERIMENTO FUNZIONI LAVORI PUBBLICI	E.2.01.01.02.000	13.038,83	comp.	233.977,27	224.175,42 237.214,25	213.768,00	213.768,00
	CONTRIBUTO DA COMUNE DI MEZZAGO PER TRASFERIMENTO FUNZIONI LAVORI PUBBLICI	E.2.01.01.02.000	19.655,58	comp.	146.764,47	140.770,28 160.425,86	133.832,00	133.832,00
	Totale CATEGORIA 2 - Trasferimenti correnti da Ammir	nistrazioni LOCALI	32.694,41	comp.	380.741,74	364.945,70 397.640,11	347.600,00	347.600,00
	Totale TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amminis	strazioni pubbliche	32.694,41	comp.	380.741,74	364.945,70 397.640,11	347.600,00	347.600,00
	Totale TITOLO 2 - Tra	sferimenti corrent	i 32.694,41	comp.	380.741,74	364.945,70 397.640,11	347.600,00	347.600,00
TITOLO 3: TIPOLOGIA 100 CATEGORIA 2:		tione dei beni						
	RIMBORSO SPESE TUMULAZIONI BELLUSCO	E.3.01.02.01.000	779,00	comp.	26.500,00	23.000,00 23.779,00	23.000,00	23.000,00
3 100 2 0032	RIMBORSO SPESE TUMULAZIONI MEZZAGO	E.3.01.02.01.000	0,00	comp.	13.500,00	12.000,00 12.000,00	12.000,00	12.000,00
	Totale CATEGORIA 2 - Entrate dalla vendita e dall'er	ogazione di serviz	i 779,00	comp.	40.000,00	35.000,00 35.779,00	35.000,00	35.000,00
CATEGORIA 3:	Proventi derivanti dalla gestione dei beni							
3 100 3 0001	PROVENTI DA CONCESSIONI DI BENI	E.3.01.03.01.000	0,00	comp.	1.050,00	1.050,00 1.050,00	1.050,00	1.050,00
	Totale CATEGORIA 3 - Proventi derivanti dalla	a gestione dei ben	i 0,00	comp.	1.050,00	1.050,00 1.050,00	1.050,00	1.050,00
Tot	ale TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti	dalla gestione dei ben	- /	comp.	41.050,00	36.050,00 36.829,00	36.050,00	36.050,00
	Totale TITOLO 3 - Ent	rate extratributario	779,00	comp.	41.050,00	36.050,00 36.829,00	36.050,00	36.050,00
TITOLO 4: TIPOLOGIA 200 CATEGORIA 1:	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	che						

RESPONSABILE DI SERVIZIO: LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI (segue)

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA		PIANO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	FINANZIARIO (IV Liv.)	PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
4 200 1 0003	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA COMUNE DI BELLUSCO	E.4.02.01.02.000	321.786,15	comp.	325.613,40	0,00 321.786,15	0,00	0,00
4 200 1 0009	CONTRIBUTO REGIONALE PER RISTRUTTURAZIONE E NUOVA COSTRUZIONE PLESSO SCOLASTICO BELLUSCO	E.4.02.01.02.000	0,00	comp.	10.950.000,00	13.600.000,00 13.600.000,00	0,00	0,00
4 200 1 0014	CONTRIBUTO DELLA REGIONE A SOSTEGNO DEL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI E DELLO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE BELLUSCO	E.4.02.01.02.000	18.600,00	comp.	0,00	0,00 18.600,00	0,00	0,00
4 200 1 0016	CONTRIBUTO DA COMUNE DI BELLUSCO RECUPERO FUNZIONALE IMMOBILE EX CAROZZI (CONTRIBUTO REGIONE + MUTUO)	E.4.02.01.02.000	0,00	comp.	500.000,00	500.000,00 500.000,00	500.000,00	0,00
4 200 1 0017	CONTRIBUTO DA COMUNE DI BELLUSCO RECUPERO CASTELLO BANDO BORGHI STORICI (CONTRIBUTO REGIONE)	E.4.02.01.02.000	0,00	comp.	224.000,00	224.000,00 224.000,00	0,00	0,00
4 200 1 0018	CONTRIBUTO DA COMUNE DI BELLUSCO RICALIBRAZIONE SCOLMATORE (CONTRIBUTO DELLO STATO)	E.4.02.01.02.000	785.600,00	comp.	982.000,00	0,00 785.600,00	0,00	0,00
4 200 1 0019	CONTRIBUTO DA COMUNE DI MEZZAGO RISTRUTTURAZIONE EDIFICI PUBBLICI (CONTRIBUTO REGIONALE E MINISTERO)	E.4.02.01.02.000	0,00	comp.	650.000,00	650.000,00 650.000,00	0,00	0,00
4 200 1 0020	CONTRIBUTO DA COMUNE DI MEZZAGO MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCOLMATORE (CONTRIBUTO DELLO STATO)	E.4.02.01.02.000	112.000,00	comp.	140.000,00	0,00 112.000,00	0,00	0,00
4 200 1 0021	CONTRIBUTO DA COMUNE DI MEZZAGO MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE (CONTRIBUTO MINISTERO)	E.4.02.01.02.000	0,00	comp.	0,00	530.000,00 530.000,00	0,00	0,00
4 200 1 0022	CONTRIBUTO DA COMUNE DI MEZZAGO MANUTENZIONE STRAORDINARIA MESSA IN SICUREZZA ED EFFIC. ENERGETICO SCUOLE (CONTRIBUTO DELLO STATO)	E.4.02.01.02.000	0,00	comp.	0,00	330.000,00 330.000,00	0,00	0,00
4 200 1 0023	CONTRIBUTO DA COMUNE DI BELLUSCO MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO - ZONA SUD (CONTRIBUTO DELLO STATO)	E.4.02.01.02.000	113.161,56	comp.	860.000,00	0,00 113.161,56	0,00	0,00
4 200 1 0024	CONTRIBUTO REGIONALE BANDO IMPIANTI SPORTIVI 2020 BELLUSCO (DELIBERA REGIONE LOMBARDIA 3142 DEL 18.05.2020)	E.4.02.01.02.000	79.740,00	comp.	0,00	0,00 79.740,00	0,00	0,00
4 200 1 0025	CONTRIBUTO MIUR PER INDAGINI E VERIFICHE STRUTTURALI EDIFICI SCOLASTICI DELL'UNIONE	E.4.02.01.01.000	0,00	comp.	27.695,00	0,00 0,00	0,00	0,00
4 200 1 0026	CONTRIBUTO DA COMUNE DI BELLUSCO LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO DI SPAZI E AULE DI EDIFICI SCOLASTICI PER L'ANNO COLASTICO 2021/2022 (MIUR)	E.4.02.01.02.000	188.329,25	comp.	200.000,00	0,00 188.329,25	0,00	0,00

RESPONSABILE DI SERVIZIO: LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI (segue)

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA		PIANO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	FINANZIARIO (IV Liv.)	PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
4 200 1 0027	CONTRIBUTO DA COMUNE DI MEZZAGO LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO DI SPAZI E AULE DI EDIFICI SCOLASTICI PER L'ANNO COLASTICO 2021/2022 (MIUR)	E.4.02.01.02.000	199.881,00	comp.	200.000,00	0,00 199.881,00	0,00	0,00
4 200 1 0028	CONTRIBUTO DA COMUNE DI MEZZAGO MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO (MUTUO)	E.4.02.01.02.000	0,00	comp.	0,00	200.000,00 200.000,00	0,00	0,00
4 200 1 0029	CONTRIBUTO DA COMUNE DI MEZZAGO REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA AUTO (CONTRIBUTO REGIONALE)	E.4.02.01.02.000	0,00	comp.	0,00	172.373,00 172.373,00	0,00	0,00
4 200 1 0030	CONTRIBUTO DA COMUNE DI MEZZAGO RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA (REGIONE + MUTUO)	E.4.02.01.02.000	0,00	comp.	0,00	0,00 0,00	1.232.858,00	0,00
4 200 1 0031	CONTRIBUTO DA COMUNE DI MEZZAGO PER AMPLIAMENTO PALESTRA SCOLASTICA E SPAZI ACCESSORI DI MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO IN SICUREZZA (MINISTERO)	E.4.02.01.02.000	0,00	comp.	0,00	990.000,00 990.000,00	0,00	0,00
4 200 1 0032	CONTRIBUTO DA COMUNE DI MEZZAGO RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SAINT PIERRE DE CHANDIEU (CONTRIBUTO REGIONALE)	E.4.02.01.02.000	0,00	comp.	0,00	160.000,00 160.000,00	0,00	0,00
4 200 1 0033	CONTRIBUTO DA COMUNE DI BELLUSCO REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA AUTO (CONTRIBUTO REGIONALE)	E.4.02.01.02.000	0,00	comp.	0,00	199.508,00 199.508,00	0,00	0,00
4 200 1 0034	CONTRIBUTO DELLLO STATO RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA INCROCIO SP177/SP156 CON FORMAZIONE DI ROTATORIA E REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	E.4.02.01.01.000	0,00	comp.	0,00	0,00 0,00	0,00	3.600.000,00
4 200 1 0035	CONTRIBUTO DA COMUNE DI BELLUSCO PER LUOGHI DELLA CULTURA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTI INTERNI ALA NORD CASTELLO - NUOVI LABORATORI DEL FARE (CONTRIBUTO STATO)	E.4.02.01.02.000	0,00	comp.	0,00	756.000,00 756.000,00	0,00	0,00
4 200 1 0036	CONTRIBUTO DA COMUNE DI BELLUSCO PER SC. INFANZIA MUNARI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (CONTRIBUTO STATO)	E.4.02.01.02.000	0,00	comp.	0,00	0,00 0,00	500.000,00	0,00
4 200 1 0037	CONTRIBUTO DA COMUNE DI BELLUSCO PER MESSA IN SICUREZZA TRATTO URBANO SP177 LATO OVEST - INCROCI VIA BERGAMO - VIA CARDUCCI (CONTRIBUTO STATO)	E.4.02.01.02.000	0,00	comp.	0,00	658.000,00 658.000,00	0,00	0,00
4 200 1 0038	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED ARREDO URBANO MEZZAGO (CONTRIBUTO STATO)	E.4.02.01.02.000	0,00	comp.	0,00	10.000,00 10.000,00	0,00	0,00
4 200 1 0039	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEZZAGO (CONTRIBUTO STATO)	E.4.02.01.02.000	0,00	comp.	0,00	50.000,00 50.000,00	0,00	0,00

RESPONSABILE DI SERVIZIO: LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI (segue)

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA		PIANO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	FINANZIARIO (IV Liv.)	PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
0040	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI REALIZZAZIONE CICLOPEDONALE C.NA OROBONA MEZZAGO (CONTRIBUTO REGIONALE)	E.4.02.01.02.000	0,00	comp. cassa	0,00	80.000,00 80.000,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI RIQUALIFICAZIONE SPAZI SEMINTERRATI MEZZAGO (CONTRIBUTO REGIONALE)	E.4.02.01.02.000	0,00	comp.	0,00	75.000,00 75.000,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE BELLUSCO (CONTRIBUTO STATO)	E.4.02.01.02.000	0,00	comp.	0,00	25.000,00 25.000,00	0,00	0,00
0043	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI E TERRITORIO BELLUSCO (CONTRIBUTO STATO)	E.4.02.01.02.000	0,00	comp.	0,00	70.000,00 70.000,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI PER MESSA IN SICUREZZA SCUOLE MEDIE BELLUSCO (CONTRIBUTO STATO)	E.4.02.01.02.000	0,00	comp.	0,00	100.000,00 100.000,00	0,00	0,00
0045	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI PER MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI E BANDO SPORT SKY FITNESS BELLUSCO (CONTRIBUTO REGIONALE)	E.4.02.01.02.000	0,00	comp.	0,00	40.000,00 40.000,00	0,00	0,00
	Totale CATEGORIA 1 - Contributi agli investimenti da amminis	strazioni pubbliche	1.819.097,96	comp.	•	19.419.881,00 21.238.978,96	2.232.858,00	3.600.000,00
CATEGORIA 2:	Contributi agli investimenti da Famiglie							
	CONTRIBUTO DA PRIVATI RECUPERO IMMOBILE CASTELLO BELLUSCO	E.4.02.02.01.000	0,00	comp.	20.000,00	0,00 0,00	0,00	0,00
	Totale CATEGORIA 2 - Contributi agli invest	imenti da Famiglie	0,00	comp.	•	0,00 0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da Imprese CONTRIBUTO DA TERZI PER COLLEGAMENTO STRADALE VIA DEI PINI/VIA MANZONI BELLUSCO	E.4.02.03.03.000	0,00	comp.	0,00	0,00 0,00	801.466,25	0,00
	Totale CATEGORIA 3 - Contributi agli inves	timenti da Imprese	0,00	comp.	•	0,00 0,00	801.466,25	0,00
	Totale TIPOLOGIA 200 - Contribu	ti agli investiment	1.819.097,96	comp.	•	19.419.881,00 21.238.978,96	3.034.324,25	3.600.000,00
	Totale TITOLO 4 - Entrat	e in conto capitale	1.819.097,96	comp.	•	19.419.881,00 21.238.978,96	3.034.324,25	3.600.000,00
	Totale RESPONSABILE DI SERVIZIO: LAVORI PUBBLICI	E MANUTENZION	1.852.571,37	comp.	•	19.820.876,70 21.673.448,07	3.417.974,25	3.983.650,00

RESPONSABILE DI SERVIZIO: POLIZIA LOCALE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA		PIANO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	FINANZIARIO (IV Liv.)	PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
TITOLO 2: TIPOLOGIA 10 CATEGORIA 2:	•							
i		E.2.01.01.02.000	13.017,55	comp.	13.018,00	13.018,00 26.035,55	13.018,00	13.018,00
2 101 2 0045	TRASFERIMENTO DA COMUNE DI MEZZAGO PER TRASFERIMENTO FUNZIONI PROTEZIONE CIVILE	E.2.01.01.02.000	0,00	comp.	7.759,00	7.759,00 7.759,00	7.759,00	7.759,00
	Totale CATEGORIA 2 - Trasferimenti correnti da Amminis	strazioni LOCALI	13.017,55	comp.	20.777,00	20.777,00 33.794,55	20.777,00	20.777,00
	Totale TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministr	azioni pubbliche	13.017,55	comp.	20.777,00	20.777,00 33.794,55	20.777,00	20.777,00
	Totale TITOLO 2 - Trass	erimenti corrent	i 13.017,55	comp.	20.777,00	20.777,00 33.794,55	20.777,00	20.777,00
TITOLO 3: TIPOLOGIA 20 CATEGORIA 1:								
3 200 1 0001	•	3.02.01.01.000	815.091,94	comp.	350.000,00	350.000,00 1.165.091,94	350.000,00	350.000,00
3 200 1 0002	SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI	3.02.01.99.000	0,00	comp.	12.000,00	10.000,00 10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Totale CATEGORIA 1 - Entrate da amministrazioni pubbliche deriva controllo e repressione delle irregola		/-	comp. cassa	362.000,00	360.000,00 1.175.091,94	360.000,00	360.000,00
τ	otale TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e r irregola	epressione delle rità e degli illecit	, .	comp.	362.000,00	360.000,00 1.175.091,94	360.000,00	360.000,00
TIPOLOGIA 500 CATEGORIA 99 3 500 99 0014	9: Altre entrate correnti n.a.c.	E.3.05.99.99.000	22.882,08	comp.	42.000,00	42.000,00 64.882,08	42.000,00	42.000,00
	Totale CATEGORIA 99 - Altre entra	ate correnti n.a.c	. 22.882,08	comp.	42.000,00	42.000,00 64.882,08	42.000,00	42.000,00
	Totale TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre	e entrate corrent	i 22.882,08	comp.	42.000,00	42.000,00 64.882,08	42.000,00	42.000,00

RESPONSABILE DI SERVIZIO: POLIZIA LOCALE (segue)

TITOLO TIPOLOGIA SATEGORIA		PIANO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	FINANZIARIO (IV Liv.)	PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	E IL CUI SI RIFERISCE	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	
	Totale TITOLO 3 - Entr	ate extratributarie	,	comp. cassa	404.000,00	402.000,00 1.239.974,02	402.000,00	402.000,00
	TITOLO 4: Entrate in conto capitale TIPOLOGIA 200: Contributi agli investimenti CATEGORIA 1: Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
4 200 1 0001	CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTO SICUREZZA	E.4.02.01.02.000	0,00	comp.	30.000,00	0,00 0,00	0,00	0,00
	Totale CATEGORIA 1 - Contributi agli investimenti da amminist	trazioni pubbliche	•	comp. cassa	30.000,00	0,00 0,00	0,00	0,00
	Totale TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti			comp. cassa	30.000,00	0,00 0,00	0,00	0,00
	Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale		•	comp. cassa	30.000,00	0,00 0,00	0,00	0,00
	Totale RESPONSABILE DI SERVIZIO: POLIZIA LOCALE			comp.		422.777,00 1.273.768,57	422.777,00	422.777,00

ONE AMMA NLO AGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR.	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
MISSIONE 1: PROGRAMMA 2: TITOLO 1: MACROAGGREGATO 1: 1 2 1 1 RETRIBUZIONI 0001	Servizi istituzionali, generali e di gestione Segreteria generale Spese correnti Redditi da lavoro dipendente AL PERSONALE SERVIZI GENERALI	U.1.01.01.01.000	3.287,11	competenza di cui già imp. di cui F.P.V.	140.595,75	127.797,27 2.840,51 0,00	127.797,26 0,00 0,00	127.797,26 0,00 0,00
1 2 1 1 ONERI PREVID 0002 GENERALI	DENZIALI A CARICO DELL' ENTE SERVIZI	U.1.01.02.01.000	715,51	cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	39.515,32 0,00	131.084,38 35.912,90 676,00 0,00 36.628,41	35.912,94 0,00 0,00	35.912,94 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 1 - Redditi da	lavoro dipendente	4.002,62	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	180.111,07 0,00	163.710,17 3.516,51 0,00 167.712,79	163.710,20 0,00 0,00	163.710,20 0,00 0,00
MACROAGGREGATO 2: 1 2 1 2 IRAP SERVIZI (0001	Imposte e tasse a carico dell'ente GENERALI	U.1.02.01.01.000	318,77	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	9.732,27 0,00	8.732,50 241,44 0,00 9.051,27	8.732,50 0,00 0,00	8.732,50 0,00 0,00
7	otale MACROAGGREGATO 2 - Imposte e tasse	e a carico dell'ente	318,77	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	9.732,27 0,00	8.732,50 241,44 0,00 9.051,27	8.732,50 0,00 0,00	8.732,50 0,00 0,00
MACROAGGREGATO 3: 1 2 1 3 ACQUISTO E A 0001	Acquisto di beni e servizi BBONAMENTO A GIORNALI E RIVISTE	U.1.03.01.01.000	4,04	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	4.097,00 0,00	4.500,00 1.005,00 0,00 4.504,04	4.500,00 0,00 0,00	4.500,00 0,00 0,00
1 2 1 3 SPESE DIVERS 0002	SE SERVIZIO SEGRETERIA E PERSONALE	U.1.03.02.99.000	1.158,23	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	15.500,00 0,00	16.000,00 8.466,36 0,00 17.158,23	16.000,00 453,40 0,00	16.000,00 0,00 0,00
1 2 1 3 SPESE POSTA 0003	LI	U.1.03.02.16.000	2.609,18	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	5.000,00	5.000,00 3.500,00 0,00 7.609,18	5.000,00 3.500,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00

MISSIONE ROGRAMIMA TITOLO ACROAGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
1 2 1 3	RIMBORSO SPESE DI MISSIONE AL PERSONALE DIPENDENTE	U.1.03.02.02.000	166,90	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	350,00 0,00	350,00 0,00 0,00 516,90	350,00 0,00 0,00	350,00 0,00 0,00
1 2 1 3	STAMPA NOTIZIARIO COMUNALE E MATERIALE INFORMATIVO BELLUSCO	U.1.03.02.02.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	4.000,00 0,00 0,00 4.000,00	4.000,00 0,00 0,00	4.000,00 0,00 0,00
1 2 1 3	STAMPA NOTIZIARIO COMUNALE E MATERIALE INFORMATIVO MEZZAGO	U.1.03.02.02.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	4.000,00 0,00 0,00 4.000,00	4.000,00 0,00 0,00	4.000,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquist	o di beni e servizi	3.938,35	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	24.947,00 0,00	33.850,00 12.971,36 0,00 37.788,35	33.850,00 3.953,40 0,00	33.850,00 0,00 0,00
MACROAGG	GREGATO 4: Trasferimenti correnti							
1 2 1 4 0001	TRASFERIMENTO A COMUNE DI BELLUSCO DIRITTI ROGITO ED ONERI SEGRETARIO	U.1.04.01.02.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	2.900,00	6.615,00 0,00 0,00 6.615,00	6.615,00 0,00 0,00	6.615,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 4 - Tras	ferimenti correnti	0,00	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	2.900,00 0,00	6.615,00 0,00 0,00 6.615,00	6.615,00 0,00 0,00	6.615,00 0,00 0,00
MACROAGG	GREGATO 10: Altre spese correnti					,		
1 2 1 10 0001	FPV RETRIBUZIONI AL PERSONALE SERVIZI GENERALI	U.1.10.02.01.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	2.840,51 2.840,51	2.840,50 0,00 2.840,50 0,00	2.840,50 0,00 2.840,50	2.840,50 0,00 2.840,50
1 2 1 10 0002	FPV ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL' ENTE SERVIZI GENERALI	U.1.10.02.01.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	676,00 676,00	676,04 0,00 676,04 0,00	676,04 0,00 676,04	676,04 0,00 676,04
1 2 1 10 0003	FPV IRAP SERVIZI GENERALI	U.1.10.02.01.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	241,44 241,44	241,44 0,00 241,44 0,00	241,44 0,00 241,44	241,44 0,00 241,44

ONE AMMA PLO AGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
	Totale MACROAGGREGATO 10 - Al	ltre spese correnti	0,00	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	3.757,95 3.757,95	3.757,98 0,00 3.757,98 0,00	3.757,98 0,00 3.757,98	3.757,98 0,00 3.757,98
	Totale TITOLO	1 - Spese correnti	8.259,74	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	221.448,29 3.757,95	216.665,65 16.729,31 3.757,98 221.167,41	216.665,68 3.953,40 3.757,98	216.665,68 0,00 3.757,98
	Totale PROGRAMMA 2 - Si	egreteria generale	8.259,74	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	221.448,29 3.757,95	216.665,65 16.729,31 3.757,98 221.167,41	216.665,68 3.953,40 3.757,98	216.665,68 0,00 3.757,98
PROGRAMMA 3: TITOLO 1: MACROAGGREGATO	Gestione economica, finanziaria, programma Spese correnti 1: Redditi da lavoro dipendente	azione e provveditor	rato					
1 3 1 1 RETRIBU 0001	IZIONI AL PERSONALE SERVIZIO FINANZIARIO	U.1.01.01.01.000	3.536,03	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	130.840,51	139.757,98 2.840,51 0,00 143.294,01	139.757,97 0,00 0,00	139.757,97 0,00 0,00
1 3 1 1 ONERI PI 0002 FINANZIA	REVIDENZIALI A CARICO DELL' ENTE SERVIZIO ARIO	U.1.01.02.01.000	693,37	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	35.176,00 0,00	37.992,63 676,00 0,00 38.686,00	37.992,67 0,00 0,00	37.992,67 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 1 - Redditi da	lavoro dipendente	4.229,40	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	166.016,51 0,00	177.750,61 3.516,51 0,00 181.980,01	177.750,64 0,00 0,00	177.750,64 0,00 0,00
MACROAGGREGATO 1 3 1 2 IRAP SEF 0001		U.1.02.01.01.000	241,44	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	9.987,99 0,00	11.089,52 241,44 0,00 11.330,96	11.089,52 0,00 0,00	11.089,52 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 2 - Imposte e tasse	e a carico dell'ente	241,44	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	9.987,99 0,00	11.089,52 241,44 0,00 11.330,96	11.089,52 0,00 0,00	11.089,52 0,00 0,00
MACROAGGREGATO	10: Altre spese correnti							1

MISSIONE ROGRAMMA TITOLO ACROAGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLUR	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR.	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
1 3 1 10 F	FPV RETRIBUZIONI AL PERSONALE SERVIZIO FINANZ	IARIO U.1.10.02.01.000	0,00	competenza	2.840,51	2.840,50	2.840,50	2.840,50
0001				di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	2.840,51	0,00 2.840,50 0,00	0,00 2.840,50	0,00 2.840,50
	FPV ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL' ENTE SERVIZIO FINANZIARIO	U.1.10.02.01.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	676,00 676,00	676,04 0,00 676,04 0,00	676,04 0,00 676,04	676,04 0,00 676,04
1 3 1 10 F 0003	FPV IRAP SERVIZIO FINANZIARIO	U.1.10.02.01.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	241,44 241,44	241,44 0,00 241,44 0,00	241,44 0,00 241,44	241,44 0,00 241,44
	Totale MACROAGGREGATO	10 - Altre spese correnti	0,00	competenza di cui già di cui F.P.V.	3.757,95 3.757,95	3.757,98 0,00 3.757,98	3.757,98 0,00 3.757,98	3.757,98 0,00 3.757,98
				cassa		0,00		
	Totale	TTOLO 1 - Spese correnti	4.470,84	competenza di cui già imp di cui F.P.V.	179.762,45 o. 3.757,95	192.598,11 3.757,95 3.757,98	192.598,14 0,00 3.757,98	192.598,14 0,00 3.757,98
				cassa	•	193.310,97	•	,
	Totale PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanz	iaria, programmazione e provveditorato	4.470,84	competenza di cui già imp di cui F.P.V.	179.762,45 o. 3.757,95	192.598,11 3.757,95 3.757,98	192.598,14 0,00 3.757,98	192.598,14 0,00 3.757,98
				cassa		193.310,97		J
PROGRAMMA TITOLO 1: MACROAGGR	Spese correnti	vizi fiscali						
1 4 1 1 R	RETRIBUZIONI AL PERSONALE SERVIZIO TRIBUTI	U.1.01.01.01.000	87,96	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	36.500,00	36.412,04 0,00 0,00 36.500,00	36.412,04 0,00 0,00	36.412,04 0,00 0,00
	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL' ENTE SERVI. TRIBUTI	ZIO U.1.01.02.01.000	60,96	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	10.700,00	10.385,58 0,00 0,00 10.446,54	10.385,58 0,00 0,00	10.385,58 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 1 - Rec	diti da lavoro dipendente	148,92	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	47.200,00 0,00	46.797,62 0,00 0,00 46.946,54	46.797,62 0,00 0,00	46.797,62 0,00 0,00

ONE AMMA LO AGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR.	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
MACROAGGR	EGATO 2: Imposte e tasse a carico dell'ente							
1 4 1 2 IF 0001	RAP SERVIZIO TRIBUTI	U.1.02.01.01.000	21,20	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	3.150,00 0,00	3.129,18 0,00 0,00 3.150,38	3.129,18 0,00 0,00	3.129,18 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 2 - Imposte e tass	se a carico dell'ente	21,20	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	3.150,00 0,00	3.129,18 0,00 0,00 3.150,38	3.129,18 0,00 0,00	3.129,18 0,00 0,00
	Totale TITOLO	O 1 - Spese correnti	170,12	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	50.350,00 0,00	49.926,80 0,00 0,00 50.096,92	49.926,80 0,00 0,00	49.926,80 0,00 0,00
	Totale PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tribut	arie e servizi fiscali	170,12	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	50.350,00 0,00	49.926,80 0,00 0,00 50.096,92	49.926,80 0,00 0,00	49.926,80 0,00 0,00
PROGRAMMA TITOLO 1: MACROAGGRI	Spese correnti							
1 6 1 1 R 0001	ETRIBUZIONI AL PERSONALE UFFICIO TECNICO	U.1.01.01.01.000	6.049,49	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	205.014,78	243.795,83 5.715,51 0,00 249.845,32	243.795,82 0,00 0,00	243.795,82 0,00 0,00
l l	NERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL' ENTE UFFICIO ECNICO	U.1.01.02.01.000	1.360,25	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	57.458,12 0,00	68.942,98 1.360,25 0,00 70.303,23	68.943,02 0,00 0,00	68.943,02 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 1 - Redditi da	a lavoro dipendente	7.409,74	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	262.472,90 0,00	312.738,81 7.075,76 0,00 320.148,55	312.738,84 0,00 0,00	312.738,84 0,00 0,00
MACROAGGR								
1 6 1 2 IF 0001	RAP UFFICIO TECNICO	U.1.02.01.01.000	530,83	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	17.541,68 0,00	20.900,68 485,82 0,00 21.431,51	20.900,68 0,00 0,00	20.900,68 0,00 0,00

ONE AMMA NLO AGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLUR	ENNALE
MISSIONE MISSIONE TITOLO MACROAGGR.	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
	Totale MACROAGGREGATO 2 - Imposte e tasse a	a carico dell'ente	530,83	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	17.541,68 0,00	20.900,68 485,82 0,00 21.431,51	20.900,68 0,00 0,00	20.900,68 0,00 0,00
MACROAGGE 1 6 1 3 1 0004	•	J.1.03.02.18.000	1.766,35	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	6.500,00 0,00	7.000,00 4.852,00 0,00 8.766,35	7.000,00 0,00 0,00	7.000,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquisto	di beni e servizi	1.766,35	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	6.500,00 0,00	7.000,00 4.852,00 0,00 8.766,35	7.000,00 0,00 0,00	7.000,00 0,00 0,00
MACROAGGF 1 6 1 10 I 0001		J.1.10.02.01.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	5.715,51 5.715,51	5.715,50 0,00 5.715,50 0,00	5.715,50 0,00 5.715,50	5.715,50 0,00 5.715,50
	FPV ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL' ENTE UFFICIO U TECNICO	J.1.10.02.01.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	1.360,25 1.360,25	1.360,29 0,00 1.360,29 0,00	1.360,29 0,00 1.360,29	1.360,29 0,00 1.360,29
1 6 1 10 I 0003	FPV IRAP UFFICIO TECNICO	U.1.10.02.01.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	485,82 485,82	485,82 0,00 485,82 0,00	485,82 0,00 485,82	485,82 0,00 485,82
	Totale MACROAGGREGATO 10 - Altre	e spese correnti	0,00	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	7.561,58 7.561,58	7.561,61 0,00 7.561,61 0,00	7.561,61 0,00 7.561,61	7.561,61 0,00 7.561,61
	Totale TITOLO 1	- Spese correnti	9.706,92	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	294.076,16). 7.561,58	348.201,10 12.413,58 7.561,61 350.346,41	348.201,13 0,00 7.561,61	348.201,13 0,00 7.561,61
	Totale PROGRAMMA 6	- Ufficio tecnico	9.706,92	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	294.076,16). 7.561,58	348.201,10 12.413,58 7.561,61 350.346,41	348.201,13 0,00 7.561,61	348.201,13 0,00 7.561,61
PROGRAMMA TITOLO 1:	A 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e s Spese correnti	stato civile						

ONE AMMA NLO AGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO O MACROAGGR.	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
MACROAGGI	REGATO 1: Redditi da lavoro dipendente							
1 7 1 1	RETRIBUZIONE AL PERSONALE ANAGRAFE/STATO CIVILE	U.1.01.01.01.000	302,34	competenza	110.092,00	106.777,28	106.777,28	106.777,28
0001				di cui già imp. di cui F.P.V.	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
				cassa	0,00	107.079,62	0,00	0,00
1 7 1 1	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL' ENTE	U.1.01.02.01.000	0.00	competenza	30.350,00	30.319,84	30.319,84	30.319,84
	ANAGRAFE/STATO CIVILE		-,	di cui già imp.		0,00	0,00	0,00
0002				di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
				cassa		30.319,84		
	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO CONSULTAZIONI	U.1.01.01.01.000	0,00	competenza	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
0003	ELETTORALI			di cui già imp. di cui F.P.V.	0.00	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00	0,00 8.000,00	0,00	0,00
1 7 1 1	ONERI PREVIDENZIALI PER LAVORO STRAORDINARIO	U.1.01.02.01.000	0.00	competenza	1.904,00	1.904,00	1.904,00	1.904,00
	CONSULTAZIONI ELETTORALI	0111011021011000	0,00	di cui già imp.		0,00	0,00	0,00
0001				di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
				cassa		1.904,00		
	Totale MACROAGGREGATO 1 - Redditi da la	avoro dipendente	302,34	competenza	150.346,00	147.001,12	147.001,12	147.001,12
	Totale MACROAGGREGATO 1 - Redditi da l	avoro dipendente	302,34	di cui già	•	0,00	0,00	0,00
	Totale MACROAGGREGATO 1 - Redditi da l	avoro dipendente	302,34	•	150.346,00 0,00	,	•	,
MACROAGGI		avoro dipendente	302,34	di cui già di cui F.P.V.	•	0,00 0,00	0,00	0,00
i		U.1.02.01.01.000	302,34 192,49	di cui già di cui F.P.V. cassa	•	0,00 0,00 147.303,46 9.114,33	0,00 0,00 9.114,33	0,00 0,00 9.114,33
1	REGATO 2: Imposte e tasse a carico dell'ente	·	,	di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp.	9.300,00	0,00 0,00 147.303,46 9.114,33 0,00	9.114,33 0,00	0,00 0,00 9.114,33 0,00
1 7 1 2	REGATO 2: Imposte e tasse a carico dell'ente	·	,	di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V.	0,00	0,00 0,00 147.303,46 9.114,33 0,00 0,00	0,00 0,00 9.114,33	0,00 0,00 9.114,33
1 7 1 2 0001	REGATO 2: Imposte e tasse a carico dell'ente IRAP ANAGRAFE/STATO CIVILE	U.1.02.01.01.000	192,49	di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00 9.300,00 0,00	0,00 0,00 147.303,46 9.114,33 0,00 0,00 9.306,82	9.114,33 0,00 0,00	9.114,33 0,00 0,00
1 7 1 2 0001	REGATO 2: Imposte e tasse a carico dell'ente	·	,	di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V.	9.300,00	0,00 0,00 147.303,46 9.114,33 0,00 0,00	9.114,33 0,00	0,00 0,00 9.114,33 0,00
1 7 1 2 0001	REGATO 2: Imposte e tasse a carico dell'ente IRAP ANAGRAFE/STATO CIVILE IRAP LAVORO STRAORDINARIO CONSULTAZIONI	U.1.02.01.01.000	192,49	di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza	0,00 9.300,00 0,00	0,00 0,00 147.303,46 9.114,33 0,00 0,00 9.306,82 680,00	9.114,33 0,00 0,00 0,00 680,00	9.114,33 0,00 0,00 0,00 680,00
1 7 1 2 0001	REGATO 2: Imposte e tasse a carico dell'ente IRAP ANAGRAFE/STATO CIVILE IRAP LAVORO STRAORDINARIO CONSULTAZIONI	U.1.02.01.01.000	192,49	di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp.	9.300,00 0,00 680,00	0,00 0,00 147.303,46 9.114,33 0,00 0,00 9.306,82 680,00 0,00	9.114,33 0,00 0,00 0,00 680,00 0,00	9.114,33 0,00 0,00 0,00 680,00 0,00
1 7 1 2 0001	REGATO 2: Imposte e tasse a carico dell'ente IRAP ANAGRAFE/STATO CIVILE IRAP LAVORO STRAORDINARIO CONSULTAZIONI	U.1.02.01.01.000	192,49	di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza competenza competenza	9.300,00 0,00 680,00	0,00 0,00 147.303,46 9.114,33 0,00 0,00 9.306,82 680,00 0,00 0,00 680,00	9.114,33 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 9.794,33	0,00 0,00 9.114,33 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 9.794,33
1 7 1 2 0001	REGATO 2: Imposte e tasse a carico dell'ente IRAP ANAGRAFE/STATO CIVILE IRAP LAVORO STRAORDINARIO CONSULTAZIONI ELETTORALI	U.1.02.01.01.000	192,49 0,00	di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00 9.300,00 0,00 680,00 0,00 9.980,00	0,00 0,00 147.303,46 9.114,33 0,00 0,00 9.306,82 680,00 0,00 0,00 680,00 9.794,33 0,00	9.114,33 0,00 0,00 0,00 0,00 680,00 0,00 0,00 9.794,33 0,00	0,00 0,00 9.114,33 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 9.794,33 0,00
1 7 1 2 0001	REGATO 2: Imposte e tasse a carico dell'ente IRAP ANAGRAFE/STATO CIVILE IRAP LAVORO STRAORDINARIO CONSULTAZIONI ELETTORALI	U.1.02.01.01.000	192,49 0,00	di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già di cui F.P.V.	9.300,00 0,00 680,00 0,00	0,00 0,00 147.303,46 9.114,33 0,00 0,00 9.306,82 680,00 0,00 0,00 680,00 9.794,33 0,00 0,00	9.114,33 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 9.794,33	0,00 0,00 9.114,33 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 9.794,33
1 7 1 2 0001	REGATO 2: Imposte e tasse a carico dell'ente IRAP ANAGRAFE/STATO CIVILE IRAP LAVORO STRAORDINARIO CONSULTAZIONI ELETTORALI Totale MACROAGGREGATO 2 - Imposte e tasse	U.1.02.01.01.000	192,49 0,00	di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00 9.300,00 0,00 680,00 0,00 9.980,00	0,00 0,00 147.303,46 9.114,33 0,00 0,00 9.306,82 680,00 0,00 0,00 680,00 9.794,33 0,00	9.114,33 0,00 0,00 0,00 0,00 680,00 0,00 0,00 9.794,33 0,00	0,00 0,00 9.114,33 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 9.794,33 0,00
1 7 1 2 0001 1 7 1 2 0005	REGATO 2: Imposte e tasse a carico dell'ente IRAP ANAGRAFE/STATO CIVILE IRAP LAVORO STRAORDINARIO CONSULTAZIONI ELETTORALI Totale MACROAGGREGATO 2 - Imposte e tasse	U.1.02.01.01.000	192,49 0,00	di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già di cui F.P.V.	0,00 9.300,00 0,00 680,00 0,00 9.980,00	0,00 0,00 147.303,46 9.114,33 0,00 0,00 9.306,82 680,00 0,00 0,00 680,00 9.794,33 0,00 0,00	9.114,33 0,00 0,00 0,00 0,00 680,00 0,00 0,00 9.794,33 0,00	0,00 0,00 9.114,33 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 9.794,33 0,00
1 7 1 2 0001 1 7 1 2 0005	REGATO 2: Imposte e tasse a carico dell'ente IRAP ANAGRAFE/STATO CIVILE IRAP LAVORO STRAORDINARIO CONSULTAZIONI ELETTORALI Totale MACROAGGREGATO 2 - Imposte e tasse	U.1.02.01.01.000 U.1.02.01.01.000 a carico dell'ente	192,49 0,00 192,49	di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp.	9.300,00 0,00 680,00 0,00 9.980,00 0,00	0,00 0,00 147.303,46 9.114,33 0,00 0,00 9.306,82 680,00 0,00 0,00 680,00 9.794,33 0,00 0,00 9.986,82	9.114,33 0,00 0,00 9.114,33 0,00 0,00 0,00 9.794,33 0,00 0,00	9.114,33 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 9.794,33 0,00 0,00
1 7 1 2 0001 1 7 1 2 0005 MACROAGGI 1 7 1 3	REGATO 2: Imposte e tasse a carico dell'ente IRAP ANAGRAFE/STATO CIVILE IRAP LAVORO STRAORDINARIO CONSULTAZIONI ELETTORALI Totale MACROAGGREGATO 2 - Imposte e tasse	U.1.02.01.01.000 U.1.02.01.01.000 a carico dell'ente	192,49 0,00 192,49	di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già di cui F.P.V. cassa competenza competenza competenza	0,00 9.300,00 0,00 680,00 0,00 9.980,00 0,00	0,00 0,00 147.303,46 9.114,33 0,00 0,00 9.306,82 680,00 0,00 680,00 9.794,33 0,00 0,00 9.986,82	9.114,33 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	9.114,33 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

ONE AMMA LO AGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	NI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO OTOLICA MACROAGGR.	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
	ALTRE SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	U.1.03.01.02.000	0,00	competenza	5.914,00	5.914,00	5.914,00	5.914,00
0002				di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 5.914,00	0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquisto	o di beni e servizi	3.173,52	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	8.014,00 0,00	9.414,00 600,00 0,00 12.587,52	9.414,00 0,00 0,00	9.414,00 0,00 0,00
		U.1.04.01.02.000	1.882,34	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	17.900,00 0,00	14.000,00 0,00 0,00 15.882,34	14.000,00 0,00 0,00	14.000,00 0,00 0,00
	TRASFERIMENTO A COMUNE DI MEZZAGO SPESE DELLO STATO PER CARTA IDENTITA' ELETTRONICA	U.1.04.01.02.000	2.006,99	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	12.400,00	8.400,00 0,00 0,00 10.406,99	8.400,00 0,00 0,00	8.400,00 0,00 0,00
	SPESE PER LA COMMISSIONE ELETTORALE MANDAMENTALE	U.1.04.01.02.000	1.902,74	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	1.500,00 0,00	1.400,00 0,00 0,00 3.302,74	1.400,00 0,00 0,00	1.400,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 4 - Trasf	erimenti correnti	5.792,07	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	31.800,00 0,00	23.800,00 0,00 0,00 29.592,07	23.800,00 0,00 0,00	23.800,00 0,00 0,00
	Totale TITOLO 1	1 - Spese correnti	9.460,42	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	200.140,00 o. 0,00	190.009,45 600,00 0,00 199.469,87	190.009,45 0,00 0,00	190.009,45 0,00 0,00
То	tale PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anag	rafe e stato civile	9.460,42	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	200.140,00 o. 0,00	190.009,45 600,00 0,00 199.469,87	190.009,45 0,00 0,00	190.009,45 0,00 0,00
PROGRAMMA TITOLO 1: MACROAGGE 1 8 1 3 S	Spese correnti REGATO 3: Acquisto di beni e servizi	U.1.03.02.19.000	1.179,08	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	19.600,00 0,00	20.000,00 0,00 0,00 21.179,08	25.000,00 0,00 0,00	20.000,00 0,00 0,00

ONE AMMA AGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR.	DENOMINAZIONE (IV Liv.) PRECEDENTE C CUI SI RIFERIS BILANCIC		DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
	Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquist	to di beni e servizi	1.179,08	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	19.600,00 0,00	20.000,00 0,00 0,00 21.179,08	25.000,00 0,00 0,00	20.000,00 0,00 0,00
	Totale TITOLO	1 - Spese correnti	1.179,08	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	19.600,00 0,00	20.000,00 0,00 0,00 21.179,08	25.000,00 0,00 0,00	20.000,00 0,00 0,00
TITOLO 2: MACROAGGREGATO 2 1 8 2 2 ATTRE77	Spese in conto capitale 2: Investimenti fissi lordi ATURE INFORMATICHE E SOFTWARE	U.2.02.01.07.000	219.61	competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
0001	THORE IN GRAPH TOTAL E GOT TWARE	0.2.02.01.07.000	213,01	di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 20.219,61	0,00	0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 2 - Inve	stimenti fissi lordi	219,61	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	20.000,00	20.000,00 0,00 0,00 20.219,61	20.000,00 0,00 0,00	20.000,00 0,00 0,00
	Totale TITOLO 2 - Spese	e in conto capitale	219,61	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	20.000,00	20.000,00 0,00 0,00 20.219,61	20.000,00 0,00 0,00	20.000,00 0,00 0,00
	Totale PROGRAMMA 8 - Statistica e s	sistemi informativi	1.398,69	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	39.600,00 0,00	40.000,00 0,00 0,00 41.398,69	45.000,00 0,00 0,00	40.000,00 0,00 0,00
PROGRAMMA 10: TITOLO 1: MACROAGGREGATO	Risorse umane Spese correnti 1: Redditi da lavoro dipendente							
1 10 1 1 FONDO II 0001	NCENTIVANTE PER MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI	U.1.01.01.01.000	46.572,81	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	75.000,00 0,00	86.517,00 62.517,00 0,00 133.089,81	86.517,00 0,00 0,00	86.517,00 0,00 0,00
	REVIDENZIALI A CARICO DELL'ENTE FONDO VAMENTE PER MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI	U.1.01.02.01.000	11.084,31	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	17.850,00 0,00	20.592,00 14.880,00 0,00 31.676,31	20.592,00 0,00 0,00	20.592,00 0,00 0,00

MISSIONE ROGRAMMA TITOLO			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
	Totale MACROAGGREGATO 1 - Redditi da la	avoro dipendente	57.657,12	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	92.850,00 0,00	107.109,00 77.397,00 0,00 164.766,12	107.109,00 0,00 0,00	107.109,00 0,00 0,00
	GREGATO 2: Imposte e tasse a carico dell'ente IRAP FONDO INCENTIVANTE PER MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI	U.1.02.01.01.000	3.999,14	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	6.375,00 0,00	7.354,00 5.314,00 0,00 11.353,14	7.354,00 0,00 0,00	7.354,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 2 - Imposte e tasse	a carico dell'ente	3.999,14	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	6.375,00 0,00	7.354,00 5.314,00 0,00 11.353,14	7.354,00 0,00 0,00	7.354,00 0,00 0,00
i	GREGATO 3: Acquisto di beni e servizi SPESE FORMAZIONE PERSONALE	U.1.03.02.04.000	977,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	5.184,00 0,00	6.000,00 0,00 0,00 6.977,00	6.000,00 0,00 0,00	6.000,00 0,00 0,00
1 10 1 3	SPESE PER CONCORSI PUBBLICI	U.1.03.02.99.999	500,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	1.244,00 0,00	4.000,00 0,00 0,00 4.500,00	4.000,00 0,00 0,00	4.000,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquisto	o di beni e servizi	1.477,00	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	6.428,00 0,00	10.000,00 0,00 0,00 11.477,00	10.000,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 0,00
MACROAGO	GREGATO 10: Altre spese correnti							
1 10 1 10 0001	FPV FONDO INCENTIVANTE PER MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI	U.1.10.02.01.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	62.517,00 62.517,00	62.517,00 0,00 62.517,00 0,00	62.517,00 0,00 62.517,00	62.517,00 0,00 62.517,00
1 10 1 10 0002	FPV ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL' ENTE FONDO INCENTIVANTE PER MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI	U.1.10.02.01.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	14.880,00 14.880,00	14.880,00 0,00 14.880,00 0,00	14.880,00 0,00 14.880,00	14.880,00 0,00 14.880,00
1 10 1 10 0003	FPV IRAP FONDO INCENTIVANTE PER MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI	U.1.10.02.01.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	5.314,00 5.314,00	5.314,00 0,00 5.314,00 0,00	5.314,00 0,00 5.314,00	5.314,00 0,00 5.314,00

ONE AMMA ILO AGGR.	AAGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE MISSIONE TITOLO MACROAGGR	DENOMINAZ	ZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
	Totale N	IACROAGGREGATO 10 - Ali	re spese correnti	0,00	competenza di cui già	82.711,00	82.711,00 0,00	82.711,00 0,00	82.711,00 0,00
					di cui F.P.V. cassa	82.711,00	82.711,00 0,00	82.711,00	82.711,00
		Totale TITOLO	1 - Spese correnti	63.133,26	competenza di cui già imp		207.174,00 82.711,00	207.174,00 0,00	207.174,00 0,00
					di cui F.P.V. cassa	82.711,00	82.711,00 187.596,26	82.711,00	82.711,00
		Totale PROGRAMMA 10) - Risorse umane	63.133,26	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	188.364,00 82.711,00	207.174,00 82.711,00 82.711,00 187.596,26	207.174,00 0,00 82.711,00	207.174,00 0,00 82.711,00
PROGRAMMA TITOLO 1: MACROAGGR	Spese correnti								
0001	SPESE PER SISTEMA INFORMATI	ICO ENTI	U.1.03.02.19.000	19.960,09	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	90.439,90	98.000,00 3.552,64 0,00 117.960,09	98.000,00 0,00 0,00	98.000,00 0,00 0,00
1 11 1 3 S 0002	SPESE SITO INTERNET ENTI		U.1.03.02.19.000	1.976,40	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	8.000,00 0,00	8.000,00 0,00 0,00 9.976,40	8.000,00 0,00 0,00	8.000,00 0,00 0,00
1 11 1 3 S 0004	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI E R	ISARCIMENTI	U.1.03.02.99.000	16.213,93	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	10.500,00	10.000,00 0,00 0,00 26.213,93	15.000,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 0,00
1 11 1 3 S 0005	SPESE PER GARE APPALTO E CC	ONTRATTI	U.1.03.02.16.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	10.897,10	3.000,00 0,00 0,00 3.000,00	3.000,00 0,00 0,00	3.000,00 0,00 0,00
1 11 1 3 S 0009	SPESE ASSISTENZA FUNZIONAMI	ENTO RETE INFORMATICA	U.1.03.02.19.000	1.586,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	11.104,00	12.000,00 9.516,00 0,00 13.586,00	12.000,00 9.516,00 0,00	12.000,00 0,00 0,00
	SPESE PER FESTE NAZIONALI E S BELLUSCO	SOLENNITA' CIVILI	U.1.03.02.16.000	503,50	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	3.000,00	3.000,00 0,00 0,00 3.503,50	3.000,00 0,00 0,00	3.000,00 0,00 0,00

ONE AMMA ILO AGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR.	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
	SE PER FESTE NAZIONALI E SOLENNITA' CIVILI	U.1.03.02.16.000	86,01	competenza	500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
0011 MEZ	ZZAGO			di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 1.086,01	0,00 0,00	0,00 0,00
1 11 1 3 SPE	SE RIORDINO ARCHIVIO	U.1.03.02.16.000	4.850,40	competenza	2.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
0012				di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 10.350,40	0,00 0,00	0,00 0,00
1 11 1 3 SPE	SE PER EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19	U.1.03.02.16.000	776,44	competenza	500,00	1.000,00	0,00	0,00
0013				di cui già imp. di cui F.P.V.	0.00	0,00 0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00	1.776,44	0,00	0,00
	Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquis	to di beni e servizi	45.952,77	competenza di cui già	137.441,00	141.500,00 13.068,64	145.500,00 9.516,00	140.500,00 0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 187.452,77	0,00	0,00
	Totale TITOLO	1 - Spese correnti	45.952,77	competenza di cui già imp	137.441,00	141.500,00 13.068,64	145.500,00 9.516,00	140.500,00 0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 187.452,77	0,00	0,00
	Totale PROGRAMMA 11 - Al	tri servizi generali	45.952,77	competenza di cui già imp	137.441,00	141.500,00 13.068,64	145.500,00 9.516,00	140.500,00 0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 187.452,77	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, ger	nerali e di gestione	142.552,76	competenza di cui già imp	1.311.181,90 o.	1.386.075,11 129.280,48	1.395.075,20 13.469,40	1.385.075,20 0,00
				di cui F.P.V. cassa	97.788,48	97.788,57 1.430.839,30	97.788,57	97.788,57
MISSIONE 3: PROGRAMMA 1: TITOLO 1: MACROAGGREG	Spese correnti							
3 1 1 1 RET	RIBUZIONI AL PERSONALE POLIZIA LOCALE	U.1.01.01.01.000	5.775,31	competenza	193.300,00	201.362,76	201.362,76	201.362,76
0001				di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	4.800,00 0,00 207.138,07	0,00 0,00	0,00 0,00
-	ERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL' ENTE POLIZIA	U.1.01.02.01.000	1.142,40	competenza	56.342,40	59.078,23	59.078,23	59.078,23
0002 LOC	ALE			di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	1.142,40 0,00 60.220,63	0,00 0,00	0,00 0,00

AISSIONE OGRAMMA TITOLO			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
3 1 1 1 0006	SPESE PER INDENNITA' ORDINE PUBBLICO COVID_19	U.1.01.01.01.000	5.084,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	9.140,00	0,00 0,00 0,00 5.084,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
3 1 1 1 0007	ONERI INDENNITA' ORDINE PUBBLICO COVID_19	U.1.01.02.01.000	1.210,68	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	2.176,00	0,00 0,00 0,00 1.210,68	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 1 - Redditi da I	avoro dipendente	13.212,39	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	260.958,40 0,00	260.440,99 5.942,40 0,00 273.653,38	260.440,99 0,00 0,00	260.440,99 0,00 0,00
MACROAGO	GREGATO 2: Imposte e tasse a carico dell'ente							
3 1 1 2 0003	IRAP POLIZIA LOCALE	U.1.02.01.01.000	649,83	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	16.608,00	17.320,02 408,00 0,00 17.969,85	17.320,02 0,00 0,00	17.320,02 0,00 0,00
3 1 1 2 0005	IRAP INDENNITA' ORDINE PUBBLICO COVID_19	U.1.02.01.01.000	439,23	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	784,00 0,00	0,00 0,00 0,00 439,23	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 2 - Imposte e tasse	a carico dell'ente	1.089,06	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	17.392,00 0,00	17.320,02 408,00 0,00 18.409,08	17.320,02 0,00 0,00	17.320,02 0,00 0,00
MACROAGO	GREGATO 4: Trasferimenti correnti					,		
3 1 1 4 0011	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI ROZZANO PER COMANDO AGENTE POLIZIA LOCALE	U.1.04.01.02.000	11.000,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	9.200,00	0,00 0,00 0,00 11.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 4 - Tras	ferimenti correnti	11.000,00	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	9.200,00 0,00	0,00 0,00 0,00 11.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
•	GREGATO 10: Altre spese correnti FPV RETRIBUZIONI AL PERSONALE POLIZIA LOCALE	U.1.10.02.01.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	4.800,00 4.800,00	4.800,00 0,00 4.800,00 0,00	4.800,00 0,00 4.800,00	4.800,00 0,00 4.800,00

ONE AMMA NLO AGGR.	1 1 1		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR.	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
3 1 1 10 FPV ONERI PR 0002 LOCALE	EVIDENZIALI A CARICO DELL' ENTE POLIZIA	U.1.10.02.01.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	1.142,40 1.142,40	1.142,40 0,00 1.142,40 0,00	1.142,40 0,00 1.142,40	1.142,40 0,00 1.142,40
3 1 1 10 FPV IRAP POL 0003	IZIA LOCALE	U.1.10.02.01.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	408,00 408,00	408,00 0,00 408,00 0,00	408,00 0,00 408,00	408,00 0,00 408,00
	Totale MACROAGGREGATO 10 - Ali	tre spese correnti	0,00	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	6.350,40 6.350,40	6.350,40 0,00 6.350,40 0,00	6.350,40 0,00 6.350,40	6.350,40 0,00 6.350,40
	Totale TITOLO	1 - Spese correnti	25.301,45	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	293.900,80 6.350,40	284.111,41 6.350,40 6.350,40 303.062,46	284.111,41 0,00 6.350,40	284.111,41 0,00 6.350,40
	Totale PROGRAMMA 1 - Polizia locale	e amministrativa	25.301,45	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	293.900,80 6.350,40	284.111,41 6.350,40 6.350,40 303.062,46	284.111,41 0,00 6.350,40	284.111,41 0,00 6.350,40
	Totale MISSIONE 3 - Ordine pu	bblico e sicurezza	25.301,45	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	293.900,80 6.350,40	284.111,41 6.350,40 6.350,40 303.062,46	284.111,41 0,00 6.350,40	284.111,41 0,00 6.350,40
MISSIONE 4: PROGRAMMA 6: TITOLO 1: MACROAGGREGATO 1:	Istruzione e diritto allo studio Servizi ausiliari all'istruzione Spese correnti Redditi da lavoro dipendente							
4 6 1 1 RETRIBUZIONI 0003	AL PERSONALE SERVIZI SCOLASTICI	U.1.01.01.01.000	3.090,52	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	98.791,30	110.100,81 3.090,52 0,00 113.191,33	110.100,81 0,00 0,00	110.100,81 0,00 0,00
4 6 1 1 ONERI PREVIDE 0004 SCOLASTICI	DENZIALI A CARICO ENTE SERVIZI	U.1.01.02.01.000	759,99	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	28.737,72	32.440,49 735,54 0,00 33.200,48	32.440,49 0,00 0,00	32.440,49 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 1 - Redditi da l	avoro dipendente	3.850,51	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	127.529,02 0,00	142.541,30 3.826,06 0,00 146.391,81	142.541,30 0,00 0,00	142.541,30 0,00 0,00

MISSIONE ROGRAMMA TITOLO ACROAGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR.	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
MACROAGGREGATO 2:	Imposte e tasse a carico dell'ente	•		•				
4 6 1 2 IRAP SERVIZI 0002	SCOLASTICI	U.1.02.01.01.000	334,86	competenza di cui già imp.	7.412,69	7.372,16 262,69	7.372,16 0,00	7.372,16 0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 7.707,02	0,00	0,00
	Totale MACROAGGREGATO 2 - Imposte e ta	sse a carico dell'ente	334,86	competenza di cui già	7.412,69	7.372,16 262,69	7.372,16 0,00	7.372,16 0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 7.707,02	0,00	0,00
MACROAGGREGATO 10:	Altre spese correnti							
4 6 1 10 FPV RETRIBU 0001	IZIONI SERVIZI SCOLASTICI	U.1.10.02.01.000	0,00	competenza di cui già imp.	3.090,52	3.090,52 0,00	3.090,52 0,00	3.090,52 0,00
				di cui F.P.V. cassa	3.090,52	3.090,52 0,00	3.090,52	3.090,52
4 6 1 10 FPV ONERI PF 0002	REVIDENZIALI SERVIZI SCOLASTICI	U.1.10.02.01.000	0,00	competenza di cui già imp.	735,54	735,54 0,00	735,54 0,00	735,54 0,00
				di cui F.P.V. cassa	735,54	735,54 0,00	735,54	735,54
4 6 1 10 FPV IRAP SEF	RVIZI SCOLASTICI	U.1.10.02.01.000	0,00	competenza di cui già imp.	262,69	262,69 0,00	262,69 0,00	262,69 0,00
0003				di cui F.P.V. cassa	262,69	262,69 0,00	262,69	262,69
	Totale MACROAGGREGATO 10	- Altre spese correnti	0,00	competenza di cui già	4.088,75	4.088,75 0,00	4.088,75 0,00	4.088,75 0,00
				di cui F.P.V. cassa	4.088,75	4.088,75 0,00	4.088,75	4.088,75
	Totale TITO	LO 1 - Spese correnti	4.185,37	competenza di cui già imp	139.030,46	154.002,21 4.088,75	154.002,21 0,00	154.002,21 0,00
				di cui F.P.V. cassa	4.088,75	4.088,75 154.098,83	4.088,75	4.088,75
	Totale PROGRAMMA 6 - Servizi	ausiliari all'istruzione	4.185,37	competenza di cui già imp	139.030,46	154.002,21 4.088,75	154.002,21 0,00	154.002,21 0,00
				di cui F.P.V. cassa	4.088,75	4.088,75 154.098,83	4.088,75	4.088,75
	Totale MISSIONE 4 - Istruzion	ne e diritto allo studio	4.185,37	competenza di cui già imp	139.030,46	154.002,21 4.088,75	154.002,21 0,00	154.002,21 0,00
				di cui F.P.V. cassa	4.088,75	4.088,75 154.098,83	4.088,75	4.088,75
MISSIONE 5: PROGRAMMA 2:	Tutela e valorizzazione dei beni e attività Attività culturali e interventi diversi nel se							

Processor Proc	MISSIONE ROGRAMMA TITOLO			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MACROAGGREGATO 2: Imposte e tasse a carico dell'ente		DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL		QUELLO CUI SI RIFERISCE			
MACROAGGRECATO 1: Redditi da lavoro dipendente 1.01.01.01.01.000 0.00 0		Spese correnti	I	1	1		ı		
DOO1 BIBLIOTECA di cui glaimp. 0.00	•	•							
Color F.P. Colo	1		U.1.01.01.01.000	0,00		76.900,00			
DODG Competence Competenc	0001				di cui F.P.V.	0,00	0,00		
di cui F.P.V. 0,00	-	ONERI PREVIDENZIALI SERVIZI CULTURALI BIBLIOTECA	U.1.01.02.01.000	0,00		21.500,00	,	*	,
di cui glà 0,00 0	0002				di cui F.P.V.	0,00	0,00	*	, ,
MACROAGGREGATO 2: Imposte e tasse a carico dell'ente 5 2 1 2 IRAP SERVIZI CULTURALI BILBIOTECA U.1.02.01.01.000 25,19 competenza 6,800,00 6,571,51 6,571,51 6,571,51 6,571,51 6,000 0,00		Totale MACROAGGREGATO 1 - Reddi	ti da lavoro dipendente	0,00	•	98.400,00	•	•	· 1
Cassa 98.255,49						0.00	•	•	
S 2 1 2 IRAP SERVIZI CULTURALI BILBIOTECA U.1.02.01.01.000 25,19 competenza 6.600,00 6.571,51 6.571,51 6.571,51 di cui già imp. 0,00						0,00	•	0,00	0,00
S 2 1 2 IRAP SERVIZI CULTURALI BILBIOTECA U.1.02.01.01.000 25,19 competenza di cui già imp. 0.000	MACROAGO	GREGATO 2: Imposte e tasse a carico dell'ente					,		
Totale MACROAGGREGATO 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente 25,19 competenza 6.600,00 6.571,51 6.571,51 6.571,51 di cui già 0,00	i	•	U.1.02.01.01.000	25,19	competenza	6.600,00	6.571,51	6.571,51	6.571,51
Cassa 6.596,70	0001							*	0,00
di cui già						0,00		0,00	0,00
Discrimination of the proof o		Totale MACROAGGREGATO 2 - Imposte e	tasse a carico dell'ente	25,19	•	6.600,00	6.571,51	•	6.571,51
Cassa C.596,70 Totale TITOLO 1 - Spese correnti 25,19 competenza 105.000,00 104.827,00 104.827,00 104.827,00 0,00					•		•	•	· 1
Description of the programma of the pr						0,00	•	0,00	0,00
Discrimination of the programma of the programma of the process		Totale TI1	OLO 1 - Spese correnti	25,19	•	,	•	•	·
Cassa 104.852,19							•		· 1
di cui già imp. 0,00 0,0						5,00	•	5,00	3,33
Totale MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 25,19 competenza 105.000,00 104.827,00		Totale PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi dive	rsi nel settore culturale	25,19	competenza	105.000,00	104.827,00	104.827,00	104.827,00
Totale MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 25,19 competenza 105.000,00 104.827,00				•	di cui già imp).	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 25,19 competenza 105.000,00 104.827,00 104.827,00 104.827,00 0,00						0,00	•	0,00	0,00
di cui già imp. 0,00 0,00 0,00 0,00 di cui F.P.V. 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0					cassa		104.852,19		
di cui F.P.V. 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0		Totale MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione de	i beni e attività culturali	25,19	•	,	,	•	′
cassa 104.852,19 MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente PROGRAMMA 3: Rifiuti TITOLO 1: Spese correnti							•	•	· 1
MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente PROGRAMMA 3: Rifiuti TITOLO 1: Spese correnti						0,00	•	0,00	0,00
TITOLO 1: Spese correnti			io e dell'ambiente		- 3000		10-1.002,10		
		•							

ONE AMMA AGGR.	(1.0)		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR.	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
9 3 1 1 RETRIBUZION 0001	II SERVIZIO NETTEZZA URBANA	U.1.01.01.01.000	28,71	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	21.650,00 0,00	21.621,29 0,00 0,00 21.650,00	21.621,29 0,00 0,00	21.621,29 0,00 0,00
9 3 1 1 ONERI PREVI 0002	DENZIALI SERVIZIO NETTEZZA URBANA	U.1.01.02.01.000	207,78	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	6.350,00 0,00	6.307,96 0,00 0,00 6.515,74	6.307,96 0,00 0,00	6.307,96 0,00 0,00
MACRO ACCRECATO 2:	Totale MACROAGGREGATO 1 - Redditi da	a lavoro dipendente	236,49	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	28.000,00 0,00	27.929,25 0,00 0,00 28.165,74	27.929,25 0,00 0,00	27.929,25 0,00 0,00
MACROAGGREGATO 2: 9 3 1 2 IRAP SERVIZI 0001	Imposte e tasse a carico dell'ente O NETTEZZA URBANA	U.1.02.01.01.000	12,17	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	1.850,00 0,00	1.837,81 0,00 0,00 1.849,98	1.837,81 0,00 0,00	1.837,81 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 2 - Imposte e tass	se a carico dell'ente	12,17	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	1.850,00 0,00	1.837,81 0,00 0,00 1.849,98	1.837,81 0,00 0,00	1.837,81 0,00 0,00
	Totale TITOLO	O 1 - Spese correnti	248,66	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	29.850,00 0,00	29.767,06 0,00 0,00 30.015,72	29.767,06 0,00 0,00	29.767,06 0,00 0,00
	Totale PRO	GRAMMA 3 - Rifiuti	248,66	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	29.850,00 0,00	29.767,06 0,00 0,00 30.015,72	29.767,06 0,00 0,00	29.767,06 0,00 0,00
Totale MISSI	IONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territo	orio e dell'ambiente	248,66	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	29.850,00 0,00	29.767,06 0,00 0,00 30.015,72	29.767,06 0,00 0,00	29.767,06 0,00 0,00
MISSIONE 12: PROGRAMMA 1: TITOLO 1: MACROAGGREGATO 1:	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Interventi per l'infanzia e i minori e per asili Spese correnti Redditi da lavoro dipendente	nido						

Utente: Biella Giovanna, Data di stampa: 02/03/2022

MISSIONE TO THOU OF A MISSIONE ACROAGGR.		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE MISSIONE MACROAGRAMMA CAPITOLO CAPITOLO MACROAGRAMMA CAPITOLO MACROAGRAMMA DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
12 1 1 1 RETRIBUZIONI SERVIZIO ASILO NIDO 0001	U.1.01.01.01.000	36,50	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	16.929,00	16.892,50 0,00 0,00 16.929,00	16.892,50 0,00 0,00	16.892,50 0,00 0,00
12 1 1 1 ONERI PREVIDENZIALI SERVIZIO ASILO NIDO 0002	U.1.01.02.01.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	4.766,00 0,00	4.610,54 0,00 0,00 4.610,54	4.610,54 0,00 0,00	4.610,54 0,00 0,00
Totale MACROAGGREGATO 1 - Redo	iti da lavoro dipendente	36,50	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	21.695,00 0,00	21.503,04 0,00 0,00 21.539,54	21.503,04 0,00 0,00	21.503,04 0,00 0,00
MACROAGGREGATO 2: Imposte e tasse a carico dell'ente 12 1 1 2 IRAP SERVIZIO ASILO NIDO 0001	U.1.02.01.01.000	37,62	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	1.470,00 0,00	1.413,98 0,00 0,00 1.451,60	1.413,98 0,00 0,00	1.413,98 0,00 0,00
Totale MACROAGGREGATO 2 - Imposte e	tasse a carico dell'ente	37,62	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	1.470,00 0,00	1.413,98 0,00 0,00 1.451,60	1.413,98 0,00 0,00	1.413,98 0,00 0,00
Totale TI	TOLO 1 - Spese correnti	74,12	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	23.165,00 0,00	22.917,02 0,00 0,00 22.991,14	22.917,02 0,00 0,00	22.917,02 0,00 0,00
Totale PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e	i minori e per asili nido	74,12	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	23.165,00). 0,00	22.917,02 0,00 0,00 22.991,14	22.917,02 0,00 0,00	22.917,02 0,00 0,00
PROGRAMMA 4: Interventi per soggetti a rischio di escl TITOLO 1: Spese correnti MACROAGGREGATO 1: Redditi da lavoro dipendente	usione sociale						
12 4 1 1 RETRIBUZIONI SERVIZIO PREVENZIONE SOCIALE 0001	U.1.01.01.01.000	15,12	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	25.320,00 0,00	24.385,88 0,00 0,00 24.401,00	24.385,88 0,00 0,00	24.385,88 0,00 0,00
12 4 1 1 ONERI PREVIDENZIALI SERVIZIO PREVENZIONE SOCIA 0002	LE U.1.01.02.01.000	17,54	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	6.550,00 0,00	6.534,15 0,00 0,00 6.551,69	6.534,15 0,00 0,00	6.534,15 0,00 0,00

AISSIONE OGRAMMA TITOLO CROAGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR.	ENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
Totale	e MACROAGGREGATO 1 - Redditi da l	lavoro dipendente	32,66	competenza di cui già di cui F.P.V.	31.870,00 0,00	30.920,03 0,00 0,00	30.920,03 0,00 0,00	30.920,03 0,00 0.00
				cassa	0,00	30.952,69	0,00	0,00
MACROAGGREGATO 2: Impost	e e tasse a carico dell'ente	U.1.02.01.01.000	47,59	competenza	2.100,00	2.052,40	2.052,40	2.052,40
0001	NZIONE SOCIALE	0.1.02.01.01.000	47,59	di cui già imp.	2.100,00	0,00	0,00	0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 2.099,99	0,00	0,00
Totale MA	CROAGGREGATO 2 - Imposte e tasse	a carico dell'ente	47,59	competenza di cui già	2.100,00	2.052,40 0,00	2.052,40 0,00	2.052,40 0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 2.099,99	0,00	0,00
	Totale TITOLO	1 - Spese correnti	80,25	competenza di cui già imp	33.970,00	32.972,43 0,00	32.972,43 0,00	32.972,43 0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 33.052,68	0,00	0,00
Totale PROGRAMMA	4 - Interventi per soggetti a rischio di e	esclusione sociale	80,25	competenza di cui già imp	33.970,00	32.972,43 0,00	32.972,43 0,00	32.972,43 0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 33.052,68	0,00	0,00
TITOLO 1: Spese	mmazione e governo della rete dei ser correnti da lavoro dipendente	vizi sociosanitari e						
12 7 1 1 RETRIBUZIONI AL PERS	SONALE SERVIZIO SOCIO	U.1.01.01.01.000	203,92	competenza di cui già imp.	68.560,00	79.446,96 0,00	81.446,96	81.446,96
0001 ASSISTENZIALE				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 79.650,88	0,00 0,00	0,00 0,00
12 7 1 1 ONERI PREVIDENZIALI	SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE	U.1.01.02.01.000	216,37	competenza	20.378,00	23.669,24	24.145,24	24.145,24
0002				di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 23.885,61	0,00 0,00	0,00 0,00
11/7500470	SONALE CENTRO DIURNO	U.1.01.01.01.000	908,85	competenza	18.700,00	17.382,85	17.382,85	17.382,85
0003 INTEGRATO				di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 18.291,70	0,00 0,00	0,00 0,00
	CENTRO DIURNO INTEGRATO	U.1.01.02.01.000	363,66	competenza	5.200,00	5.146,61	5.146,61	5.146,61
0004				di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 5.510,27	0,00 0,00	0,00 0,00

MISSIONE ROGRAMMA TITOLO ACROAGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE MISSIONE TITOLO MACROAGGR	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
	Totale MACROAGGREGATO 1 - Redditi da la	avoro dipendente	1.692,80	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	112.838,00 0,00	125.645,66 0,00 0,00 127.338,46	128.121,66 0,00 0,00	128.121,66 0,00 0,00
MACROAGGRE	EGATO 2: Imposte e tasse a carico dell'ente							
12 7 1 2 IR 0001	RAP SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE	U.1.02.01.01.000	144,51	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	5.990,00	6.886,40 0,00 0,00 7.030,91	7.056,40 0,00 0,00	7.056,40 0,00 0,00
12 7 1 2 IR 0002	RAP CENTRO DIURNO INTEGRATO	U.1.02.01.01.000	117,96	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	1.500,00 0,00	1.476,74 0,00 0,00 1.594,70	1.476,74 0,00 0,00	1.476,74 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 2 - Imposte e tasse	a carico dell'ente	262,47	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	7.490,00 0,00	8.363,14 0,00 0,00 8.625,61	8.533,14 0,00 0,00	8.533,14 0,00 0,00
MACROAGGRE	EGATO 10: Altre spese correnti			Judgu		0.020,01		
12 7 1 10 FI	PV RETRIBUZIONI AL PERSONALE SERVIZIO SOCIO SSISTENZIALE	U.1.10.02.01.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00 0,00	2.000,00 0,00 2.000,00 0,00	2.000,00 0,00 2.000,00	2.000,00 0,00 2.000,00
	PV ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'ENTE SERVIZIO OCIO ASSISTENZIALE	U.1.10.02.01.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	476,00 0,00 476,00 0,00	476,00 0,00 476,00	476,00 0,00 476,00
12 7 1 10 FF 0003	PV IRAP SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE	U.1.10.02.01.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	170,00 0,00 170,00 0,00	170,00 0,00 170,00	170,00 0,00 170,00
	Totale MACROAGGREGATO 10 - Alt	re spese correnti	0,00	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	0,00 0,00	2.646,00 0,00 2.646,00 0,00	2.646,00 0,00 2.646,00	2.646,00 0,00 2.646,00
	Totale TITOLO	1 - Spese correnti	1.955,27	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	120.328,00 o. 0,00	136.654,80 0,00 2.646,00 135.964,07	139.300,80 0,00 2.646,00	139.300,80 0,00 2.646,00

RESPONSABILE DI SERVIZIO: AFFARI GENERALI (segue)

ONE AMMA AGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR.	DENOMINAZIONE	I DIANO ENIANZIADIO I DELL'ESERCIZIO I		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	
Totale PROGRAMMA 7 -	Programmazione e governo della rete dei serv	vizi sociosanitari e sociali	1.955,27	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	120.328,00 0,00	136.654,80 0,00 2.646,00 135.964,07	139.300,80 0,00 2.646,00	139.300,80 0,00 2.646,00
PROGRAMMA 9: TITOLO 1: MACROAGGREGATO 1:	Servizio necroscopico e cimiteriale Spese correnti Redditi da lavoro dipendente							
12 9 1 1 RETRIBUZIONI 0001	I AL PERSONALE SERVIZI CIMITERIALI	U.1.01.01.01.000	2.051,04	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	13.500,00	20.139,25 0,00 0,00 22.190,29	20.139,25 0,00 0,00	20.139,25 0,00 0,00
12 9 1 1 ONERI PREVID 0002	DENZIALI SERVIZI CIMITERIALI	U.1.01.02.01.000	1.047,77	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	4.262,72 0,00	6.383,35 0,00 0,00 7.431,12	6.383,35 0,00 0,00	6.383,35 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 1 - Redditi da	lavoro dipendente	3.098,81	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	17.762,72 0,00	26.522,60 0,00 0,00 29.621,41	26.522,60 0,00 0,00	26.522,60 0,00 0,00
				Cassa				
MACROAGGREGATO 2: 12 9 1 2 IRAP SERVIZI (0001	Imposte e tasse a carico dell'ente CIMITERIALI	U.1.02.01.01.000	200,88	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	1.143,00 0,00	1.745,39 0,00 0,00 1.946,27	1.745,39 0,00 0,00	1.745,39 0,00 0,00
12 9 1 2 IRAP SERVIZI (0001	•		200,88	competenza di cui già imp. di cui F.P.V.	,	1.745,39 0,00 0,00	0,00	0,00
12 9 1 2 IRAP SERVIZI (0001	CIMITERIALI Fotale MACROAGGREGATO 2 - Imposte e tassi			competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già di cui F.P.V.	0,00 1.143,00 0,00 18.905,72	1.745,39 0,00 0,00 1.946,27 1.745,39 0,00 0,00	0,00 0,00 1.745,39 0,00	0,00 0,00 1.745,39 0,00

RESPONSABILE DI SERVIZIO: AFFARI GENERALI (segue)

ONE LO AGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR.	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
	Totale MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche	e sociali e famiglia	5.409,33	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	196.368,72 o. 0,00	220.812,24 0,00 2.646,00 223.575,57	223.458,24 0,00 2.646,00	223.458,24 0,00 2.646,00
MISSIONE 20: PROGRAMMA 3: TITOLO 1: MACROAGGREGATO 1:	Fondi e accantonamenti Altri fondi Spese correnti Redditi da lavoro dipendente							
	ESE APPLICAZIONE RINNOVI CONTRATTUALI E DIPENDENTE	U.1.01.01.01.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	22.000,00	22.000,00 0,00 0,00 0,00	22.000,00 0,00 0,00	22.000,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 1 - Redditi da	lavoro dipendente	0,00	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	22.000,00 0,00	22.000,00 0,00 0,00 0,00	22.000,00 0,00 0,00	22.000,00 0,00 0,00
MACROAGGREGATO 10: 20 3 1 10 FONDO SPE 0001	•	U.1.10.05.04.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	5.000,00	5.000,00 0,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00
20 3 1 10 FONDO PER 0002 COVID-19	R INTERVENTI CONNESSI ALL'EMERGENZA	U.1.10.01.99.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	6.013,79 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 10 - Al	tre spese correnti	0,00	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	11.013,79 0,00	5.000,00 0,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00
	Totale TITOLO	1 - Spese correnti	0,00	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	33.013,79 0,00	27.000,00 0,00 0,00 0,00	27.000,00 0,00 0,00	27.000,00 0,00 0,00
	Totale PROGRAI	MMA 3 - Altri fondi	0,00	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	33.013,79 0. 0,00	27.000,00 0,00 0,00 0,00	27.000,00 0,00 0,00	27.000,00 0,00 0,00

RESPONSABILE DI SERVIZIO: AFFARI GENERALI (segue)

IONE AMMA JLO AGGR.		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE			PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
CADITOCO MISSI MACRO	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
	Totale MISSIONE 20 - Fondi e	e accantonamenti	0,00	competenza	33.013,79	27.000,00	27.000,00	27.000,00
				di cui già imp		0,00	0,00	0,00
				di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
				cassa		0,00		
	Totale RESPONSABILE DI SERVIZIO: AF	FARI GENERALI	177.722,76	competenza	2.108.345,67	2.206.595,03	2.218.241,12	2.208.241,12
				di cui già imp).	139.719,63	13.469,40	0,00
				di cui F.P.V.	108.227,63	110.873,72	110.873,72	110.873,72
				cassa		2.246.444,07		

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR.		TERMINE PIANO FINANZIARIO DELL'ESERCIZI				PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
CAPITOLO WACRC		DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	
MISSIONE 1:		Servizi istituzionali, generali e di gestione	•	•						
PROGRAMMA	4:	Gestione delle entrate tributarie e servizi fisc	ali							
TITOLO 1:		Spese correnti								
MACROAGGRE	EGATO 4:	Trasferimenti correnti								
1 4 1 4 Q	QUOTA SPESE	PER POLO CATASTALE DEL VIMERCATESE	U.1.04.01.02.000	23.500,00	competenza	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00	
0001					di cui già imp.		0,00	0,00	0,00	
					di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00	
					cassa		36.000,00			
		Totale MACROAGGREGATO 4 - Tras	ferimenti correnti	23.500,00	competenza	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00	
					di cui già	2.22	0,00	0,00	0,00	
					di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 36.000,00	0,00	0,00	
		Totale TITOLO	1 - Spese correnti	23.500,00	competenza	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00	
					di cui già imp di cui F.P.V.	o. 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	
					cassa	0,00	36.000,00	0,00	0,00	
	Totala B	ROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributal	rio o corvizi ficacli	23.500.00	competenza	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00	
	TOTALE P	ROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributal	rie e servizi iiscali	23.300,00	di cui già imp	,	0,00	0,00	0,00	
1					di cui F.P.V.		•		· ·	
						0,00	0,00 36.000,00	0,00	0,00	
PROGRAMMA	6:	Ufficio tecnico			di cui F.P.V.		0,00		· ·	
PROGRAMMA TITOLO 1:	6:	Ufficio tecnico Spese correnti			di cui F.P.V.		0,00		· ·	
TITOLO 1: MACROAGGRE	EGATO 3:	Spese correnti Acquisto di beni e servizi			di cui F.P.V.		0,00	0,00	0,00	
TITOLO 1: MACROAGGRE	EGATO 3:	Spese correnti	U.1.03.02.99.000	0,00	di cui F.P.V. cassa		0,00 36.000,00 18.000,00	0,00 18.000,00	0,00 18.000,00	
TITOLO 1: MACROAGGRE	EGATO 3:	Spese correnti Acquisto di beni e servizi	U.1.03.02.99.000	0,00	di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp.	0,00 14.335,00	0,00 36.000,00 18.000,00 0,00	18.000,00 0,00	0,00 18.000,00 0,00	
TITOLO 1: MACROAGGRE 1 6 1 3 SI	EGATO 3:	Spese correnti Acquisto di beni e servizi	U.1.03.02.99.000	0,00	di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V.	0,00	0,00 36.000,00 18.000,00 0,00 0,00	0,00 18.000,00	0,00 18.000,00	
TITOLO 1: MACROAGGRE 1 6 1 3 SI 0006	REGATO 3: BPESE PER GE	Spese correnti Acquisto di beni e servizi STIONE SPORTELLO UNICO EDILIZIA/SUAP		-,,,	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00 14.335,00 0,00	18.000,00 0,00 0,00 0,00 18.000,00	18.000,00 0,00 0,00	18.000,00 0,00 0,00	
TITOLO 1: MACROAGGRE 1 6 1 3 SI 0006	REGATO 3: BPESE PER GE	Spese correnti Acquisto di beni e servizi	U.1.03.02.99.000 U.1.03.02.99.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza	0,00 14.335,00	18.000,00 0,00 0,00 0,00 18.000,00 2.000,00	18.000,00 0,00 0,00 2.000,00	18.000,00 0,00 0,00 2.000,00	
TITOLO 1: MACROAGGRE 1 6 1 3 SI 0006	REGATO 3: BPESE PER GE	Spese correnti Acquisto di beni e servizi STIONE SPORTELLO UNICO EDILIZIA/SUAP		-,,,	di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui già imp.	0,00 14.335,00 0,00 0,00	18.000,00 0,00 0,00 0,00 18.000,00 2.000,00 0,00	18.000,00 0,00 0,00 0,00 2.000,00 0,00	18.000,00 0,00 0,00 2.000,00 0,00	
TITOLO 1: MACROAGGRE 1 6 1 3 SI 0006	REGATO 3: BPESE PER GE	Spese correnti Acquisto di beni e servizi STIONE SPORTELLO UNICO EDILIZIA/SUAP		-,,,	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V.	0,00 14.335,00 0,00	18.000,00 0,00 0,00 0,00 18.000,00 2.000,00 0,00 0,00	18.000,00 0,00 0,00 2.000,00	18.000,00 0,00 0,00 2.000,00	
TITOLO 1: MACROAGGRE 1 6 1 3 SI 0006 1 6 1 3 R 0008	REGATO 3: BPESE PER GE: REDAZIONE PIA	Spese correnti Acquisto di beni e servizi STIONE SPORTELLO UNICO EDILIZIA/SUAP NO DI SICUREZZA PER EVENTI PUBBLICI	U.1.03.02.99.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00 14.335,00 0,00 0,00 0,00	0,00 36.000,00 18.000,00 0,00 18.000,00 2.000,00 0,00 0,00 2.000,00	18.000,00 0,00 0,00 0,00 2.000,00 0,00 0,0	18.000,00 0,00 0,00 2.000,00 0,00 0,00	
TITOLO 1: MACROAGGRE 1 6 1 3 SI 0006 1 6 1 3 R 0008	REGATO 3: SPESE PER GES REDAZIONE PIA	Spese correnti Acquisto di beni e servizi STIONE SPORTELLO UNICO EDILIZIA/SUAP NO DI SICUREZZA PER EVENTI PUBBLICI NVENZIONE CCIAA GESTIONE SPORTELLO		-,,,	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza competenza competenza competenza	0,00 14.335,00 0,00 0,00	0,00 36.000,00 18.000,00 0,00 18.000,00 2.000,00 0,00 0,00 2.000,00 8.453,00	18.000,00 0,00 0,00 0,00 2.000,00 0,00 0,0	0,00 18.000,00 0,00 0,00 2.000,00 0,00 0,00 8.453,00	
TITOLO 1: MACROAGGRE 1 6 1 3 SI 0006 1 6 1 3 R 0008	REGATO 3: BPESE PER GE: REDAZIONE PIA	Spese correnti Acquisto di beni e servizi STIONE SPORTELLO UNICO EDILIZIA/SUAP NO DI SICUREZZA PER EVENTI PUBBLICI NVENZIONE CCIAA GESTIONE SPORTELLO	U.1.03.02.99.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui imp.	0,00 14.335,00 0,00 0,00 0,00 8.453,00	0,00 36.000,00 18.000,00 0,00 0,00 18.000,00 2.000,00 0,00 2.000,00 8.453,00 8.000,00	18.000,00 0,00 0,00 0,00 2.000,00 0,00 0,0	18.000,00 0,00 0,00 0,00 2.000,00 0,00 0,0	
TITOLO 1: MACROAGGRE 1 6 1 3 SI 0006 1 6 1 3 R 0008	REGATO 3: SPESE PER GES REDAZIONE PIA	Spese correnti Acquisto di beni e servizi STIONE SPORTELLO UNICO EDILIZIA/SUAP NO DI SICUREZZA PER EVENTI PUBBLICI NVENZIONE CCIAA GESTIONE SPORTELLO	U.1.03.02.99.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza competenza competenza competenza	0,00 14.335,00 0,00 0,00 0,00	0,00 36.000,00 18.000,00 0,00 18.000,00 2.000,00 0,00 0,00 2.000,00 8.453,00	18.000,00 0,00 0,00 0,00 2.000,00 0,00 0,0	0,00 18.000,00 0,00 0,00 2.000,00 0,00 0,00 8.453,00	
1 6 1 3 SI 0008 1 6 1 3 SI 0008	REGATO 3: SPESE PER GES REDAZIONE PIA SPESE PER CO SUAP BELLUSC	Spese correnti Acquisto di beni e servizi STIONE SPORTELLO UNICO EDILIZIA/SUAP NO DI SICUREZZA PER EVENTI PUBBLICI NVENZIONE CCIAA GESTIONE SPORTELLO O	U.1.03.02.99.000 U.1.03.02.99.000	0,00 6.762,70	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00 14.335,00 0,00 0,00 0,00 8.453,00 0,00	0,00 36.000,00 18.000,00 0,00 18.000,00 2.000,00 0,00 2.000,00 8.453,00 8.000,00 0,00 15.215,70	18.000,00 0,00 0,00 0,00 2.000,00 0,00 0,0	18.000,00 0,00 0,00 0,00 2.000,00 0,00 0,0	
1 6 1 3 SI 0009 SI	REGATO 3: SPESE PER GES REDAZIONE PIA SPESE PER CO SUAP BELLUSC SPESE PER CO	Spese correnti Acquisto di beni e servizi STIONE SPORTELLO UNICO EDILIZIA/SUAP NO DI SICUREZZA PER EVENTI PUBBLICI NVENZIONE CCIAA GESTIONE SPORTELLO O NVENZIONE CCIAA GESTIONE SPORTELLO	U.1.03.02.99.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza competenza competenza	0,00 14.335,00 0,00 0,00 0,00 8.453,00	0,00 36.000,00 18.000,00 0,00 18.000,00 2.000,00 0,00 2.000,00 8.453,00 8.000,00 0,00 15.215,70 4.000,00	18.000,00 0,00 0,00 0,00 2.000,00 0,00 0,0	18.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0	
1 6 1 3 SI 0009 SI	REGATO 3: SPESE PER GES REDAZIONE PIA SPESE PER CO SUAP BELLUSC	Spese correnti Acquisto di beni e servizi STIONE SPORTELLO UNICO EDILIZIA/SUAP NO DI SICUREZZA PER EVENTI PUBBLICI NVENZIONE CCIAA GESTIONE SPORTELLO O NVENZIONE CCIAA GESTIONE SPORTELLO	U.1.03.02.99.000 U.1.03.02.99.000	0,00 6.762,70	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00 14.335,00 0,00 0,00 0,00 8.453,00 0,00	0,00 36.000,00 18.000,00 0,00 18.000,00 2.000,00 0,00 2.000,00 8.453,00 8.000,00 0,00 15.215,70 4.000,00 4.000,00	18.000,00 0,00 0,00 0,00 2.000,00 0,00 0,0	18.000,00 0,00 0,00 0,00 2.000,00 0,00 0,0	
1 6 1 3 SI 0009 SI	REGATO 3: SPESE PER GES REDAZIONE PIA SPESE PER CO SUAP BELLUSC SPESE PER CO	Spese correnti Acquisto di beni e servizi STIONE SPORTELLO UNICO EDILIZIA/SUAP NO DI SICUREZZA PER EVENTI PUBBLICI NVENZIONE CCIAA GESTIONE SPORTELLO O NVENZIONE CCIAA GESTIONE SPORTELLO	U.1.03.02.99.000 U.1.03.02.99.000	0,00 6.762,70	di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp.	0,00 14.335,00 0,00 0,00 0,00 8.453,00 0,00 4.000,00	0,00 36.000,00 18.000,00 0,00 18.000,00 2.000,00 0,00 2.000,00 8.453,00 8.000,00 0,00 15.215,70 4.000,00	18.000,00 0,00 0,00 2.000,00 0,00 0,00 8.453,00 0,00 0,00	18.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 8.453,00 0,00 0,00 4.000,00 0,00	

	1 - 3)	<u> </u>						
ONE AMIMA ILO AGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MACROAGGR.	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
	Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquist	to di beni e servizi	10.167,70	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	26.788,00 0,00	32.453,00 12.000,00 0,00 42.620,70	32.453,00 0,00 0,00	32.453,00 0,00 0,00
	Totale TITOLO	1 - Spese correnti	10.167,70	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	26.788,00	32.453,00 12.000,00 0,00 42.620,70	32.453,00 0,00 0,00	32.453,00 0,00 0,00
	Totale PROGRAMMA	6 - Ufficio tecnico	10.167,70	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	26.788,00	32.453,00 12.000,00 0,00 42.620,70	32.453,00 0,00 0,00	32.453,00 0,00 0,00
PROGRAMMA 11: TITOLO 2: MACROAGGREGATO 3:	Altri servizi generali Spese in conto capitale Contributi agli investimenti							
1 11 2 3 MANUTENZION 0001	NE EDIFICI DEL CULTO	U.2.03.04.01.000	3.450,34	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	1.233,00 0,00	2.400,00 0,00 0,00 5.850,34	2.000,00 0,00 0,00	1.600,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 3 - Contribut	ti agli investimenti	3.450,34	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	1.233,00 0,00	2.400,00 0,00 0,00 5.850,34	2.000,00 0,00 0,00	1.600,00 0,00 0,00
	Totale TITOLO 2 - Spese	e in conto capitale	3.450,34	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	1.233,00	2.400,00 0,00 0,00 5.850,34	2.000,00 0,00 0,00	1.600,00 0,00 0,00
	Totale PROGRAMMA 11 - Ali	tri servizi generali	3.450,34	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	1.233,00	2.400,00 0,00 0,00 5.850,34	2.000,00 0,00 0,00	1.600,00 0,00 0,00
	Totale MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, gen	erali e di gestione	37.118,04	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	40.521,00	47.353,00 12.000,00 0,00 84.471,04	46.953,00 0,00 0,00	46.553,00 0,00 0,00
MISSIONE 8: PROGRAMMA 1: TITOLO 1: MACROAGGREGATO 3:	Assetto del territorio ed edilizia abitativa Urbanistica e assetto del territorio Spese correnti Acquisto di beni e servizi							

MISSIONE ROGRAMMA TITOLO ACROAGGR.		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	NI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
CAPITOLO CAPITOLO THOREWAWA DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
8 1 1 3 INCARICHI PER P.L. D'UFFICIO	U.1.03.02.11.000	0,00	competenza	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
0001			di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 4.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale MACROAGGREGATO 3 - Acc	quisto di beni e servizi	0,00	competenza di cui già	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
			di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 4.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale TITO	DLO 1 - Spese correnti	0,00	competenza di cui già imp di cui F.P.V.	4.000,00 o. 0,00	4.000,00 0,00 0,00	4.000,00 0,00 0,00	4.000,00 0,00 0,00
7770100			cassa		4.000,00		
TITOLO 2: Spese in conto capitale MACROAGGREGATO 5: Altre spese in conto capitale							
8 1 2 5 PROGETTAZIONE URBANISTICA BELLUSCO	U.2.05.99.99.000	57.818,45	competenza	18.560,00	0,00	0,00	0,00
0002			di cui già imp.		0,00	0,00	0,00
			di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 57.818,45	0,00	0,00
8 1 2 5 RESTITUZIONE PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	U.2.05.99.99.000	0,00	competenza	8.482,00	0,00	0,00	0,00
0003			di cui già imp.		0,00	0,00	0,00
			di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
8 1 2 5 PROGETTAZIONE URBANISTICA MEZZAGO	U.2.05.99.99.000	12.810,00	competenza	17.000,00	0,00	0,00	0,00
0004			di cui già imp.		0,00	0,00	0,00
			di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
0 4 2 5 DECTITIZIONE DROVENTI DIMOZIONE VINCOLI PREZZO	II 2 05 00 00 000	0.00		6.744.50	12.810,00	0.00	0.00
8 1 2 5 RESTITUZIONE PROVENTI RIMOZIONE VINCOLI PREZZO 0005 MASSIMO MEZZAGO	U.2.05.99.99.000	0,00	competenza di cui già imp.	6.711,50	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
0000			di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa		0,00		
Totale MACROAGGREGATO 5 - Altre s	pese in conto capitale	70.628,45	competenza	50.753,50	0,00	0,00	0,00
			di cui già	2.22	0,00	0,00	0,00
			di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 70.628,45	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 - S	pese in conto capitale	70.628,45	competenza	50.753,50	0,00	0,00	0,00
		-, -	di cui già imp) .	0,00	0,00	0,00
			di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa		70.628,45		

MISSIONE ROGRAMMA TITOLO ACROAGGR.				RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR		DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
		Totale PROGRAMMA 1 - Urbanistica e as	ssetto del territorio	70.628,45	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	54.753,50 0,00	4.000,00 0,00 0,00 74.628,45	4.000,00 0,00 0,00	4.000,00 0,00 0,00
		Totale MISSIONE 8 - Assetto del territorio e	ed edilizia abitativa	70.628,45	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	54.753,50 0,00	4.000,00 0,00 0,00 74.628,45	4.000,00 0,00 0,00	4.000,00 0,00 0,00
MISSIONE 9: PROGRAMMA TITOLO 1: MACROAGGR		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e d Tutela, valorizzazione e recupero ambientale Spese correnti Trasferimenti correnti							
9 2 1 4 0	CONTRIBUTO A	ENTE PARCO P.A.N.E.	U.1.04.01.02.018	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	23.000,00	23.000,00 0,00 0,00 23.000,00	23.000,00 0,00 0,00	23.000,00 0,00 0,00
9 2 1 4 0	QUOTA ADESIO	NE PIM BELLUSCO	U.1.04.01.02.018	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	2.000,00	2.000,00 0,00 0,00 2.000,00	2.000,00 0,00 0,00	2.000,00 0,00 0,00
9 2 1 4 C	QUOTA ADESIO	NE PIM MEZZAGO	U.1.04.01.02.018	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	1.250,00 0,00	1.250,00 0,00 0,00 1.250,00	1.250,00 0,00 0,00	1.250,00 0,00 0,00
		Totale MACROAGGREGATO 4 - Tras	sferimenti correnti	0,00	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	26.250,00 0,00	26.250,00 0,00 0,00 26.250,00	26.250,00 0,00 0,00	26.250,00 0,00 0,00
		Totale TITOLO	1 - Spese correnti	0,00	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	26.250,00 0,00	26.250,00 0,00 0,00 26.250,00	26.250,00 0,00 0,00	26.250,00 0,00 0,00
	Totale	PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e red	cupero ambientale	0,00	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	26.250,00 0,00	26.250,00 0,00 0,00 26.250,00	26.250,00 0,00 0,00	26.250,00 0,00 0,00
	Totale MISSIO	NE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territo	rio e dell'ambiente	0,00	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	26.250,00 0,00	26.250,00 0,00 0,00 26.250,00	26.250,00 0,00 0,00	26.250,00 0,00 0,00

ONE AMIMA PLO AGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
MISSIONE 14:	Sviluppo economico e competitività							
PROGRAMMA 2:	Commercio - reti distributive - tutela dei cons	umatori						
TITOLO 1: MACROAGGREGATO 4:	Spese correnti Trasferimenti correnti							
	ITO AL COMUNE DI CORNATE D'ADDA SPESA	11 1 04 01 02 000	566.00	competenza	0.00	0.00	0.00	0,00
_	PAZIONE AL BANDO REGIONALE DI	0.1.04.01.02.000	300,00	di cui già imp.	0,00	0.00	0.00	0,00
	TO DISTRETTI DEL COMMERCIO PER LA			di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
RICOSTRUZIO BELLUSCO E M	NE ECONOMICA, TERRITORIALE, URBANA- MEZZAGO.			cassa		566,00		
I .		U.1.04.01.02.000	4.434,00	competenza	4.434,00	0,00	0,00	0,00
	DI PARTECIPAZIONE BANDO DISTRETTO			di cui già imp.		0,00	0,00	0,00
DEL COMMER	CIO			di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
				cassa		4.434,00		
	Totale MACROAGGREGATO 4 - Tras	ferimenti correnti	5.000,00	competenza	4.434,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già di cui F.P.V.	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00 0,00
				cassa	0,00	5.000,00	0,00	0,00
	Totale TITOLO	1 - Spese correnti	5.000,00	competenza	4.434,00	0,00	0,00	0,00
		•	,	di cui già imp) .	0,00	0,00	0,00
				di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
				cassa		5.000,00		
Totale PROG	RAMMA 2 - Commercio - reti distributive - tutela	dei consumatori	5.000,00	competenza	4.434,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già imp		0,00	0,00	0,00
				di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
				cassa		5.000,00		
	Totale MISSIONE 14 - Sviluppo economic	co e competitività	5.000,00	competenza	4.434,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già imp di cui F.P.V.	o. 0,00	0,00	0,00	0,00 0.00
				cassa	0,00	0,00 5.000,00	0,00	0,00
	Totale RESPONSABILE DI SERVIZIO: E	DII IZIA PRIVATA	112.746,49	competenza	125.958,50	77.603,00	77.203,00	76.803,00
	TOWN REGION CHOMBIEL DI GENVIZIO. E		112.170,73	di cui già imp	•	12.000,00	0,00	0,00
				di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
				cassa		190.349,49		

	ENVIZIO. EDUCATIVO SOCIO COLTO		RESIDUI PRESUNTI AL		PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	FNNAI F
MISSIONE MACROAGGRAMMA MACROAGGR	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
MISSIONE 1:	Servizi istituzionali, generali e di gestione		1			l		
PROGRAMMA 10:	Risorse umane							
TITOLO 1:	Spese correnti							
MACROAGGREGATO 3:	Acquisto di beni e servizi							
1 10 1 3 SPESE MENSA	DIPENDENTI BELLUSCO	U.1.03.02.99.999	0,00	competenza	0,00	4.300,00	10.500,00	10.500,00
0005				di cui già imp.		0,00	0,00	0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 4.300,00	0,00	0,00
	Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquist	o di beni e servizi	0,00	competenza	0,00	4.300,00	10.500,00	10.500,00
				di cui già		0,00	0,00	0,00
				di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
				cassa		4.300,00		
	Totale TITOLO	1 - Spese correnti	0,00	competenza	0,00	4.300,00	10.500,00	10.500,00
				di cui già imp		0,00	0,00	0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
						4.300,00		
	Totale PROGRAMMA 10	- Risorse umane	0,00	competenza	0,00	4.300,00	10.500,00	10.500,00
				di cui già imp di cui F.P.V.		0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00	0,00 4.300,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, gene	erali e di gestione	0,00	competenza di cui già imp	0,00	4.300,00	10.500,00	10.500,00 0,00
				di cui gia iliip di cui F.P.V.	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00
				cassa	0,00	4.300,00	0,00	0,00
MISSIONE 4:	Istruzione e diritto allo studio					,		
PROGRAMMA 1: TITOLO 1:	Istruzione prescolastica Spese correnti							
MACROAGGREGATO 4:	Trasferimenti correnti							
4 1 1 4 CONTRIBUTO S	SCUOLE GESTITE DA PRIVATI MEZZAGO	U.1.04.04.01.000	1.714,00	competenza	19.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
0001				di cui già imp.		18.636,00	0,00	0,00
				di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
				cassa		21.714,00		
	Totale MACROAGGREGATO 4 - Trass	ferimenti correnti	1.714,00	competenza	19.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
				di cui già		18.636,00	0,00	0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 21.714,00	0,00	0,00
	Totale TITOLO	1 - Spese correnti	1.714,00	competenza	19.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
				di cui già imp di cui F.P.V.		18.636,00	0,00	0,00
				cassa	0,00	0,00 21.714,00	0,00	0,00
I				J 4334		21.7 14,00		

ONE AMMA NLO AGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR.	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
	Totale PROGRAMMA 1 - Istruzio	one prescolastica	1.714,00	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	19.000,00 o. 0,00	20.000,00 18.636,00 0,00 21.714,00	20.000,00 0,00 0,00	20.000,00 0,00 0,00
PROGRAMMA TITOLO 1: MACROAGGE	Spese correnti							
4 2 1 3 F	FORNITURA GRATUITA LIBRI ALUNNI SCUOLA PRIMARIA	U.1.03.01.02.000	2.099,69	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	21.000,00	21.000,00 0,00 0,00 23.099,69	22.000,00 0,00 0,00	22.000,00 0,00 0,00
4 2 1 3 5	SPESE PROGETTI E ATTIVITA' DIDATTICHE SCUOLE	U.1.03.02.99.000	330,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	1.500,00	7.600,00 0,00 0,00 7.930,00	5.000,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00
4 2 1 3 5	SPESE FUNZIONAMENTO SCUOLA A TEMPO PIENO	U.1.03.02.99.000	5.403,20	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	9.009,00	17.100,00 8.060,80 0,00 22.503,20	11.500,00 0,00 0,00	11.500,00 0,00 0,00
4 2 1 3 5	SPESE PER PROSECUZIONE STUDI	U.1.03.02.99.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	300,00	300,00 0,00 0,00 300,00	300,00 0,00 0,00	300,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquist	o di beni e servizi	7.832,89	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	31.809,00 0,00	46.000,00 8.060,80 0,00 53.832,89	38.800,00 0,00 0,00	38.800,00 0,00 0,00
	REGATO 4: Trasferimenti correnti CONTRIBUTI A ISTITUTO COMPRENSIVO COMUNE DI BELLUSCO	U.1.04.01.02.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	20.000,00	45.000,00 25.280,00 0,00 45.000,00	40.000,00 0,00 0,00	40.000,00 0,00 0,00
	CONTRIBUTI A ISTITUTO COMPRENSIVO COMUNE DI MEZZAGO	U.1.04.01.02.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	15.000,00	35.000,00 23.943,50 0,00 35.000,00	30.000,00 0,00 0,00	30.000,00 0,00 0,00
	OFFERTA SOCIALE-CONTRIBUTO ORGANIZZAZIONE TERR. SCUOLA VIMERCATESE	U.1.04.04.01.000	368,63	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	1.310,00	912,00 0,00 0,00 1.280,63	7.591,00 0,00 0,00	7.591,00 0,00 0,00

MISSIONE ROGRAMMA TITOLO ACROAGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	NI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
4 2 1 4 0004	CONCORSO SPESE "PROGETTO PINAMONTE"	U.1.04.01.02.000	5.220,15	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	6.200,00 0,00	3.900,00 0,00 0,00 9.120,15	3.900,00 0,00 0,00	3.900,00 0,00 0,00
	CONTRIBUTO PROSECUZIONE STUDI SCUOLE SUPERIORI/UNIVERSITA'	U.1.04.02.05.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	4.900,00 0,00	4.900,00 0,00 0,00 4.900,00	4.000,00 0,00 0,00	4.000,00 0,00 0,00
4 2 1 4 0006	CONTRIBUTI PER CPIA	U.1.04.01.02.000	1.784,25	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	1.820,00	1.820,00 0,00 0,00 3.604,25	1.820,00 0,00 0,00	1.820,00 0,00 0,00
	OFFERTA SOCIALE- SERVIZI EDUCATIVI Resp. proc.: EDUCATIVO SOCIO CULTURALE	U.1.04.03.02.001	61.339,66	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	82.000,00	76.000,00 0,00 0,00 137.339,66	76.000,00 0,00 0,00	76.000,00 0,00 0,00
4 2 1 4 0009	OFFERTA SOCIALE - ASSISTENZA EDUCATIVA	U.1.04.03.02.000	61.341,74	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	195.630,00	185.000,00 0,00 0,00 246.341,74	190.000,00 0,00 0,00	190.000,00 0,00 0,00
0010	CONTRIBUTO ALL'ACCADEMIA MUSICALE MOZZATI - MEZZAGO- Resp. proc.: EDUCATIVO SOCIO CULTURALE	U.1.04.04.01.000	1.000,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	3.000,00	3.000,00 3.000,00 0,00 4.000,00	3.000,00 0,00 0,00	3.000,00 0,00 0,00
4 2 1 4 0011	OFFERTA SOCIALE - AES DISABILI SCUOLE SUPERIORI	U.1.04.03.02.000	54.978,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	54.978,00 0,00	53.500,00 0,00 0,00 108.478,00	50.000,00 0,00 0,00	50.000,00 0,00 0,00
4 2 1 4 0012	CONTRIBUTI PER ALTRI ISTITUTI COMPRENSIVI	U.1.04.01.02.000	5.000,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	350,00 0,00	350,00 0,00 0,00 5.350,00	350,00 0,00 0,00	350,00 0,00 0,00
4 2 1 4 0013	CONTRIBUTO PROGETTO PEDIBUS	U.1.04.04.01.000	1.000,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	1.000,00	1.000,00 0,00 0,00 2.000,00	1.000,00 0,00 0,00	1.000,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 4 - Trass	ferimenti correnti	192.032,43	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	386.188,00 0,00	410.382,00 52.223,50 0,00 602.414,43	407.661,00 0,00 0,00	407.661,00 0,00 0,00

IISSIONE DGRAMMA TITOLO CROAGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
OTOLIAVO PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR.	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
	Totale TITOLO	1 - Spese correnti	199.865,32	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	417.997,00 o. 0,00	456.382,00 60.284,30 0,00 656.247,32	446.461,00 0,00 0,00	446.461,00 0,00 0,00
	Totale PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione	non universitaria	199.865,32	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	417.997,00 0,00	456.382,00 60.284,30 0,00 656.247,32	446.461,00 0,00 0,00	446.461,00 0,00 0,00
PROGRAMM. TITOLO 1: MACROAGG	Spese correnti							
4 6 1 3	SPESE SERVIZIO REFEZIONI SCOLASTICHE COMUNE DI BELLUSCO	U.1.03.02.15.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00 0,00	169.300,00 0,00 0,00 169.300,00	437.000,00 0,00 0,00	437.000,00 0,00 0,00
1	SPESE SERVIZIO REFEZIONI SCOLASTICHE COMUNE DI MEZZAGO	U.1.03.02.15.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	15.000,00 0,00 0,00 15.000,00	40.000,00 0,00 0,00	40.000,00 0,00 0,00
	SPESE PER SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO BELLUSCO	U.1.03.02.13.000	43.548,58	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	64.273,66 0,00	71.650,00 43.485,79 0,00 115.198,58	63.000,00 0,00 0,00	63.000,00 0,00 0,00
4 6 1 3	SPESE SERVIZIO MENSA PERSONALE DOCENTE MEZZAGO	U.1.03.02.15.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	5.620,00 0,00 0,00 5.620,00	18.120,00 0,00 0,00	18.120,00 0,00 0,00
	SPESE PULIZIE/SANIFICAZIONE SPAZI SERVIZI ACCESSORI SCUOLE EMERGENZA COVID-19	U.1.03.02.09.000	3.105,44	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	9.200,00 0,00 0,00 12.305,44	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
4 6 1 3 0012	SPESE PER SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO MEZZAGO	U.1.03.02.13.000	959,34	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	959,34 0,00	5.800,00 3.517,11 0,00 6.759,34	6.400,00 0,00 0,00	6.400,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquist	o di beni e servizi	47.613,36	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	65.233,00 0,00	276.570,00 47.002,90 0,00 324.183,36	564.520,00 0,00 0,00	564.520,00 0,00 0,00
MACROAGG	REGATO 4: Trasferimenti correnti					,		

ONE AMMA LO	AGGR.		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	MONO DENOMINAZIONE DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
4 6 1 0003	4 CONTRIBUTO PROGETTO QUICK	U.1.04.04.01.000	7.988,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	12.500,00	8.500,00 4.992,00 0,00 16.488,00	8.000,00 0,00 0,00	8.000,00 0,00 0,00
4 6 1 0004	4 RIMBORSO A GESTORE PER SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO PER EMERGENZA COVID-19	U.1.04.03.99.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	3.871,13 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
4 6 1 0008	4 SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE - BANDO ATTIVITA' EXTRA SCOLASTICHE - E SOSTEGNO ALLA RIPARTENZA POST COVID-19	U.1.04.02.05.000	43.000,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 43.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 4 - Tras	ferimenti correnti	50.988,00	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	116.371,13 0,00	8.500,00 4.992,00 0,00 59.488,00	8.000,00 0,00 0,00	8.000,00 0,00 0,00
•	GGREGATO 9: Rimborsi e poste correttive delle entrate 9 RESTITUZIONE DI ENTRATE PER SERVIZI SCOLASTICI	U.1.09.99.04.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	2.000,00 0,00 0,00 2.000,00	2.000,00 0,00 0,00	2.000,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 9 - Rimborsi e poste corre	ttive delle entrate	0,00	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	0,00 0,00	2.000,00 0,00 0,00 2.000,00	2.000,00 0,00 0,00	2.000,00 0,00 0,00
	Totale TITOLO	1 - Spese correnti	98.601,36	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	181.604,13 o. 0,00	287.070,00 51.994,90 0,00 385.671,36	574.520,00 0,00 0,00	574.520,00 0,00 0,00
	Totale PROGRAMMA 6 - Servizi ausi	iliari all'istruzione	98.601,36	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	181.604,13 o. 0,00	287.070,00 51.994,90 0,00 385.671,36	574.520,00 0,00 0,00	574.520,00 0,00 0,00
	Totale MISSIONE 4 - Istruzione e	diritto allo studio	300.180,68	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	618.601,13 o. 0,00	763.452,00 130.915,20 0,00 1.063.632,68	1.040.981,00 0,00 0,00	1.040.981,00 0,00 0,00
MISSIONE PROGRAI TITOLO 1	MMA 1: Sport e tempo libero							

Utente: Biella Giovanna, Data di stampa: 02/03/2022

ONE AMMA AGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR.	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
MACROAGGREGATO 4:	Trasferimenti correnti							
6 1 1 4 CONTRIBUTO 0001) PORGETTO QUICK	U.1.04.04.01.000	2.414,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 2.414,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 4 -	Trasferimenti correnti	2.414,00	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 2.414,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale TITO	OLO 1 - Spese correnti	2.414,00	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 2.414,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale PROGRAMMA 1	- Sport e tempo libero	2.414,00	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	. 0,00 . 0,00	0,00 0,00 0,00 2.414,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale MISSIONE 6 - Politiche giovanil	i, sport e tempo libero	2.414,00	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	. 0,00 . 0,00	0,00 0,00 0,00 2.414,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
MISSIONE 12: PROGRAMMA 1: TITOLO 1: MACROAGGREGATO 3:	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Interventi per l'infanzia e i minori e per a: Spese correnti Acquisto di beni e servizi	sili nido						
12 1 1 3 SPESE PULIZ 0003	ZIA LOCALI ASILO NIDO	U.1.03.02.13.000	7.300,86	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	22.100,00	19.100,00 19.070,19 0,00 26.400,86	19.100,00 0,00 0,00	19.100,00 0,00 0,00
12 1 1 3 SPESE VESTI 0004	IARIO DI SERVZIZIO AL PERSONALE	U.1.03.01.02.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	100,00 0,00 0,00 100,00	100,00 0,00 0,00	100,00 0,00 0,00
12 1 1 3 SPESE SPAZI 0008	IO GIOCO	U.1.03.02.13.000	1.646,47	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	3.300,00	2.900,00 2.847,67 0,00 4.546,47	2.900,00 0,00 0,00	2.900,00 0,00 0,00

ONE AMMA LO AGGR.		(**************************************	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	NI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE OTOLIACO MACROAGGR.	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
12 1 1 3 SPESE (0009	GESTIONE MENSA ASILO NIDO BELLUSCO	U.1.03.02.14.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	15.000,00 0,00 0,00 15.000,00	33.000,00 0,00 0,00	33.000,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquist	o di beni e servizi	8.947,33	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	25.500,00 0,00	37.100,00 21.917,86 0,00 46.047,33	55.100,00 0,00 0,00	55.100,00 0,00 0,00
	Totale TITOLO	1 - Spese correnti	8.947,33	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	25.500,00 0,00	37.100,00 21.917,86 0,00 46.047,33	55.100,00 0,00 0,00	55.100,00 0,00 0,00
To	otale PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i mind	ori e per asili nido	8.947,33	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	25.500,00 0,00	37.100,00 21.917,86 0,00 46.047,33	55.100,00 0,00 0,00	55.100,00 0,00 0,00
PROGRAMMA 3: TITOLO 1: MACROAGGREGATO 12 3 1 3 ASSISTE 0004 BELLUS	ENZA PERSONE BISOGNOSE PASTI A DOMICILIO	U.1.03.02.99.999	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00 0,00	20.000,00 0,00 0,00 20.000,00	40.000,00 0,00 0,00	40.000,00 0,00 0,00
12 3 1 3 ASSISTE 0006 MEZZAG	ENZA PERSONE BISOGNOSE PASTI A DOMICILIO GO	U.1.03.02.99.999	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	500,00 0,00 0,00 500,00	1.000,00 0,00 0,00	1.000,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquist	o di beni e servizi	0,00	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	0,00 0,00	20.500,00 0,00 0,00 20.500,00	41.000,00 0,00 0,00	41.000,00 0,00 0,00
	Totale TITOLO	1 - Spese correnti	0,00	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	0,00 0,00	20.500,00 0,00 0,00 20.500,00	41.000,00 0,00 0,00	41.000,00 0,00 0,00
	Totale PROGRAMMA 3 - Interve	enti per gli anziani	0,00	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	0,00 0,00	20.500,00 0,00 0,00 20.500,00	41.000,00 0,00 0,00	41.000,00 0,00 0,00

	SIONE RAMMA OLO OAGGR.		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE			PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
	CALILOPO MISSIS	E 6 DENOMINAZIONE	(IV Liv.) PREC	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
Γ		Totale MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche	sociali e famiglia	8.947,33	competenza	25.500,00	57.600,00	96.100,00	96.100,00
					di cui già imp		21.917,86	0,00	0,00
					di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 66.547,33	0,00	0,00
		Totale RESPONSABILE DI SERVIZIO: EDUCATIVO SO	CIO CULTURALE	311.542,01	competenza	644.101,13	825.352,00	1.147.581,00	1.147.581,00
					di cui già imp		152.833,06	0,00	0,00
					di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 1.136.894,01	0,00	0,00

MISSIONE ROGRAMMA TITOLO ACROAGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR.	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
MISSIONE 1:	Servizi istituzionali, generali e di gestione	•						
PROGRAMMA 1:	Organi istituzionali							
TITOLO 1:	Spese correnti							
MACROAGGREGATO 3:	Acquisto di beni e servizi		=		40.000.00	40.000.00	40.000.00	40.000.00
1 1 1 3 COMPENSO	AL REVISORI DEI CONTI	U.1.03.02.01.000	14.179,11	competenza di cui già imp.	13.300,00	13.300,00 0,00	13.300,00 0,00	13.300,00 0,00
0001				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 27.479,11	0,00	0,00
	Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquis	sto di beni e servizi	14.179,11	competenza di cui già	13.300,00	13.300,00 0,00	13.300,00 0,00	13.300,00 0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 27.479,11	0,00	0,00
	Totale TITOLO) 1 - Spese correnti	14.179,11	competenza	13.300,00	13.300,00	13.300,00	13.300,00
			•	di cui già imp		0,00	0,00	0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 27.479,11	0,00	0,00
	Totale PROGRAMMA 1 -	Organi istituzionali	14.179,11	competenza di cui già imp		13.300,00 0,00	13.300,00 0,00	13.300,00 0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 27.479,11	0,00	0,00
PROGRAMMA 3: TITOLO 1: MACROAGGREGATO 3:	Gestione economica, finanziaria, programm Spese correnti Acquisto di beni e servizi	azione e provvedito	rato					
	IL SERVIZIO DI TESORERIA E TENUTA CONTI	U.1.03.02.99.000	3.712,08	competenza	5.000,00	5.610,00	5.610,00	5.610,00
0001 CORRENTI P	POSTALI			di cui già imp.	0.00	4.209,00	4.209,00	0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 9.322,08	0,00	0,00
DII ANIGIG GO	CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE - DNSOLIDATO E SOFTWARE FINANZIARI	U.1.03.02.19.000	8.125,20	competenza	11.957,80	11.700,00	11.700,00	11.700,00
0002 BILANCIO CO	JNSOLIDATO E SOFTWARE FINANZIARI			di cui già imp. di cui F.P.V.	0,00	7.515,20 0,00	7.515,20 0,00	0,00 0,00
				cassa	0,00	19.825,20	0,00	0,00
	Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquis	sto di beni e servizi	11.837,28	competenza	16.957,80	17.310,00	17.310,00	17.310,00
				di cui già	0.00	11.724,20	11.724,20	0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 29.147,28	0,00	0,00
	Totale TITOLO) 1 - Spese correnti	11.837,28	competenza	16.957,80	17.310,00	17.310,00	17.310,00
				di cui già imp		11.724,20	11.724,20	0,00
				di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
I				cassa		29.147,28		I

AISSIONE OGRAMMA TITOLO CROAGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA OTOLIE MACROAGGR	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
Totale PROGR	RAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, p	orogrammazione e provveditorato	11.837,28	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	16.957,80 0,00	17.310,00 11.724,20 0,00 29.147,28	17.310,00 11.724,20 0,00	17.310,00 0,00 0,00
PROGRAMMA 4: TITOLO 1: MACROAGGREGATO 3:	Gestione delle entrate tributarie e servizi fis Spese correnti Acquisto di beni e servizi	cali						
1 4 1 3 SPESE TENUTA 0001	CONTABILITA' IVA	U.1.03.02.17.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	1.220,00 0,00	2.800,00 2.792,00 0,00 2.800,00	2.800,00 2.792,00 0,00	2.800,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquis	sto di beni e servizi	0,00	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	1.220,00 0,00	2.800,00 2.792,00 0,00 2.800,00	2.800,00 2.792,00 0,00	2.800,00 0,00 0,00
	Totale TITOLO) 1 - Spese correnti	0,00	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	1.220,00 0,00	2.800,00 2.792,00 0,00 2.800,00	2.800,00 2.792,00 0,00	2.800,00 0,00 0,00
Totale P	ROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributa	arie e servizi fiscali	0,00	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	1.220,00 0,00	2.800,00 2.792,00 0,00 2.800,00	2.800,00 2.792,00 0,00	2.800,00 0,00 0,00
PROGRAMMA 11: TITOLO 1: MACROAGGREGATO 3:	Altri servizi generali Spese correnti Acquisto di beni e servizi					,		
1 11 1 3 SPESE PER STA 0003	AMPATI, CANCELLERIA E VARIE	U.1.03.01.02.000	266,86	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	2.000,00	5.000,00 0,00 0,00 5.266,86	5.000,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquis	sto di beni e servizi	266,86	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	2.000,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00 5.266,86	5.000,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00
MACROAGGREGATO 9: 1 11 1 9 RESTITUZIONE 0001	Rimborsi e poste correttive delle entrate DI ENTRATE E PROVENTI DIVERSI	U.1.09.99.04.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	500,00 0,00 0,00 500,00	500,00 0,00 0,00	500,00 0,00 0,00

ONE AMMA NLO AGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR.	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
	Totale MACROAGGREGATO 9 - Rimborsi e pos	ste correttive delle entrate	0,00	competenza di cui già	0,00	500,00 0,00	500,00 0,00	500,00 0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 500,00	0,00	0,00
MACROAGGRE	EGATO 10: Altre spese correnti					·		
1	NERI ASSICURAZIONI	U.1.10.04.99.000	1.683,33	competenza	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
0002				di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	42.776,28 0,00 46.683,33	0,00 0,00	0,00 0,00
1 11 1 10 IV	'A A DEBITO DA VERSARE ALL'ERARIO	U.1.10.03.01.000	0,00	competenza	15.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
0003				di cui già imp. di cui F.P.V.	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
				cassa	0,00	20.000,00	3,55	0,00
	Totale MACROAGGREGATO	O 10 - Altre spese correnti	1.683,33	competenza	60.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
				di cui già di cui F.P.V.	0,00	42.776,28 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
				cassa	3,55	66.683,33		5,55
	Totale	TITOLO 1 - Spese correnti	1.950,19	competenza	62.000,00	70.500,00	70.500,00	70.500,00
				di cui già imp. di cui F.P.V.	0,00	42.776,28 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
				cassa		72.450,19		
	Totale PROGRAMM	A 11 - Altri servizi generali	1.950,19	competenza di cui già imp	62.000,00	70.500,00 42.776,28	70.500,00 0,00	70.500,00 0,00
				di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
				cassa		72.450,19		
	Totale MISSIONE 1 - Servizi istituzion	nali, generali e di gestione	27.966,58	competenza di cui già imp	93.477,80	103.910,00 57.292,48	103.910,00 14.516,20	103.910,00 0,00
				di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20.	Fondi o coccuto nomenti			cassa		131.876,58		
MISSIONE 20: PROGRAMMA TITOLO 1:	Fondi e accantonamenti 1: Fondo di riserva Spese correnti							
MACROAGGRE	EGATO 10: Altre spese correnti							
	ONDO DI RISERVA	U.1.10.01.01.000	0,00	competenza di cui già imp.	5.813,48	16.039,13 0,00	15.439,13 0,00	15.439,13 0,00
0001				di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
				cassa		0,00		

ONE DICO GGR. AGGR.		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
CADITOTO DENOMINAZIONE CADITOTO DE NOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
20 1 1 10 FONDO DI RISERVA DI CASSA	U.1.10.01.01.000	0,00	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
0002			di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 59.599,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale MACROAGGREGATO 10 - A	ltre spese correnti	0,00	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	5.813,48 0,00	16.039,13 0,00 0,00 59.599,00	15.439,13 0,00 0,00	15.439,13 0,00 0,00
Totale TITOLO) 1 - Spese correnti	0,00	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	5.813,48 o. 0,00	16.039,13 0,00 0,00 59.599,00	15.439,13 0,00 0,00	15.439,13 0,00 0,00
Totale PROGRAMMA 1	l - Fondo di riserva	0,00	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	5.813,48 o. 0,00	16.039,13 0,00 0,00 59.599,00	15.439,13 0,00 0,00	15.439,13 0,00 0,00
PROGRAMMA 3: Altri fondi TITOLO 1: Spese correnti MACROAGGREGATO 10: Altre spese correnti							
20 3 1 10 FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI 0003	U.1.10.01.99.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	10.751,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MACROAGGREGATO 10 - A	ltre spese correnti	0,00	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	10.751,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale TITOLO) 1 - Spese correnti	0,00	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	10.751,00). 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale PROGRA	MMA 3 - Altri fondi	0,00	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	10.751,00). 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 20 - Fond	i e accantonamenti	0,00	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	16.564,48 0. 0,00	16.039,13 0,00 0,00 59.599,00	15.439,13 0,00 0,00	15.439,13 0,00 0,00
MISSIONE 99: Servizi per conto terzi							

MISSIONE ROGRAMMA TITOLO			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	NI DEL BILANCIO PLUR	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
PROGRAMN TITOLO 7: MACROAGO	Spese per conto terzi e partite di giro							
99 1 7 1	VERSAMENTO CONTRIBUTI CC.PP.	U.7.01.02.02.000	22.763,43	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	150.000,00	150.000,00 0,00 0,00 172.763,43	150.000,00 0,00 0,00	150.000,00 0,00 0,00
99 1 7 1	VERSAMENTO CONTRIBUTI INADEL PREVIDENZA	U.7.01.02.02.000	9.709,65	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	30.000,00	30.000,00 0,00 0,00 39.709,65	30.000,00 0,00 0,00	30.000,00 0,00 0,00
99 1 7 1	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI LAVORO DIPENDENTE	U.7.01.02.01.000	45.288,68	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	300.000,00	300.000,00 0,00 0,00 345.288,68	300.000,00 0,00 0,00	300.000,00 0,00 0,00
99 1 7 1	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI LAVORO AUTONOMO	U.7.01.03.01.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	30.000,00	30.000,00 0,00 0,00 30.000,00	30.000,00 0,00 0,00	30.000,00 0,00 0,00
99 1 7 1 0005	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI DIVERSE	U.7.01.01.99.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	10.000,00	10.000,00 0,00 0,00 10.000,00	10.000,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 0,00
99 1 7 1	VERSAMENTO QUOTE SINDACALI	U.7.01.02.99.000	661,66	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	5.500,00 0,00	5.500,00 0,00 0,00 6.161,66	5.500,00 0,00 0,00	5.500,00 0,00 0,00
99 1 7 1	VERSAMENTO CESSIONE STIPENDIO	U.7.01.02.99.000	117,96	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	20.000,00	20.000,00 0,00 0,00 20.117,96	20.000,00 0,00 0,00	20.000,00 0,00 0,00
99 1 7 1	ANTICIPAZIONI DI FONDI SERVIZIO ECONOMATO	U.7.01.99.99.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	3.000,00	3.000,00 0,00 0,00 3.000,00	3.000,00 0,00 0,00	3.000,00 0,00 0,00
99 1 7 1 0009	DEPOSITI CONTRATTUALI E D'ASTE	U.7.01.99.99.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	5.000,00	5.000,00 0,00 0,00 5.000,00	5.000,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00

ONE	AMMA NLO AGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE	PROGRAMMA OTOLO TITOLO MACROAGGR.	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
		Totale MACROAGGREGATO 1 - Uscite	per partite di giro	78.541,38	competenza di cui già	553.500,00	553.500,00 0,00	553.500,00 0,00	553.500,00 0,00
					di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 632.041,38	0,00	0,00
MA	ACROAGO	REGATO 2: Uscite per conto terzi							
99	1 7 2 0001	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	U.7.02.04.01.000	4.420,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V.	10.000,00	10.000,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 0.00	10.000,00 0,00 0,00
					cassa	0,00	14.420,00	0,00	0,00
99	1 7 2 0002	SERVIZI PER CONTO TERZI	U.7.02.01.02.000	2.259,13	competenza di cui già imp.	30.000,00	30.000,00	30.000,00 0,00	30.000,00 0,00
					di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 32.259,13	0,00	0,00
99		VERSAMENTO IVA SPLIT PAYMENT	U.7.02.05.01.000	0,00	competenza	350.000,00	300.000,00 0,00	300.000,00 0,00	300.000,00
	0003				di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 300.000,00	0,00	0,00
99	1 7 2	SERVIZI PER CONTO DELLO STATO	U.7.02.01.02.000	0,00	competenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	0004				di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 50.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00
99	1 7 2 0005	VERSAMENTO IVA SPLIT PAYMENT SERVIZI COMMERCIALI	U.7.02.05.01.000	0,00	competenza di cui già imp.	30.000,00	50.000,00 0,00	50.000,00 0,00	50.000,00 0,00
					di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 50.000,00	0,00	0,00
		Totale MACROAGGREGATO 2 - Usc	ite per conto terzi	6.679,13	competenza	470.000,00	440.000,00	440.000,00	440.000,00
					di cui già di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 446.679,13	0,00 0,00	0,00 0,00
		Totale TITOLO 7 - Spese per conto ter	zi e partite di giro	85.220,51	competenza	1.023.500,00	993.500,00	993.500,00	993.500,00
					di cui già imp di cui F.P.V.	o. 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
					cassa	-,	1.078.720,51	-,	,,,,
	Totale PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro			85.220,51	competenza	1.023.500,00	993.500,00	993.500,00	993.500,00
					di cui già imp di cui F.P.V.	o. 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
					cassa	0,00	1.078.720,51	0,00	0,00

	SIONE IRAMIMA TOLO OAGGR.	MACROMINONE DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.) RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE		PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
	CAPITOLO MACK ON OTHER PROPERTY OF THE PROPERT			PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
I	Totale MISSIONE 99 - Servizi per		izi per conto terzi	85.220,51	competenza	1.023.500,00	993.500,00	993.500,00	993.500,00
1					di cui già imp.		0,00	0,00	0,00
					di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 1.078.720,51	0,00	0,00
Γ		Totale RESPONSABILE DI SERVIZ	IO: FINANZIARIO	113.187,09	competenza	1.133.542,28	1.113.449,13	1.112.849,13	1.112.849,13
					di cui già imp		57.292,48	14.516,20	0,00
					di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 1.270.196,09	0,00	0,00

MISSIONE ROGRAMMA TITOLO ACROAGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR.	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
MISSIONE 1: PROGRAMMA 5: TITOLO 1: MACROAGGREGATO 3:	Servizi istituzionali, generali e di gestione Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Spese correnti Acquisto di beni e servizi							
1 5 1 3 MANUTENZION 0001	NE IMMOBILI E IMPIANTI PATRIMONIO	U.1.03.02.09.000	777,78	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	12.842,07	9.300,00 7.766,20 0,00 10.077,78	9.300,00 0,00 0,00	9.300,00 0,00 0,00
1 5 1 3 MANUTENZION 0002 BELLUSCO	NE PROGRAMMATA IMMOBILI CASTELLO	U.1.03.02.09.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	1.836,10 0,00	3.000,00 0,00 0,00 3.000,00	3.000,00 0,00 0,00	3.000,00 0,00 0,00
1 5 1 3 MANUTENZION 0003	NE APPARECCHIATURE ANTINCENDIO	U.1.03.02.09.000	2.547,20	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	6.000,00 0,00	5.200,00 5.177,50 0,00 7.747,20	5.200,00 0,00 0,00	5.200,00 0,00 0,00
1 5 1 3 ACQUISTO BE 0004	NI PER MANUTENZIONE PATRIMONIO	U.1.03.01.02.000	886,67	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	2.500,00	2.500,00 0,00 0,00 3.386,67	2.500,00 0,00 0,00	2.500,00 0,00 0,00
1 5 1 3 IMPREVISTI E 0005 GLOBAL SERV	SERVIZI A RICHIESTA MANUTENZIONI IICE	U.1.03.02.09.000	15.752,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	33.700,00	30.000,00 0,00 0,00 45.752,00	30.000,00 0,00 0,00	30.000,00 0,00 0,00
1 5 1 3 ACCESSORI IN 0006	MMOBILI CORTE DEI FRATI BELLUSCO	U.1.03.01.02.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	1.000,00 0,00 0,00 1.000,00	1.000,00 0,00 0,00	1.000,00 0,00 0,00
1 5 1 3 MANUTENZION 0007	NE PATRIMONIO COMUNALE MEZZAGO	U.1.03.02.09.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	3.000,00 0,00 0,00 3.000,00	3.000,00 0,00 0,00	3.000,00 0,00 0,00
1 5 1 3 SPESE MANUT 0010 BELLUSCO	TENZIONE FONTANA PIAZZA FUMAGALLI	U.1.03.02.09.000	1.000,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	1.000,00 0,00	3.000,00 1.000,00 0,00 4.000,00	3.000,00 0,00 0,00	3.000,00 0,00 0,00
1 5 1 3 SPESE PER SA 0011 PUBBLICI	ANIFICAZIONE COVID_19 BELLUSCO EDIFICI	U.1.03.02.09.000	10.066,26	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 10.066,26	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

MISSIONE ROGRAMMA TITOLO ACROAGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	NI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR.	DENOMINAZIONE -	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
1 5 1 3 0012	SPESE PER SANIFICAZIONE COVID_19 MEZZAGO EDIFICI PUBBLICI	U.1.03.02.09.000	12.753,08	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 12.753,08	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
1 5 1 3 0013	ACQUISTO MATERIALE BENI COMUNI	U.1.03.01.02.000	773,36	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	1.500,00 0,00	1.500,00 0,00 0,00 2.273,36	1.500,00 0,00 0,00	1.500,00 0,00 0,00
1 5 1 3	SPESE GESTIONE SERVIZIO GLOBAL SERVICE	U.1.03.01.02.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	10.900,00 0,00 0,00 10.900,00	10.900,00 0,00 0,00	10.900,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 3 - Acqui:	sto di beni e servizi	44.556,35	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	59.378,17 0,00	69.400,00 13.943,70 0,00 113.956,35	69.400,00 0,00 0,00	69.400,00 0,00 0,00
	Totale TITOLO	O 1 - Spese correnti	44.556,35	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	59.378,17 0,00	69.400,00 13.943,70 0,00 113.956,35	69.400,00 0,00 0,00	69.400,00 0,00 0,00
TITOLO 2:	Spese in conto capitale GREGATO 2: Investimenti fissi lordi							
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI EDIFICI PUBBLICI BELLUSCO	U.2.02.01.09.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	3.468,46 0,00	20.000,00 0,00 0,00 20.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
1 5 2 2 0005	PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE BELLUSCO	U.2.02.03.05.000	35.619,17	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 35.619,17	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
1 5 2 2 0007	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI PATRIMONIO COMUNE DI BELLUSCO	U.2.02.01.09.000	59.639,47	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 59.639,47	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
1 5 2 2 0008	RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE CON AMPLIAMENTO DELL'EX PORTINERIA FILATURA CAROZZI - NUOVA BIBLIOTECA CIVICA BELLUSCO	U.2.02.01.09.000	156.232,15	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	658.000,00 0,00	500.000,00 0,00 0,00	500.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

IMA GGR.				RESIDUI PRESUNTI AL		PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE MISSIONE TITOLO MACROAGGR.		DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
	Totale MACROAGGREGATO 2 - Investimenti fissi lordi			251.490,79	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	661.468,46 0,00	520.000,00 0,00 0,00 771.490,79	500.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale TITOLO 2 - Spese in conto capitale			251.490,79	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	661.468,46 0. 0,00	520.000,00 0,00 0,00 771.490,79	500.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Tot	ale PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demar	niali e patrimoniali	296.047,14	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	720.846,63 0. 0,00	589.400,00 13.943,70 0,00 885.447,14	569.400,00 0,00 0,00	69.400,00 0,00 0,00
PROGRAMMA TITOLO 1: MACROAGGE 1 6 1 1 1 0004	REGATO 1:	Ufficio tecnico Spese correnti Redditi da lavoro dipendente GARA GLOBAL SERVICE	U.1.01.01.01.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	17.345,70 0,00 0,00 17.345,70	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
		Totale MACROAGGREGATO 1 - Redditi da l	lavoro dipendente	0,00	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	0,00	17.345,70 0,00 0,00 17.345,70	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
MACROAGGE 1 6 1 3 5 0002	REGATO 3: SPESE PER UFF	Acquisto di beni e servizi FICIO TECNICO	U.1.03.02.09.000	572,80	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	2.000,00	2.000,00 0,00 0,00 2.572,80	2.000,00 0,00 0,00	2.000,00 0,00 0,00
1 6 1 3 5	SPESE PER ATT	TREZZATURE UFFICI	U.1.03.01.02.000	493,40	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	10.243,02	10.000,00 268,40 0,00 10.493,40	10.000,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 0,00
		PRESTAZIONI PROFESSIONALI STUDI, NI, DIREZIONE LAVORI E COLLAUDI	U.1.03.02.11.000	13.356,80	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	7.300,00 0,00	8.000,00 0,00 0,00 21.356,80	8.000,00 0,00 0,00	8.000,00 0,00 0,00
	CANONE MANU MANUTENZIONI	TENZIONE SOFTWARE SEGNALAZIONI E I	U.1.03.02.99.000	5.612,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	5.700,00	5.700,00 5.612,00 0,00 11.312,00	5.700,00 5.612,00 0,00	5.700,00 0,00 0,00

MISSIONE TITOLO DENOMINANDA ACROAGER ANNA ACROAGER ANNA ACROAGER A		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
CAPITOLO CAPITO	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquis	sto di beni e servizi	20.035,00	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	25.243,02 0,00	25.700,00 5.880,40 0,00 45.735,00	25.700,00 5.612,00 0,00	25.700,00 0,00 0,00
Totale TITOLO) 1 - Spese correnti	20.035,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	25.243,02 0,00	43.045,70 5.880,40 0,00 63.080,70	25.700,00 5.612,00 0,00	25.700,00 0,00 0,00
Totale PROGRAMM/	A 6 - Ufficio tecnico	20.035,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	25.243,02 0,00	43.045,70 5.880,40 0,00 63.080,70	25.700,00 5.612,00 0,00	25.700,00 0,00 0,00
PROGRAMMA 11: Altri servizi generali TITOLO 1: Spese correnti MACROAGGREGATO 3: Acquisto di beni e servizi 1 11 1 3 SPESE MANUTENZIONE IMMOBILI IMPIANTI UFFICI 0006	U.1.03.02.09.000	1.344,42	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	10.155,05 0,00	8.100,00 5.000,00 0,00 9.444,42	8.100,00 0,00 0,00	8.100,00 0,00 0,00
1 11 1 3 PULIZIA FOSSE BIOLOGICHE UFFICI 0007	U.1.03.02.99.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	633,33 0,00	450,00 431,55 0,00 450,00	450,00 0,00 0,00	450,00 0,00 0,00
1 11 1 3 SPESE PULIZIA IMMOBILI 0008	U.1.03.02.13.000	6.402,42	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	82.000,00 0,00	70.800,00 70.757,90 0,00 77.202,42	70.800,00 0,00 0,00	70.800,00 0,00 0,00
1 11 1 3 SPESE PER NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI UFFICI UNIONE 0014	U.1.03.02.07.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	12.000,00	12.000,00 9.345,21 0,00 12.000,00	12.000,00 0,00 0,00	12.000,00 0,00 0,00
1 11 1 3 SPESE PER GARA GLOBAL SERVICE 0015	U.1.03.02.16.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	8.400,00 0,00 0,00 8.400,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquis	sto di beni e servizi	7.746,84	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	104.788,38 0,00	99.750,00 85.534,66 0,00 107.496.84	91.350,00 0,00 0,00	91.350,00 0,00 0,00

MMA GGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA OTOL MACROAGGR.	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)			DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
1 11 1 10 IN	NTERVENTI PIANO SICUREZZA	U.1.10.99.99.000	807,35	competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
0001				di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 1.807,35	0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 10	- Altre spese correnti	807,35	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	1.000,00 0,00	1.000,00 0,00 0,00 1.807,35	1.000,00 0,00 0,00	1.000,00 0,00 0,00
	Totale TITC	LO 1 - Spese correnti	8.554,19	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	105.788,38 o. 0,00	100.750,00 85.534,66 0,00 109.304,19	92.350,00 0,00 0,00	92.350,00 0,00 0,00
	Totale PROGRAMMA 11	- Altri servizi generali	8.554,19	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	105.788,38 o. 0,00	100.750,00 85.534,66 0,00 109.304,19	92.350,00 0,00 0,00	92.350,00 0,00 0,00
	Totale MISSIONE 1 - Servizi istituzionali,	generali e di gestione	324.636,33	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	851.878,03 o. 0,00	733.195,70 105.358,76 0,00 1.057.832,03	687.450,00 5.612,00 0,00	187.450,00 0,00 0,00
MISSIONE 4: PROGRAMMA TITOLO 1: MACROAGGR	Spese correnti							
4 1 1 3 N 0001	MANUTENZIONE IMMOBILI E IMPIANTI SCUOLA MATERNA	U.1.03.02.09.000	1.357,89	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	11.000,00	7.100,00 5.000,00 0,00 8.457,89	7.100,00 0,00 0,00	7.100,00 0,00 0,00
4 1 1 3 N 0002	MANUTENZIONE PISCINA SCUOLA MATERNA MEZZAGO	U.1.03.02.09.000	1.128,44	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	1.200,00	0,00 0,00 0,00 1.128,44	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 3 - Acq	uisto di beni e servizi	2.486,33	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	12.200,00 0,00	7.100,00 5.000,00 0,00 9.586,33	7.100,00 0,00 0,00	7.100,00 0,00 0,00
	Totale TITC	LO 1 - Spese correnti	2.486,33	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	12.200,00 o. 0,00	7.100,00 5.000,00 0,00 9.586,33	7.100,00 0,00 0,00	7.100,00 0,00 0,00

MISSIONE ROGRAMMA TITOLO ACROAGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA OT TITOLO MACROAGGR.	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
TITOLO 2:	Spese in conto capitale							
	GATO 2: Investimenti fissi Iordi ANUTENZIONE STRAORDINARIA SC MATERNA MUNARI - ELLUSCO	U.2.02.01.09.000	39.415,27	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	55.820,00 0,00	0,00 0,00 0,00 39.415,27	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	ROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE SCUOLA MATERNA - ELLUSCO	U.2.02.01.09.000	28.522,95	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	32.500,00	0,00 0,00 0,00 28.522,95	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	:. INFANZIA MUNARI MESSA IN SICUREZZA ED FICIENTAMENTO ENERGETICO - BELLUSCO	U.2.02.01.09.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	500.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 2 - Inve	stimenti fissi lordi	67.938,22	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	88.320,00 0,00	0,00 0,00 0,00 67.938,22	500.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale TITOLO 2 - Speso	e in conto capitale	67.938,22	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	88.320,00 0. 0,00	0,00 0,00 0,00 67.938,22	500.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale PROGRAMMA 1 - Istruzi	ione prescolastica	70.424,55	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	100.520,00 o. 0,00	7.100,00 5.000,00 0,00 77.524,55	507.100,00 0,00 0,00	7.100,00 0,00 0,00
PROGRAMMA 2 TITOLO 1: MACROAGGRE	Spese correnti							
4 2 1 3 SP	ESE MANUTENZIONE IMMOBILI E IMPIANTI SCUOLE EMENTARI	U.1.03.02.09.000	611,11	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	9.008,26	7.100,00 5.000,00 0,00 7.711,11	7.100,00 0,00 0,00	7.100,00 0,00 0,00
4 2 1 3 PL 0005	JLIZIA FOSSE BIOLOGICHE SCUOLE ELEMENTARI	U.1.03.02.99.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	666,67 0,00	550,00 500,00 0,00 550,00	550,00 0,00 0,00	550,00 0,00 0,00

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	NI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
CAPITOLO SAN AND AND AND AND AND AND AND AND AND A	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
4 2 1 3 0007	SPESE MANUTENZIONE IMMOBILI E IMPIANTI SCUOLE MEDIE	U.1.03.02.09.000	611,11	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	9.008,26	7.600,00 5.000,00 0,00 8.211,11	7.600,00 0,00 0,00	7.600,00 0,00 0,00
4 2 1 3 0008	PULIZIA FOSSE BIOLOGICHE SCUOLE MEDIE	U.1.03.02.99.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	500,00 0,00	550,00 500,00 0,00 550,00	550,00 0,00 0,00	550,00 0,00 0,00
4 2 1 3 0017	SPESE PER VERIFICA SISMICA SCUOLE MEDIE BELLUSCO	U.1.03.02.11.004	2.500,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 2.500,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquis	to di beni e servizi	3.722,22	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	19.183,19 0,00	15.800,00 11.000,00 0,00 19.522,22	15.800,00 0,00 0,00	15.800,00 0,00 0,00
	Totale TITOLO	1 - Spese correnti	3.722,22	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	19.183,19 o. 0,00	15.800,00 11.000,00 0,00 19.522,22	15.800,00 0,00 0,00	15.800,00 0,00 0,00
TITOLO 2:	Spese in conto capitale GREGATO 2: Investimenti fissi lordi							
4 2 2 2 0004	RIQUALIFICAZIONE CAMPUS SCOLASTICO-SPORTIVO DI VIA PASCOLI BELLUSCO	U.2.02.01.09.000	1.811,79	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 1.811,79	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
4 2 2 2 0008	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEZZAGO	U.2.02.01.09.000	2.311,90	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 2.311,90	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
4 2 2 2 0014	NUOVA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA COMPLETAMENTO CAMPUS SCOLASTICO (CONTRIBUTO REGIONALE)	U.2.02.01.09.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	10.950.000,00	13.600.000,00 0,00 0,00 13.600.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
4 2 2 2 0016	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MESSA IN SICUREZZA ED EFFIC. ENERGETICO SCUOLE MEZZAGO (CONTRIBUTO MINISTERO)	U.2.02.01.09.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	330.000,00 0,00 0,00 330.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

MISSIONE ROGRAMMA TITOLO ACROAGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR	DENOMINAZIONE -	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
4 2 2 2 0017	INCENTIVO PER FUNZIONI TECNICHE RIQUALIFICAZIONE CAMPUS SCOLASTICO-SPORTIVO DI VIA PASCOLI BELLUSCO	U.2.02.01.09.000	761,12	competenza di cui già imp. di cui F.P.V.	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
4 2 2 2	INDAGINI E VERIFICHE STRUTTURALI EDIFICI SCOLASTICI	U.2.02.01.09.000	27.695,00	cassa	27.695,00	761,12 0,00	0,00	0,00
0018	DELL'UNIONE (CONTRIBUTO MIUR)	0.2.02.01.00.000	27.000,00	di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 27.695,00	0,00	0,00 0,00
4 2 2 2 0019	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO DI SPAZI E AULE DI EDIFICI SCOLASTICI PER L'ANNO SCOLASTICO 2021/2022 BELLUSCO (MIUR)	U.2.02.01.09.000	188.329,25	competenza di cui già imp. di cui F.P.V.	200.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
4 2 2 2 2 0020	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO DI SPAZI E AULE DI EDIFICI SCOLASTICI PER L'ANNO SCOLASTICO 2021/2022 MEZZAGO (MIUR)	U.2.02.01.09.000	199.881,00	cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V.	200.000,00	188.329,25 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
4 2 2 2	AMPLIAMENTO PALESTRA SCOLASTICA E SPAZI	U.2.02.01.09.000	0.00	cassa	0,00	199.881,00 990.000,00	0,00	0,00
0021	ACCESSORI DI MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO IN SICUREZZA (MINISTERO)		-,	di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 990.000,00	0,00	0,00 0,00
4 2 2 2 2 0022	MESSA IN SICUREZZA SC. MEDIE BELLUSCO	U.2.02.01.09.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00 0,00	115.000,00 0,00 0,00 115.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 2 - Inve	stimenti fissi lordi	420.790,06	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	11.377.695,00 0,00	15.035.000,00 0,00 0,00 15.455.790,06	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale TITOLO 2 - Spes	e in conto capitale	420.790,06	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	11.377.695,00 0,00	15.035.000,00 0,00 0,00 15.455.790,06	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione	e non universitaria	424.512,28	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	11.396.878,19). 0,00	15.050.800,00 11.000,00 0,00 15.475.312,28	15.800,00 0,00 0,00	15.800,00 0,00 0,00
PROGRAMN TITOLO 1: MACROAGO	Spese correnti							

≰ ਔ			RESIDUI PRESUNTI AL		DDE:///DION/// DEE/NIT!//E	DDE//ISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE ROGRAMM TITOLO		PIANO FINANZIARIO	TERMINE DELL'ESERCIZIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	INI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE OPOGRAMMA TITOLO MACROAGGR.	DENOMINAZIONE	(IV Liv.)	PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
4 6 1 3	SPESE MANUTENZIONE MENSA SCOLASTICA	U.1.03.02.09.000	205,55	competenza	5.370,00	5.700,00	5.700,00	5.700,00
0008				di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	5.000,00 0,00 5.905,55	0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquisto di beni e servizi			competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	5.370,00 0,00	5.700,00 5.000,00 0,00 5.905,55	5.700,00 0,00 0,00	5.700,00 0,00 0,00
	Totale TITOLO	1 - Spese correnti	205,55	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	5.370,00 o. 0,00	5.700,00 5.000,00 0,00 5.905,55	5.700,00 0,00 0,00	5.700,00 0,00 0,00
	Totale PROGRAMMA 6 - Servizi aus	iliari all'istruzione	205,55	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	5.370,00 0. 0,00	5.700,00 5.000,00 0,00 5.905,55	5.700,00 0,00 0,00	5.700,00 0,00 0,00
	Totale MISSIONE 4 - Istruzione e	diritto alla atudia	495.142.38	cassa	11.502.768.19	15.063.600.00	528,600.00	28.600.00
	Totale MISSIONE 4 - ISUUZIONE E	amilio ano studio	493.142,30	di cui già imp di cui F.P.V. cassa		21.000,00 21.000,00 0,00 15.558.742,38	0,00 0,00	0,00 0,00
MISSIONE 5:		urali						
PROGRAMM TITOLO 2: MACROAGG	Spese in conto capitale							
5 1 2 2	BORGHI STORICI RECUPERO CORTILE CASTELLO E FRONTI ESTERNI - COMUNE DI BELLUSCO (CONTRIBUTO REGIONALE)	U.2.02.01.09.000	37.300,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	300.000,00	224.000,00 0,00 0,00 261.300,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
5 1 2 2	PROGETTAZIONE ACCESSO AL BANDO LUOGHI CULTURA - COMUNE DI BELLUSCO	U.2.02.01.09.000	34.000,00	competenza di cui già imp.	34.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 34.000,00	0,00	0,00
5 1 2 2	LUOGHI DELLA CULTURA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTI INTERNI ALA NORD CASTELLO - NUOVI LABORATORI DEL	U.2.02.01.09.000	0,00	competenza di cui già imp.	0,00	756.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
	FARE (MINISTERO)			di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 756.000,00	0,00	0,00
5 1 2 2	LUOGHI DELLA CULTURA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTI INTERNI ALA NORD CASTELLO - NUOVI LABORATORI DEL	U.2.02.01.09.000	0,00	competenza di cui già imp.	0,00	50.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
0005	FARE (ONERI URBANIZZAZIONE)			di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 50.000,00	0,00	0,00

ONE LO AMMA AGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
COLIDIO MACROAGRAMMA MACROAGRAMMA THOLO MACROAGRAMMA	NOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
1	Totale MACROAGGREGATO 2 - Inves	stimenti fissi lordi	71.300,00	competenza	334.000,00	1.030.000,00	0,00	0,00
				di cui già di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 1.101.300,00	0,00 0,00	0,00 0,00
	71.300,00	competenza	334.000,00	1.030.000,00	0,00	0,00		
				di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 1.101.300,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale PROGR	RAMMA 1 - Valorizzazione dei beni di	interesse storico	71.300,00	competenza	334.000,00	1.030.000,00	0,00	0,00
				di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 1.101.300,00	0,00 0,00	0,00 0,00
TITOLO 2: Spese in	ulturali e interventi diversi nel settor conto capitale enti fissi lordi	e culturale						
5 2 2 RISTRUTTURAZIONE EDIF	FICIO PUBBLICO MEZZAGO	U.2.02.01.09.000	0,00	competenza di cui già imp.	650.000,00	650.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
0002				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 650.000,00	0,00	0,00
5 2 2 2 ARREDI BIBLIOTECA		U.2.02.01.03.000	2,00	competenza di cui già imp.	3.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
0003				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 2,00	0,00	0,00
5 2 2 2 RIQUALIFICAZIONE SPAZ	I SEMINTERRATI MEZZAGO	U.2.02.01.09.000	0,00	competenza di cui già imp.	0,00	75.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00
0004				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 75.000,00	0,00	0,00 0,00
1	Totale MACROAGGREGATO 2 - Inves	stimenti fissi lordi	2,00	competenza	653.000,00	725.000,00	0,00	0,00
				di cui già di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 725.002,00	0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale TITOLO 2 - Spese	in conto capitale	2,00	competenza di cui già imp	653.000,00	725.000,00	0,00	0,00
		di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 725.002,00	0,00 0,00	0,00 0,00		
Totale PROGRAMMA 2 - At	Totale PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			competenza di cui già imp	653.000,00	725.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 725.002,00	0,00	0,00

ONE AMMA NLO AGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
	Totale MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei ben	i e attività culturali	71.302,00	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	987.000,00 0,00	1.755.000,00 0,00 0,00 1.826.302,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
MISSIONE 6: PROGRAMMA TITOLO 1: MACROAGGR	Spese correnti							
6 1 1 3 S	PESE MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI	U.1.03.02.09.008	622,22	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	7.466,65 0,00	5.700,00 5.000,00 0,00 6.322,22	5.700,00 0,00 0,00	5.700,00 0,00 0,00
6 1 1 3 A	TTREZZATURE IMPIANTI SPORTIVI MEZZAGO	U.1.03.01.02.000	2.999,98	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	3.000,00	3.000,00 0,00 0,00 5.999,98	3.000,00 0,00 0,00	3.000,00 0,00 0,00
6 1 1 3 S 0003	PESE MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI BELLUSCO	U.1.03.02.09.008	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	3.000,00 0,00 0,00 3.000,00	3.000,00 0,00 0,00	3.000,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquis	sto di beni e servizi	3.622,20	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	10.466,65 0,00	11.700,00 5.000,00 0,00 15.322,20	11.700,00 0,00 0,00	11.700,00 0,00 0,00
	Totale TITOLO) 1 - Spese correnti	3.622,20	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	10.466,65 0,00	11.700,00 5.000,00 0,00 15.322,20	11.700,00 0,00 0,00	11.700,00 0,00 0,00
II .	Spese in conto capitale EGATO 2: Investimenti fissi lordi MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI E MANDO SPORT SKY FITNESS BELLUSCO	U.2.02.01.09.000	2.426,63	competenza di cui già imp. di cui F.P.V.	0,00	60.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO SPORTIVO AD USO IBERO BELLUSCO	U.2.02.01.09.000	230.479,64	cassa competenza di cui già imp.	0,00	0,00 62.426,63 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 230.479,64	0,00	0,00

ONE LO AGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR.	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
6 1 2 2 MANUTENZION 0010 BELLUSCO	IE STRAORDINARIA PISTA DI PATTINAGGIO	U.2.02.01.09.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	3.500,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 2 - Inve	stimenti fissi lordi	232.906,27	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	226.219,66 0,00	60.000,00 0,00 0,00 292.906,27	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale TITOLO 2 - Spes	e in conto capitale	232.906,27	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	226.219,66 0. 0,00	60.000,00 0,00 0,00 292.906,27	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale PROGRAMMA 1 - Sp	ort e tempo libero	236.528,47	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	236.686,31 0. 0,00	71.700,00 5.000,00 0,00 308.228,47	11.700,00 0,00 0,00	11.700,00 0,00 0,00
	Totale MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sp	ort e tempo libero	236.528,47	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	236.686,31). 0,00	71.700,00 5.000,00 0,00 308.228,47	11.700,00 0,00 0,00	11.700,00 0,00 0,00
MISSIONE 8: PROGRAMMA 2: TITOLO 1: MACROAGGREGATO 3:	Assetto del territorio ed edilizia abitativa Edilizia residenziale pubblica e locale e piani Spese correnti Acquisto di beni e servizi	i di edilizia econom	ico-					
8 2 1 3 SPESE MANUT 0001	ENZIONE STABILI IN LOCAZIONE	U.1.03.02.09.008	1.363,38	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	9.350,00	5.200,00 5.000,00 0,00 6.563,38	5.200,00 0,00 0,00	5.200,00 0,00 0,00
8 2 1 3 PULIZIA FOSSE 0002	E BIOLOGICHE STABILI IN LOCAZIONE	U.1.03.02.09.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	500,00 0,00	650,00 500,00 0,00 650,00	650,00 0,00 0,00	650,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquis	to di beni e servizi	1.363,38	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	9.850,00 0,00	5.850,00 5.500,00 0,00 7.213,38	5.850,00 0,00 0,00	5.850,00 0,00 0,00
	Totale TITOLO	1 - Spese correnti	1.363,38	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	9.850,00 o. 0,00	5.850,00 5.500,00 0,00 7.213,38	5.850,00 0,00 0,00	5.850,00 0,00 0,00

	MISSIONE ROGRAMMA TITOLO ACROAGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
	COLOTAIN PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR.	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	Liv.) PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE II			Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
	Totale PROGRAM	MA 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale ecc	e piani di edilizia nomico-popolare	1.363,38	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	9.850,00 0,00	5.850,00 5.500,00 0,00 7.213,38	5.850,00 0,00 0,00	5.850,00 0,00 0,00
		Totale MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed	l edilizia abitativa	1.363,38	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	9.850,00 0,00	5.850,00 5.500,00 0,00 7.213,38	5.850,00 0,00 0,00	5.850,00 0,00 0,00
	PROGRAMMA 2: TITOLO 1:	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e d Tutela, valorizzazione e recupero ambientale Spese correnti Acquisto di beni e servizi	ell'ambiente						
- 1	9 2 1 3 SPESE MANUTEN 0001	•	U.1.03.02.09.000	7.011,75	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	123.469,55 0,00	141.600,00 141.515,70 0,00 148.611,75	141.600,00 0,00 0,00	141.600,00 0,00 0,00
9	9 2 1 3 SPESE MANUTEN 0002	NZIONE ARREDI PARCHI COMUNALI	U.1.03.02.09.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	2.000,00 0,00 0,00 2.000,00	2.000,00 0,00 0,00	2.000,00 0,00 0,00
•	9 2 1 3 SPESE VESTIARI 0003	O DI SERVIZIO AL PERSONALE	U.1.03.01.02.004	0,17	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	500,00	1.000,00 0,00 0,00 1.000,17	1.000,00 0,00 0,00	1.000,00 0,00 0,00
(9 2 1 3 SERVIZIO DISINF 0004 TERRITORIO	ESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE DEL	U.1.03.01.03.000	2.049,60	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	9.980,00	8.700,00 8.629,10 0,00 10.749,60	8.700,00 0,00 0,00	8.700,00 0,00 0,00
(9 2 1 3 SPESE PER MAN 0006 RASAERBA	UTENZIONE E ASSICURAZIONE MACCHINA	U.1.03.02.09.000	2.893,02	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	3.500,00 0,00	3.500,00 474,00 0,00 6.393,02	3.500,00 0,00 0,00	3.500,00 0,00 0,00
	9 2 1 3 SPESE PER SER' 0008	VIZIO SPORTELLO AMBIENTE	U.1.03.02.99.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	2.928,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

ONE	AMMA ILO AGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE	PROGRAMMA OTOLO TITOLO MACROAGGR.	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
		Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquis	to di beni e servizi	11.954,54	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	140.377,55 0,00	156.800,00 150.618,80 0,00 168.754,54	156.800,00 0,00 0,00	156.800,00 0,00 0,00
		Totale TITOLO	1 - Spese correnti	11.954,54	competenza di cui già imp di cui F.P.V.	140.377,55 0,00	156.800,00 150.618,80 0,00	156.800,00 0,00 0,00	156.800,00 0,00 0,00
T	TOLO 2:	Spese in conto capitale			cassa		168.754,54		
	2 2 2	REGATO 2: Investimenti fissi Iordi MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI E TERRITORIO MEZZAGO	U.2.02.01.09.000	9.756,89	competenza di cui già imp. di cui F.P.V.	10.000,00	29.600,00 0,00 0,00	25.000,00 0,00 0,00	20.000,00 0,00 0,00
9		MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI E TERRITORIO BELLUSCO	U.2.02.01.09.000	44.932,85	cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V.	48.422,69 0,00	39.356,89 100.000,00 0,00 0,00	54.400,00 0,00 0,00	24.800,00 0,00 0,00
9		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SENTIERI E CICLOPEDONALI BELLUSCO	U.2.02.02.01.000	9.571,99	cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00 0,00	144.932,85 0,00 0,00 0,00 9.571,99	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
9		REALIZZAZIONE AREA COPERTA PARCO VIALE RIMEMBRANZE BELLUSCO	U.2.02.01.09.000	518,80	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 518,80	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
9	2 2 2 0021	PROGETTAZIONE CICLOPEDONALE MEZZAGO	U.2.02.01.09.000	22.183,48	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	30.000,00	0,00 0,00 0,00 22.183,48	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
9		PROGETTAZIONE OPERE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE BELLUSCO	U.2.02.01.09.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	20.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
9		REALIZZAZIONE CICLOPEDONALE C.NA OROBONA MEZZAGO	U.2.02.01.09.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	80.000,00 0,00 0,00 80.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

MISSION E GRAMMA ACROAGGS. ACROAGGS. ACROAGGS. ACROAGGS.		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
CAPITOLO MACROAGGR MACROAGGR DENOMINAZIONE	NO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
Totale MACROAGGREGATO 2 - Investime	enti fissi lordi	86.964,01	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	108.422,69 0,00	209.600,00 0,00 0,00 296.564,01	79.400,00 0,00 0,00	44.800,00 0,00 0,00
Totale TITOLO 2 - Spese in c	conto capitale	86.964,01	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	108.422,69 0,00	209.600,00 0,00 0,00 296.564,01	79.400,00 0,00 0,00	44.800,00 0,00 0,00
Totale PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recuper	ro ambientale	98.918,55	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	. 248.800,24 . 0,00	366.400,00 150.618,80 0,00 465.318,55	236.200,00 0,00 0,00	201.600,00 0,00 0,00
PROGRAMMA 3: Rifiuti TITOLO 1: Spese correnti MACROAGGREGATO 3: Acquisto di beni e servizi 9 3 1 3 SPESE SPAZZAMENTO NEVE U.1. 0001	.03.02.15.000	3.670,17	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	19.520,00 0,00	20.000,00 9.760,00 0,00 23.670,17	20.000,00 0,00 0,00	20.000,00 0,00 0,00
Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquisto di l	beni e servizi	3.670,17	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	19.520,00 0,00	20.000,00 9.760,00 0,00 23.670,17	20.000,00 0,00 0,00	20.000,00 0,00 0,00
Totale TITOLO 1 - S	Spese correnti	3.670,17	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	19.520,00 0,00	20.000,00 9.760,00 0,00 23.670,17	20.000,00 0,00 0,00	20.000,00 0,00 0,00
Totale PROGRAM	MMA 3 - Rifiuti	3.670,17	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	19.520,00 0,00	20.000,00 9.760,00 0,00 23.670,17	20.000,00 0,00 0,00	20.000,00 0,00 0,00
PROGRAMMA 4: Servizio idrico integrato TITOLO 2: Spese in conto capitale MACROAGGREGATO 2: Investimenti fissi lordi 9 4 2 2 RICALIBRAZIONE SCOLMATORE - COMUNE DI BELLUSCO U.2. 0001	2.02.01.09.010	945.802,65	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	36.197,35 0,00	0,00 0,00 0,00 945.802,65	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

MISSIONE ROGRAMMA TITOLO ACROAGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	NI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR.	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
9 4 2 2 0002	RICALIBRAZIONE SCOLMATORE - COMUNE DI MEZZAGO	U.2.02.01.09.010	140.000,00	competenza di cui già imp.	140.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
0002				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 140.000,00	0,00	0,00
	MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO - ZONA SUD - COMUNE DI BELLUSCO	U.2.02.01.09.010	285.161,56	competenza di cui già imp.	574.838,44	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 285.161,56	0,00	0,00
	Totale MACROAGGREGATO 2 - Inves	stimenti fissi lordi	1.370.964,21	competenza di cui già	751.035,79	0,00 0.00	0,00 0.00	0,00 0,00
				di cui F.P.V.	0,00	0,00 1.370.964,21	0,00	0,00
MACROAGGI	• • •					,		
1	FPV - RICALIBRAZIONE SCOLMATORE - COMUNE DI BELLUSCO	U.2.05.02.01.000	0,00	competenza di cui già imp.	945.802,65	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
0001	BELLEGGG			di cui F.P.V.	945.802,65	0,00	0,00	0,00
				cassa		0,00		
	FPV - MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO - ZONA SUD -	U.2.05.02.01.000	0,00	competenza	285.161,56	0,00	0,00	0,00
0002	COMUNE DI BELLUSCO			di cui già imp. di cui F.P.V.	285.161,56	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
				cassa		0,00	2,22	-,
	Totale MACROAGGREGATO 5 - Altre spese	in conto capitale	0,00	competenza	1.230.964,21	0,00	0,00	0,00
				di cui già di cui F.P.V.	1.230.964,21	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
				cassa	11200.00-4,21	0,00	0,00	3,00
	Totale TITOLO 2 - Spese	in conto capitale	1.370.964,21	competenza	1.982.000,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già imp di cui F.P.V.). 1.230.964,21	0,00 0.00	0,00 0.00	0,00 0,00
				cassa	1.230.304,21	1.370.964,21	0,00	0,00
	Totale PROGRAMMA 4 - Servizi	io idrico integrato	1.370.964,21	competenza	1.982.000,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già imp di cui F.P.V.		0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
				cassa	1.230.964,21	0,00 1.370.964,21	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territor	io e dell'ambiente	1.473.552,93	competenza	2.250.320,24	386.400,00	256.200,00	221.600,00
				di cui già imp		160.378,80	0,00	0,00
				di cui F.P.V. cassa	1.230.964,21	0,00 1.859.952,93	0,00	0,00
MISSIONE 10								
PROGRAMMA	4 5: Viabilità e infrastrutture stradali Spese correnti							
i iiioLo i.	Spese correilu							ı

Utente: Biella Giovanna, Data di stampa: 02/03/2022

MISSIONE ROGRAMIMA TITOLO ACROAGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
MACROAGG	•							
1	BOLLO AUTOMEZZI VIABILITA'	U.1.02.01.02.000	0,00	competenza di cui già imp.	200,00	200,00 0,00	200,00 0,00	200,00
0001				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 200,00	0,00	0,00
	Totale MACROAGGREGATO 2 - Imposte e tass	e a carico dell'ente	0,00	competenza di cui già	200,00	200,00 0,00	200,00 0,00	200,00 0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 200,00	0,00	0,00
MACROAGG	REGATO 3: Acquisto di beni e servizi			Cassa		200,00		
	SPESE PER MANUTENZIONE AUTOMEZZI VIABILITA'	U.1.03.02.09.001	458,80	competenza	1.855,80	5.000,00	5.000,00	5.000,00
0003				di cui già imp.		0,00	0,00	0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 5.458,80	0,00	0,00
10 5 1 3	SPESE PER CARBURANTI AUTOMEZZI VIABILITA'	U.1.03.01.02.002	1.041,50	competenza	5.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
0004			, , , , ,	di cui già imp.	,	0,00	0,00	0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 7.041,50	0,00	0,00
10 5 1 3	MANUTENZIONE ORDINARIA PONTI PEDONALI - BELLUSCO	U.1.03.02.09.000	333,50	competenza	333,50	1.000,00	1.000,00	1.000,00
0005	-			di cui già imp.		0,00	0,00	0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 1.333,50	0,00	0,00
10 5 1 3	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE	U.1.03.02.09.000	1.544,44	competenza	22.800,00	21.100,00	21.100,00	21.100,00
0006				di cui già imp.	0.00	13.500,00	0,00	0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 22.644,44	0,00	0,00
	Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquis	to di beni e servizi	3.378,24	competenza	29.989,30	33.100,00	33.100,00	33.100,00
				di cui già di cui F.P.V.	0,00	13.500,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0.00
				cassa	0,00	36.478,24	0,00	0,00
MACROAGG	REGATO 10: Altre spese correnti					,- -		
10 5 1 10	ASSICURAZIONE AUTOMEZZI VIABILITA'	U.1.10.04.01.000	0,00	competenza	1.792,00	1.792,00	1.792,00	1.792,00
0001				di cui già imp.	0.00	1.492,00	0,00	0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 1.792,00	0,00	0,00
	Totale MACROAGGREGATO 10 - A	ltre spese correnti	0,00	competenza	1.792,00	1.792,00	1.792,00	1.792,00
				di cui già		1.492,00	0,00	0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 1.792,00	0,00	0,00
I				cassa		1.7 92,00		

IISSIONE OGRAMMA TITOLO CROAGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
	Totale TITOLO	1 - Spese correnti	3.378,24	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	31.981,30 0,00	35.092,00 14.992,00 0,00 38.470,24	35.092,00 0,00 0,00	35.092,00 0,00 0,00
TITOLO 2: MACROAGGI	Spese in conto capitale REGATO 2: Investimenti fissi lordi							
10 5 2 2 0003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE BELLUSCO	U.2.02.01.09.000	1.446,26	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	18.398,00	75.000,00 0,00 0,00 76.446,26	50.000,00 0,00 0,00	30.000,00 0,00 0,00
	REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO VIA DEI PINI- VIA MANZONI BELLUSCO	U.2.02.01.09.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	801.466,25 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO MEZZAGO	U.2.02.01.09.000	8.444,56	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	16.812,00	18.000,00 0,00 0,00 26.444,56	22.600,00 0,00 0,00	17.600,00 0,00 0,00
10 5 2 2 0008	PROGETTAZIONE ROTATORIA SP 177 BELLUSCO/MEZZAGO	U.2.02.01.09.000	27.999,88	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 27.999,88	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA MEZZAGO	U.2.02.01.04.000	12.688,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	13.000,00	0,00 0,00 0,00 12.688,00	1.232.858,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	INTERVENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA TERRITORIO MEZZAGO (CONTRIBUTO REGIONE)	U.2.02.01.09.000	1.261,18	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 1.261,18	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	PROGETTAZIONE PROLUNGAMENTO STRADALE VIA DEI PINI VIA MANZONI BELLUSCO	U.2.02.01.09.000	50.000,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	50.000,00	0,00 0,00 0,00 50.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	PROGETTAZIONE PEDONALIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA VIA PASCOLI BELLUSCO	U.2.02.01.09.000	19.799,99	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	20.000,00	0,00 0,00 0,00 19.799,99	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

MISSIONE ROGRAMMA TITOLO ACROAGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLUR	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO O MACROAGGR	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' MEZZAGO	U.2.02.01.09.000	0,00	competenza di cui già imp.	0,00	530.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
0015				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 530.000,00	0,00	0,00
	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SAINT PIERRE DE CHANDIEU MEZZAGO (CONTRIBUTO REGIONALE)	U.2.02.01.09.000	0,00	competenza di cui già imp.	0,00	160.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
0016				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 160.000,00	0,00	0,00
	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA INCROCIO SP177/SP156 CON FORMAZIONE DI ROTATORIA E	U.2.02.01.09.000	0,00	competenza di cui già imp.	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	3.600.000,00 0,00
0017	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI (MINISTERO)			di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
	MESSA IN SICUREZZA TRATTO URBANO SP177 LATO OVEST E INCROCI VIA BERGAMO - VIA CARDUCCI	U.2.02.01.09.000	0,00	competenza di cui già imp.	0,00	658.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
0010	(MINISTERO)			di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 658.000,00	0,00	0,00
	PROGETTO PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE BELLUSCO	U.2.02.01.09.000	0,00	competenza di cui già imp.	0,00	12.000,00 0.00	0,00 0,00	0,00 0,00
0019				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 12.000,00	0,00	0,00
	MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEZZAGO	U.2.02.01.09.000	0,00	competenza di cui già imp.	0,00	50.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
0020				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 50.000,00	0,00	0,00
	Totale MACROAGGREGATO 2 - Inves	stimenti fissi lordi	121.639,87	competenza di cui già	118.210,00	1.503.000,00 0,00	2.106.924,25 0,00	3.647.600,00 0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 1.624.639,87	0,00	0,00
	Totale TITOLO 2 - Spese	in conto capitale	121.639,87	competenza di cui già imp	118.210,00	1.503.000,00 0,00	2.106.924,25 0,00	3.647.600,00 0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 1.624.639,87	0,00	0,00
	Totale PROGRAMMA 5 - Viabilità e infra	strutture stradali	125.018,11	competenza di cui già imp	150.191,30	1.538.092,00 14.992,00	2.142.016,25 0,00	3.682.692,00 0,00
				di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 10 - Trasporti e d	iritto alla mobilità	125.018,11	cassa	150.191,30	1.663.110,11	2.142.016,25	3.682.692,00
	istans missional to maspora e a		,.,.	di cui già imp di cui F.P.V.	•	14.992,00 0,00	0,00	0,00 0,00
				cassa	0,00	0,00 1.663.110,11	0,00	0,00

MISSIONE ROGRAMMA TITOLO ACROAGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR.	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
MISSIONE 12: PROGRAMMA 1: TITOLO 1: MACROAGGREGA	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Interventi per l'infanzia e i minori e per asili n Spese correnti ATO 3: Acquisto di beni e servizi	ido						
1	UTENZIONE IMMOBILI E IMPIANTI ASILO NIDO	U.1.03.02.09.000	745,78	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	9.290,95 0,00	5.700,00 5.000,00 0,00 6.445,78	5.700,00 0,00 0,00	5.700,00 0,00 0,00
12 1 1 3 PULI 0006	ZIA FOSSE BIOLOGICHE ASILO NIDO	U.1.03.02.09.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	355,33 0,00	450,00 431,55 0,00 450,00	450,00 0,00 0,00	450,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquist	o di beni e servizi	745,78	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	9.646,28 0,00	6.150,00 5.431,55 0,00 6.895,78	6.150,00 0,00 0,00	6.150,00 0,00 0,00
	Totale TITOLO	1 - Spese correnti	745,78	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	9.646,28 0. 0,00	6.150,00 5.431,55 0,00 6.895,78	6.150,00 0,00 0,00	6.150,00 0,00 0,00
	Totale PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i min	ori e per asili nido	745,78	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	9.646,28 0,00	6.150,00 5.431,55 0,00 6.895,78	6.150,00 0,00 0,00	6.150,00 0,00 0,00
PROGRAMMA 7: TITOLO 1: MACROAGGREGA	Programmazione e governo della rete dei ser Spese correnti ATO 3: Acquisto di beni e servizi	vizi sociosanitari e						
	SE MANUTENZIONE CENTRO DIURNO INTEGRATO	U.1.03.02.09.000	5.091,06	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	6.000,00 0,00	1.000,00 0,00 0,00 6.091,06	1.000,00 0,00 0,00	1.000,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquist	o di beni e servizi	5.091,06	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	6.000,00 0,00	1.000,00 0,00 0,00 6.091,06	1.000,00 0,00 0,00	1.000,00 0,00 0,00
	Totale TITOLO	1 - Spese correnti	5.091,06	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	6.000,00 0,00	1.000,00 0,00 0,00 6.091,06	1.000,00 0,00 0,00	1.000,00 0,00 0,00

ONE AMMA NLO AGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE OTOLIAVA MACROAGGR.	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
Totale PRO	GRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei ser	vizi sociosanitari e sociali	5.091,06	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	6.000,00 0,00	1.000,00 0,00 0,00 6.091,06	1.000,00 0,00 0,00	1.000,00 0,00 0,00
PROGRAMMA S TITOLO 1: MACROAGGRE	Spese correnti							
12 9 1 3 SF 0001	PESE MANUTENZIONE E FUNZIONAMENTO CIMITERO	U.1.03.02.09.000	666,67	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	8.500,00 0,00	6.600,00 5.000,00 0,00 7.266,67	6.600,00 0,00 0,00	6.600,00 0,00 0,00
12 9 1 3 PU 0002	JLIZIA FOSSE BIOLOGICHE CIMITERO	U.1.03.02.09.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	300,00 0,00	300,00 258,97 0,00 300,00	300,00 0,00 0,00	300,00 0,00 0,00
12 9 1 3 SF 0003	PESE SERVIZIO TUMULAZIONI	U.1.03.02.15.000	12.629,27	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	40.000,00	35.000,00 28.793,22 0,00 47.629,27	35.000,00 0,00 0,00	35.000,00 0,00 0,00
12 9 1 3 SF 0005	PESE MANUTENZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE VOTIVA	U.1.03.02.15.000	2.959,55	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	3.000,00	1.000,00 0,00 0,00 3.959,55	1.000,00 0,00 0,00	1.000,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 3 - Acqui	sto di beni e servizi	16.255,49	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	51.800,00 0,00	42.900,00 34.052,19 0,00 59.155,49	42.900,00 0,00 0,00	42.900,00 0,00 0,00
TITOLO 2:		O 1 - Spese correnti	16.255,49	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	51.800,00 0,00	42.900,00 34.052,19 0,00 59.155,49	42.900,00 0,00 0,00	42.900,00 0,00 0,00
MACROAGGRE	Spese in conto capitale EGATO 2: Investimenti fissi lordi MPLIAMENTO CIMITERO MEZZAGO	U.2.02.01.09.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	200.000,00 0,00 0,00 200.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

ONE AMMA ILO AGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE	
MISSIONE PROGRAMMA OTOLIGO MACROAGGR	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
12 9 2 2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO MEZZAGO	U.2.02.01.09.000	29.260,48	competenza	30.000,00	20.000,00	0,00	0,00
0003				di cui già imp.	0.00	0,00	0,00	0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 49.260,48	0,00	0,00
12 9 2 2	AMPLIAMENTO TOMBE CIMITERO BELLUSCO	U.2.02.01.09.000	4.400,02	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
0004				di cui già imp.		0,00	0,00	0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 4.400,02	0,00	0,00
12 9 2 2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO BELLUSCO	U.2.02.01.09.000	25.000,00	competenza	25.000,00	25.000,00	20.000,00	15.000,00
0005				di cui già imp.		0,00	0,00	0,00
				di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
				cassa		50.000,00		
-	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO	U.2.02.01.09.000	0,00	competenza	6.000,00	0,00	0,00	0,00
0006	FOTOVOLTAICO CIMITERO BELLUSCO			di cui già imp. di cui F.P.V.	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
				cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
İ								
	Totale MACROAGGREGATO 2 - Inve	estimenti fissi lordi	58.660,50	competenza	61.000,00	245.000,00	20.000,00	15.000,00
	Totale MACROAGGREGATO 2 - Inve	estimenti fissi lordi	58.660,50	di cui già		0,00	0,00	0,00
	Totale MACROAGGREGATO 2 - Inve	estimenti fissi lordi	58.660,50	•	61.000,00 0,00		The state of the s	•
MACROAGG		estimenti fissi lordi	58.660,50	di cui già di cui F.P.V.		0,00 0,00	0,00	0,00
		U.2.05.99.99.000	58.660,50 3.589,95	di cui già di cui F.P.V. cassa		0,00 0,00 303.660,50	0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	REGATO 5: Altre spese in conto capitale		ŕ	di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp.	0,00	0,00 0,00 303.660,50 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00
12 9 2 5	REGATO 5: Altre spese in conto capitale		ŕ	di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V.	0,00	0,00 0,00 303.660,50 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
12 9 2 5	REGATO 5: Altre spese in conto capitale INTERVENTI CIMITERIALI STRAORDINARI BELLUSCO	U.2.05.99.99.000	3.589,95	di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 303.660,50 0,00 0,00 0,00 3.589,95	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00
12 9 2 5	REGATO 5: Altre spese in conto capitale	U.2.05.99.99.000	ŕ	di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza	0,00	0,00 0,00 303.660,50 0,00 0,00 0,00 3.589,95	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00
12 9 2 5	REGATO 5: Altre spese in conto capitale INTERVENTI CIMITERIALI STRAORDINARI BELLUSCO	U.2.05.99.99.000	3.589,95	di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 303.660,50 0,00 0,00 0,00 3.589,95	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00
12 9 2 5	REGATO 5: Altre spese in conto capitale INTERVENTI CIMITERIALI STRAORDINARI BELLUSCO	U.2.05.99.99.000	3.589,95	di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 303.660,50 0,00 0,00 0,00 3.589,95	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00
12 9 2 5	REGATO 5: Altre spese in conto capitale INTERVENTI CIMITERIALI STRAORDINARI BELLUSCO	U.2.05.99.99.000 e in conto capitale	3.589,95	di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già di cui F.P.V. cassa competenza competenza competenza	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 303.660,50 0,00 0,00 0,00 3.589,95 0,00 0,00 0,00 3.589,95	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,0	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 15.000,00
12 9 2 5	REGATO 5: Altre spese in conto capitale INTERVENTI CIMITERIALI STRAORDINARI BELLUSCO Totale MACROAGGREGATO 5 - Altre spes	U.2.05.99.99.000 e in conto capitale	3.589,95 3.589,95	di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 61.000,00	0,00 0,00 303.660,50 0,00 0,00 0,00 3.589,95 0,00 0,00 0,00 3.589,95 245.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,0	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 15.000,00 0,00
12 9 2 5	REGATO 5: Altre spese in conto capitale INTERVENTI CIMITERIALI STRAORDINARI BELLUSCO Totale MACROAGGREGATO 5 - Altre spes	U.2.05.99.99.000 e in conto capitale	3.589,95 3.589,95	di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già di cui F.P.V. cassa competenza competenza competenza	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 303.660,50 0,00 0,00 0,00 3.589,95 0,00 0,00 0,00 3.589,95	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,0	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 15.000,00
12 9 2 5	REGATO 5: Altre spese in conto capitale INTERVENTI CIMITERIALI STRAORDINARI BELLUSCO Totale MACROAGGREGATO 5 - Altre spes	U.2.05.99.99.000 The in conto capitale in conto capitale in conto capitale	3.589,95 3.589,95	di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp di cui F.P.V.	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 61.000,00	0,00 0,00 303.660,50 0,00 0,00 0,00 3.589,95 0,00 0,00 0,00 3.589,95 245.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,0	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 15.000,00 0,00
12 9 2 5	REGATO 5: Altre spese in conto capitale INTERVENTI CIMITERIALI STRAORDINARI BELLUSCO Totale MACROAGGREGATO 5 - Altre spes Totale TITOLO 2 - Spes	U.2.05.99.99.000 The in conto capitale in conto capitale in conto capitale	3.589,95 3.589,95 62.250,45	di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	0,00 0,00 0,00 0,00 61.000,00 0,00 112.800,00	0,00 0,00 303.660,50 0,00 0,00 0,00 3.589,95 0,00 0,00 3.589,95 245.000,00 0,00 0,00 307.250,45 287.900,00 34.052,19	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,0	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,0
12 9 2 5	REGATO 5: Altre spese in conto capitale INTERVENTI CIMITERIALI STRAORDINARI BELLUSCO Totale MACROAGGREGATO 5 - Altre spes Totale TITOLO 2 - Spes	U.2.05.99.99.000 The in conto capitale in conto capitale in conto capitale	3.589,95 3.589,95 62.250,45	di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa competenza competenza competenza	0,00 0,00 0,00 0,00 61.000,00 0,00 112.800,00	0,00 0,00 303.660,50 0,00 0,00 0,00 3.589,95 0,00 0,00 3.589,95 245.000,00 0,00 0,00 307.250,45	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,0	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 15.000,00 0,00 0,00

ONE AMMA ILO AGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MACROAGGR	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
	Totale MISSIONE 12 - Diritti sociali, politich	e sociali e famiglia	84.342,78	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	128.446,28 0,00	295.050,00 39.483,74 0,00 379.392,78	70.050,00 0,00 0,00	65.050,00 0,00 0,00
MISSIONE 14: PROGRAMMA 2: TITOLO 1: MACROAGGREGATO 3:	Sviluppo economico e competitività Commercio - reti distributive - tutela dei con Spese correnti Acquisto di beni e servizi	sumatori						
14 2 1 3 PULIZIA FOSSE 0001	BIOLOGICHE AREA MERCATO	U.1.03.02.09.000	0,03	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	311,02 0,00	450,00 431,55 0,00 450,03	450,00 0,00 0,00	450,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquis	sto di beni e servizi	0,03	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	311,02 0,00	450,00 431,55 0,00 450,03	450,00 0,00 0,00	450,00 0,00 0,00
	Totale TITOLO) 1 - Spese correnti	0,03	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	311,02 0,00	450,00 431,55 0,00 450,03	450,00 0,00 0,00	450,00 0,00 0,00
Totale PROGR	RAMMA 2 - Commercio - reti distributive - tute	la dei consumatori	0,03	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	0,00	450,00 431,55 0,00 450,03	450,00 0,00 0,00	450,00 0,00 0,00
	Totale MISSIONE 14 - Sviluppo econom	ico e competitività	0,03	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	311,02 0,00	450,00 431,55 0,00 450,03	450,00 0,00 0,00	450,00 0,00 0,00
MISSIONE 17: PROGRAMMA 1: TITOLO 2: MACROAGGREGATO 2:	Energia e diversificazione delle fonti energe Fonti energetiche Spese in conto capitale Investimenti fissi lordi	tiche						
	E INFRASTRUTTURE DI RICARICA TO SUL TERRITORIO DI MEZZAGO	U.2.02.01.04.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	172.373,00 0,00 0,00 172.373,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	E INFRASTRUTTURE DI RICARICA TO SUL TERRITORIO DI BELLUSCO	U.2.02.01.04.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	199.508,00 0,00 0,00 199.508,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

IISSIONE OGRAMMA TITOLO CROAGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLUR	IENNALE
MISSIONE DICTOR MISSIONE TITOLO MACROAGGR	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
	Totale MACROAGGREGATO 2 - Inves	timenti fissi lordi	0,00	competenza	0,00	371.881,00	0,00	0,00
				di cui già di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 371.881,00	0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale TITOLO 2 - Spese	in conto capitale	0,00	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	0,00 0,00	371.881,00 0,00 0,00 371.881,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale PROGRAMMA 1 - I	Fonti energetiche	0,00	competenza	0,00	371.881,00	0,00	0,00
				di cui già imp di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 371.881,00	0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle	fonti energetiche	0,00	competenza	0,00	371.881,00	0,00	0,00
				di cui già imp di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 371.881,00	0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale RESPONSABILE DI SERVIZIO: LAVORI PUBBLICI E	MANUTENZIONI	2.811.886,41	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	16.117.451,37 1.230.964,21	20.221.218,70 352.144,85 0,00 23.033.105,11	3.702.316,25 5.612,00 0,00	4.203.392,00 0,00 0,00

MISSIONE ROGRAMMA TITOLO ACROAGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	NI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
OTOLIAD TITOLO MACROAGGR	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
MISSIONE 3: PROGRAMM TITOLO 1: MACROAGG	IA 1: Polizia locale e amministrativa Spese correnti							
	PREVIDENZA INTEGRATIVA FONDO PERSEO POLIZIA LOCALE	U.1.01.02.01.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	6.330,00 0,00	6.076,00 0,00 0,00 6.076,00	6.076,00 0,00 0,00	6.076,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 1 - Redditi da la	avoro dipendente	0,00	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	6.330,00 0,00	6.076,00 0,00 0,00 6.076,00	6.076,00 0,00 0,00	6.076,00 0,00 0,00
MACROAGG	,							
3 1 1 2	IMPOSTE E TASSE APPARECCHI RADIO ED AUTORADIO	U.1.02.01.99.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	1.315,04 0,00	2.000,00 0,00 0,00 2.000,00	2.000,00 0,00 0,00	2.000,00 0,00 0,00
	Totale MACROAGGREGATO 2 - Imposte e tasse	a carico dell'ente	0,00	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	1.315,04 0,00	2.000,00 0,00 0,00 2.000,00	2.000,00 0,00 0,00	2.000,00 0,00 0,00
MACROAGG								
3 1 1 3	SPESE MANUTENZIONE APPARECCHI RADIO ED AUTORADIO	U.1.03.02.09.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	350,00 0,00	500,00 0,00 0,00 500,00	500,00 0,00 0,00	500,00 0,00 0,00
3 1 1 3	SPESE PER VESTIARIO DI SERVIZIO AL PERSONALE	U.1.03.01.02.000	1.229,10	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	10.187,98	12.000,00 0,00 0,00 13.229,10	12.000,00 0,00 0,00	12.000,00 0,00 0,00
3 1 1 3 0004	ACQUISTO STAMPATI E DIVERSI POLIZIA LOCALE	U.1.03.01.02.000	724,17	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	1.500,00 0,00	1.500,00 0,00 0,00 2.224,17	1.500,00 0,00 0,00	1.500,00 0,00 0,00
3 1 1 3 0005	POTENZIAMENTO ATTREZZATURE P.L.	U.1.03.01.02.000	5.664,97	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	33.384,00 0,00	24.304,00 0,00 0,00 29.968,97	24.304,00 0,00 0,00	24.304,00 0,00 0,00

ONE AMMA OLO			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	NI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
3 1 1 3 0006	GESTIONE AUTOMEZZI POLIZIA LOCALE CARBURANTI E LUBRIFICANTI	U.1.03.01.02.000	15.379,59	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	13.000,00	10.000,00 0,00 0,00 25.379,59	10.000,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 0,00
3 1 1 3 0007	SPESE MANUTENZIONE ATTREZZATURE POLIZIA STRADALE - STRUMENTI DI CONTROLLO E MISURA	U.1.03.02.09.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	4.200,00 0,00	4.500,00 0,00 0,00 4.500,00	4.500,00 0,00 0,00	4.500,00 0,00 0,00
3 1 1 3 0008	SPESE RIMOZIONE E CUSTODIA VEICOLI SEQUESTRATI	U.1.03.02.99.000	706,33	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	9.062,53	10.000,00 0,00 0,00 10.706,33	10.000,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 0,00
3 1 1 3 0009	GESTIONE AUTOMEZZI POLIZIA LOCALE-MANUTENZIONE	U.1.03.02.09.000	308,49	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	6.115,07 0,00	7.000,00 0,00 0,00 7.308,49	7.000,00 0,00 0,00	7.000,00 0,00 0,00
3 1 1 3 0011	SPESE PULIZIA LOCALI SEDE POLIZIA LOCALE	U.1.03.02.13.002	410,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	3.765,00 0,00	3.300,00 3.248,92 0,00 3.710,00	3.300,00 0,00 0,00	3.300,00 0,00 0,00
3 1 1 3 0012	VISURE ACI E SPESE SERVIZI DIVERSI POLIZIA LOCALE	U.1.03.02.99.000	1.706,38	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	1.150,00 0,00	2.000,00 0,00 0,00 3.706,38	2.000,00 0,00 0,00	2.000,00 0,00 0,00
3 1 1 3 0013	SPESE PER INVIO VERBALI	U.1.03.02.16.000	13.337,44	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	42.000,00 0,00	42.000,00 700,00 0,00 55.337,44	42.000,00 700,00 0,00	42.000,00 0,00 0,00
3 1 1 3 0015	SPESE MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA	U.1.03.02.09.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	10.000,00	15.000,00 10.000,00 0,00 15.000,00	15.000,00 0,00 0,00	15.000,00 0,00 0,00
3 1 1 3 0016	SPESE MANUTENZIONE ORDINARIA DEFIBRILLATORI	U.1.03.02.09.000	500,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	500,00 0,00	500,00 0,00 0,00 1.000,00	500,00 0,00 0,00	500,00 0,00 0,00
3 1 1 3 0017	CONGUAGLIO SPESE CONTRATTO TRIENNALE PER INVIO VERBALI	U.1.03.02.16.000	25.800,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 25.800,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

MISSIONE	OGRAMMA TITOLO CROAGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	NI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
╙	OTOLIA TITOLO MACROAGGR	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
3	1 1 3 0018	SPESE PER ADDESTRAMENTO PERSONALE POLIZIA LOCALE	U.1.03.02.04.000	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	1.500,00 0,00	1.500,00 0,00 0,00 1.500,00	1.500,00 0,00 0,00	1.500,00 0,00 0,00
3	1 1 3 0019	SPESE PER ASSICURAZIONE AUTOMEZZI POLIZIA LOCALE	U.1.03.02.99.999	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	680,00 0,00	3.600,00 3.410,00 0,00 3.600,00	3.600,00 0,00 0,00	3.600,00 0,00 0,00
3	1 1 3 0020	SPESE PER RISCOSSIONE COATTIVA PROVENTI CDS	U.1.03.02.99.999	0,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	500,00 0,00	1.200,00 0,00 0,00 1.200,00	1.200,00 0,00 0,00	1.200,00 0,00 0,00
3	1 1 3 0021	SPESE PER DOMINIO POLIZIA LOCALE	U.1.03.02.99.999	976,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	1.000,00	500,00 0,00 0,00 1.476,00	500,00 0,00 0,00	500,00 0,00 0,00
i									
		Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquist	o di beni e servizi	66.742,47	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	138.894,58 0,00	139.404,00 17.358,92 0,00 206.146.47	139.404,00 700,00 0,00	139.404,00 0,00 0,00
M	ACROAG(Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquist GREGATO 4: Trasferimenti correnti	o di beni e servizi	66.742,47	di cui già di cui F.P.V.		17.358,92	700,00	0,00
		·	o di beni e servizi U.1.04.01.02.000	66.742,47 19.135,50	di cui già di cui F.P.V.		17.358,92 0,00	700,00	0,00
3	1 1 4	GREGATO 4: Trasferimenti correnti TRASFERIMENTO PROVENTI CDS QUOTA VINCOLATA COMUNE DI CAVENAGO B.ZA CONVENZIONE POLIZIA	U.1.04.01.02.000	ŕ	di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V.	0,00 19.135,50	17.358,92 0,00 206.146,47 18.367,75 0,00 0,00	700,00 0,00 18.367,75 0,00	0,00 0,00 18.367,75 0,00
3	1 1 4 0001 1 1 4	GREGATO 4: Trasferimenti correnti TRASFERIMENTO PROVENTI CDS QUOTA VINCOLATA COMUNE DI CAVENAGO B.ZA CONVENZIONE POLIZIA LOCALE TRASFERIMENTO A COMUNE DI BELLUSCO SPESE POLIZIA LOCALE	U.1.04.01.02.000	19.135,50	di cui già di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa competenza di cui già imp. di cui F.P.V.	0,00 19.135,50 0,00 33.500,00	17.358,92 0,00 206.146,47 18.367,75 0,00 0,00 37.503,25 33.500,00 0,00 0,00	700,00 0,00 18.367,75 0,00 0,00 33.500,00 0,00	0,00 0,00 18.367,75 0,00 0,00 33.500,00 0,00

MISSIONE ROGRAMMA TITOLO ACROAGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
CADITOLO MISSION MACROAGRAMMA TITOLO MISSION MACROAGRAMMA	IAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
3 1 1 4 TRASFERIMENTO QUOTA VERB		U.1.04.01.02.000	3.517,80	competenza	3.517,80	1.599,00	1.599,00	1.599,00
0008 REGOLAMENTI COMUNALI AL C	OMUNE DI ORNAGO			di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 5.116,80	0,00 0,00	0,00 0,00
3 1 1 4 TRASFERIMENTO AL COMUNE I		U.1.04.01.02.000	2.110,00	competenza	2.110,00	2.025,33	2.025,33	2.025,33
0009 PREVIDENZA INTEGRATIVA FON	NDO PERSEO			di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 4.135,33	0,00 0,00	0,00 0,00
3 1 1 4 TRASFERIMENTO AL COMUNE I		U.1.04.01.02.000	4.220,00	competenza	4.220,00	4.050,67	4.050,67	4.050,67
0010 QUOTA PREVIDENZA INTEGRAT	TIVA FONDO PERSEO			di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 8.270,67	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale	MACROAGGREGATO 4 - Tras	ferimenti correnti	80.966,74	competenza	80.966,74	74.764,03	74.764,03	74.764,03
				di cui già di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 155.730,77	0,00 0,00	0,00 0,00
MACROAGGREGATO 9: Rimborsi e posi	te correttive delle entrate	U.1.09.99.04.000	0.00		1 500 00	4 500 00	1.500,00	1.500,00
0001		0.1.09.99.04.000	0,00	competenza di cui già imp.	1.500,00	1.500,00 0,00	0,00	0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 1.500,00	0,00	0,00
Totale MACROAGGREGA	TO 9 - Rimborsi e poste corre	ttive delle entrate	0,00	competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
				di cui già di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 1.500,00	0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale TITOLO	1 - Spese correnti	147.709,21	competenza	229.006,36	223.744,03	223.744,03	223.744,03
				di cui già imp di cui F.P.V.	o. 0,00	17.358,92 0,00	700,00 0,00	0,00 0,00
				cassa		371.453,24		
TITOLO 2: Spese in conto MACROAGGREGATO 2: Investimenti fis:	•							
3 1 2 2 IMPIANTI VIDEOSORVEGLIANZA	A BELLUSCO	U.2.02.01.04.000	0,00	competenza	3.000,00	0,00	0,00	0,00
0001				di cui già imp. di cui F.P.V.	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
				cassa	2,22	0,00	3,55	,,,,
3 1 2 2 SPESE ACQUISTO BENI SERVIZ	IO POLIZIA LOCALE	U.2.02.01.01.000	0,00	competenza	47.700,00	0,00	0,00	0,00
0003 CONTRIBUTO REGIONALE				di cui già imp. di cui F.P.V.	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
				cassa		0,00		

ON A A A A A A A A A A A A A A A A A A A		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE MACROAGRAMMA THOLO MACROAGRAMMA THORO THOR THORO THORO THORO THORO THORO THORO THORO THORO THORO	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
3 1 2 2 SPESE PER ESECUZIONE PROGETTO DEFIBR 0004	U.2.02.01.05.000	14.980,70	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	15.000,00	0,00 0,00 0,00 14.980,70	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MACROAGGRE	EGATO 2 - Investimenti fissi lordi	14.980,70	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	65.700,00 0,00	0,00 0,00 0,00 14.980,70	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale TI	TOLO 2 - Spese in conto capitale	14.980,70	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	65.700,00 0,00	0,00 0,00 0,00 14.980,70	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale PROGRAMMA 1	- Polizia locale e amministrativa	162.689,91	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	294.706,36 0,00	223.744,03 17.358,92 0,00 386.433,94	223.744,03 700,00 0,00	223.744,03 0,00 0,00
Totale MISSIONI	E 3 - Ordine pubblico e sicurezza	162.689,91	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	294.706,36 0,00	223.744,03 17.358,92 0,00 386.433,94	223.744,03 700,00 0,00	223.744,03 0,00 0,00
MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela de PROGRAMMA 2: Tutela, valorizzazione e recupi Spese correnti MACROAGGREGATO 3: Acquisto di beni e servizi							
9 2 1 3 SPESE PER MANTENIMENTO, TRATTAMENTO 0007 CARCASSE ANIMALI	E RIMOZIONE U.1.03.01.03.000	1.030,30	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	500,00 0,00	500,00 0,00 0,00 1.530,30	500,00 0,00 0,00	500,00 0,00 0,00
Totale MACROAGGREGA	ATO 3 - Acquisto di beni e servizi	1.030,30	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	500,00 0,00	500,00 0,00 0,00 1.530,30	500,00 0,00 0,00	500,00 0,00 0,00
	Totale TITOLO 1 - Spese correnti	1.030,30	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	500,00 0,00	500,00 0,00 0,00 1.530,30	500,00 0,00 0,00	500,00 0,00 0,00
Totale PROGRAMMA 2 - Tutela, valor	rizzazione e recupero ambientale	1.030,30	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	500,00 0,00	500,00 0,00 0,00 1.530,30	500,00 0,00 0,00	500,00 0,00 0,00

MISSIONE CORRAMMA ACROAGGR. ACROAGGR.		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
M SS S S S S S S S S S S S S S S S S S	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
Totale MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del terr	itorio e dell'ambiente	1.030,30	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	500,00 0,00	500,00 0,00 0,00 1.530,30	500,00 0,00 0,00	500,00 0,00 0,00
MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità PROGRAMMA 5: Viabilità e infrastrutture stradali TITOLO 1: Spese correnti MACROAGGREGATO 3: Acquisto di beni e servizi							
10 5 1 3 INTERVENTI SICUREZZA STRADALE UTENTI DEBOLI 0001	U.1.03.02.09.000	4.572,40	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	9.200,00	9.812,74 0,00 0,00 14.385,14	9.812,74 0,00 0,00	9.812,74 0,00 0,00
10 5 1 3 SPESE DISCIPLINA TRAFFICO STRADALE 0002	U.1.03.02.09.000	16.406,48	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	27.602,00 0,00	19.625,48 0,00 0,00 36.031,96	19.625,48 0,00 0,00	19.625,48 0,00 0,00
Totale MACROAGGREGATO 3 - Acq	uisto di beni e servizi	20.978,88	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	36.802,00 0,00	29.438,22 0,00 0,00 50.417,10	29.438,22 0,00 0,00	29.438,22 0,00 0,00
Totale TITO	LO 1 - Spese correnti	20.978,88	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	36.802,00 0,00	29.438,22 0,00 0,00 50.417,10	29.438,22 0,00 0,00	29.438,22 0,00 0,00
TITOLO 2: Spese in conto capitale MACROAGGREGATO 2: Investimenti fissi lordi							
10 5 2 2 INTERVENTI STRAORDINARI PER LA SICUREZZA STRADA 0007 E DEGLI UTENTI DEBOLI MEZZAGO	LE U.2.02.01.05.000	2.000,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	2.000,00	0,00 0,00 0,00 2.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
10 5 2 2 INTERVENTI STRAORDINARI PER LA SICUREZZA STRADA 0010 E DEGLI UTENTI DEBOLI BELLUSCO	LE U.2.02.01.05.000	12.000,00	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	12.000,00	0,00 0,00 0,00 12.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MACROAGGREGATO 2 - II	nvestimenti fissi lordi	14.000,00	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	14.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00 14.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

MISSIONE ROGRAMMA TITOLO ACROAGGR.				RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR		DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
		Totale TITOLO 2 - Speso	e in conto capitale	14.000,00	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	14.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00 14.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
		Totale PROGRAMMA 5 - Viabilità e infr	astrutture stradali	34.978,88	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	50.802,00 0,00	29.438,22 0,00 0,00 64.417,10	29.438,22 0,00 0,00	29.438,22 0,00 0,00
		Totale MISSIONE 10 - Trasporti e d	liritto alla mobilità	34.978,88	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	50.802,00 0,00	29.438,22 0,00 0,00 64.417,10	29.438,22 0,00 0,00	29.438,22 0,00 0,00
MISSIONE 11: PROGRAMMA TITOLO 1: MACROAGGR	A 1: REGATO 4:	Soccorso civile Sistema di protezione civile Spese correnti Trasferimenti correnti							
	SPESE PER SE INTERVENTO	RVIZI PROTEZIONE CIVILE E PRONTO	U.1.04.04.01.000	0,98	competenza di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	20.777,00	20.777,00 0,00 0,00 20.777,98	20.777,00 0,00 0,00	20.777,00 0,00 0,00
		Totale MACROAGGREGATO 4 - Tras	ferimenti correnti	0,98	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	20.777,00	20.777,00 0,00 0,00 20.777,98	20.777,00 0,00 0,00	20.777,00 0,00 0,00
		Totale TITOLO	1 - Spese correnti	0,98	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	20.777,00	20.777,00 0,00 0,00 20.777,98	20.777,00 0,00 0,00	20.777,00 0,00 0,00
		Totale PROGRAMMA 1 - Sistema o	li protezione civile	0,98	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	20.777,00 0,00	20.777,00 0,00 0,00 20.777,98	20.777,00 0,00 0,00	20.777,00 0,00 0,00
		Totale MISSIONE 11	1 - Soccorso civile	0,98	competenza di cui già imp di cui F.P.V. cassa	20.777,00 0,00	20.777,00 0,00 0,00 20.777,98	20.777,00 0,00 0,00	20.777,00 0,00 0,00
MISSIONE 20: PROGRAMMA TITOLO 1: MACROAGGR	A 2:	Fondi e accantonamenti Fondo crediti di dubbia esigibilità Spese correnti Altre spese correnti							

MISSIONE THOUGH AGRAMMA AGROAGGR. AGROAGGR.		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	ENNALE
CAPITOLO CAPITO	(IV Liv.) PREC	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
20 2 1 10 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILTA'	U.1.10.01.03.000	0,00	competenza	149.517,63	155.569,17	155.569,17	155.569,17
0001			di cui già imp. di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale MACROAGGREGATO 10 - Alt	re spese correnti	0,00	competenza di cui già di cui F.P.V. cassa	149.517,63 0,00	155.569,17 0,00 0,00 0,00	155.569,17 0,00 0,00	155.569,17 0,00 0,00
Totale TITOLO	1 - Spese correnti	0,00	competenza	149.517,63	155.569,17	155.569,17	155.569,17
			di cui già imp di cui F.P.V.	o. 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
			cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di	dubbia esigibilità	0,00	competenza	149.517,63	155.569,17	155.569,17	155.569,17
			di cui già imp di cui F.P.V.	o. 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0.00
			cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 20 - Fondi	e accantonamenti	0,00	competenza	149.517,63	155.569,17	155.569,17	155.569,17
			di cui già imp di cui F.P.V.	o. 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00 0.00
			cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale RESPONSABILE DI SERVIZIO:	POLIZIA LOCALE	198.700,07	competenza	516.302,99	430.028,42	430.028,42	430.028,42
			di cui già imp di cui F.P.V.). 0,00	17.358,92 0,00	700,00 0,00	0,00 0,00
			cassa	0,00	473.159,32	0,00	0,00

RESPONSABILE DI SERVIZIO: il Segretario dell'Unione

MISSIONE ROGRAMMA TITOLO ACROAGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE	PREVISIO	ONI DEL BILANCIO PLURI	IENNALE
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGR.	DENOMINAZIONE	PIANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
MISSIONE 1:	Servizi istituzionali, generali e di gestione		•					
PROGRAMMA 1:	Organi istituzionali							
TITOLO 1:	Spese correnti							
MACROAGGREGATO								
1 1 1 3 SPESE F	PER NUCLEO DI VALUTAZIONE	U.1.03.02.01.000	3.700,00	competenza	3.700,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
0002				di cui già imp.		3.700,00	3.700,00	0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 7.700,00	0,00	0,00
	Totale MACROAGGREGATO 3 - Acq	uisto di beni e servizi	3.700,00	competenza	3.700,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
				di cui già di cui F.P.V.	0,00	3.700,00 0,00	3.700,00 0,00	0,00 0,00
				cassa	0,00	7.700,00	0,00	0,00
	Totala TITO	IO 1 Space commenti	2 700 00		2 700 00		4 000 00	4 000 00
	Totale TITO	LO 1 - Spese correnti	3.700,00	competenza di cui già imp	3.700,00	4.000,00 3.700,00	4.000,00 3.700,00	4.000,00 0,00
				di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00	7.700,00	0,00	0,00
	Totale PROGRAMMA 1	- Organi istituzionali	3.700,00	competenza	3.700,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
		• · ga · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	3.1.00,00	di cui già imp	•	3.700,00	3.700,00	0,00
				di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
				cassa		7.700,00		
PROGRAMMA 10:	Risorse umane							
TITOLO 1:	Spese correnti							
MACROAGGREGATO								
	FORMAZIONE OBBLIGATORIA ANTICORRUZIONE	U.1.03.02.04.000	0,00	competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
0002				di cui già imp.	0.00	0,00	0,00	0,00
				di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 1.000,00	0,00	0,00
	Totale MACROAGGREGATO 3 - Acq	uisto di beni e servizi	0,00	competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
				di cui già di cui F.P.V.	0.00	0,00	0,00 0,00	0,00
				cassa	0,00	0,00 1.000,00	0,00	0,00
	T (1) TITO				1 000 00		4 000 00	4 000 00
	Totale TITO	LO 1 - Spese correnti	0,00	competenza di cui già imp	1.000,00	1.000,00 0,00	1.000,00 0,00	1.000,00 0,00
				di cui gia imp	o. 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00	1.000,00	0,00	0,00
	Totale PPOCPAMM	\ 10 - Risorse umane	0.00	competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	TOTALE FROGRAMMA	10 - NISOI SE UIIIAITE	0,00	di cui già imp		0,00	0,00	0,00
				di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
				cassa	5,00	1.000,00	5,00	3,00
•						•		

RESPONSABILE DI SERVIZIO: il Segretario dell'Unione (segue)

ONE AMMA	MGGR.			RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE		PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
CAPITO	OTO	DENOMINAZIONE	IANO FINANZIARIO (IV Liv.)	DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		QUELLO	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
		Totale MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, genera	ali e di gestione	3.700,00	competenza	4.700,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
					di cui già imp di cui F.P.V.	o. 0,00	3.700,00 0.00	3.700,00 0,00	0,00 0,00
					cassa	-,	8.700,00	-,	-,
		Totale RESPONSABILE DI SERVIZIO: il Segreta	ario dell'Unione	3.700,00	competenza	4.700,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
					di cui già imp		3.700,00	3.700,00	0,00
					di cui F.P.V. cassa	0,00	0,00 8.700,00	0,00	0,00



Provincia di Monza e della Brianza (MB)

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

N° 30 del 31/05/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO PER LE AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2022/2024. ANNO 2022.

Il giorno **trentuno**, del mese di **Maggio**, dell'anno 2022 alle ore **19:30**, presso sala giunta - Comune di Bellusco, convocati previa osservanza di tutte le formalità prescritte, gli Assessori dell'Unione, in collegamento da remoto, si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno ad essi consegnato.

Assume la presidenza il Presidente dell'Unione Arch. Mauro Colombo (in collegamento).

Assiste la seduta il Segretario dell'Unione Dott. Pasquale Pedace (in collegamento).

Dei Signori componenti la Giunta dell'Unione:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente
COLOMBO MAURO	Presidente (in collegamento)	X
RIVABENI MASSIMILIANO	Vice Presidente	
MISANI DANIELE	Assessore	X
STUCCHI STEFANO	Assessore (in collegamento)	X
MACCHIAVELLI LORENZO ROBERTO	Assessore (in collegamento)	X
SEVERGNINI CARLO	Assessore (in collegamento)	X

Totale Presenti: 5 Totale Assenti: 1

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta dell'Unione ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto:

LA GIUNTA DELL'UNIONE

RICHIAMATO il comma 2 dell'art. 78 del D.lgs. 267/2000 relativo all'obbligo per gli amministratori di astensione per le delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al 4° grado;

DATO ATTO CHE non sussistono situazioni di conflitto d'interesse ex art. 6 bis L. 241/1990 ed ex art. 78 D.lgs. 267/2000;

PREMESSO che:

- il D.lgs. 198/2006 "Codice delle pari opportunità" prevede all'art. 48 che le Amministrazioni pubbliche predispongano Piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;
- l'art. 21 della legge n. 183 del 4/11/2010 ha stabilito per tutte le pubbliche amministrazioni la costituzione di un Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;

DATO ATTO CHE in base all'articolo succitato, il Comitato in questione sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni;

EVIDENZIATO inoltre che ai sensi dell'art. 21 della legge n. 183 del 4/11/2010 il Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, avrà compiti propositivi, consultivi e di verifica e opererà in collaborazione con la consigliera o il consigliere nazionale di parità contribuendo all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori;

DATO ALTRESI' ATTO CHE il Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia (di seguito CUG) del dell'Unione prevede, all'art. 9, che il CUG eserciti compiti propositivi in merito alla "predisposizione di piani di azioni positive, per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne";

VISTA la nota a firma della presidente del CUG, Arch. Colzani Donatella, con la quale lo stesso comitato propone l'allegato Piano, elaborato nelle diverse riunioni del CUG nel corso delle precedenti settimane;

CONSIDERATO che il "Piano delle Azioni Positive per il triennio 2022/2024" si pone in continuità con il precedente Piano 2021/2023;

RITENUTO pertanto opportuno provvedere all'approvazione del "Piano delle Azioni Positive per il triennio 2022/2024", allegato come parte integrante alla presente deliberazione, non riscontrando alcuna osservazione o rilievo allo stesso;

VISTI

- il D.lgs. 267/2000, il D.lgs. 165/2001, il D.lgs. 198/2006 e il D.lgs. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni dell'Unione;

PRESO ATTO CHE ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dei pareri espressi dai responsabili di settore competenti

Ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1. DI APPROVARE il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2022-2024, anno 2022, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale, così come elaborato e trasmesso dal CUG con propria nota prot. 4530/2022;
- 2. DI DARE ATTO che il Settore Affari Generali promuoverà e/o coordinerà le attività previste dal Piano delle Azioni Positive, in collaborazione con il CUG;
- 3. DI DARE ATTO che il presente Piano
- 4. DI PROVVEDERE affinché il presente Piano:
 - sia trasmesso ai Responsabili dell'Ente, al Comitato Unico di Garanzia, alla Consigliera di Parità Provinciale, alla Rappresentanza Sindacale Unitaria del Unione e alle Organizzazioni sindacali territoriali;
 - di pubblicare il Piano sul sito dell'ente nella Amministrazione Trasparente;
- 5. Infine, con votazione separata, all'unanimità DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Allegati

- 1. Pareri
- 2. Piano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO PER LE AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2022/2024. ANNO 2022.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, il Responsabile sotto indicato esprime il proprio **parere favorevole** di regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI **Dott. Giorgio Vitali**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, il Responsabile sotto indicato esprime il proprio **parere favorevole** di regolarità contabile.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO **Giovanna Biella**

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE Arch. Mauro Colombo

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE **Dott. Pasquale Pedace**

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La presente deliberazione è stata PUBBLICATA in data odierna all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

La stessa sarà esecutiva ad ogni effetto di legge decorsi 10 gg. dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Addi, 28/06/2022

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE dott. Pasquale Pedace



Provincia di Monza e della Brianza

PIANO DELLE AZIONI POSITIVE PER LE PARI OPPORTUNITA' - TRIENNIO 2022/2024

Premessa

Nell'ambito delle finalità espresse dalla L. 125/1991 e successive modificazioni ed integrazioni (D.Lgs n. 196/2000, 165/2001 e 198/2006), ossia "favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, anche mediante l'adozione di misure, denominate azioni positive per le donne, al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità", viene adottato il presente Piano di azioni positive per il triennio 2022/2024.

Con il presente Piano Triennale delle Azioni Positive l'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago (Unione) favorisce l'adozione di misure che garantiscano effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e tengano conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori in seno alla famiglia, con particolare riferimento:

- 1. alla partecipazione ai corsi di formazione professionale che offrano possibilità di crescita e di miglioramento;
- 2. studi e analisi quantitative e qualitative sulla condizione delle donne all'interno dell'organizzazione dell'Unione.
- 3. all'individuazione di concrete opportunità di sviluppo di carriera e di professionalità, attraverso l'attribuzione degli incentivi e delle progressioni economiche, anche in base al lavoro svolto.
- 4. analisi degli orari e delle formule di flessibilità esistenti;
- 5. facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio;
- 6. promuovere la comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità e promozione della comunicazione e diffusione delle informazioni in generale;
- 7. tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni;
- 8. collaborazione con CUG che proporrà all'ente le esigenze e le azioni specifiche che ritiene di avviare.

Pertanto, la gestione del personale e le misure organizzative, compatibilmente con le esigenze di servizio e con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche, continueranno a tenere conto dei principi generali previsti dalle normative in tema di pari opportunità al fine di garantire un giusto equilibrio tra le responsabilità familiari e quelle professionali.

L'organico dell'Unione

Il piano triennale delle azioni positive dell'Unione non può prescindere dalla constatazione che l'organico non presenta squilibrio di genere a svantaggio delle donne poiché la situazione è la seguente:

Dipendenti al 31/12/2021 n. 47 di cui n. 32 donne e n. 15 uomini

Posizioni Organizzative: 6 di cui 2 donne e 4 uomini. Le posizioni organizzative potrebbero variare in relazione alla struttura organizzativa dell'Ente.

Il piano delle azioni positive sarà quindi orientato a presidiare l'uguaglianza delle opportunità offerte alle donne e agli uomini nell'ambiente di lavoro, e a promuovere politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari, coerentemente con la linea già tracciata dalle amministrazioni che si sono avvicendate in questo ente, consolidando quanto già attuato.

Obiettivi

Il piano delle azioni positive è orientato a presidiare l'uguaglianza delle opportunità offerte alle donne e agli uomini nell'ambiente di lavoro, e a promuovere politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari, coerentemente con la linea già tracciata dalle amministrazioni che si sono avvicendate in questo ente, consolidando quanto già attuato.



Provincia di Monza e della Brianza

Nella definizione degli obiettivi che si propone di raggiungere, in un'ottica di continuità, l'Unione si ispira ai seguenti *principi*:

- a) Pari opportunità come condizione di uguale possibilità di riuscita o pari occasioni favorevoli;
- b) Azioni positive come strategia destinata a stabilire l'uguaglianza delle opportunità.
- In questa ottica, gli obiettivi da perseguire nel triennio sono:
- 1) tutelare e riconoscere come fondamentale e irrinunciabile il diritto alla pari libertà e dignità della persona dei lavoratori;
- 2) garantire il diritto dei lavoratori ad un ambiente di lavoro sicuro, sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona e alla correttezza dei comportamenti;
- 3) ritenere come valore fondamentale da tutelare il benessere psicologico dei lavoratori, garantendo condizioni di lavoro prive di comportamenti molesti o mobbizzanti;
- 4) intervenire sulla cultura della gestione delle risorse umane perché favorisca le pari opportunità nello sviluppo della crescita professionale del proprio personale e tenga conto delle condizioni specifiche di uomini e donne;
- 5) rimuovere gli ostacoli che impediscono di fatto la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro fra uomini e donne;
- 6) offrire opportunità di formazione e di esperienze professionali e percorsi di carriera in tutte le posizioni lavorative;
- 7) favorire politiche di conciliazione dei tempi e delle responsabilità professionali e familiari;

In particolare, nel triennio, confermando quanto già stabilito negli scorsi anni, si considerano più rilevanti i seguenti obiettivi:

1) CORSI E FORMAZIONE

Formazione e aggiornamento di tutto il personale, non solo a seguito dell'introduzione di nuove disposizioni di legge ma anche attraverso corsi di rafforzamento delle nozioni già acquisite, incentivando webinar e corsi di formazione in presenza.

2) ANALISI QUANTITATIVE E QUALITATIVE PER SETTORE

Verificare l'andamento del settore e dell'ente attraverso questionari per tutti i dipendenti, monitoraggio da avviare ogni semestre su tematiche proposte dai dipendenti.

3) SVILUPPO CARRIERA E PROFESSIONALITA'

Fornire opportunità di carriera e di sviluppo della professionalità del personale, compatibilmente con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera incentivi e progressioni economiche: Progressioni:

- attribuzione e predisposizione degli obiettivi raggiungibili da parte dei responsabili, ciò al fine di misurare il livello raggiunto e consentire al personale di progredire sia in termini economici che di carriera.
- sperimentazione di processi di responsabilizzazione su tematiche particolari che non appartengono alla sfera d'inquadramento professionale ma con mansioni superiori. Finalità strategica:
- Creare un ambiente lavorativo stimolante al fine di migliorare la performance dell'Ente e favorire l'utilizzo della professionalità acquisita all'interno.

4) ORARI DI LAVORO

Favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di uomini e donne all'interno dell'organizzazione, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro.



Provincia di Monza e della Brianza

Promuovere pari opportunità dei dipendenti in condizioni di svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare, anche per problematiche non solo legate alla genitorialità.

Finalità strategiche:

- Potenziare le capacità dei lavoratori e delle lavoratrici mediante l'utilizzo di tempi più flessibili.
- Incentivare all'interno della flessibilità il raggiungimento degli obiettivi assegnati

Le azioni positive

- 1) collaborare con il *Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni* previsto dal CCNL e dalla normativa vigente;
- 2) Nel rispetto degli artt. 7, comma 4 e 57, comma 1, lett. C) del D.lgs. 165/2001 e dell'art. 23 del CCNL 1.4.99 garantire:
- a) la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale, senza discriminazione di genere;
- b) adottare modalità organizzative delle azioni formative che favoriscano la partecipazione di lavoratori e lavoratrici in condizioni di pari opportunità e non costituiscano ostacolo alla conciliazione fra vita professionale e vita familiare;
- 3) Attivare specifici percorsi di reinserimento nell'ambiente di lavoro del personale al rientro dal congedo per maternità/paternità.

In particolare, per gli obiettivi più rilevanti:

CORSI E FORMAZIONE

Azione positiva 1: incentivare i corsi di formazione per tutti i dipendenti anche al fine di consolidamento delle nozioni acquisite.

ANALISI QUANTITATIVE E QUALITATIVE PER SETTORE

Azione positiva 1: predisporre dei questionari per poter valutare e verificare la situazione all'interno dell'ente e dei singoli settori così da poter avere una situazione più chiara sugli aspetti da migliorare e potenziare.

SVILUPPO CARRIERA E PROFESSIONALITA'

Azione positiva 1: Utilizzare sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche che valorizzino i dipendenti meritevoli attraverso l'attribuzione selettiva degli incentivi economici e di carriera, nonché delle progressioni economiche, senza discriminazioni di genere.

Azione positiva 2: Affidamento degli incarichi di responsabilità sulla base della professionalità e dell'esperienza acquisita, senza discriminazioni.

ORARI DI LAVORO

Azione positiva 1: Consentire temporanee personalizzazioni dell'orario di lavoro di tutto il personale, in presenza di oggettive esigenze di conciliazione tra la vita familiare e la vita professionale, determinate da necessità di assistenza di minori, anziani, malati gravi, diversamente abili ecc.

Azione positiva 2: Prevedere agevolazioni per l'utilizzo al meglio delle ferie e dei permessi a favore delle persone che rientrano in servizio dopo una maternità, e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale, anche per poter permettere rientri anticipati.

Azione positiva 3: L'Ufficio Personale raccoglierà le informazioni e la normativa riferita ai permessi relativi all'orario di lavoro per favorirne la conoscenza e la fruizione da parte di tutti i dipendenti.

Tutte le azioni positive si intendono rivolte a tutti i dipendenti senza discriminazioni di genere.



Provincia di Monza e della Brianza

DURATA DEL PIANO

Il presente piano ha durata triennale. Il piano è pubblicato all'Albo Pretorio on-line dell'Ente. Nel periodo di vigenza del presente piano saranno raccolti presso l'Ufficio Personale pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo da porte procedere, alla scadenza, ad un adeguato aggiornamento.

MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO

Nel periodo di vigenza potranno essere apportare le modificazioni e/o integrazioni che si renderanno necessarie e/o opportune in collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia CUG dell'Unione.



Provincia di Monza e della Brianza (MB)

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

N° 2 del 27/01/2022

OGGETTO:	PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2021-2023 (PTFP). VERIFICA DELLE
	ECCEDENZE. DOTAZIONE ORGANICA.

Il giorno **ventisette**, del mese di **Gennaio**, dell'anno 2022 alle ore **20:45**, presso sala giunta - Comune di Bellusco, convocati previa osservanza di tutte le formalità prescritte, gli Assessori dell'Unione, in collegamento, si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno ad essi consegnato.

Assume la presidenza il Presidente dell'Unione Arch. Mauro Colombo.

Assiste la seduta il Segretario dell'Unione Dott. Pasquale Pedace (in collegamento).

Dei Signori componenti la Giunta dell'Unione:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente
COLOMBO MAURO	Presidente	Χ
RIVABENI MASSIMILIANO	Vice Presidente (in collegamento)	Χ
MISANI DANIELE	Assessore (in collegamento)	Χ
STUCCHI STEFANO	Assessore (in collegamento)	Χ
MACCHIAVELLI LORENZO ROBERTO	Assessore (in collegamento)	X
SEVERGNINI CARLO	Assessore (in collegamento)	X

Totale Presenti: 6 Totale Assenti: 0

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta dell'Unione ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto:

OGGETTO:

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2021-2023 (PTFP). VERIFICA DELLE ECCEDENZE. DOTAZIONE ORGANICA.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Richiamato il comma 2 dell'art. 78 del D.lgs. 267/2000 relativo all'obbligo per gli amministratori di astensione per le delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al 4° grado;

Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse ex art. 6 bis L. 241/1990 ed ex art. 78 D.lgs. 267/2000;

Premesso che:

- l'art. 2 del d.lgs.165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 33 del d.lgs.165/2001 dispone: "1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.";
- in materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del d.lgs. 165/2001 prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati (...) garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- l'art. 22, comma 1, del d.lgs.75/2017, ha previsto che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del d.lgs.165/2001, come introdotte dall'art. 4, del d.lgs.75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del d.lgs.165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse;
- con Decreto 8/05/2018, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018;
- le linee guida (...) definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni adatteranno, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore. Gli enti territoriali opereranno, altresì, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti

normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica riservando agli enti locali una propria autonomia nella definizione dei Piani;

- le linee guida, quindi, lasciando ampio spazio agli enti locali, e individuando per tutte le pubbliche amministrazioni una dotazione organica pari ad una "spesa potenziale massima" affermano: "per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima (della dotazione organica) resta quello previsto dalla normativa vigente".

Dato quindi atto che, in ossequio all'art. 6 del d.lgs.165/2001 e alle Linee di indirizzo sopra richiamate, è necessario per l'ente definire tale limite di spesa potenziale massima nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa di personale e che in tale limite l'amministrazione:

- potrà coprire i posti vacanti, nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, ricordando però che l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni;
- dovrà indicare nel PTFP, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, ultimo periodo, del d.lgs.165/2001, le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Rilevato, quindi che, con riferimento a quanto sopra è necessario individuare, in questa sede, sia le limitazioni di spesa vigenti, sia le facoltà assunzionali per questo ente, che così si dettagliano:

- A) contenimento della spesa di personale;
- B) facoltà assunzionali a tempo indeterminato;
- C) lavoro flessibile;
- D) procedure di stabilizzazione;
- E) progressioni verticali;

A) Contenimento della spesa di personale

A1. Normativa

Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) lettera abrogata;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.
- Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

A2. Situazione dell'ente

Preso atto che l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti;

Ricordato che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a € 1.766.972,92:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006					
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO		
€ 1.801.978,44	€ 1.770.673,70	€ 1.728.266,62	€ 1.766.972,92		

Visto lo schema relativo alla spesa di personale in valore assoluto al netto delle componenti escluse ai sensi art.1 comma 557 della l. n. 296/2006 (allegato A)

Vista la proposta di Piano Occupazionale per il triennio 2022/2024 (allegato C) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

B) Facoltà assunzionali

B1. Normativa

Richiamate le seguenti disposizioni vigenti con riferimento alla capacità assunzionale:

- Art. 3, comma5 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90
- Art. 3, comma 5-quater del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90
- Art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208
- Art. 1, comma 479 lett. d) della legge 11 dicembre 2016, n. 232
- Art. 3, comma 5-sexies del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, introdotto dall'art. 14-bis del decreto legge n. 4/2019, coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26;

Evidenziato che:

- a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione 26/2019 del d.l. 4/2019 (30 marzo 2019) è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali della facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente;

Visto l'art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali, il cui testo viene di seguito riportato:

"2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate

le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. (...omissis...);

VISTO il DM 17/03/2020 che ha stabilito i nuovi valori soglia di riferimento per il calcolo delle capacità assunzionali;

DATO ATTO CHE con delibera n. 4/SEZAUT/2021/QMIG DISCIPLINA APPLICABILE ALLE UNIONI DI COMUNI IN MATERIA DI FACOLTA'ASSUNZIONALI DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO ART. 1, COMMA 229, LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 208, la corte dei Conti ha inteso indicare quali siano le norme di riferimento per le Unioni in materia di calcolo delle capacità assunzionali;

DATO ATTO CHE tale normativa non si applica alle Unioni, in quanto non ricomprese nel testo del DM e per le quali continuano ad essere operative le norme relative al turnover della spesa.

VISTA altresì l'inapplicabilità dell'art. 5 comma 3 per quanto concerne i comuni facenti parte l'Unione al di sotto dei 5.000 abitanti, in ragione della completa cessione del personale all'Ente Unione, comprensiva altresì della residua capacità assunzionale, effettuata con delibera di Giunta dell'Unione n. 49/2017;

B2. Verifica situazione dell'Ente

Rilevata la non più applicabilità dell'art. 1, comma 424, della legge 190/2014 e dell'art. 5, del d.l. 78/2015, relativi al riassorbimento dei dipendenti in soprannumero degli enti di area vasta;

Vista la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 11786 del 22/02/2011, recante indicazioni sui criteri di calcolo ai fini del computo delle economie derivanti dalle cessazioni di personale avvenute nell'anno precedente sia per il computo degli oneri relativi alle assunzioni, secondo cui non rileva l'effettiva data di cessazione dal servizio né la posizione economica in godimento ma esclusivamente quella di ingresso;

Vista la deliberazione n. 28/SEZAUT/2015/QMIG della sezione Autonomie della Corte dei Conti, sul conteggio ed utilizzo dei resti provenienti dal triennio precedente: come pronunciato dai magistrati contabili il riferimento "al triennio precedente" inserito nell'art. 4, comma 3, del d.l. 78/2015, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni. Inoltre, con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014 va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità;

Ritenuto opportuno, sulla base delle predette indicazioni, procedere alla quantificazione del budget assunzionale (allegato B)

C) Lavoro flessibile

Atteso poi che, per quanto riguarda il lavoro flessibile (assunzioni a tempo determinato, contratti di formazione lavoro, cantieri di lavoro, tirocini formativi, collaborazioni coordinate e continuative, ecc.), l'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 dispone "4-bis. All'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, dopo le parole: "articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276." è inserito il seguente periodo: "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con

l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente";

Vista la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce "Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.";

Richiamato quindi il vigente art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014, e ritenuto di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

Vista la deliberazione n. 23/2016/QMIG della Corte dei Conti, sezione delle Autonomie, che ha affermato il principio di diritto secondo cui "Il limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non trova applicazione nei casi in cui l'utilizzo di personale a tempo pieno di altro Ente locale, previsto dall'art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, avvenga entro i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, senza oneri aggiuntivi, e nel rispetto dei vincoli posti dall'art.1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni";

Preso atto pertanto che le spese per il personale utilizzato "a scavalco d'eccedenza", cioè oltre i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, ai sensi dell'art. 1, comma 557, legge n. 311/2004, rientrano nel computo ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dall'art. 9, comma 28, d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010 oltre che nell'aggregato "spesa di personale", rilevante ai fini dell'art. 1, comma 557, legge 296/2006;

Richiamato il nuovo *comma 2,* dell'articolo 36, del d.lgs.165/2001 – come modificato dall'art. 9 del d.lgs.75/2017 – nel quale viene confermata la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi *esclusivamente* per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali;

Dato atto, comunque, che l'amministrazione intende autorizzare per il triennio 2022/2024 le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, nonché delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile, con particolare riferimento al rispetto del tetto insuperabile delle spese di personale;

Dato atto che tra i contratti di tipo flessibile ammessi, vengono ora inclusi solamente i seguenti:

- i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato;
- i contratti di formazione e lavoro;
- i contratti di somministrazione di lavoro, a tempo determinato, con rinvio alle omologhe disposizioni contenute nel decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, che si applicano con qualche eccezione e deroga;

Rilevata la seguente tabella riassuntiva, che tiene conto delle spese relative ai CFL per il loro effettivo utilizzo:

	2022	2023	2024
--	------	------	------

Incarico art. 1 comma 557 legge 311/2004 Differenza da utilizzare per eventuali figure professionali di supporto e/o qualificate agli uffici, che dovessero in corso d'anno presentare particolari situazioni di criticità, da incaricare con contratti ex art. 1 comma 557 L. 311/2004, consentiti per le Unioni	-10.554,06 19.022,53	62.555,54	78.087,33
CFL cat. C1 (fino a 15/06/2022)	-14.623,20	0	0
CFL cat. D1 (fino a 15/06/2023)	-33.887,54	-15.531,79	0
Spesa utilizzabile per lavoro flessibile	78.087,33	78.087,33	78.087,33
Spesa complessiva lavoro flessibile: anno 2009 – Mezzago	49.721,62	49.721,62	49.721,62
Spesa complessiva lavoro flessibile: Anno 2009 – Bellusco	28.365,71	28.365,71	28.365,71

D) Procedure di stabilizzazione

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 20 del d.lgs.75/2017, rubricato "Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni", sulla base delle verifiche compiute dal Servizio Personale, non è presente personale in possesso dei requisiti previsti nei commi 1 e 2, dell'art. 20, d.lgs. 75/2017;
- nell'ambito della presente programmazione viene prevista, a scadenza del contratto, la stabilizzazione di una figura cat C assunta con contratto di formazione e lavoro nel 2021, utilizzando le procedure previste dall'art. 3 del CCNL 14/09/2020 che disciplina il Contratto di formazione e lavoro

E) Progressioni verticali

Dato atto che, sulla base della programmazione di cui sopra, in questo ente **non si verificano** le condizioni per l'applicazione dell'art. 22, comma 15, del d.lgs.75/2017, relative alle procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno.

Ribadito il concetto che la dotazione organica e la programmazione triennale del fabbisogno di personale devono essere previsti nella loro concezione di massima dinamicità e pertanto modificabili ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie organizzative, nuove esigenze della popolazione, o mutazioni del quadro di riferimento, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale;

Preso atto che la programmazione del fabbisogno del personale, ai sensi dell'allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 (principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio), costituisce allegato del D.U.P. e deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

Preso, quindi, atto che il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui al presente atto è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente, trova copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2022 e del bilancio pluriennale;

Dato atto che, in merito alla verifica delle situazioni di soprannumero e/o eccedenza di cui all'art. 33 del d.lgs.165/2001 sono state acquisite le relazioni dei singoli Responsabili attraverso le quali si giunge alle seguenti conclusioni:

- non vi sono situazioni di soprannumero nei settori facenti parte l'Unione, né nei settori relativi alle funzioni non ancora trasferite all'Ente Unione;

Dato atto che:

- a decorrere dall'anno 2019, ai sensi dell'art. 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018, i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del medesimo articolo e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo: questo ente ha rispettato gli obiettivi posti dalle regole sugli equilibri di bilancio nell'anno 2020:
- la spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557, della l. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557-quater della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, come si evince dagli allegati al bilancio di previsione 2022/2024 in corso di predisposizione;
- l'ente ha adottato, con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 11/2021 il piano di azioni positive per il triennio 2021/2023, anno 2021 ed è in procinto di adottare il piano per il triennio 2022/2024, anno 2022
- l'ente effettua la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33, comma 2, del d.lgs.165/2001, con la presente deliberazione;
- questo ente adotterà il Piano della Performance/Peg 2022/2024 entro i termini previsti dalla normativa, rimandando a dopo l'adozione del Piano della Performance l'attuazione della Pianificazione adottata;
- l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, conv. in L. 28/1/2009, n. 2;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n.267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;
- pertanto questo ente non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale altrimenti prevista dall'art. 76 del D.L. 112/2008;

Visto l'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, secondo cui "A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge 27 dicembre 1997 n.449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate";

Atteso che con proprio verbale il Revisore dei Conti ha accertato la conformità del presente atto al rispetto del principio di contenimento della spesa imposto dalla normativa vigente;

Richiamato l'art. 3, comma 10-bis, primo periodo, del d.l. 90/2014, per cui "Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente";

Dato atto che la dotazione di personale in essere nell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;

Visto il d.lgs.267/2000;

Richiamato il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Bellusco in quanto ente di maggiori dimensioni dell'Unione;

Rilevata la propria competenza generale e residuale in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48, commi 2 e 3, del d.lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del TUEL 267/2000, dal Responsabile del Servizio personale, per quanto attiene la regolarità tecnica dell'atto;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del servizio contabilità ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1 del TUEL 267/2000, in ordine alla regolarità contabile;

Tutto ciò premesso

AD UNANIMITÀ di voti, resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1. Di approvare integralmente la premessa quale parte integrante e sostanziale del dispositivo.
- 2. Di approvare la modifica al Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2022/2024, prevedendo:

ANNO 2022

Previsione	Cat.	Profilo	Temp	Tipologia di	Esiti	spesa	note
assunzione		Professionale	0	Assunzione			
1	С	/ Settore Istruttore amministrativ o / servizi sociali Mezzago	36	Assunzione previa mobilità ex art. 34 bis. Successivamente scorrimento graduatoria altro ente locale. In ultima istanza con concorso pubblico	Già in programmazione 2020/2022, annualità 2021, avviato iter con programmazione 2021	22.039,41	Previsto con preceden te program mazione.
1	С	Istruttore tecnico / Assetto Territorio	36	Assunzione previa mobilità ex art. 34 bis. Successivamente scorrimento graduatoria altro ente locale. In ultima istanza con concorso pubblico.	Già in programmazione 2020/2022, annualità 2021, avviato iter con programmazione 2021	22.039,41	Per servizio SUAP
1	D1	Istruttore direttivo tecnico /Lavori Pubblici	36	Assunzione previa mobilità ex art. 34 bis. Successivamente scorrimento graduatoria altro ente locale. In ultima istanza con concorso pubblico.	Già in programmazione 2020/2022, annualità 2021, avviato iter con programmazione 2021	23.980,09	In sostituzio ne istruttore direttivo tecnico cat D1 dimessos i in data 16/05/20 21
1	С	Istruttore amministrativ o / Finanziario - Affari Generali	36	Stabilizzazione CFL assunto 2021		22.039,41	
Totale						90.098,32	

Eventuale assunzione di personale a tempo indeterminato in corso d'anno, non previsto nelle cessazioni dell'anno corrente, in relazione a eventi interruttivi del rapporto di lavoro (dimissioni) che, non previste, potrebbero provocare disservizi.

Tale opportunità assunzionale viene valutata per pari profilo ed effettuata soltanto a seguito della cessazione che produce il relativo turn-over. Le modalità assunzionali potranno inizialmente essere quelle della sostituzione con un tempo determinato, in presenza di un residuo di spesa per lavoro flessibile idoneo alla assunzione, oppure quella della sostituzione con personale a tempo indeterminato, per pari categoria e per pari tempo lavoro. Tali assunzioni verranno realizzate in conformità alla normativa in materia di reclutamento del personale vigente al momento dell'avvio delle procedure di reclutamento.

ANNO 2023

Previs ione assun zione	Cat.	Profilo Professiona le / Settore	Te mp o Lav oro	Tipologia di Assunzione	Esiti	spesa	note
1	D1	Esperto in attività amministra tivo contabili	36	Stabilizzazione CFL cat D1		23.980,09	
Totale						23.980,09	

Eventuale assunzione di personale a tempo indeterminato in corso d'anno, non previsto nelle cessazioni dell'anno corrente, in relazione a eventi interruttivi del rapporto di lavoro (dimissioni) che, non previste, potrebbero provocare disservizi.

Tale opportunità assunzionale viene valutata per pari profilo ed effettuata soltanto a seguito della cessazione che produce il relativo turn-over. Le modalità assunzionali potranno inizialmente essere quelle della sostituzione con un tempo determinato, in presenza di un residuo di spesa per lavoro flessibile idoneo alla assunzione, oppure quella della sostituzione con personale a tempo indeterminato, per pari categoria e per pari tempo lavoro. Tali assunzioni verranno realizzate in conformità alla normativa in materia di reclutamento del personale vigente al momento dell'avvio delle procedure di reclutamento.

ANNO 2024

Previs ione assun zione	Cat.	Profilo Professiona le / Settore	Te mp o Lav oro	Tipologia di Assunzione	Esiti	spesa	note
Totale							

Eventuale assunzione di personale a tempo indeterminato in corso d'anno, non previsto nelle cessazioni dell'anno corrente, in relazione a eventi interruttivi del rapporto di lavoro (dimissioni) che, non previste, potrebbero provocare disservizi.

Tale opportunità assunzionale viene valutata per pari profilo ed effettuata soltanto a seguito della cessazione che produce il relativo turn-over. Le modalità assunzionali potranno inizialmente essere quelle della sostituzione con un tempo determinato, in presenza di un residuo di spesa per lavoro flessibile idoneo alla assunzione, oppure quella della sostituzione con personale a tempo indeterminato, per pari categoria e per pari tempo lavoro. Tali assunzioni verranno realizzate in conformità alla normativa in materia di reclutamento del personale vigente al momento dell'avvio delle procedure di reclutamento.

- 3. Di dare atto che l'attuale dotazione organica dell'ente, tenuto conto del personale in servizio e del personale che si prevede di assumere con il presente atto è definita come da prospetto allegato, dal quale si evince anche la neutralità finanziaria della stessa.
- 4. di dare atto che non vi sono situazioni di soprannumero nei settori facenti parte l'Unione, né nei settori relativi alle funzioni non ancora trasferite all'Ente Unione, come da relazioni dei singoli Responsabili agli atti della presente deliberazione;
- 5. Di approvare lo schema riassuntivo Allegato D2 nel quale si evince che le assunzioni previste con il presente atto e la dotazione organica risultate rispettano il limite massimo di spesa potenziale, identificato nel limite di contenimento della spesa di personale previsto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006.
- 6. Di dare atto che il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui al presente atto è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente, trova copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2022 e del bilancio pluriennale, in corso di predisposizione
- 7. Di provvedere ad inviare Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui al presente atto a SICO entro 30 giorni dall'adozione, come previsto dall'art. 6-ter comma 5 del d.lgs. 165/2001, per cui "Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni."
- 8. Di informare dell'adozione del presente provvedimento le OO.SS. e la RSU.

Con separata votazione, ad unanimità di voti, resa nelle forme di legge, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.

Allegati

- 1. Pareri
- 2. Allegato A, B, C, D1, D2
- 3. Parere revisore

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE.

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2021-2023 (PTFP). VERIFICA DELLE

ECCEDENZE. DOTAZIONE ORGANICA.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, il Responsabile sotto indicato esprime il proprio **parere favorevole** di regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI **Dott. Giorgio Vitali**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, il Responsabile sotto indicato esprime il proprio **parere favorevole** di regolarità contabile.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO **Giovanna Biella**

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE
Arch. Mauro Colombo

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE **Dott. Pasquale Pedace**

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La presente deliberazione è stata PUBBLICATA in data odierna all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

La stessa sarà esecutiva ad ogni effetto di legge decorsi 10 gg. dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Addi, 01/02/2022

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE dott. Pasquale Pedace

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. N. 296/2006						
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO			
€ 1.801.978,44	€ 1.770.673,70	€ 1.728.266,62	€ 1.766.792,92			

			2021	situazione aggiornata 2021	2022
TITOLO I INTERVENTO 01 Spesa per trattamento fisso e accessorio	personale a tempo indeterminato personale a tempo determinato segretario comunale lavoro flessibile personale ex artt.90 e 110 T.U.E.I. Collaborazioni coordinate e contin oneri contributivi e assistenziali ca personale in posizione di comande Personale in organismi partecipati LSU spese per straordinari consultazio personale in convenzione	nuative arico ente o i senza estinzione rapporto di lavo	€ 1.743.351,68	€ 1.724.437,46	€ 1.798.237,11
TITOLO I INTERVENTO 05 - TRASFERIMEN	TI (ad altri enti per spese p	personale)	€ 32.819,25	€ 13.672,03	€ 0,0
SPESE CONSULTAZIONI ELETTORALI AN	TICIPATE PER CONTO TER	RZI (es. elezioni politiche)			
TITOLO I INTERVENTO 07 - IRAP			€ 113.691,60	€ 109.828,85	€ 113.028,1
TITOLO I INTERVENTO 07 - IRAP X ELEZIO	NI CONTO TERZI				
			€ 1.889.862,53	€ 1.847.938,34	€ 1.911.265,28
TITOLO I INTERVENTO 03 - COMPONENTI DA AGGIUNGERE ALLA SP	ESA DI PERSONALE				
Spese per mensa o servizio sostitutivo mensa		€ 0,00			
Spese per la formazione		€ 5.184,00			
Rmborso spese per missioni dipendenti		€ 350,00	€ 6.061,00	€ 5.534,00	€ 5.534,00
Altro					
TOTALE SPESA DI PERSONALE AL LORDO	D DELLE COMPONENTI DA	A ESCLUDERE	€ 1.895.923,53	€ 1.853.472,34	€ 1.916.799,2
COMPONENTI DA DETRARRE DALLA SPE	SA COMPLESSIVA				
Spese per rimborsi missioni		€ 350,00	£ C 0C1 00	6 5 524 00	€ 5.534,00
Spese per la formazione		€ 5.184,00	€ 6.061,00	€ 5.534,00	€ 5.554,00
Diritti di rogito Segretario comunale compresi oneri e i	rap	€ 2.500,00			
Compensi Istat		€ 0,00			
Compensi incentivanti progettazione compresi oneri e	ırap	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
Compensi incentivanti ICI compresi oneri e irap	\ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \	€ 0,00			
Spesa anticipata per conto terzi (es. elezioni politiche Spesa per il personale appartenente alle categorie	retribuzioni	€ 0,00			
protette (quota d'obbligo)	oneri riflessi	€ 25.621,39 € 7.599,51	€ 33.220,90	€ 33.192,93	€ 33.192,93
Quota rimborso altro Comune per convenzione di seg		€ 7.399,51			
Quota rimborso Leggi regionali per dipendenti proveni		€ 0,00			
Spesa di personale totalmente a carico di finanziamer		€ 0,00	€ 27.900,00	€ 33.419,00	€ 25.672,00
Quota rimborso altra PA per convenzioni personale		€ 27.900,00			
, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	Incremento contrattuale CCNL	€ 57.635,90			
	Oneri riflessi	€ 15.051,39			
SPESA SOSTENUTA PER BENEFICI	IRAP	€ 4.685,06			
CONTRATTUALI E VACANZA CONTRATTUALE	Vacanza contrattuale dipendenti	€ 7.454,27			
	Oneri riflessi IRAP	€ 1.988,80 € 606,23	€ 88.897,55	€ 82.588,36	€ 87.421,65
		, -			
TOTALE COMPONENTI DA ESCLUDERE D	│ ALLE SPESE DI PERSONA	LE	€ 159.079,45	€ 157.234,29	€ 154.320,5
SPESA DI PERSONALE AL NETTO DELLE	COMPONENTI ESCLUSE	ANNO 2020	€ 1.736.844,08	€ 1.696.238,05	€ 1.762.478,7
			2 00.044,00	2000.200,00	C 02141 0,1

€ 70.734,87 € 4.494,22 € 30.128,84

2021 - principali differenze rispetto a versione precedente

- 1. comando clemente fino a 31.5.2021. poi assunzione
- 2. rimborso casadei 12 mesi
- assegno nucleo 6 mesi importi maggiorati
 Faccini posizione e risultato per 1 mese
- 5. mauri PT 30/36 da 1.5.2021
- 6. n. 2 CFL da 16.6.2021 (in precedenza tutto l'anno)
 7. PREVISTA CAT C1 SUAP PER 1 MESI (sostituz nadia)
 8. previsto D1 UT PER 1 MESI (sostituz zanaboni)
- 9. Casiraghi calcolata su 6 mesi (prima 12)
- 10. Zanaboni fino a 15.5.2021 (prima 12 mesi)
- 11. Menniti calcolato da 16.5.2021 (prima 10 mesi)

1. segretario comunale previsto per 12 mesi stessa categoria Zotti, no maggiorazione funzioni aggiuntive 2. inclusi oneri fondo perseo PL

2022

- 3. eliminato comando Clemente
 4. rimborso casadei 12 mesi
 5. azzerato rimborso per ind posizione segretario
- 6. assegno nucleo consideratri 2 mesi importo maggiorato
- 7. Campo Antico azzerata nel 2022
- 8.Faccini prevista indennità posizione 8.000 + risultato 2.000 9 produttività lasciato importo euro 76.000
- 10. mauri 12 mesi part time 30/36

- 11. Signorini CFL prevista 12 mesi
 12. Tortorella CFL previsto 12 mesi
 13. PREVISTA CAT C1 SUAP PER 12 MESI (sostituz nadia)
 14. previsto D1 UT PER 12 MESI (sostituz zanaboni)
- 15. PREVISTO CAT. C1 12 MESI (sostituz licinia)
- 16. previsto scavalco di eccedenza cat D1 11 mesi 12 ore settimanali

Allegato B – CAPACITÀ ASSUNZIONALE

Budget annuale 2022 (competenza)

Numero e Profilo	Anno	Categoria giuridica di	Importo annuo
cessazioni	cessazione	accesso	Stipendio tabellare e 13ma mensilità
TOTALE COSTO DIPENDENT	CESSATI		
BUDGET 2022 (100% delle c	essazioni a.p.		

Previsione budget 2023:

Numero e Profilo	Anno	Categoria giuridica di	Importo annuo
cessazioni	cessazione	accesso	Stipendio tabellare e 13ma mensilità
1	2023	D1	23.980,09
TOTALE COSTO DIPENDENT	CESSATI		
BUDGET 2023 (100% delle o	essazioni a.c.2	23.980,09	

Previsione budget 2024:

Numero e Profilo cessazioni	Anno cessazione	Categoria giuridica di accesso	Importo annuo Stipendio tabellare e 13ma mensilità
			Euro
			Euro
TOTALE COSTO DIPENDENT	CESSATI	Euro	
BUDGET 2024 (100% delle o	essazioni a.c.2	Euro	

Dettaglio calcolo resti inutilizzati:

Cessazioni				
Numero e Profi cessazioni	o Anno cessazione	Categoria giuridica di accesso	Importo Annuo (Stipendio tabellare e 13ma mensilità)	Residuo dopo utilizzo quote
2	2017	C1+B1	41.576,32	
3	2018	D3+C1+B1	69.149,17	
2	2019	C1+B3	42.691,86	
2	2020	D3+C1+B3	70.264,71	
3	2021	C1+D1+B1+C1	87.455,67	
Totale COSTO DIPENDE	NTI CESSATI		311.137,73	
Assunzioni effettuate				
Numero e Profi assunzioni	o Anno assunzione	Categoria giuridica di accesso	Importo Annuo (Stipendio tabellare e 13ma mensilità)	
2	2018	D1+C1	46.019,50	
2	2019	D1+C1	46.019,50	
3	2020	D1+D1+C1	69.999,59	
4	2021	B1	19.396,76	
3*	2022	D1+C1+C1+C1	90.098,32	
Totale spesa teorica sta	ndard assunzioni (effettuate	271.533,67	

La capacità assunzionale dell'Unione per l'anno 2022 è la seguente:

Riepilogo Capacità assunzionale spendibile nell'anno 2022								
Quota A Resti 2017/2021	311.137,73	Quota B Budget 2022	271.533,67	Totale (A-B)	39.604,06			

Allegato C – PIANO OCCUPAZIONALE

PIANO DELLE ASSUNZIONI TRIENNIO 2022/2024

ANNO 2022

Previsione	Cat.	Profilo	Tempo	Tipologia di Assunzione	Esiti	spesa	note
assunzione		Professionale / Settore	Lavoro				
1	С	Istruttore amministrativo / servizi sociali Mezzago	36	Assunzione previa mobilità ex art. 34 bis. Successivamente scorrimento graduatoria altro ente locale. In ultima istanza con concorso pubblico	Già in programmazione 2020/2022, annualità 2021, avviato iter con programmazione 2021	22.039,41	Previsto con precedente programmazione.
1	С	Istruttore tecnico / Assetto Territorio	36	Assunzione previa mobilità ex art. 34 bis. Successivamente scorrimento graduatoria altro ente locale. In ultima istanza con concorso pubblico.	Già in programmazione 2020/2022, annualità 2021, avviato iter con programmazione 2021	22.039,41	Per servizio SUAP
1	D1	Istruttore direttivo tecnico /Lavori Pubblici	36	Assunzione previa mobilità ex art. 34 bis. Successivamente scorrimento graduatoria altro ente locale. In ultima istanza con concorso pubblico.	Già in programmazione 2020/2022, annualità 2021, avviato iter con programmazione 2021	23.980,09	In sostituzione istruttore direttivo tecnico cat D1 dimessosi in data 16/05/2021
1	С	Istruttore amministrativo / Finanziario – Affari Generali	36	Stabilizzazione CFL assunto 2021		22.039,41	
Totale			•			90.098,32	

Eventuale assunzione di personale a tempo indeterminato in corso d'anno, non previsto nelle cessazioni dell'anno corrente, in relazione a eventi interruttivi del rapporto di lavoro (dimissioni) che, non previste, potrebbero provocare disservizi.

Tale opportunità assunzionale viene valutata per pari profilo ed effettuata soltanto a seguito della cessazione che produce il relativo turn-over. Le modalità assunzionali potranno inizialmente essere quelle della sostituzione con un tempo determinato, in presenza di un residuo di spesa per lavoro flessibile idoneo alla assunzione, oppure quella della sostituzione con personale a tempo indeterminato, per pari categoria e per pari tempo lavoro. Tali assunzioni verranno realizzate in conformità alla normativa in materia di reclutamento del personale vigente al momento dell'avvio delle procedure di reclutamento.

ANNO 2023

Previsione	Cat.	Profilo Professionale /	Tempo	Tipologia di Assunzione	Esiti	spesa	note
assunzione		Settore	Lavoro				
1	D1	Esperto in attivit amministrativo contabil		Stabilizzazione CFL cat D1		23.980,09	
Totale						23.980,09	

Eventuale assunzione di personale a tempo indeterminato in corso d'anno, non previsto nelle cessazioni dell'anno corrente, in relazione a eventi interruttivi del rapporto di lavoro (dimissioni) che, non previste, potrebbero provocare disservizi.

Tale opportunità assunzionale viene valutata per pari profilo ed effettuata soltanto a seguito della cessazione che produce il relativo turn-over. Le modalità assunzionali potranno inizialmente essere quelle della sostituzione con un tempo determinato, in presenza di un residuo di spesa per lavoro flessibile idoneo alla assunzione, oppure quella della sostituzione con personale a tempo indeterminato, per pari categoria e per pari tempo lavoro. Tali assunzioni verranno realizzate in conformità alla normativa in materia di reclutamento del personale vigente al momento dell'avvio delle procedure di reclutamento.

ANNO 2024

Previsione	Cat.	Profilo Professionale /	Tempo	Tipologia di Assunzione	Esiti	spesa	note
assunzione		Settore	Lavoro				
Totale							

Eventuale assunzione di personale a tempo indeterminato in corso d'anno, non previsto nelle cessazioni dell'anno corrente, in relazione a eventi interruttivi del rapporto di lavoro (dimissioni) che, non previste, potrebbero provocare disservizi.

Tale opportunità assunzionale viene valutata per pari profilo ed effettuata soltanto a seguito della cessazione che produce il relativo turn-over. Le modalità assunzionali potranno inizialmente essere quelle della sostituzione con un tempo determinato, in presenza di un residuo di spesa per lavoro flessibile idoneo alla assunzione, oppure quella della sostituzione con personale a tempo indeterminato, per pari categoria e per pari tempo lavoro. Tali assunzioni verranno realizzate in conformità alla normativa in materia di reclutamento del personale vigente al momento dell'avvio delle procedure di reclutamento.

Allegato D1 – CRITERI PER RACCORDO TRA DOTAZIONE E SPESA

Nell'ottica di contemperare le disposizioni vigenti in materia di limiti per la gestione delle risorse umane degli enti locali e quanto suggerito dalle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, definite con Decreto 8/05/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018, è stata redatta una tabella di riconciliazione che si basa sui seguenti criteri.

L'idea di fondo è quella di partire da un prospetto di "dotazione organica" in cui vanno indicate le spese dei dipendenti in servizio, più quelle previste per le assunzioni. Tale spesa non è quella effettiva, ma quella teorica su base annua, ovvero a regime. I valori, peraltro, sono quelli dello stipendio tabellare e non tanto quelli di effettiva competenza. Si precisa che le progressioni orizzontali non vanno calcolate in sede di programmazione. Le Peo sono già nel fondo, quindi quando verrà inserito il valore del fondo sono già incluse in quell'importo.

Siccome si tratta di un documento "programmatorio", nella previsione del costo della dotazione organica, è necessaria la massima prudenza, conteggiando quindi, il valore più alto possibile per garantire sempre il rispetto dei limiti di spesa.

È per questo che le Linee Guida spiegano come fare questi conti:

- sulla base della spesa per il personale in servizio a tempo indeterminato. In tale voce di spesa va indicata distintamente anche quella sostenuta per il personale in comando, o altro istituto analogo. Ciò in quanto trattasi di personale in servizio, sia pure non di ruolo, per il quale l'amministrazione sostiene l'onere del trattamento economico nei termini previsti dalla normativa vigente. La spesa del personale in part-time è da considerare in termini di percentuale di prestazione lavorativa solo se il tempo parziale deriva da assunzione. Nel caso in cui derivi da trasformazione del rapporto va indicata sia la spesa effettivamente sostenuta sia quella espandibile in relazione all'eventualità di un ritorno al tempo pieno (quest'ultima affermazione potrebbe creare qualche difficoltà negli enti di piccole dimensioni che conteggiando tale valore, si vedrebbero esaurite interamente le possibilità di nuove assunzioni. D'altronde, va evidenziato, che la Corte dei Conti ha sempre affermato che qualora il dipendente dovesse rientrare dal part-time in quanto suo diritto, questo non può valere come "giustificazione" al mancato rispetto dei limiti. Va, quindi, data molta importanza a tale posta). Il suggerimento potrebbe essere quello di conteggiare le possibili riespansioni da tempo parziale a tempo pieno su situazioni reali di richiesta o di concreta ipotesi.
- sulla base dei possibili costi futuri da sostenere per il personale assegnato in mobilità temporanea presso altre amministrazioni (in uscita) per valutare gli effetti in caso di rientro;
- con riferimento alle diverse tipologie di lavoro flessibile, nel rispetto della disciplina ordinamentale prevista dagli articoli 7 e 36 del d.lgs. 165/2001, nonché le limitazioni di spesa previste dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 e dall'art. 14, del d.l. 66/2014. I rapporti di lavoro flessibile vanno rappresentati in quanto incidono sulla spesa di personale pur non determinando riflessi definitivi sul PTFP;
- con riferimento ai risparmi da cessazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, relativi all'anno precedente, nel rispetto dell'articolo 14, comma 7, del d.l. 95/2012 (o delle altre norme sul turn-over come quelle per gli enti locali);
- in ragione delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenuto conto, ove previsti, degli ulteriori limiti connessi a tale facoltà con particolare riferimento ad eventuali tetti di spesa del personale;
- necessarie per l'assunzione delle categorie protette, pur considerando che, nei limiti della quota d'obbligo, si svolgono fuori dal budget delle assunzioni; (vuol dire che: vanno comunque previste nel Piano anche se non hanno effetti sui limiti per quanto riguarda le assunzioni per il rispetto della quota d'obbligo);
- connesse ad eventuali procedure di mobilità, nel rispetto del D.P.C.M. 20 dicembre 2014, anche con riferimento all'utilizzo della mobilità temporanea (acquisizione di personale in comando, fuori ruolo o analoghi istituti).

Dopo avere quantificato il costo effettivo a regime della dotazione organica sulla base degli elementi sopra riportati, è necessario procedere al "raccordo" o "conciliazione" con la norma sul contenimento della spesa di personale.

Ovvero, va dimostrato che:

- il costo totale annuo teorico della dotazione organica,
- a cui vanno aggiunte le spese di personale non già conteggiate nel prospetto della dotazione (ad esempio: fondo del trattamento accessorio, posizioni organizzative, lavoro straordinario, spese per convenzioni in entrata);
- **a cui vanno tolte** le spese di personale non rilevanti (rimborsi da altre amministrazioni, rimborsi da Stato o da altri per elezioni, spesa dei disabili per quota obbligatoria, quote per rinnovi contrattuali, ecc. ecc.)

non superi mai:

- la media 2011/2013 per gli enti sopra i 1.000 abitanti;
- l'anno 2008 per gli enti sotto i 1.000 abitanti.



TABELLA DI RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA COME INDICATO DALLA LINEE DI INDIRIZZO PUBBLICATE SULLA GAZZETTA UFFICIALE 27/07/2018

LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA: PARI ALLA SPESA DI PERSONALE DELLA MEDIA DEGLI ANNI 2011/2013 1.766.972,92 ART. 1 COMMA 557 LEGGE 296/2006

DO	TAZIONE ORGANICA E	RACCORDO	CONIL	<u>LIMITE</u>	MASSI	<u>//O POTEN</u>	ZIALE		ANNO	2022	
	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA INIZIALE GIURIDICA	TEMPO DEL LAVORO	COSTO TABELLAR E	N. POSTI ATTUALI	Stipendio tabellare personale in servizio	PREVISION E CESSAZIO NI	POSTI AGGIUNTI ALLA DOTAZ.	Spesa per nuove assunzioni / maggiori spese	Spesa totale FINALE (in SERV - CESS. + ASS.)	NUMER POSTI Dotazion organic definitiv
	Istruttore direttivo	D3	100%	27.572,85	-	-	-			-	
	Istruttore direttivo	D1	100%	23.980,09	9	215.820,83	-	1	23.980,09	239.800,93	
	Istruttore amministrativo / tecnico	C1	100%	22.039,41	13	286.512,32		3	66.118,23	352.630,55	
	Istruttore amministrativo	C1	83%	22.039,41	2	36.585,42			00.110,23	36.585,42	
	Istruttore amministrativo	C1	78%	22.039,41	1	17.142,25			-	17.142,25	
	Istruttore amministrativo	C1	75%	22.039.41	1	16.529,56			-	16.529,56	
ŀ	Istruttore amministrativo	C1	67%	22.039,41	3	44.299,21			_	44.299,21	
i i	Istruttore amministrativo	C1	50%	22.039,41	1	11.019,70			_	11.019,70	
Personale in servizio	coll. Amministrativo	B3	100%	20.652,45	4	82.609,80			_	82.609,80	
a tempo	coll. Amministrativo	B3	67%	20.652,45		-	-		-	-	
ndeterminato inclusi i - dipendenti in	aus. Socio ass.	B1	83%	19.536.91	1	16.215,63			_	16.215,63	
comando/distacco	coll. Amministrativo	B1	50%	19.536,91	2	19.536,91			_	19.536,91	
	Agente di polizia locale	C1	100%	22.039.41	5	110.197.05			-	110.197.05	
ı	messo comunale	B1	69%	19.536,91	1	13.480,47			-	13.480,47	
ı	Esecutore amm.vo	B1	100%	19.536,91	1	19.536,91			-	19.536,91	
1	Esecutore tecnico manut.	B1	100%	19.536,91	1	19.536,91			-	19.536,91	
ľ	Esecutore tecnico manut.	B3	100%	20.652,45	1	20.652,45			-	20.652.45	
ľ				-		-			-	-	
ľ				-		-			-	-	
İ				-		-			-	-	
İ				-	46	-	-	4	-	-	
`	lati di dettaglio sono contenuti n Indennità di comparto a carico de	el bilancio		e spese ui p	ersonale	- Art. 1 Commi	a 557 legg	e 290/2000	7)	2.294,40	
Previsione di trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno										15.000,00	
Personale in comando in entrata											
Personale in convenzione in entrata										11.000,00	
	Assunzioni a tempo determi										
	Incarichi ex art. 110 comma									-	
	Incarichi ex art. 110 comma	a 2								-	
	Incarichi ex art. 90									-	
Segretario Comunale										124.576,68	
Assunzioni con contratti di somministrazione										-	
	Altre tipologie di assunzioni di lavor	ro flessibile									
	Fondo del trattamento acces	sorio								76.000,00	
Retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative										104.387.25	
	Fondo del lavoro straordina	ario								11.210,86	
	Altre spese di personale	1								.,	
	Assunzioni CFL									34.999.80	
	Oneri previdenziali									376.224.89	
	Irap									112.378,97	
	TOTALE IMPORTO LOF	DO DELLE C	DECE DI	DEDSONA	LEADE	CIME SILD	ACE ANN	114		1.887.846,59	
	TOTALE IMPORTO LOP	RDO DELLE 3	PESE DI	PERSONA	LE A KE	GINE 30 B	ASE ANN	UA		1.007.040,59	
	RACC	ORDO CON IL	CONTE	NIMENTO	DELLE S	SPESE DI PI	ERSONAL	.E			
Voci escluse dal calcolo dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 (vedi prospetto allegato alla Deliberazione)									148.526,49		
	LE SPESE DI PERSONALE A									1.739.320,10	

DOTT.SA PAOLA CORNIANI

COMMERCIALISTA C.F.: CRN PLA 47E46 E884P – P.I.: 01276670179 – ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI DI BRESCIA N. 240

SPETT.LE

UNIONE COMUNI BELLUSCO E MEZZAGO

OGGETTO:PARERE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2022 – 2024

La sottoscritta Corniani Paola, revisore dei conti dell'Unione Comuni Lombardi Bellusco Mezzago, Vista la proposta di cui all'oggetto;

Considerato che la stessa è elaborata secondo le disposizioni di legge e risulta coerente con le sopravvenute modifiche introdotte dal legislatore in materia;

Considerato, altresì che la proposta di deliberazione riguardante la dotazione organica, fabbisogno di personale e programma delle assunzioni – approvazione programma triennio 2022 – 2024 prevede:

1. Verifica dei vincoli finanziari e quantificazioni correlate, facoltà assunzioni:

- rilevato che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013, da rispettare ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, relativo all'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti, ammonta a € 1.766.972,92 al netto delle componenti escluse ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006;
- rilevato che la spesa di personale, al netto delle componenti escluse, per l'anno 2021 ammonta € 1.696.238,05, come da situazione aggiornata;
- rilevato che le spese di personale, al netto delle componenti escluse, per l'anno 2022 è stata quantificata in € 1.762.478,70.

2. <u>Verifica capacità assunzionale:</u>

Esaminato l'allegato B che evidenzia il calcolo del budget disponibile a seguito cessazioni nel quinquennio 2017-2021, per un totale disponibile pari a € 311.137,73.
 Il piano delle assunzioni già effettuate nel periodo 2018 -2021 e da effettuarsi nel 2022 prevede una spesa di € 271.533,67, di cui € 90.098,32 per l'anno 2022.

DOTT.SA PAOLA CORNIANI

COMMERCIALISTA C.F.: CRN PLA 47E46 E884P – P.I.: 01276670179 – ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI DI BRESCIA N. 240

Preso atto che la programmazione del fabbisogno del personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il funzionamento dei servizi compatibilmente con le risorse disponibili;

Preso atto che il piano triennale del fabbisogno di personale è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'Ente e trova copertura finanziaria sugli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2022 e del Bilancio Pluriennale, in corso di predisposizione;

Preso atto che non vi sono situazioni di soprannumero nei settori facenti parte dell'Unione, né nei settori relativi alle funzioni non ancora trasferite all'Ente Unione;

Preso atto che l'Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del D.lgs 267/2000.

Visti i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del servizio personale, per quanto attiene la regolarità tecnica e dal Responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile.

Accertato che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale sono improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 comma 3 bis legge N. 499/1997 e successive modifiche.

Il Revisore

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

All'approvazione del Piano Triennale di Fabbisogno di Personale per il triennio 2022/2024.

Brescia, 25/01/2022

ll Revisore

Corniani Paola